

Numero 139996 di repertorio

Raccolta n. 43716

- VERBALE DI ASSEMBLEA -

- Repubblica Italiana -

L'anno 2018 (duemiladiciotto) questo giorno di giovedì 31 (trentuno) del mese di Maggio alle ore 9,05 (nove e minuti cinque)

31/05/2018

in Venezia-Mestre presso l'Hotel BEST WESTERN PLUS Quid Hotel Venice Airport, in via Terraglio n. 15:

A richiesta della Società

OVS S.p.A.

con sede legale in Venezia Mestre, via Terraglio 17, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia, codice fiscale e partita IVA 04240010274, Capitale sociale Euro 227.000.000,00 i.v.

ed allo scopo di ricevere nei miei atti il verbale dell'assemblea della predetta Società, fissata in unica convocazione in questo luogo ed alle ore 9, io dott. FRANCESCO CANDIANI, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Venezia, residente a Mestre, mi sono trasferito in questa sala, dove si raduna l'assemblea.

Il dr. Nicholas Stathopoulos, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, dà il benvenuto agli azionisti, ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e a tutti coloro che intervengono a questa Assemblea di OVS S.p.A..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara di non conoscere perfettamente la lingua italiana e pertanto, propone che l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di OVS S.p.A., Stefano Beraldo, assuma la presidenza dell'Assemblea per illustrare ai presenti gli argomenti posti all'ordine del giorno e, più in generale, rispondere adeguatamente a ogni possibile domanda connessa a specifici argomenti, così da migliorare lo svolgimento dell'Assemblea.

Viene quindi posta ai voti la nomina del dr. Stefano Beraldo quale Presidente dell'odierna assemblea e con il voto unanime degli intervenuti lo stesso viene nominato.

Quindi il comparente

dr. **BERALDO STEFANO**, nato a Venezia il 22 marzo 1957, domiciliato per la carica a Venezia Mestre, Via Terraglio n. 17

della cui identità personale io Notaio sono certo da inizio ai lavori assembleari.

Il comparente dà il benvenuto agli intervenuti ringraziandoli per la presenza.

Il Presidente dell'Assemblea legge il seguente messaggio di benvenuto:

“Dò il benvenuto agli intervenuti e vi ringrazio per la vostra presenza.

Questa è la quarta assemblea da quando OVS è stata ammessa alle quotazioni alla borsa di Milano, nel giorno 2 marzo 2015, dopo il collocamento avvenuto tramite l'IPO. Sono stati quattro anni di crescita ,di fatturato e risultati.

Anche nel 2017 OVS ha saputo crescere nonostante i mercati italiano ed europeo siano stati caratterizzati da una contrazione superiore alle attese. La nostra strategia, basata principalmente sulla prosecuzione del consolidamento del mercato domestico, e sulla crescente attenzio-

Registrato a:

Mestre (Venezia 2)

il 19/06/2018

al n. 7760 serie 1T

Con Euro 200,00

ne alla multicanalità e allo sviluppo delle tecnologie digitali, con una sempre alta focalizzazione su prodotto e processi, ci ha consentito di realizzare un'ulteriore crescita della nostra quota di mercato, e della profittabilità. Nel solo 2017 la quota di mercato è passata dal 7,3% al 7,8%.

Dal 2015, anno della quotazione, i negozi aperti in Italia sono stati oltre 500 negozi. Di questi 117 diretti e 416 in franchising.

E' proseguita inoltre la crescita internazionale organica, che vede al 31 gennaio 2018 un network complessivo di 307 punti vendita, prevalentemente in franchising.

A 3 anni di distanza dalla quotazione, l'equity story nella quale avete creduto e che stava alla base dei nostri piani è rimasta immutata.

E' doveroso sottolineare come l'opzione di crescita non organica oltre confine creata poco più di un anno fa attraverso l'investimento in una quota di minoranza in Sempione Retail AG, non si sia sviluppata come da attese, anche a causa di un mercato svizzero nel 2017 protagonista di una contrazione rilevante e di condizioni climatiche fortemente avverse nella prima parte del 2018, con una primavera di fatto mai partita in tutta Europa. Prendendo atto che gli sforzi ancora necessari per giungere a realizzare gli obiettivi prefissati comporterebbero un rischio eccessivo per la nostra società, riteniamo di dover dare ora una priorità alle attività volte a minimizzare gli oneri derivanti da tale situazione. Cogliamo l'occasione per informarvi che nella serata di ieri il tribunale Svizzero competente ha approvato la moratoria concordataria presentata dal Consiglio di Amministrazione di Sempione Fashion AG. Oggi sarete chiamati innanzitutto ad approvare il bilancio 2017 che, pur in un contesto di mercato ancora negativo, presenta a livello consolidato i principali indicatori economici in miglioramento, con un utile rettificato delle componenti straordinarie e non ricorrenti, pari a Euro 106.5 milioni, in crescita di Euro 14,7 milioni rispetto all'anno precedente. Da rimarcare che per effetto di una scrittura non-cash dovuta alla rilevazione al fair value del mark to market relativo alla copertura cambi (pari ad Euro 77,3 milioni negativa), coperture che come ogni anno effettuiamo allo scopo di evitare di assumere posizioni speculative, ed agli impatti one-off dei costi relativi alle svalutazioni delle poste iscritte a bilancio nei confronti del Gruppo Sempione Retail (pari ad Euro 34 milioni), il risultato netto consolidato è stato pari a soli Euro 5 milioni principale motivo della scelta di non proporre all'Assemblea una distribuzione di dividendi.

A questo riguardo, faccio solo un commento ulteriore e cioè che questa comparazione dei cambi al market value, effettuata al 31 gennaio -, cambi che sono stati acquisiti per coprire le operazioni di approvvigionamento delle merci e quindi per adottare un atteggiamento non speculativo - a causa dell'effetto che i principi contabili hanno comportato sui nostri conti, ha comportato questa perdita: Ma se noi facessimo la stessa comparazione con i cambi a oggi questa perdita sarebbe drasticamente ridotta, perché nasce dal confronto con il cambio di mercato al 31 gennaio 2018 che era di un Dollaro a 1,26 mentre oggi credo che il dollaro sia intorno a 1,16, noi avevamo effettuato le nostre coperture a 1,14, in miglioramento rispetto a 1,12 dell'anno precedente, e

quindi grandissima parte di questa scrittura negativa che ha impattato su un risultato, che poi è stato aggiustato, non si sarebbe realizzata con i cambi ad oggi.

La vostra Società continuerà il suo percorso di crescita attraverso il continuo consolidamento del mercato italiano, l'espansione organica in mercati esteri prevalentemente in franchising e lo sviluppo del canale e-commerce, sia verticalmente attraverso i nostri siti di proprietà, sia con accordi con i marketplace internazionali.

Riteniamo che l'impatto sul prezzo dell'azione successivo alla pubblicazione dei risultati sia stato causato da una concomitanza di fattori, tra cui: in primis la suddetta mancata distribuzione di dividendi, per altro mai fatti oggetto di una specifica policy; un inaspettato andamento negativo del nostro cliente in franchising Sempione Fashion (ex. Charles Voegele), le cui performance sono precipitate soprattutto negli ultimi mesi; una preventiva comunicazione che ha di fatto anticipato il difficile contesto del mercato a inizio 2018, causata dalla totale mancanza della stagione primaverile cosa che ha colpito indiscriminatamente questo settore in tutta Europa; infine il settore, quello apparel retail, particolarmente sotto pressione a causa anche dei negativi andamenti di business riportati dai nostri più importanti competitor.

Nel corso del 2017 abbiamo avuto interazioni con circa 150 investitori e sono state dedicate 14 giornate intere ad incontri tramite conferences e roadshows organizzati, con incontri one-to-one o Group meetings.

L'attuale compagine societaria vede BC Partners come primo azionista con il 17.8% delle azioni totali, dopo le due operazioni di Accelerated Book Building fatte nel 2017."

Il Presidente invita me Notaio Francesco Candiani a fungere da segretario della presente riunione, nessuno si oppone.

Prima di avviare le comunicazioni di rito, il Presidente richiama l'attenzione sul fascicolo a disposizione dei partecipanti, nel quale si trovano copia dei seguenti documenti:

- Avviso di Convocazione;
- Relazione finanziaria annuale, comprensiva del progetto di bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, delle relazioni degli amministratori sulla gestione, dell'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, la dichiarazione contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, unitamente alle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
- Relazione sulla Remunerazione e Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea;
- Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il dr. Stefano Beraldo - quale presidente dell'odierna assemblea - constata che sono presenti, oltre ad egli stesso:

- per il Consiglio di Amministrazione:

il Presidente Nicholas Stathopoulos e i consiglieri Stefano Ferraresi, Gabriele Del Torchio, Chiara Mio, Vincenzo Cariello

Ha preannunciato ritardo la componente Stefania Criveller.

Hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Marvin Teubner e

Heinz Jürgen Krogner Kornalik.

- per il Collegio Sindacale, sono presenti:

la Presidente Paola Camagni e il sindaco effettivo Roberto Cortellazzo Wiel, mentre il sindaco effettivo Eleonora Guerriero, ha giustificato la propria assenza.

È inoltre presente il Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di OVS, dottor Nicola Perin. Prosegue ricordando inoltre che, secondo quanto previsto dal Regolamento Assembleare, possono assistere all'Assemblea dirigenti o dipendenti della Società o delle società del Gruppo, rappresentanti della società di revisione, nonché, con il consenso del Presidente, professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati accreditati per la singola Assemblea.

Il Presidente dell'assemblea comunica che:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 26 aprile 2018 sul sito internet della Società e, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24 Ore del 26 aprile 2018, nonché diffuso con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno né proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998;
- il capitale sociale è oggi pari a Euro 227.000.000,00, rappresentato da n. 227.000.000 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- la Società, alla data della presente Assemblea, non possiede azioni proprie;
- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi dell'art. 136 e seguenti del D.Lgs. n. 58/1998;
- non sono pervenute i domande da parte degli azionisti

In base alle risultanze dell'ufficio di accoglienza soci, vengono forniti i dati aggiornati sulle presenze e viene comunicato che gli intervenuti risultano essere attualmente:

n. 210 (duecentodieci) azionisti, di cui n. 3 (tre) presenti in proprio e n. 207 (duecentosette) rappresentati per delega, portatori complessivamente di n. 103.501.609 (centotré milioni cinquecentounomila seicentonove) azioni ordinarie rappresentanti oltre il 45,59% (quarantacinque virgola cinquantanove per cento) del capitale sociale; le deleghe saranno conservate tra gli atti sociali.

L'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari è a disposizione e completato dei nominativi di coloro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Sono le ore 9,15 (ore 9 e minuti quindici) e il Presidente dichiara pertanto la presente Assemblea regolarmente costituita ed idonea a di-

scutere e deliberare sugli argomenti di cui al relativo ordine del giorno a disposizione di tutti gli intervenuti e pubblicato in data 26 aprile 2018 sul sito internet della società e, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24 Ore in pari data, 26 aprile 2018, nonché diffuso con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Procede, quindi, alla lettura dell'ordine del giorno

ordine del giorno:

- 1. *Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 gennaio 2018, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della dichiarazione contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 gennaio 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***
- 2. *Destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2018 di OVS S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***
- 3. *Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.. Deliberazioni inerenti alla politica di remunerazione della Società di cui alla prima sezione della relazione sulla remunerazione.***
- 4. *Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter Codice Civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria in data 31 maggio 2017 e rimasta ineseguita integralmente. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***

oooOooo

Il Presidente comunica che:

- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale ordinario: Dichiarante: CIE MANAGEMENT II LIMITED (in qualità di general partner dei fondi BC European Capital che controllano indirettamente Gruppo Coin SpA)

Azionista diretto: GRUPPO COIN SPA

Numero azioni: 40.485.898

Totale quota percentuale sul capitale ordinario: 17,83%

Totale quota percentuale sul capitale votante: 17,83%

Dichiarante: AZ FUND MANAGEMENT SA

Azionista diretto: AZ FUND MANAGEMENT SA

Numero azioni: 13.513.883

Totale quota percentuale sul capitale ordinario: 5,953%%

Totale quota percentuale sul capitale votante: 5,953%%

oooOooo

Per quanto concerne l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, si segnala l'esistenza di un patto parasociale relativo a OVS vigente tra i soci della società lussemburghese Icon1 S.A., che partecipa indirettamente al 17,83% nel capitale sociale di OVS, per il tramite di Icon 2 S.a.r.l. e Gruppo Coin S.p.A..

Per ogni ulteriore dettaglio, rinvia all'estratto del predetto patto parasociale comunicato alla CONSOB ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, consultabile nella Sezione "Emittenti" del sito internet della CONSOB www.consob.it.

Il Presidente ricorda che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del D.Lgs. n. 58/1998, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% ed i patti parasociali. Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, ricorda inoltre che sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetta in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante.

Invita gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 o di altra disposizione vigente a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni.

Fa presente che è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione.

Inoltre informa i presenti che, ai sensi e per gli effetti della normativa sulla privacy, i dati personali raccolti in sede di ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione sono trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, esclusivamente ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per l'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori, come specificato nell'informativa consegnata a tutti gli intervenuti.

Dal momento che la documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, il Presidente propone sin d'ora, a valere su tutti i punti all'ordine del giorno, di ometterne la lettura, fermo restando l'opportuna illustrazione dei principali temi relativi al bilancio.

L'assemblea all'unanimità, con voto espresso per alzata di mano, approva.

Lo svolgimento della votazione per le deliberazioni all'ordine del giorno avverrà per alzata di mano o per appello nominale - in quest'ultimo caso i contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo, il nominativo dell'eventuale delegante ed il numero delle azioni rappresentate in proprio e/o per delega e i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione - e che l'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato

dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto mediante alzata di mano.

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.

oooOooo

Informa che il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione e che la votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso. I partecipanti all'Assemblea vengono pregati di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non saranno terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sarà stata comunicata. Per ulteriori informazioni i partecipanti vengono invitati a rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione.

Il Presidente prosegue chiedendo la cortese collaborazione dei partecipanti affinché si possano rilevare dall'elenco degli stessi, allegato al presente verbale, i nominativi dei soggetti che si saranno allontanati prima di ogni votazione e precisa che quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione, si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate.

oooOooo

Il Presidente propone di trattare congiuntamente **il primo e il secondo argomento posti all'ordine del giorno**, relativi, rispettivamente, all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 gennaio 2018, alla presentazione del Bilancio Consolidato al 31 gennaio 2018, alla dichiarazione contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e alla distribuzione del risultato dell'esercizio.

Il Presidente passa quindi all'esposizione e commento dei risultati e dei principali temi finanziari ed economici che caratterizzano il bilancio di esercizio di OVS e del bilancio consolidato di gruppo OVS al 31 gennaio 2018.

“La leggera ripresa a livello macroeconomico che ha caratterizzato il 2017 si è tradotta solo parzialmente in una ripresa dei consumi che tuttavia non ha interessato il settore dell'abbigliamento, calato del -1,5%.

Nonostante il difficile contesto, i risultati del Gruppo sono stati ragguardevoli. Le vendite a parità in Italia sono state flat per tutto il 2017, subendo poi una contrazione solo in Gennaio causata da un mercato fortemente in calo e che ha portato le vendite a parità totali dell'anno fiscale 2017 a un leggermente negativo (-1,1%).

Il consolidamento del mercato domestico è proseguito in linea con la strategia di Gruppo e la quota di mercato Italiana, come ricordato prima, ha superato il 7,8%, crescendo ancora più di tutti gli altri competitor in termini assoluti.

Nel 2017 il network è aumentato di 151 punti vendita tra Italia ed estero, e ci si riferisce alla crescita organica, raggiungendo una rete complessiva di 1.624 negozi, di cui 744 a gestione diretta. Il 2017 ha potuto beneficiare non solo dello sviluppo del business domestico, ma anche della crescita organica in mercati esteri, con la rete internazionale aumentata di 86 punti vendita, di cui 6 diretti e 80 in franchising, che giunge ad un numero di oltre 300 negozi, prevalentemente dedicati al

kids. Il fatturato realizzato da quest'ultima rete e' stato di quasi Euro 60 milioni, in crescita del 34%. Tale espansione esclude l'intera rete vendita convertita nel corso del 2017 da Sempione Fashion, i cui risultati sono invece stati molto al di sotto delle attese, causa un mercato in forte contrazione, condizioni meteo particolarmente avverse che, insieme, hanno rallentato il processo di conversione della clientela, da quella precedente più tradizionalista, a quella più giovane ed indirizzata alle famiglie in linea con il target di OVS. Purtroppo, anche nel 2018, causa anche una sfavorevolissima congiuntura climatica caratterizzata da una primavera estremamente fredda e piovosa, i risultati non hanno mostrato significativi miglioramenti.

Le vendite totali del Gruppo OVS hanno superato gli €1,5 miliardi, in crescita di quasi il 4% rispetto all'anno precedente, escludendo il sell-in a Sempione Fashion AG. Le vendite dell'e-commerce nel 2017 sono proseguite in linea con le attese, raddoppiando rispetto al 2016, sia grazie al sito OVS che ai marketplace nei mercati Europei. L'attenzione alla multicanalità ed il relativo miglior servizio al cliente ha contribuito, tra l'altro, ad un incremento del tasso di conversione in-store pari al +4,7%. Gli investimenti fatti dal Gruppo durante il 2017, con l'introduzione di un nuovo Digital Transformation Manager e di un nuovo CRM manager testimoniano il chiaro percorso intrapreso dalla società in tal senso.

Grazie alle sinergie derivanti dai maggiori volumi acquisiti in seguito alla crescita del business, oltre che alle continue attività di diversificazione nell'approvvigionamento delle merci, il Gross Margin è migliorato. I margini operativi risultano essere in crescita rispetto al periodo precedente.

L'utile netto risente di componenti una tantum e straordinarie legate da un lato alle svalutazioni delle poste iscritte a bilancio che si riferiscono al Gruppo Sempione Retail (pari ad Euro 34,6 milioni) e dall'altro alla scrittura di rilevazione del mark-to-market relativo alla copertura cambi (che ha generato un effetto pari a 77,3 milioni), mentre l'utile netto rettificato, generato dal business ricorrente e depurato dai suddetti elementi, è pari a 106 milioni e cresce di 14,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il Presidente legge la seguente proposta di ordine del giorno deliberativo:

“L'Assemblea degli Azionisti di OVS S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- **udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;**
 - **esaminati i dati del bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2018 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione;**
 - **preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione;**
 - **esaminato il bilancio consolidato al 31 gennaio 2018;**
- delibera**

1. di approvare il bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2018;

2. di approvare la copertura della perdita di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2018, pari a Euro 7.715.929,00 (sette milioni settecentoquindicimila novecentoventinove virgola zero zero), mediante l'utilizzo, per pari importo, della riserva utili portati a nuovo, che dopo tale utilizzo ammonterà a Euro 64.075.374,00 (sessantaquattro milioni settantacinquemila trecentosettantaquattro virgola zero zero)."

Viene dichiarata aperta la discussione e gli azionisti che intendono prendere la parola vengono invitati ad indicare il loro nome al microfono; si invita inoltre a contenere temporalmente gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

oooOooo

Nessuno chiede di intervenire e, quindi, dato che non vi sono state variazioni circa gli intervenuti, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

Vengono invitati gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto e coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Sono le ore 9,35 (nove e minuti trentacinque).

Viene posto in **votazione il punto 1** posto all'ordine del giorno, relativo all' approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 gennaio 2018, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della dichiarazione contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 gennaio 2018.

La votazione viene eseguita per alzata di mano e dà il seguente risultato:

- contrari: nessuno

- astenuti: Alessandro Giordano portatore di n. 1.250 azioni

- favorevoli: tutti gli altri intervenuti portatori di n. 103.500.359 azioni.

La proposta risulta, quindi, approvata a larghissima maggioranza.

Viene posta in **votazione il punto 2** posto all'ordine del giorno, relativo alla proposta di approvare la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2018 di OVS S.p.A.

La votazione viene eseguita per alzata di mano e dà il seguente risultato:

- contrari: nessuno

- astenuti: Melchior Selected Trust SICAV portatore di n. 1.741.143 azioni ed Alessandro Giordano portatore di n. 1250 azioni e quindi n. 2 soci portatori complessivamente di n. 1.742.393 azioni pari a circa l'1,68% (uno virgola sessantotto per cento) dei votanti.

- favorevoli: tutti gli altri intervenuti portatori di n. 101.759.216 azioni.

La proposta risulta, quindi, approvata a larghissima maggioranza.

oooOooo

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **terzo argomento posto all'ordine del giorno**, attinente alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998, e dell'art. 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, nonché in coerenza

alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso dal Comitato per la Corporate Governance istituito presso Borsa Italiana S.p.A.

Il Presidente ricorda ai presenti che ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. n. 58/1998, l'Assemblea è chiamata a esprimersi (con deliberazione non vincolante) sulla Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, la quale è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dalla normativa anche regolamentare vigente ed è a disposizione di tutti gli intervenuti.

Si informa, inoltre, che la Società, nell'ottica della completa informativa al mercato, ha pubblicato in data 30 maggio 2018, altresì, una versione integrata della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999, approvata in data 18 aprile 2018 e pubblicata il 26 aprile 2018, inserendo alcune precisazioni e/o chiarimenti.

La Relazione sulla Remunerazione, in entrambe le versioni, è stata messa a disposizione del pubblico secondo le modalità previste dalla normativa vigente nonché presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.ovscorporate.it, nella Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti".

Il Presidente legge la seguente proposta di ordine del giorno deliberativo:

***"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di OVS S.p.A.,
- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-
quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999;
- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;***

delibera

(1) di esprimere parere favorevole sulla politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, ciascuna illustrata nella prima sezione della relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione".

oooOooo

Il Presidente dell'Assemblea dichiara aperta la discussione e invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono; invita inoltre a contenere temporalmente gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

oooOooo

Nessuno chiede di intervenire e, quindi, dato che non vi sono state variazioni circa gli intervenuti, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

Vengono invitati gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto e coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Sono le ore 9,41 (nove e minuti quarantuno).

La votazione viene eseguita per alzata di mano e dà il seguente risul-

tato:

- contrari: n. 59 azionisti portatori complessivamente di n. 21.249.685 azioni pari a circa il 20,53% (venti virgola cinquantatre per cento) dei votanti

- astenuti: nessuno.

- favorevoli: tutti gli altri intervenuti portatori di n. 82.251.924 azioni pari a circa il 79,46% (settantanove virgola quarantasei per cento) dei votanti.

La proposta risulta, quindi, approvata maggioranza.

Si precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti contrari, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale (per differenza risultano i soci votanti favorevoli).

oooOooo

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **quarto argomento posto all'ordine del giorno**, relativo alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter Codice Civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria in data 31 maggio 2017 e rimasta ineseguita integralmente

Si ricorda che con delibera assunta il 31 maggio 2017, l'Assemblea aveva autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della società da parte del Consiglio di Amministrazione. L'autorizzazione aveva durata di 18 mesi dalla data della delibera e, pertanto scadrà il 30 novembre 2018, mentre l'autorizzazione alla disposizione era stata concessa senza limiti temporali. La suddetta delibera non è stata eseguita nemmeno parzialmente e alla data odierna la Società non possiede azioni proprie.

In considerazione dell'opportunità di rinnovare l'autorizzazione, per le ragioni illustrate nel dettaglio nella relazione illustrativa, Vi proponiamo di revocare l'autorizzazione concessa con delibera del 31 maggio 2017, a far data dalla delibera assembleare e di deliberare contestualmente una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società nei termini illustrati nella relazione illustrativa, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125-ter del TUF e dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della presente proposta, è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle Prassi Ammesse, per le seguenti finalità:

- (i) sostegno della liquidità ed efficienza del mercato e della costituzione del c.d. "magazzino titoli", ivi incluso l'impiego delle azioni proprie acquistate;
- (ii) quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazio-

nari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant; e

- (iii) impiego a servizio di piani di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di stock option e di stock grant) ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dalla legge, prevista dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile in un periodo di diciotto mesi, a far data dell'eventuale delibera di approvazione della presente proposta da parte dell'Assemblea.

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà quindi effettuare gli acquisti di azioni in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie eventualmente acquistate viene invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

Si è proposto che il prezzo di acquisto di ciascuna azione non sia inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo OVS del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 15%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 15%, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e dalle Prassi Ammesse, ove applicabili, e in particolare:

- non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto; e

- in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo OVS nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto.

Il Presidente invita a consultare per ogni maggior dettaglio la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, messa a disposizione del pubblico secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nonché sul sito internet della Società www.ovscorporate.it, nella Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti".

Il Presidente legge la seguente proposta di ordine del giorno deliberativo contenuto nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa a tale argomento all'ordine del giorno, che comunque qui si riporta:

“L’Assemblea degli Azionisti di OVS S.p.A.:

– esaminata e discussa la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione;

- visto il bilancio dell’esercizio chiuso il 31 gennaio 2018, approvato dall’odierna Assemblea

- preso atto dell’ammontare complessivo delle riserve disponibili risultanti dal bilancio di esercizio di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2018, approvato in data odierna, ossia riserva sovrapprezzo azioni per Euro 511.994.502 e riserva utili a nuovo per Euro 64.075.374;

**- preso atto delle proposte di deliberazione presentate;
delibera**

1. di revocare a fare tempo dalla data della presente delibera, la delibera di autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta dall’Assemblea degli azionisti in data 31 maggio 2017, rimasta inseguita integralmente;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2357 e ss. del Codice Civile e dell’articolo 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l’acquisto di azioni proprie della Società, in una o più volte, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie OVS di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società, per un periodo non superiore a 18 mesi a decorrere dalla data della presente delibera nel rispetto e dei seguenti termini e condizioni:

i) l’acquisto potrà essere effettuato

– sostegno della liquidità ed efficienza del mercato e della costituzione del c.d. “magazzino titoli”

– quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessioni di partecipazioni, con altri soggetti da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant; e

– impiego a servizio di piani di compensi e di incentivazione basati su strumenti finanziari riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l’attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di stock option e di stock grant) ai sensi dell’articolo 114- bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci;

ii) l’acquisto potrà essere effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e, in particolare, dell’articolo 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell’articolo 144-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e dell’articolo 144-

bis.1 del Regolamento Consob 11971/1999, del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014, del Regolamento delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016, nonché delle prassi di mercato di cui all'articolo 180, comma 1, lett. c), del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e potrà avvenire secondo una o più delle modalità di cui all' articolo 144-bis, primo comma (a eccezione della lettera c, comma 1), del Regolamento Consob 11971/1999;

iii) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo OVS del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 15%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 15%, fermo restando l'applicazione delle ulteriori condizioni e termini di cui all'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e, in particolare:

- non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;**
- in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo OVS nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto;**

iv) il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte del capitale sociale della Società, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti, stabilendo il prezzo e le modalità di disposizione ed effettuando ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento e dei principi contabili di volta in volta applicabili;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per effettuare gli acquisti di azioni proprie, nonché per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del rela-

tivo programma di acquisto e ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti.”

Viene dichiarata aperta la discussione e gli azionisti che intendono prendere la parola vengono invitati ad indicare il loro nome al microfono; si invita inoltre a contenere temporalmente gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

oooOooo

Chiede di intervenire il socio Vittorio Mongino portatore di n. 4.500 azioni il quale chiede di sapere il motivo per cui la Società ha deciso di non intervenire nel mercato che ha visto una forte discesa del titolo, utilizzando l'autorizzazione precedente, e in che caso la società ritiene di doverla utilizzare.

Il Presidente dr Stefano Beraldo risponde al socio Mongino specificando che la fluttuazione del valore dell'azione di OVS è stata molto repentina e condizionata da situazioni esogene e che non si è ritenuto sussistessero le condizioni per poter intervenire.

Il socio Vittorio Mongino ringrazia della risposta.

Interviene il socio Alessandro Giordano, portatore di n. 1.250 azioni il quale chiede di sapere quale sarebbe stata la scadenza dell'autorizzazione ad acquistare azioni proprie in essere alla data odierna.

Il Presidente, dr Stefano Beraldo, ricorda che l'autorizzazione era stata data per diciotto mesi dall'assemblea ordinaria tenutasi l'anno scorso (31 maggio 2017).

Al termine degli interventi e, dato che non vi sono state variazioni circa gli intervenuti, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, vengono invitati gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto e coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Sono le ore 9,53 (nove e minuti 53).

La votazione viene eseguita per alzata di mano e dà il seguente risultato:

- contrari: n. 21 azionisti portatori complessivamente di n. 4.401.764 azioni pari a circa il 4,25% (quattro virgola venticinque per cento) dei votanti.

- astenuti: nessuno.

- favorevoli: tutti gli altri intervenuti portatori di n. 99.099.845 azioni pari a circa il 95,74% (novantacinque virgola settantaquattro per cento) dei votanti.

La proposta risulta, quindi, approvata a larga maggioranza.

Si precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti contrari, con le relative partecipazioni azionarie detenute, risulta dal documento allegato al presente verbale (per differenza risultano i soci votanti favorevoli).

oooOooo

Così esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione ringraziano gli intervenuti.

La riunione viene dichiarata chiusa alle ore 10 (dieci)

Si allegano al presente verbale, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente:

- sotto la lettera "**A**" l'elenco dei partecipanti all'assemblea all'apertura con la precisazione che non vi sono state variazioni
- sotto la lettera "**B**" il bilancio di esercizio
- sotto la lettera "**C**" l'esito della votazione relativa al "bilancio di esercizio".
- sotto la lettera "**D**" l'esito della votazione relativa alla "destinazione risultato di esercizio".
- sotto la lettera "**E**" l'esito della votazione relativa alla "relazione sulla remunerazione".
- sotto la lettera "**F**" l'esito della votazione relativa alla "autorizzazione acquisto e disposizione di azioni proprie".
- sotto la lettera "**G**" il riepilogo dei risultati delle votazioni.

Io Notaio ho letto questo atto al comparente che lo approva.

L'atto presente è stato dattiloscritto e scritto a mano da persona di mia fiducia e da me stesso su di quattro fogli per quindici intere facciate e sin qui di questa sedicesima.

Firmato STEFANO BERALDO - FRANCESCO CANDIANI Notaio
(L:S:)

oooOOOooo

OVS S.P.A.

31 maggio 2018 09.07.07 A

Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2018
(2^ Convocazione del)

ALLEGATO A
al Num. 139986 di repertorio
..... 43716 d'ordine

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 103.501.609 azioni ordinarie
pari al 45,595422% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 210 azionisti , di cui
numero 3 presenti in proprio e numero 207
rappresentati per delega.



19

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

ALLEGATO *segue it*
 al Numr. *131496* di repertorio
6216 d'ordine
Ordinaria

Badge Titolare
 Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	
1	GARBUIO ROBERTA		0
1	D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	712.651
2	D	JPMORGAN FUNDS	21.109
3	D	STARFUND (ING IM)	2.500.000
4	D	SONDERVERMOEGEN BKM	195.388
5	D	SONDERVERMOEGEN KMF	189.197
6	D	E.I. STURDZA	358.960
7	D	METZLER INVESTMENT GMBH	197.108
8	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	407.652
9	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	963.728
10	D	FIDELITY FUNDS SICAV	2.428.421
11	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	35.996
12	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	63.114
13	D	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INDEX FUND	401.964
14	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	44.312
15	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	19.908
16	D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	14.018
17	D	WELLINGTON TRUST CO NA MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II	272.666
18	D	SEGALL BRYANT AND HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	335.866
19	D	BAYVVK A3 FONDS	2.651.084
20	D	ALLIANZGI FONDS GANO 2	12.900
21	D	ALLIANZGI FONDS AEVN	73.536
22	D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	289.738
23	D	JANUS HENDERSON HORIZON FUND	2.220.480
24	D	JANUS HENDERSON FUND	650.631
25	D	JANUS HENDERS EUROPEAN SMALLER COMP FD	484.605
26	D	IPAC SPEC INV STR INT SHARESTRATEGY NO I	534
27	D	FCP SYNERGY SMALLER CIES	500.000
28	D	STICHT BEDRIJ MEDIA PNO	94.214
29	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	15.209
30	D	UBS (US) GROUP TRUST	3.028
31	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	20.033
32	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	142.074
33	D	GOLDMAN SACHS VARIABLE INS TRUST - G SACHS STRATEGIC INTER EQUITY FUND	31.106
34	D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND	1.647.739
35	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	81.678
36	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	2.563.896
37	D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.164.512
38	D	STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	38.755
39	D	EPS	820.000
40	D	ON BALANCE 2	165.000
41	D	SUZUKA INKA	22.571
42	D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND	22.571
43	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.700



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
44	D		INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPA SMALL CAP AKTIER KL	557.177
45	D		BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	197.050
46	D		BOMBARDIER TRUST(CANADA) GLOBAL EQUIT FU	2.029
47	D		SUN LIFE SENTRY GLOBAL MID CAP FUND	91.653
48	D		THE BOMBARDIER TRUST (UK)	19.359
49	D		TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	1.426.483
50	D		HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	1.450.000
51	D		MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	10.826
52	D		DEAM-FONDS MMM II MAINZER	12.917
53	D		LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	288.841
54	D		STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	24.483
55	D		U S BANK NATIONAL ASSOCIATION	500
56	D		56053 IP GLOBAL EQUITIES I	50.664
57	D		PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	2.122
58	D		PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	22.519
59	D		LMIF LMGAMI BURO SMLL CP	54.019
60	D		AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	11.629
61	D		BNYMTCIL LZRD PAN EURO SMLL CAP FND	272.935
62	D		DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	1.444
63	D		VOYA MM INTL SM CAP FND WELLINGTON	59.707
64	D		PS6F GOTHAM 400 INTL	2.574
65	D		DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	168
66	D		LAZARD EUROPEAN SMALL COMP FD ONSHO	886.265
67	D		SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	2.408.887
68	D		ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	272
69	D		LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	47.093
70	D		PHC NT SMALL CAP	15.938
71	D		FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	33.484
72	D		PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	32.903
73	D		INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	6.488
74	D		AGI PV WS RCM IND 8490 07 5210 SPK	45.245
75	D		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	7.035
76	D		SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	3.882
77	D		ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST	6.306
78	D		ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	1
79	D		ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP	88.179
80	D		UMC BENEFIT BOARD INC	11.013
81	D		MULTI-ASSET ENHANCED VAL. FUND	30.042
82	D		ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL	24.858
83	D		SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	135.524
84	D		SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN	200.569
85	D		MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	15.984
86	D		MUF - LYXOR FSE ITALIA MID CAP	1.765.758
87	D		UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	89.771
88	D		GOVERNMENT OF NORWAY	2.904.684
89	D		UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	
90	D		UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
91	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	2.896
92	D	COLONIAL FIRST STATE INVS LTD AS RESP. ENTITY FOR COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 43 AUSTRALIA	55.968
93	D	STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL SMALLER	1.141.376
94	D	CANADIAN BROADCASTING CORPORATION	120.913
95	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	4.369
96	D	SLIC ER EX UK SM CM FD XESC	251.506
97	D	OPPENHEIMER GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	3.000.000
98	D	NUMERIC SOCIALLY AWARE MULTI-STRATEGY FUND LTD	345
99	D	GOTHAM CAPITAL V LLC	187
100	D	CX GLOBAL EQUITIES LIMITED - DEAZELEY	1.674
101	D	NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL LEVERED OFFSHORE FUND LIMITED	316
102	D	TUDOR SYSTEMATIC TACTICAL TRADING LTD - SERGEY C/O TUDOR INVESTMENT CORPORATION	19
103	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	133.941
104	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	77.586
105	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	37.644
106	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.097
107	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS	500.000
108	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	25.208
109	D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.	44.662
110	D	JP TRU SERVICES BK, LTD. AS TRU FOR SMTB GMAS EQ MOTHER FD	87.803
111	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	45.336
112	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.513
113	D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	2.398
114	D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.853
115	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	30
116	D	GTAA PANTHER FUND L.P.	1.438
117	D	MERCER QIF CCF	454.117
118	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	325.694
119	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	90.597
120	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	69.889
121	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	148.863
122	D	BANK OF KOREA	1.027
123	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	21.436
124	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	397.476
125	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	94.462
126	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	44.602
127	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.711
128	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	3.873
129	D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	314
130	D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM EUROPE SMALLER CO PTF	8.178
131	D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	6.725
132	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolo	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
133	D		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	1.289
134	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	35.243
135	D		WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND	534.977
136	D		WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	246.725
137	D		WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	18.901
138	D		WISDOMTREE GLOBAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	3.505
139	D		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	66.069
140	D		MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL SMALL CAP POOLED FUND	5.110
141	D		SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	922
142	D		SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	372.817
143	D		DB X-TRACKERS	129.454
144	D		GOLDMAN SACHS FUNDS	195.356
145	D		UBS ETF	8.549
146	D		ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	580.644
147	D		ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	34.915
148	D		BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	425.444
149	D		ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	829.480
150	D		ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	20.319
151	D		ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	5.172
152	D		BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	42.386
153	D		MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	8.102
154	D		LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PTF	114.032
155	D		IBM 401K PLUS PLAN	40.670
156	D		STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	10.629
157	D		COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	106.351
158	D		SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	78.508
159	D		SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	91.066
160	D		THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	174.441
161	D		THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM INT SMALL CAP OPPORT	508.044
162	D		MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	45.466
163	D		ISHARES VII PLC	79.323
164	D		ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	13.242
165	D		BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	15.109
166	D		STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	27.699
167	D		VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	161
168	D		SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	55.076
169	D		FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	25.977
170	D		NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	182.747
171	D		STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.44
172	D		ST. JOSEPH HEALTH SYSTEM	52



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
	Tipo Rap.		
173	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	1.118
174	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	16.514
175	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	4.757
176	D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	16.929
177	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	157
178	D	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	17.481
179	D	TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	312.294
180	D	TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	24.070
181	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	17.933
182	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	40.313
183	D	TM SANDITON EUROPEAN FUND	925.000
184	D	TM SANDITON EUROPEAN SELECT FUND	250.000
185	D	LEGAL & GENERAL ICAV	69
186	D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	27.539
187	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	15.921
188	D	UNIVEST	43.699
189	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.600.000
190	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	4.500.000
191	D	FCP NATIXIS ACTIONS SMALL MID CAP EURO	418.267
192	D	FCP QUADRATOR	395.829
193	D	CPR EURO HIGH DIVIDEND	755.150
194	D	FCP HSBC MIDDLE CAP EURO	210.000
195	D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	56.764
196	D	CARPIMKO PM CAPI H	170.000
197	D	MELCHIOR SELECTED TRUST SICAV	1.741.143
198	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1
199	D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	699
Totale azioni			60.636,511 26,712119%
2		CALDARONE ANNA	0
I	D	GC RETAIL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	127.300
Totale azioni			127.300 0,056079%
3		PIATTI ROBERTO	0
I	R	STRING SRL <i>di cui 1.924.841 azioni in garanzia a UNICREDIT BANCA SPA; di cui 59.849 azioni in garanzia a UNICREDIT BANCA SPA;</i>	1.984.690
Totale azioni			1.984.690 0,874313%
4		MONGINO VITTORIO	4.500
Totale azioni			4.500 0,001982%
5		GIORDANO ALESSANDRO	1.250
Totale azioni			1.250 0,000551%



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolo	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
6	ARTUSO STEFANO			0
1	D		GRUPPO COIN SOCIETA' PER AZIONI	40.485.898
2	D		DI VIRGILIO CARMINE	14.860
3	D		SCATTOLIN NICOLA	40.250
4	D		IACOBELLI MASSIMO	82.350
5	D		MARGOTTI ANTONIO	62.900
			Totale azioni	40.686.258 17,923462%
7	MONTAGNA CARLO			0
1	D		PERIN NICOLA	47.100
			Totale azioni	47.100 0,020749%
8	EREDE SERGIO PIERO FRANCO MARIA			0
1	D		PESSI MARCO	14.000
			Totale azioni	14.000 0,006167%
Totale azioni in proprio				5.750
Totale azioni in delega				101.511.169
Totale azioni in rappresentanza legale				1.984.690
TOTALE AZIONI				103.501.609 45,595422%
Totale azionisti in proprio				2
Totale azionisti in delega				207
Totale azionisti in rappresentanza legale				1
TOTALE AZIONISTI				210
TOTALE PERSONE INTERVENUTE				8

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente



OVS

ANNUAL REPORT

ESERCIZIO 2017

INDICE	
ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	5
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (D.LGS. 254/2016)	31
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE ALLA DMF	134
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 GENNAIO 2018	138
NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	175
NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	199
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	212
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	218
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	224
BILANCIO SEPARATO DI OVS SPA AL 31 GENNAIO 2018	230
NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	262
NOTE AL CONTO ECONOMICO	
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	
ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO	
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO	



.....LEGATO
.....139.936..... di rapporto
.....63715.....
.....86.....

DATI SOCIETARI

Sede legale della Capogruppo

DVS S.p.A.

Via Terraglio n. 17 - 30174

Venezia - Mestre

Dati legali della Capogruppo

Capitale sociale deliberato Euro 227.000.000,00

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 227.000.000,00

Registro Imprese di Venezia n. 04240010274

Codice fiscale e partita IVA 04240010274

Sito istituzionale: www.ovscorporate.it

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nicholas Stathopoulos (2)	Presidente
Stefano Berardo	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Vincenzo Carrillo (1) (2)	Amministratore
Stefania Criveller	Amministratore
Gabriele Del Torchio (1) (2)	Amministratore
Stefano Fezzaresi	Amministratore
Heinz Jürgen Kröger-Kornalik (2)	Amministratore
Chiara Mio (1)	Amministratore
Marvin Teubner	Amministratore

(1) Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(2) Componente del Comitato Nomine e Remunerazione

Collegio Sindacale

Paola Camagni	Presidente
Roberto Cortellazzo Wriel	Sindaco Effettivo
Eleonora Guerriero	Sindaco Effettivo
Antonella Missaglia	Sindaco Supplente
Stefano Poggi Longostrevi	Sindaco Supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nicola Perin

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ulteriore crescita e consolidamento della leadership nel mercato domestico in un contesto ancora difficile. Prosegue lo sviluppo nei mercati esteri.

Nel 2017 OV5 ha proseguito nel percorso di consolidamento del mercato domestico tramite la crescita di entrambi i marchi, rafforzando il ruolo di leadership in Italia e incrementando ulteriormente la quota di mercato, da 7,37% a 7,84% in un anno. Si è inoltre ulteriormente sviluppata la presenza dei brand nei mercati internazionali. La crescita organica realizzata attraverso l'espansione del network pressistente ha portato le insegne del Gruppo a raggiungere un totale di 307 negozi all'estero, per un fatturato realizzato nel 2017 pari ad Euro 58,8 milioni, in crescita del 34% rispetto all'anno precedente. A questa si è aggiunta la conversione dei negozi svizzeri e sloveni di Sempione Fashion AG (precedentemente Charles Vogele).

- ✓ Vendite nette dell'esercizio pari a Euro 1.525,7 milioni, in aumento del 12% rispetto all'anno scorso, o del 4% se si esclude il sell-in verso Sempione Fashion AG.
- ✓ EBITDA rettificato pari ad Euro 196,5 milioni, in crescita di Euro 9,8 milioni (+5,3% rispetto all'esercizio precedente); per ulteriori dettagli si veda pagina 6.
- ✓ Il Risultato netto rettificato ammonta ad Euro 106,5 milioni, in crescita di Euro 14,7 milioni (+16,0%) per ulteriori dettagli si veda pagina 6.
- ✓ Quota di mercato in Italia che ora raggiunge il 7,84%, guadagnando 47 bps rispetto a inizio periodo, crescendo ancora una volta più di chiunque altro e rafforzando il ruolo di leadership. In espansione anche la quota di mercato europea.
- ✓ Posizione finanziaria netta rettificata pari ad Euro 317,9 milioni (escludendo il non cash item di Euro -59,9 milioni relativo all'impatto mark-to-market dei derivati in essere).
- ✓ In ragione dei prevedibili piani di espansione fisica e digitale, nonché delle ristrutturazioni del network previste nell'anno in corso dalle quali ci si attende un rilevante positivo contributo, si propone di non distribuire dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2018.

Dati consolidati di sintesi

Nella seguente tabella si riportano i dati di sintesi del Consolidato del Gruppo.

(in milioni di Euro)	31 gennaio '18 Rettificato	31 gennaio '17 Rettificato	var. % (2018/2017)
Vendite Netto	1.525,7	1.382,6	10,4%
Vendite nette estero sell-in S*	1.415,1	1.362,6	3,9%
Gross Profit	820,3	774,7	5,9%
% su vendite nette	54,0%	56,0%	-2,7%
Margine operativo lordo - EBITDA	174,3	169,3	3,0%
% su vendite nette	11,5%	12,2%	-0,7%
Risultato Operativo - EBIT	112,0	110,3	1,5%
% su vendite nette	7,3%	8,0%	-0,7%
Risultato prima delle imposte	9,5	105,8	11,0%
% su vendite nette	0,6%	7,6%	-7,0%
Risultato Netto	5,1	106,5	2,1%
% su vendite nette	0,3%	7,7%	-7,4%
Posizione finanziaria netta	317,9	263,2	20,8%
Quota di mercato (%)	7,8	7,4	0,5

Nella tabella precedente sono esposti i risultati rettificati al fine di rappresentare l'andamento gestionale del Gruppo al netto di eventi non ricorrenti e non afferenti alla gestione caratteristica; i risultati rettificati permettono quindi un'analisi delle performance omogenea nei periodi rappresentati. Le differenze riguardano:

1. L'EBITDA è stato rettificato per effetto di: (a) un accantonamento a fondo svalutazione crediti avvenuto nell'ultimo trimestre pari ad Euro 13,5 milioni, (b) di una riclassifica dei proventi finanziari di Euro 4,6 milioni, che riflette l'impatto della copertura cambi sulla merce venduta nell'anno ed infine (c) di Euro 3 milioni di costi non-cash relativi alle stock option.
2. Il risultato prima delle imposte ed il risultato netto sono stati rettificati oltre a quanto esposto al punto precedente per effetto di: (a) Euro 77,3 milioni di costi non cash per l'impatto MtM, (b) di costi di cambio relativi alla svalutazione del credito finanziario (Euro -12,8 milioni) e (c) della partecipazione in Sempione Retail AG (Euro -8,3 milioni).
3. La posizione finanziaria netta rettificata non considera la contabilizzazione del mark-to-market dei derivati in essere (pari ad Euro 59,9 milioni). Il metodo di contabilizzazione di tali derivati determinerà effetti di segno opposto via via più rilevanti nel 2018 e nel 2019 con un prevedibile materiale impatto positivo sulla redditività del Gruppo.
4. La svalutazione dei crediti commerciali (punto (a) della nota 1 di cui sopra) e dei crediti finanziari e della partecipazione (punti (b) e (c) della nota 2) riflette il difficile turnaround delle società del Gruppo



Sempione Fashion determinato dalla performance negativa nell'ultimo periodo.

* Al fine di dare una rappresentazione del business organico e rendendo comparabile con l'anno precedente, i ricavi alla base del calcolo dei KPI finanziari sono stati deprezzati delle vendite derivanti dal contratto di service verso le società del Gruppo Sempione Fashion.

Andamento della gestione

Il 2017 è stato l'anno dell'accelerazione della crescita economica e di un primo accenno alla ripresa dell'inflazione in Europa. La crescita del PIL dell'eurozona si è attestata a +2,3%. L'economia italiana nel 2017 ha dunque proseguito il consolidamento della ripresa vista l'anno precedente, chiudendo con il PIL in aumento dell'1,5% (+0,9% nel 2016), ma dimostrando ancora non poche incertezze di natura politico-economica soprattutto in chiusura d'anno ed all'inizio d'anno nuovo, principalmente a causa delle esecuzioni politiche. La ripresa a livello macroeconomico si è tradotta parzialmente in una ripresa dei consumi che tuttavia non ha interessato il settore dell'abbigliamento, calato del 1,5%, con riferimento all'esercizio 2017. Il nostro settore, sta vivendo un momento di trasformazione rapida, profonda e strutturale. Molti nostri competitor, presenti e non nel territorio italiano, stanno ora tempo registrando risultati scoraggianti e questo ci è di maggior stimolo per continuare nel costante processo di miglioramento del modello di business. Alcuni cambiamenti possono ritenersi epocali, come i nuovi paradigmi del segmento "value" (o forse meglio dire "super-value") che caratterizzano business unicamente sostenuti dai volumi, con nuovi e minori posizionamenti prezzo, o come la rivoluzione digitale e multicanale, che ha comportato nuove sfide per la rete di vendita fisica. Altri cambiamenti secolari saranno più graduali, ma non per questo meno significativi, come la sempre maggior attenzione alla sostenibilità del business ed all'economia circolare. La risposta a questi e ad altri cambiamenti non è solo una, e richiede la capacità di essere agili, reattivi, capaci di trasmettere chiaramente ai propri clienti il motivo per essere scelti in via privilegiata rispetto ad altri. I prezzi competitivi sono necessari, ma non si possono più ritenere sufficienti. I negozi devono essere più attraenti. Il processo di digitalizzazione è indispensabile non solo per sostenere le relazioni multicanale con il cliente finale, ma anche per accelerare ed implementare i processi interni, dalla pianificazione alla distribuzione. La supply chain deve essere sempre più flessibile e reattiva, avvicinandosi sempre più a un modello completamente "pull", capace di soddisfare tutte le esigenze dei clienti, talvolta anticipandole. Consumi italiani ancora deboli da un lato, settore soggetto a profonde trasformazioni dall'altro, situazione climatica non favorevole ed elevate presenze di stock presso la concorrenza e forti promozioni, hanno comportato un 2017 caratterizzato da un mercato dell'abbigliamento italiano in contrazione dell'1,3%, con riferimento all'anno 2017, e molto volatile, con i mesi di ottobre e gennaio in forte contrazione (rispettivamente -8,6% e -5%). Ancor più significativa la contrazione del mercato dell'abbigliamento in Svizzera, mercato di riferimento del principale franchisee di OVS, Sempione Fashion e relative controllate, dove la contrazione nel 2017 è stata addirittura del 5,2%. Entrambi i mercati sono stati sottoposti a una significativa pressione sui margini, conseguenza di un ulteriore aumento di competizione dei diversi attori, e da una diminuzione del traffico nei negozi in parte dovuta alla crescita del canale online.

Nonostante il difficile contesto, i risultati del Gruppo sono stati ragguardevoli. Le vendite a Parità del Gruppo OVS in Italia sono state flat per tutto il 2017, subendo poi una contrazione in gennaio 2018 causata da un mercato fortemente in calo e che ha portato le vendite a parità totali dell'anno fiscale 2017 in territorio leggermente negativo (-1,1%).

Il consolidamento del mercato domestico è proseguito in linea con la strategia di Gruppo. La quota di mercato italiana di OVS ha superato il 7,8%, crescendo ancora una volta più di tutti gli altri competitor in termini assoluti e dimostrando che la società, con i marchi OVS e UPM, ha saputo affrontare le sfide descritte.

Nel 2017 il network è aumentato di 151 punti vendita tra Italia ed estero, raggiungendo una rete complessiva di 1.624 negozi, di cui 744 a gestione diretta. A questi si aggiungono i 140 negozi in Svizzera e gli 11 in Slovenia in franchising, convertiti in OVS grazie all'accordo commerciale siglato con Sempione Fashion AG. Il 2017 è stato un anno eccezionale per il Gruppo OVS in termini di crescita internazionale: escludendo l'accordo commerciale con Sempione Fashion AG, le superfici di vendita del brand OVS sono cresciute del 43%, con l'espansione in 8 nuovi mercati, 62 nuovi negozi (di cui 14 full-format) principalmente in franchising, ed il consolidamento del mercato spagnolo, che conta, a chiusura esercizio, 50 negozi su un totale di 238 in 33 paesi esteri. Ad oggi, le aperture in Italia e nei paesi frutto di crescita organica, Italia Spagna all'Arabia Saudita, dell'Iran ai Balcani, perforano in linea o al di sopra delle aspettative. Il mercato svizzero invece si sta dimostrando più difficile del previsto, necessitando di maggiori tempi in ragione tanto dell'attuale momento del mercato stesso, quanto della necessità di un radicale cambiamento della customer base ora certamente ringiovanita. Nella prima stagione dopo la conversione dei negozi, il flusso di nuovi clienti non ha interamente compensato la perdita della clientela tradizionale. Numerose ricerche hanno dimostrato che il brand OVS è stato ben accolto, ma è emersa la necessità di intervenire su alcune sue componenti per renderle più coerenti con le specificità del mercato. Ciò peraltro rappresenta un'opportunità di miglioramento del nostro assortimento di cui possono beneficiare anche altre geografie del Gruppo.

Le vendite totali hanno superato Euro 1,5 miliardi, in crescita del 12% (o del 3,9% escludendo il sell-in alle società del Gruppo Sempione Fashion) rispetto all'anno precedente. Le vendite e-commerce nel 2017, sono proseguite in linea con le attese, raddoppiando rispetto al 2016, sia grazie al sito OVS che ai marketplace nei mercati Europei. L'attenzione alla multicanalità ed il relativo miglior servizio al cliente ha contribuito, tra l'altro, ad un incremento del tasso di conversione in-store del 4,7%. Gli investimenti fatti dal Gruppo durante il 2017, con l'introduzione di un nuovo Digital Transformation Director e di un nuovo CRM manager, testimoniano il chiaro percorso intrapreso dalla società in tal senso.

Grazie alle sinergie derivanti dai maggiori volumi acquistati in seguito alla crescita del business, oltre che alle continue attività di diversificazione nell'approvvigionamento delle merci, il Gross Margin è in miglioramento. Inoltre, il recente andamento del cambio EUR/USD, alla luce dell'attuale contabilizzazione degli strumenti derivati, permetterà ad OVS di poter beneficiare di un cambio favorevole sia nel 2018 che nel 2019.

I margini operativi risultano dunque essere in crescita significativa rispetto al periodo precedente. D'altro canto, è doveroso sottolineare come la crescita internazionale del Gruppo nel 2017 abbia comportato alcuni costi oltre ai benefici di lungo termine. Tuttavia, mentre i costi sono per la maggior parte one-off, le sinergie di sourcing conseguite risultano componenti positive costanti a beneficio del presente e degli anni a venire.

L'utile netto risente di componenti una tantum e straordinaria, mentre l'utile netto rettificato, generato dal business ricorrente e depurato dai suddetti elementi, è pari a Euro 105,5 milioni e cresce di Euro 14,7 milioni (+16,0%) rispetto all'esercizio precedente.

Risultati economici consolidati

(in milioni di Euro)	31 gennaio '18 Rettificato	31 gennaio '18 Rettificato	31 gennaio '17 Rettificato	var. (Rettificato)	var. % (Rettificato)	
Vendite nette	1.525,7	1.525,7	1.362,6	163,1	12,0%	
Vendite Netto escluso sell-in verso Sempione Fashion *		1.415,1	1.362,6			
Acquisti di materie prime, di consumo e altro	701,4	696,8	587,9	110,0	20,3%	
Gross Margin	824,3	828,8	774,7	785,8	43,1	5,3%
GM%	54,0%	58,0%	56,9%	57,7%		
Costi del personale	293,0	289,5	275,2	34,3	5,2%	
Costi per servizi	191,8	191,7	175,4	16,4	9,3%	
Costi per godimento di terzi netto altri	125,3	125,2	126,0	(0,8)	(0,6%)	
oneri operativi	15,2	1,7	1,2	0,5	43,3%	
Ammortamenti	24,2	24,2	21,4	2,8	13,3%	
Altri oneri operativi	549,5	632,3	605,4	33,2	5,5%	
Costi operativi totali	42,6%	44,7%	44,0%			
Costi operativi su vendite nette in %	174,8	196,5	169,3	9,8	5,3%	
EBITDA	11,5%	13,9%	12,4%	11,7%		
EBITDA%	61,7	54,1	50,4	3,7	7,4%	
Ammortamenti e svalutazioni	132,0	142,4	136,3	6,1	4,5%	
EBIT	73%	10,1%	8,1%	10,0%		
EBIT %	102,5	8,8	4,5	(5,9)	(60,3%)	
Oneri e (Proventi) finanziari netti	9,5	133,6	105,8	121,6	12,0	9,9%
PBT	4,5	27,1	29,8	(2,7)	(9,5%)	
Imposte	5,1	106,5	78,0	91,8	14,7	16,0%
Risultato del periodo						

(in milioni di Euro)	31 gennaio '18	31 gennaio '17	var. %
Vendite Nette	1.186,3	1.150,9	3,1%
OVS	228,8	211,7	8,0%
UPIM	110,6		
Sempione Fashion AG	1.525,7	1.362,6	12,0%
Totale Vendite Nette			
EBITDA	169,9	164,3	3,4%
OVS	24,3%	14,3%	
EBITDA margin	26,5	22,4	18,7%
UPIM	11,6%	10,6%	
EBITDA margin	196,5	185,7	5,3%
Totale EBITDA	13,5%	11,7%	
EBITDA margin	(54,1)	(50,4)	7,4%
Ammortamenti	142,4	136,3	4,5%
Risultato operativo			

Vendite nette

Le vendite totali sono aumentate di Euro 163,1 milioni, o +12,0%, grazie allo sviluppo della rete (+3,9%) ed alle vendite realizzate verso le società del Gruppo Sempione Fashion (+8,1%). La crescita a parità di perimetro è stata flat per tutto il 2017, ad eccezione di gennaio 2018, mese in cui tutto il settore ha subito una brusca contrazione con un calo a doppia cifra per entrambi i brand come per il mercato. Il singolo mese ha così comportato una flessione delle vendite a parità di perimetro dell'1,1% sull'anno intero.

I negozi a insegna OVS hanno registrato un incremento delle vendite del 3,1%, ovvero di Euro 35,4 milioni grazie al costante sviluppo della rete in Italia ed all'estero ed alla crescita del canale e-commerce. I risultati sono da considerarsi positivi, soprattutto alla luce della contrazione del mercato italiano nel 2017.

Forti la crescita del marchio UPIM le cui vendite sono aumentate dell'8,0%, o Euro +17,0 milioni, beneficiando del positivo sviluppo del network UPIM full format e del franchising dedicato al bambino (Bukidids).

Gross Margin

Calcolando il primo margine sulle vendite al netto del sell-in verso le società del Gruppo Sempione Fashion, esso risulta in netta crescita rispetto all'esercizio precedente (+90bps anno su anno), passando da un valore pari al 57,7%, in termini di incidenza sulle vendite nette, nel 2016, al 58,6% nel 2017. L'incremento è integralmente attribuibile alla crescita dell'introite margin, solo in parte controbilanciato da un minore sfruttamento della leva promozionale volto a supportare l'andamento delle vendite. La buona performance in termini di margine beneficia dell'effetto delle sinergie che l'azienda ha in grado di sviluppare nelle attività di sourcing grazie all'espansione determinata dallo sviluppo di nuove attività. Pur considerando fattori esogeni quali l'impatto inflattivo sui costi delle materie prime, il



che anche nel prossimo anno sarà in grado di mantenere, se non aumentare l'effetto delle sinergie già in parte ottenute quest'anno in ragione del volume incrementale di acquistato atteso. Considerando invece le vendite ai partner svizzeri ed alle relative controllate (effettuate a margine zero), il gross margin risulta diluito e pari al 54,3% sul totale ricavi.

EBITDA

L'EBITDA rettificato per meglio riflettere l'andamento operativo della società, ammonta ad Euro 196,5 milioni, in aumento di Euro 9,8 milioni o del 5,3%, rispetto ad Euro 186,7 milioni del 2016. L'incidenza sulle vendite (escluso il sell-in alle società del Gruppo Sempione Fashion), è risultata essere in miglioramento di circa 20bps (da 13,7% a 13,9%). Questo è stato reso possibile grazie ad un Gross Margin che è passato dal 57,7% al 58,6%, oltre che ad un ulteriore beneficio in termini di operating leverage a seguito di nuove aperture e ristrutturazioni profittevoli del network.

Entrambe le insegne hanno raggiunto i risultati in crescita nonostante una chiusura d'anno difficile: OVS ha contribuito con Euro 169,9 milioni, in crescita di Euro 5,7 milioni (o +3,4%) rispetto al 2016; UPIM è aumentato di Euro 4,2 milioni (o +38,7%) rispetto all'anno scorso.

EBIT

L'EBIT, rettificato per meglio riflettere l'andamento operativo della società, ammonta ad 142,4 milioni di Euro, migliore di 6,1 milioni di Euro, ovvero del 4,5%, rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia un leggero aumento degli ammontamenti collegato alle attività di sviluppo della rete e agli investimenti effettuati nelle operazioni.

Risultato Netto

Il risultato netto rettificato¹ risulta essere pari ad Euro 106,5 milioni, in complessiva crescita di Euro 14,7 milioni rispetto al FY16 con un tax rate in diminuzione grazie alla riduzione dell'aliquota IRES e ad altri benefici (R&S, iperammortamento, ecc). Le principali rettifiche rispetto al risultato netto derivano dai costi relativi alla contabilizzazione del mark-to-market dei derivati in essere, e dalle svalutazioni dei crediti commerciali e finanziari verso la partecipata Sempione Retail AG, oltre che alla partecipazione stessa nei suoi confronti. A tal riguardo, si rileva che Sempione Retail sta proseguendo il processo di turnaround che necessiterà però di più tempo del previsto, anche a causa di un mercato svizzero che ha subito una forte contrazione nel 2017.

Posizione Finanziaria Netta

Al 31 gennaio 2018, la Posizione Finanziaria Netta rettificata del Gruppo è pari a Euro 317,9 milioni al netto dell'impatto del mark-to-market dei derivati in essere (pari a Euro -59,9 milioni). OVS acquista la maggior parte della merce in USD, e pertanto utilizza strumenti di copertura gestionale a termine per garantire costi

¹ Vedi nota 2 a pagina 6

di acquisto merci non influenzati da oscillazioni sui cambi rispetto ai previsionali. I principi contabili richiedono la valutazione mark-to-market degli strumenti utilizzati e l'impatto contabile è dovuto al rafforzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro registrato nella seconda parte dell'anno. La scrittura di costo pertanto è un non cash item derivante principalmente dal differenziale tra il cambio di copertura della merce prevista in acquisto prevalentemente nel 2018 in USD ed il cambio effettivo EUR/USD alla data di chiusura del 31 gennaio 2018. Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA escludendo il mark-to-market a chiusura esercizio è pari a 1,6x e sostanzialmente in linea con gennaio 2017. Il tasso di interesse puntuale corrente è pari al 2,50% + Euribor 3M (ad oggi pari a circa lo 0%).

Stato patrimoniale sintetico

(in milioni di Euro)	31 gennaio '18	31 gennaio '17	var.
Crediti commerciali	113,0	75,3	37,7
Rimanenze	367,9	340,6	47,4
Debiti commerciali	(402,4)	(367,7)	(35,7)
Capitale Circolante Operativo Netto	97,5	48,2	49,3
Altri crediti (debiti) non finanziari a breve	(51,2)	(79,0)	27,8
Capitale Circolante Netto	46,3	(30,9)	77,2
Immobilitazioni nette	1.365,8	1.368,9	(3,0)
Imposte differite nette	(134,3)	(140,9)	6,7
Altri crediti (debiti) non finanziari a lungo	(34,7)	(11,8)	(2,9)
Benefici ai dipendenti e altri fondi	(43,7)	(47,7)	4,0
Capitale Investito Netto	1.219,5	1.137,6	81,9
Patrimonio Netto	841,7	871,7	(30,0)
Indebitamento Finanziario Netto	377,8	265,8	112,0
Totale Fonti di Finanziamento	1.219,6	1.137,6	82,0

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato risulta pari a 841,7 milioni di Euro al 31 gennaio 2018, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio a causa della riduzione del risultato dell'esercizio e al netto dei dividendi di 34 milioni di Euro distribuiti a giugno 2017.

Rendiconto finanziario sintetico

(in milioni di Euro)	31 gennaio '18	31 gennaio '17
Margine Operativo Lordo - Rettificato	156,5	186,7
Rettifiche	(21,7)	(17,4)
Variazione Capitale Circolante Operativo	(49,3)	(56,3)
Altre Variazioni del Capitale Circolante	9,9	7,3
Investimenti	(68,0)	(62,5)
Cash Flow Operativo	67,3	57,8
Oneri finanziari	(14,2)	(15,3)
IRAP/IRES	(46,9)	(36,6)
Dividendi	(34,1)	(34,1)
Svalutazione crediti finanziari	(5,5)	-
Altri	(1,4)	(1,7)
Cash Flow Netto (esclusi MIM derivati e amortised cost)	(34,7)	(29,9)
Variazione MIM derivati	(77,3)	(0,9)
Cash Flow Netto	(112,0)	(30,8)

Flusso di cassa

Il flusso di cassa operativo del 2017 è in miglioramento di Euro +9,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, nonostante (i) l'incremento degli investimenti pari ad Euro 5,5 milioni, e (ii) l'impatto a livello di capitale circolante commerciale derivante dalla fase di espansione internazionale tramite la rete in franchising, prima tra tutte quella relativa a Sempione Fashion. L'incremento del capitale circolante netto continua a restare sotto controllo, in linea con le attività implementate e con il processo di internazionalizzazione del Gruppo. Escludendo infatti l'assorbimento derivante da Sempione Fashion, il circolante sarebbe aumentato di circa Euro 10 milioni. Il cash flow netto risulta essere sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, nonostante un maggior esborso di imposte pregresse di cui si beneficerà in sede di versamento del saldo il prossimo esercizio.

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti di non erogare dividendi, con riferimento al risultato dell'esercizio 2017.

I risultati economici consolidati dell'esercizio 2017

La tabella che segue espone i risultati economici consolidati del Gruppo, relativi all'esercizio 2017, ed evidenzia l'effetto degli oneri non ricorreni, del piano di Stock Option, degli ammortamenti da operazioni di PPA di esercizi precedenti, delle svalutazioni dei crediti commerciali, del fair value degli strumenti derivati forward e delle differenze cambio realizzate (contabilizzate tra i proventi finanziari per differenze cambio attive nette) su strumenti forward, relativi al periodo considerato:

(in milioni di Euro)	31 gennaio 2017	di cui non ricorrenze	31 gennaio 2016	di cui Stock Option plan, derivati PPA, ammortamenti
Vendite nette	1.325,7	0,0	1.233,7	0,0
Altri proventi e ricavi operativi	73,4	0,0	0,0	0,0
Ricavi e proventi	1.599,1	0,0	1.599,1	0,0
Acquisto materiale di consumo	707,1	0,0	4,5 (b)	0,0
Costi del personale	293,0	0,5	0,0	3,0 (b)
Altre spese operative	430,0	0,1	0,0	13,5 (c)
Margine operativo lordo - EBITDA	374,9	(0,2)	(15,5)	(15,5)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	63,7	0,0	0,0	6,5 (d)
Risultato operativo - EBIT	312,0	(0,2)	(15,5)	(15,5)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(102,5)	(11,1)	-6,6 (e)	(77,3) (e)
Risultato prima delle imposte	9,5	(21,6)	(80,3)	(80,3)
Imposte	(4,4)	0,2	0,0	22,5
Risultato netto	5,1	(21,6)	0,0	(77,3) (e)

(a) si riferiscono a differenze cambio del copertico a termine su acquisto di merci in valuta, riclassificata da "proventi (oneri) finanziari", positive per 4,6 milioni di Euro nell'esercizio 2017.

(b) si riferiscono a costi riferiti nell'esercizio relativo al piano di Stock Option per 3,0 milioni di Euro.

(c) si riferiscono a svalutazioni di crediti verso le società del Gruppo Sempione Fashion per 13,5 milioni di Euro (di cui ammortamenti da operazioni di PPA per 2,6 milioni di Euro).

(d) si riferiscono alla variazione di fair value degli strumenti derivati forward negativa per 77,3 milioni di Euro.

Di seguito si riportano i risultati economici consolidati del Gruppo relativi all'esercizio 2016 con le stesse evidenze di cui alla tabella relativa ai risultati dell'esercizio 2017.



[Handwritten signature]

(milioni di Euro)	31 gennaio 2017	di cui non ricorrenti	riclassifica forex	di cui Stock Option plus derivati PPA	31 gennaio 2017 normalizzato
Vendite nette	1.362,6	0,0	0,0	0,0	1.362,6
Altri proventi e ricavi operativi	65,8	0,0	0,0	0,0	65,8
Ricavi e proventi	1.428,4	0,0	0,0	0,0	1.428,4
Acquisti materiale di consumo	587,5	0,0	11,1 (a)	0,0	576,4
Costi del personale	277,8	0,2	0,0	2,5 (b)	275,1
Altre spese operative	394,4	3,6	0,0	0,0	390,8
Margine operativo lordo - EBITDA	1.653	(1,8)	(11,1)	(2,5)	1.637,6
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	59,0	0,0	0,0	4,6 (c)	54,4
Risultato operativo - EBIT	1.103	(1,8)	(11,1)	(7,1)	1.083,0
Proventi (oneri) finanziari netti	(4,5)	0,0	11,1 (a)	(0,3)	(14,7)
Risultato prima delle imposte	1.052,8	(1,8)	0,0	(7,4)	1.043,6
Imposte	(27,3)	1,6	0,0	1,0	(29,5)
Risultato netto	780,0	(2,8)	0,0	(11,1)	765,1

(a) si riferiscono a differenze cambio per copertura a termine su acquisti di nero in valuta, riclassificati da "proventi (oneri) finanziari".
 (b) positive per 11,1 milioni di Euro nell'esercizio 2016.
 (c) si riferiscono a costi rilevati nell'esercizio relativi al piano di Stock Option per 2,5 milioni di Euro.
 (d) si riferiscono ad ammortamenti da operazioni di PPA per 8,5 milioni di Euro.
 (e) si riferiscono alla variazione di fair value degli strumenti derivati forward negativo per 0,3 milioni di Euro

- I ricavi e proventi, pari a 1.599,1 milioni di Euro includono principalmente le vendite al dettaglio operate dai marchi OVS e UPM.
- Il Margine Operativo Lordo, dato dal differenziale tra i Ricavi ed i Costi operativi depurati degli ammortamenti, al netto degli oneri non ricorrenti, del piano di Stock Option, degli ammortamenti da operazioni di PPA di esercizi precedenti, delle svalutazioni dei crediti commerciali, degli strumenti derivati forward e rettificati per tener conto delle differenze cambio realizzate su strumenti forward stipulati dal Gruppo con intento di copertura gestionale, è pari a 1.965,5 milioni di Euro, pari al 12,9% delle vendite. Si evidenzia la svalutazione, per 13,5 milioni di Euro, di crediti commerciali verso le società del Gruppo Sempione Fashion per i quali si presume un rischio di recuperabilità.

- Il Risultato ante imposte è positivo per 9,5 milioni di Euro e pari a 133,6 milioni di Euro al netto dei costi non ricorrenti e degli altri costi di cui alla terza colonna del prospetto.
- Le imposte nette sono pari a 4,4 milioni di Euro, l'importo benefico del credito d'imposta relativo agli esercizi 2015 e 2016 per attività di ricerca e sviluppo per 3,1 milioni di Euro.
- Il Risultato netto è positivo per 5,1 milioni di Euro e positivo per 106,5 milioni di Euro al netto degli oneri di cui sopra.

I risultati di OVS S.p.A.

Andamento economico

Le tabelle che seguono espongono i risultati economici di OVS S.p.A. relativi all'esercizio 2017 e all'esercizio 2016 ed evidenziano l'effetto degli oneri non ricorrenti, del piano di Stock Option, degli ammortamenti da operazioni di PPA di esercizi precedenti, delle svalutazioni dei crediti commerciali e degli strumenti derivati forward, relativi al periodo considerato, e sono rettificati per tener conto delle differenze cambio realizzate su strumenti forward, stipulati dalla Società con intento di copertura gestionale (4,6 milioni di Euro nell'esercizio 2017).

(milioni di Euro)	31 gennaio 2017	di cui non ricorrenti	riclassifica forex	di cui Stock Option plus derivati PPA	31 gennaio 2017 normalizzato
Vendite nette	1.515,5	0,0	0,0	0,0	1.515,5
Altri proventi e ricavi operativi	72,4	0,0	0,0	0,0	72,4
Ricavi e proventi	1.591,9	0,0	0,0	0,0	1.591,9
Acquisti materiale di consumo	743,6	0,0	4,6	0,0	739,0
Costi del personale	282,2	0,5	0,0	3,0	278,7
Altre spese operative	911,0	0,1	0,0	13,5	907,4
Margine operativo lordo - EBITDA	1.051,1	(0,7)	(4,6)	(16,5)	1.030,3
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	61,3	0,0	0,0	8,5	52,8
Risultato operativo - EBIT	83,8	(0,7)	(4,6)	(25,0)	53,5
Proventi (oneri) finanziari netti	(2,9)	0,0	0,0	0,0	(2,9)
Proventi (oneri) finanziari netti e di favore cambio	(83,1)	(21,1)	4,6	(77,3)	8,7
Risultato prima delle imposte	(4,2)	(21,8)	0,0	(102,3)	119,9
Imposte	(3,5)	0,2	0,0	2,5	(5,8)
Risultato netto	(7,7)	(21,6)	0,0	(179,8)	99,7

(milioni di Euro)	31 gennaio 2017	di cui non ricorrenti	riclassifica forex	di cui Stock Option plus derivati PPA	31 gennaio 2017 normalizzato
Vendite nette	1.357,9	0,0	0,0	0,0	1.357,9
Altri proventi e ricavi operativi	65,1	0,0	0,0	0,0	65,1
Ricavi e proventi	1.423,0	0,0	0,0	0,0	1.423,0
Acquisti materiale di consumo	520,4	0,0	11,1	0,0	509,3
Costi del personale	258,6	0,2	0,0	2,5	261,3
Altre spese operative	397,7	3,6	0,0	0,0	394,1
Margine operativo lordo - EBITDA	1.073,3	(3,8)	(11,1)	(2,5)	1.055,9
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	58,5	0,0	0,0	8,6	49,9
Risultato operativo - EBIT	88,3	(3,8)	(11,1)	(11,1)	62,3
Proventi (oneri) da partecipazioni	19,0	0,0	0,0	0,0	19,0
Proventi (oneri) finanziari netti e differenze cambio	(4,0)	0,0	11,1	(0,9)	6,2
Risultato prima delle imposte	103,3	(3,8)	0,0	(12,0)	87,5
Imposte	(22,3)	1,0	0,0	1,0	(22,3)
Risultato netto	76,5	(2,8)	0,0	(11,0)	62,7

- I ricavi e proventi, pari a 1.591,9 milioni di Euro includono principalmente le vendite al dettaglio operate dai marchi OVS e UPM.
- Gli ammortamenti, pari a 61,3 milioni di Euro, riguardano essenzialmente le migliori e gli allestimenti dei negozi.
- Le altre spese operative, pari a 421,0 milioni di Euro, comprendono principalmente costi per governo beni di terzi (190,7 milioni di Euro), oneri diversi di gestione (23,1 milioni di Euro), i costi per servizi di vendita (47,9 milioni di Euro), spese per utenze (32,5 milioni di Euro), costi di manutenzione, pulizia e vigilanza (34,9 milioni di Euro), prestazioni professionali (26,1 milioni di Euro), spese di pubblicità (25,1 milioni di Euro). Al netto dei costi non ricorrenti e della svalutazione, per 13,5 milioni di Euro, di crediti commerciali verso le società del Gruppo Sempione Fashion per i quali si presume un rischio di recuperabilità, l'importo relativo alle "Altre spese operative" sarebbe stato pari a 407,4 milioni di Euro.
- I proventi (oneri) da partecipazioni includono proventi per dividendi incassati dalla controllata DVS Hong Kong Sourcing Ltd per 21,2 milioni di Euro e oneri derivanti dalla svalutazione degli investimenti in partecipate estere per complessivi 24,1 milioni di Euro. A seguito dei risultati negativi realizzati dalle società del Gruppo Sempione Retail, si segnala la svalutazione della partecipazione per 8,3 milioni di Euro e la svalutazione del credito finanziario per 12,8 milioni di Euro.
- Gli oneri finanziari netti sono pari a 85,1 milioni di Euro e derivano da oneri finanziari per 15,7 milioni di Euro, proventi finanziari per 1,2 milioni di Euro, differenze cambio negative e fair value degli strumenti derivati forward per 70,5 milioni di Euro.
- Le imposte sono negative per 3,5 milioni di Euro, in assenza degli oneri evidenziati nella seconda e quarta colonna del prospetto di conto economico, le imposte sarebbero state negative per 26,2 milioni di Euro.
- Il risultato netto è negativo per 7,7 milioni di Euro, sarebbe positivo per 93,7 milioni di Euro, nel caso in cui la Società non avesse sostenuto i costi indicati nella seconda e quarta colonna del prospetto.

L'andamento Patrimoniale e Finanziario

Di seguito si evidenzia l'andamento patrimoniale e finanziario, i cui dettagli sono meglio descritti nelle successive Note illustrative al bilancio separato.

(milioni di Euro)	31 gennaio 2018	31 gennaio 2017
Capitale di funzionamento (A)	(175,2)	(152,8)
Capitale investito netto (B)	1.370,8	1.377,5
Indebitamento finanziario netto	379,4	269,4
Patrimonio netto	916,2	955,3

(A) La voce include: Crediti e debiti commerciali, Attività per imposte correnti e anticipate, Altri crediti, Rimanenze, Passività per imposte correnti e differite, Altri debiti, Benefici ai dipendenti e Fondi per rischi ed oneri.

(B) La voce include: Immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali, avviamento e Partecipazioni.

La gestione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto al 31 gennaio 2018 è pari a 379,4 milioni di Euro, era pari a 269,4 milioni di Euro al 31 gennaio 2017.

Il dettaglio è il seguente (in milioni di Euro):

(milioni di Euro)	31 gennaio 2018	31 gennaio 2017
Disponibilità liquide e attività finanziarie nette	58,1	86,2
Crediti / (Debiti) per derivati	(59,9)	17,4
Crediti / (Debiti) finanziari verso società collegata	0,0	5,5
Crediti / (Debiti) finanziari verso società controllata	0,8	0,0
Crediti / (Debiti) finanziari verso banche	(376,3)	(375,2)
Crediti / (Debiti) finanziari verso altri finanziatori	(2,1)	(3,3)
Posizione finanziaria netta	(379,4)	(269,4)

I debiti verso istituti bancari sono illustrati in seguito in questa Relazione.



Principali società controllate

OVS Hong Kong Sourcing Ltd

OVS Hong Kong Sourcing Ltd, con sede a Hong Kong, opera nelle regioni dell'Estrema Oriente (principalmente Cina, Bangladesh e India e più in generale nelle aree extra europee), con l'obiettivo di selezionare fornitori, acquistare ordini, gestire tutta la fase di sviluppo del prodotto di controllo qualità, fino alla fase di spedizione. OVS Hong Kong Sourcing Ltd, con le proprie strutture dislocate in diversi paesi, è in grado di supportare le attività di produzione e monitorare che i costi e la qualità dei prodotti siano in linea con gli standard di Gruppo. In particolar modo l'attività della società è stata rivolta al consolidamento dei rapporti di fornitura esistenti nell'area asiatica, con un rinforzo ulteriore della presenza in Bangladesh e in Cina attraverso un allargamento dei volumi di acquisto. Allo stesso tempo si sono incrementati gli acquisti anche nell'area India, Myanmar e Pakistan ed è continuata la ricerca di ulteriori fonti di approvvigionamento presso paesi dell'area che possano garantire gli standard qualitativi richiesti dal Gruppo in un contesto di migliore economicità (es., Cambogia e Vietnam).

Nell'esercizio 2017 la società ha conseguito un risultato netto positivo per 35,2 milioni di Euro (21,7 milioni di Euro nel 2016).

OVS Maloprodaja d.o.o.

La società opera sul mercato croato gestendo direttamente 9 negozi a marchio OVS. Nel corso del 2017 si evidenziano due nuove aperture e nessuna chiusura di punti vendita. Lo sviluppo di OVS nel territorio proseguirà principalmente con la formula del Franchising. La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS Department Stores d.o.o.

La società opera sul mercato serbo gestendo direttamente 6 negozi a marchio OVS. Nel corso del 2017 si evidenzia una nuova apertura ed una chiusura di punti vendita. Lo sviluppo di OVS nel territorio proseguirà principalmente con la formula del Franchising. La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS Bulgaria EOOD

La società è stata definitivamente liquidata nel corso dell'esercizio 2017.

OVS Fashion España S.L.

La società OVS Fashion España S.L., acquisita nel corso del 2016 al fine di una più diretta gestione nell'importante mercato retail spagnolo, gestisce il network di vendita in Spagna con 47 punti vendita in Franchising e 3 negozi diretti. Nel corso del 2017 si evidenziano due nuove aperture e nessuna chiusura di

punti vendita.

La società non risulta significativo ai fini del bilancio consolidato.

OVS S.r.l.

In data 28 settembre 2017 è stata costituita la società OVS S.p.A., partecipata da OVS S.p.A. per il 70% e dal partner Massimo Piombo per il restante 30%, al fine di intraprendere, nel corso del 2018, lo sviluppo di alcuni punti vendita ad insegna Piombo dedicati all'abbigliamento upper casual uomo, sia con la formula diretta che con la formula franchising.

La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

Gestione rischi finanziari e rischi operativi

Il Gruppo opera nell'ambito delle attività commerciali, al dettaglio ed all'ingrosso, con esposizione ai rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. Il rischio di variazione dei prezzi e dei flussi finanziari è connesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il contesto macroeconomico attuale ha reso sempre più importante il continuo monitoraggio del credito, per cercare di anticipare situazioni di rischio di insolvenza e di ritardo nel rispetto dei termini di pagamento.

Per l'esercizio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, fatta eccezione per una parte dei crediti maturati nei confronti del Gruppo Sempione Fashion, per i quali si presume un rischio di recuperabilità.

Per ridurre il rischio generalmente il Gruppo ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano essere difficilmente reperibili.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Rischi di mercato

I rischi di mercato includono gli effetti che cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività commerciale del Gruppo che risulta sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore.

I risultati positivi possono essere influenzati, tra l'altro, dal panorama del business, dai tassi di interesse, dalla fiscalità, dalle condizioni economiche locali, dall'incertezza sulle prospettive economiche future e dallo spostamento verso altri beni e servizi nelle scelte di spesa. Le preferenze dei consumatori e le condizioni economiche potrebbero cambiare di volta in volta in ciascun mercato nel quale si opera.

Dobbiamo essere in grado di contrastare la pressione deflativa sui prezzi derivante da aumento della concorrenza e cambiamenti nelle scelte del consumatore, che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione finanziaria e sui risultati economici.

Rischio di variazione dei prezzi e dei flussi finanziari

I margini del Gruppo sono influenzati dalla variazione dei prezzi delle merci trattate.

La riduzione dei prezzi degli articoli venduti, se non accompagnata da una corrispondente riduzione del costo d'acquisto, comporta generalmente la diminuzione dei risultati operativi.

Inoltre, i flussi finanziari del Gruppo sono esposti a rischi di variazioni dei tassi di cambio e di interesse sul mercato. Più in dettaglio, l'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'Euro, in ragione della quale il Gruppo acquista una parte rilevante dei prodotti commercializzati e che sono quotati o legati al dollaro USA.

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie del Gruppo e sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

Obiettivi e politiche in materia di gestione dei rischi di variazione dei flussi finanziari

Il Gruppo adotta linee guida sull'attività finanziaria che prevedono la stipula di strumenti finanziari derivati forward al fine di ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA (contratti forward di acquisto di valuta a termine) ed i rischi di variazione dei tassi di interesse.

Contratti derivati

Valore nominale dei contratti finanziari derivati

Per valore nominale di un contratto finanziario derivato si intende l'ammontare in quantità monetarie di ciascun contratto. Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Gestione del rischio dei tassi di interesse

In relazione alla rinnovata struttura di finanziamento definita nel corso dell'esercizio 2015, come altresì argomentato in apposita sezione delle Note illustrative di cui alla Relazione finanziaria annuale 2015, in data 2 agosto 2015 sono stati stipulati alcuni contratti di tipo "Interest Rate Cap" scaduti in data 7 settembre 2017 per gestire parzialmente il rischio in oggetto. In considerazione delle proiezioni del tasso Euribor 6 mesi fino alla scadenza del contratto di finanziamento (marzo 2020) non si è ritenuto di procedere ad un'ulteriore azione di copertura del rischio oscillazione del tasso.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo OVS acquista gran parte dei prodotti destinati alla vendita da fornitori esteri per i quali la moneta di riferimento è il Dollaro statunitense (USD). Con la finalità di garantire affidabilità alla programmazione dei prezzi di vendita e del relativo margine industriale (inteso quale differenza tra i prezzi di vendita in Euro e i costi di acquisto dei prodotti in USD), il Gruppo OVS sottoscrive ordinariamente strumenti finanziari derivati volti a stabilizzare il cambio di acquisto della merce. La natura di tali strumenti è piuttosto semplice, trattandosi di acquisti di valuta USD a termine ("strumenti derivati forward"), attuati in misura rapportata ai volumi di immissione preventivati e con tempistiche connesse al prevedibile flusso di cassa in uscita, solitamente con un orizzonte temporale compreso tra i 12 ed i 24 mesi rispetto alla data di sottoscrizione dei contratti stessi. Gli strumenti in oggetto vengono inizialmente sottoscritti, in particolare, tenendo conto di quantificazioni (basate su stime) determinate partendo dagli acquisti della precedente collezione e considerando l'evoluzione prevista della gestione. Tali coperture gestionali dei flussi di acquisto avvengono, infatti, per collezione e per mese. Gli strumenti sono poi oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento da parte del Gruppo OVS in rapporto alle potenziali variazioni nei flussi di acquisto e di pagamento e quindi alle variabili esigenze di stabilizzazione dei cambi nel corso dello sviluppo operativo della programmazione commerciale.

Gli strumenti derivati descritti sono rilevati al 31 gennaio 2018 al fair value, seguendo le modalità di iscrizione e valutazione previste dallo IAS 39. Al sensi di tale principio contabile, infatti, permane una facoltà dell'impresa contabilizzare gli strumenti finanziari derivati, a determinate condizioni, secondo il metodo dell' hedge accounting. Tenuto conto della complessità operativa nella gestione della corrispondenza tra i teorici sottostanti (i flussi oggetto della copertura gestionale descritta) e gli strumenti finanziari derivati (considerata anche la numerosità degli stessi), a partire dai contratti stipulati dal 1° gennaio 2016, il Gruppo OVS ha optato per non adottare l' hedge accounting. Conseguentemente, il fair value degli strumenti finanziari in essere e le successive variazioni dello stesso sono direttamente imputati a conto economico ad ogni reporting date. La quantificazione del fair value degli strumenti finanziari derivati avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate ed è principalmente determinata dalla differenza tra il nominale in USD convertito in Euro al cambio forward alla sottoscrizione del contratto ed il nominale in USD convertito in Euro al cambio della chiusura del periodo di riferimento. Tale differenza può risultare positiva o negativa a seconda dell'evoluzione del cambio Euro/USD.



M

Investimenti e sviluppo

Nell'esercizio 2017 sono stati realizzati investimenti lordi per 68 milioni di Euro. Gli investimenti sono in gran parte dedicati alla crescita del Gruppo e riguardano prevalentemente: (i) l'apertura di nuovi punti vendita (circa 28 milioni di Euro) con le insegne del Gruppo, (ii) ristrutturazioni della rete esistente (circa 9,0 milioni di Euro), (iii) manutenzioni straordinarie dei punti vendita (circa 6 milioni di Euro), (iv) sviluppo dei sistemi informativi e Digital transformation (circa 15,0 milioni di Euro) e (v) il potenziamento della struttura logistica (circa 8 milioni di Euro) finalizzato a migliorare l'efficienza distributiva.

Gli investimenti netti realizzati nell'esercizio 2016 ammontavano a 62,5 milioni di Euro.

A livello di Gruppo, la rete di vendita al 31 gennaio 2018 era composta da un totale di 1.624 negozi (includendo i negozi di piccolo formato), di cui 724 diretti in Italia, 20 diretti all'estero e 757 affiliati (di cui 218 all'estero), 122 somministrati (di cui 68 all'estero).

Nell'esercizio 2017 (1 febbraio 2017 - 31 gennaio 2018) la rete ha consolidato una crescita in termini di punti vendita (al netto delle chiusure) di 151 unità, di cui 39 diretti, 119 in affiliazione mentre i negozi in somministrazione si sono ridotti di 7 unità.

Alla fine del 2016, la rete era composta da un totale di 1.473 negozi (includendo i negozi di piccolo formato), di cui 691 diretti in Italia, 14 negozi diretti all'estero, 638 affiliati (di cui 162 all'estero), e 130 negozi somministrati (di cui 51 all'estero).

Attività di direzione e coordinamento

Al 31 gennaio 2018, OVS S.p.A. era partecipata da Gruppo Coin S.p.A. al 17,12%. OVS, nonostante la partecipazione detenuta da Gruppo Coin, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, in quanto:

- opera in piena autonomia;
- Gruppo Coin non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società;
- le principali decisioni relative alla gestione della Società e delle sue controllate sono prese dagli organi di gestione propri della Società;
- al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e del budget della Società e del Gruppo OVS, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo OVS, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo OVS.

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che il Gruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo nel senso delle disposizioni previste dai principi contabili.

Ciononostante un certo numero di persone è costantemente impegnato nella creazione e sviluppo delle collezioni, con l'obiettivo di garantire un'offerta esclusiva e coerente con il posizionamento dei vari marchi del Gruppo.

In particolare le attività condotte da team di persone dedicate sono inquadrabili nella "figura Comunicativa" Direttiva 2005/c 323/01, che in tema di "ricerca industriale" definisce:

"ricerca industriale ovvero ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti...."

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la società Capogruppo, OVS S.p.A., non detiene (e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio 2017) azioni proprie o azioni / quote di società controllanti, né direttamente né indirettamente.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione della società controllante, con delibera del 23 luglio 2014, con efficacia dal 2 marzo 2015, ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" volto a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse quelle poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

Nelle Note illustrative al bilancio consolidato ed al bilancio separato sono fornite le informazioni ed il dettaglio dei rapporti intrattenuti con entità correlate, come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Adempimenti previsti dal Codice della Privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, l'organo amministrativo dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.

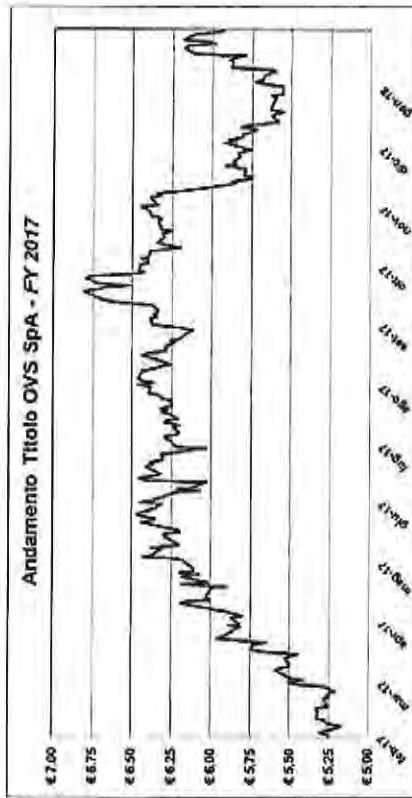
196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è aggiornato dal responsabile del trattamento nei termini previsti dalla Legge.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

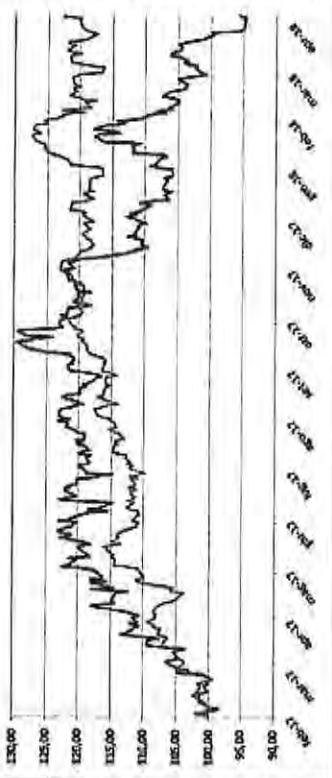
Ad eccezione di quanto già riportato nei precedenti punti della Relazione, non si segnalano fatti di rilievo significativi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Note sull'andamento del titolo



OVS SpA vs FTSE MIB

— OVS IM Equity — FTSE MIB Index



Il titolo OVS è stato quotato nel listino della Borsa di Milano in data 2 marzo 2015 ad un prezzo di collocamento pari a 4,10 Euro ed ha chiuso il precedente esercizio il 31 gennaio 2017 ad un prezzo di 5,165 Euro. Un anno dopo, al 31 gennaio 2018, il titolo quotava a 5,97 Euro (+46% rispetto al prezzo di collocamento e +15,6% rispetto alla chiusura del precedente esercizio).

In particolare, il titolo OVS ha raggiunto il suo picco di 5,81 Euro al 18 settembre 2017, per poi registrare un andamento ribassista caratterizzante tutto il settore di riferimento, soprattutto a partire dai primi giorni di gennaio 2018. Il management ritiene che tale trend sia interamente attribuibile a tematiche di settore specifiche del business retail di riferimento.

Nei primi mesi dell'esercizio 2018, il titolo ha proseguito il trend ribassista, toccando quota 4,98 Euro il 29 marzo 2018, condizionato anche dai risultati dei competitor di molto al di sotto delle aspettative del mercato.

Alla data del 9 aprile 2018, dei nove broker che seguono OVS SpA, tre hanno una raccomandazione Outperform sul titolo, quattro hanno una raccomandazione Buy, e due Neutral. Alla stessa data, il prezzo medio obiettivo di tutta la copertura è pari a 7,28 Euro.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sull'andamento del titolo e per le informazioni aziendali si invita a visitare il sito internet www.ovscorporate.it - sezione Investor Relation.



Stock Option Plan

Si ricorda che in data 26 maggio 2015 l'Assemblea degli azionisti ha approvato un Piano di Stock Option per il periodo 2015-2020, da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate. Il Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo del Gruppo.

Il Piano prevede l'emissione di un numero massimo di 5.107.500 opzioni, che saranno assegnate gratuitamente ai beneficiari al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e che conferiranno a ciascuno di essi il diritto di sottoscrivere 1 azione ordinaria della Società per ogni opzione assegnata. La suddetta Assemblea è stata, altresì, convocata in sede straordinaria per deliberare sulla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 35.000.000, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 5.107.500 azioni ordinarie prive del valore nominale, da riservare ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2015-2020", e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Alla data attuale risultano assegnati 4.911.375 diritti di opzione.

Si segnala, inoltre, che l'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 31 maggio 2017 ha approvato un nuovo piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017-2022" riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate, che potrà attuarsi utilizzando (i) sia azioni proprie oggetto di acquisto a valore sull'autorizzazione di cui all'art. 2357 del Codice Civile concessa di volta in volta dall'Assemblea; (ii) sia azioni rinvendite da un aumento di capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, previo conferimento allo stesso di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo, di massimo nominali Euro 4.080.000,00, mediante emissione di massimo n. 4.080.000 azioni ordinarie OVS di nuova emissione, anche in più tranches, riservato ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2017-2022".

Anche il nuovo Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo del Gruppo.

Il Piano prevede l'attribuzione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di massime complessive 4.080.000 opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere o di acquistare le azioni ordinarie OVS nel rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 opzione esercitata. L'assegnazione avrà luogo al raggiungimento di

determinati obiettivi di performance.

Alla data attuale risultano assegnati 3.935.000 diritti di opzione riferiti al nuovo "Piano di Stock Option 2017-2022".

Per le caratteristiche dei Piani si rinvia alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e al documento informativo, ex art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, disponibili sul sito internet della Società, www.ovscorporate.it, sezione Governance/Assemblee degli Azionisti.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Durante il mese di aprile la società, con l'obiettivo di mitigare il rischio di credito nei confronti di alcune società del Gruppo Sempione Fashion, ha perfezionato un accordo con il medesimo gruppo avente ad oggetto l'acquisto di circa Euro 32,3 milioni di prodotti a marchio OVS e UPMI giacenti presso i negozi del network svizzero e austriaco di tale gruppo. Tale transazione si è perfezionata principalmente mediante compensazione di crediti esistenti alla data dell'operazione.

La merce così riacquistata è stata posta in vendita nel network dei negozi Sempione Fashion utilizzando il modello di fornitura in "consignment" che permette alla Società di mantenere il controllo e la proprietà dei beni fino al momento della vendita al consumatore finale, riducendo il rischio derivante dalla gestione del credito verso un cliente che presenta difficoltà finanziarie. Tale modello rientra nella prassi più comuni di gestione di un cliente o di un partner commerciale ed è già stata adottata dal gruppo OVS nei rapporti con altri importanti clienti.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del nuovo esercizio hanno evidenziato un andamento non positivo, peraltro già manifestatosi nel mese di gennaio nel quale l'andamento delle vendite di fine stagione è stato molto debole. La forte pressione promozionale nel periodo di vendita è stata determinata da una generalizzata situazione di overstock da parte di tutti i principali competitor al quale si è aggiunta una situazione climatica molto sfavorevole con temperature per nulla primaverili, anzi con vari episodi nevosi che hanno coinvolto non solo l'Italia, ma buona parte dell'Europa in febbraio ed in marzo. Tuttavia, alla luce delle numerose azioni commerciali intraprese e allo sviluppo dei nuovi progetti che vedono coinvolti la rete di vendita e le operazioni di multicanalità, il management guarda con fiducia ai prossimi mesi dell'esercizio. Allo stesso tempo il Gruppo è fortemente impegnato ad analizzare il mercato svizzero, per sostenere le vendite, in un contesto difficile non solo per il brand OVS, ma anche per tutti gli altri attori. A tal riguardo si rievoca che, date le difficoltà finanziarie delle società del Gruppo Sempione Retail, e alla luce dell'andamento delle vendite in questi primi mesi dell'esercizio, si potranno determinare ulteriori svalutazioni di crediti commerciali inesigibili, confidendo nella potenzialità del business fuori dai confini nazionali.

Art. 15 del Regolamento Mercati (adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017)

Le partecipate con sede in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la più significativa e rappresentata da OVS Hong Kong Sourcing Ltd, non rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti in quanto i loro rispettivi attivi patrimoniali sono inferiori al 2% dell'attivo del bilancio consolidato del Gruppo al 31 gennaio 2018 ed i loro ricavi sono rispettivamente inferiori al 5% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 gennaio 2018.

PROPOSTA DI DELIBERA SUL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di OVS S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminati i dati del bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2018 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione;
- esaminato il bilancio consolidato al 31 gennaio 2018;

delibera

1. di approvare il bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2018;
2. di approvare la copertura della perdita di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2018, pari a Euro 7.15.929,00, mediante l'utilizzo, per pari importo, della riserva utili portati a nuovo, che dopo tale utilizzo ammonterà a Euro 64.075.374,00.

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Beraldo



Venezia – Mestre, 18 aprile 2018



**DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO
(D. LGS. 254/2016)**

ESERCIZIO 2017

NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA

OVS, in qualità di ente di interesse pubblico (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39)¹ avente caratteristiche dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dall'art. 2 comma 1, è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (da qui in poi Decreto 254)².

La presente Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) consolidata di OVS al 31 gennaio 2018 è pertanto predisposta in conformità alle disposizioni del Decreto 254 ed è parte integrante della documentazione relativa alla Relazione Annuale Finanziaria 2017. La Dichiarazione Non Finanziaria è da considerarsi a integrazione e completamento della Relazione sulla Gestione e della ulteriore documentazione afferente al Bilancio.

Perimetro di rendicontazione, processo di reporting e misurazione

Questo documento è pubblicato con cadenza annuale. I dati si riferiscono, salvo diversa indicazione, al periodo che intercorre dal 1 febbraio 2017 al 31 gennaio 2018, e, ove possibile, sono comparati con lo stesso periodo del 2016.

La Dichiarazione Non Finanziaria è stata redatta nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo i temi ritenuti rilevanti e previsti dall'art. 3 del D.lgs. 254/2016.

Il perimetro di rendicontazione include la società capogruppo OVS S.p.A., salvo alcune eccezioni su alcuni ambiti che includono anche le società estere controllate operanti nei Paesi³.

La DNF rendiconta sui temi relativi alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, all'ambiente, alla gestione del personale, agli aspetti sociali e al rispetto dei diritti umani valutati come significativi e materiali secondo

¹ Si intendono per "Enti di Interesse Pubblico" gli enti indicati all'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, cioè: le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea; le banche; le imprese di assicurazione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), del codice delle assicurazioni private; le imprese di riassicurazione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del codice delle assicurazioni private; con sede legale in Italia, e le società accomandite in Italia delle imprese di riassicurazione extracomunitarie di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c) - ier), del codice delle assicurazioni private.

² Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni

³ Dal perimetro della presente DNF, sono escluse le società controllate (Società Esteri), in quanto coprono complessivamente le OVS del fatturato del Gruppo, e hanno un numero totale di dipendenti pari al 4,1% dei dipendenti del Gruppo.

un processo specifico e consolidato, che tiene conto delle attività specifiche di OVS, illustrata di seguito nel documento (Cfr. paragrafo "Le tematiche materiali connesse alle attività di business").

Relativamente al tema dei diritti umani, OVS ha esplicitato il proprio impegno per la tutela dei diritti umani in diversi documenti, il Codice Etico, e le procedure di Whistleblowing.

Al fine di uniformare la rendicontazione delle informazioni e facilitarne il collegamento con i contenuti indicati dalla richiamata normativa, per ciascun ambito tematico viene data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività di OVS, dei rischi ad esso collegati, delle politiche e degli impegni della Società e dei risultati ottenuti e monitorati attraverso indicatori ad hoc in grado di rappresentare i risultati di gestione.

I dati e le informazioni della presente Dichiarazione sono riferibili a eventi accaduti nel corso dell'esercizio di riferimento su indicato, derivanti dall'attività di impresa della società, rilevanti in base all'analisi di materialità effettuata in conformità al Decreto. Essi sono stati raccolti e consolidati dalle varie funzioni responsabili di OVS, utilizzando estrazioni dai sistemi informativi aziendali, della fatturazione e della reportistica interna ed esterna, sotto la coordinazione della funzione Corporate Sustainability.

I dati vengono rappresentati a consuntivo, salvo dove specificato in tabella.

In particolare, relativamente a questo punto, OVS SpA ha adottato gli indicatori previsti dai GRI Standards del Global Reporting Initiative. La copertura degli Standard è associata agli aspetti materiali, ed è in conformità al livello di applicazione "Core".

A partire dal presente esercizio, OVS ha pertanto effettuato la transizione dalle linee guida "GRI-G4" ai nuovi "GRI Sustainability Reporting Standards".

Sulla base di tale premessa, facendo propri gli approcci disegnati dai nuovi Standard, il documento fa quindi riferimento agli indicatori riportati in "Appendice" del presente documento.

Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità da parte di una società di revisione.

La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", riportata in calce al documento.

Il Consiglio di Amministrazione di OVS ha approvato la Dichiarazione Non Finanziaria il 18 aprile 2018.

La DNF è pubblicata nella sezione "Sostenibilità" del Sito Internet della Società (www.ovscorporate.it/it).

Sede Legale

OVS SpA
Via Terraglio, 17
30174 Venezia Mestre

Contatti

Corporate Sustainability
sustainability@ovs.it
Investor relations
investorrelations@ovs.it

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

La sostenibilità è una caratteristica irrinunciabile per un'azienda, perché è strettamente collegata alla capacità di prosperare nel tempo. Credo che una strategia di sostenibilità sia una priorità assoluta per OVS SpA e sicuramente lo è per me, come CEO. In passato per molte aziende la sostenibilità era intesa principalmente come l'attenzione alla stabilità economico-finanziaria e alla conformità a Leggi e Regolamenti. Da alcuni anni le aziende più evolute, come OVS SpA, hanno compreso che la loro sostenibilità coincide con la capacità di creare sistematicamente valore per tutti gli stakeholder, generando allo stesso tempo valore economico e un impatto positivo sulle persone e sulla natura. Questa necessità diventerà sempre più forte negli anni a venire, a causa dell'accelerazione esponenziale di trend ambientali, sociali, tecnologici e culturali che richiedono un ruolo più attivo delle aziende nel contribuire a risolvere alcune delle grandi sfide del nostro tempo.

Gli impatti ambientali e sociali sono sempre stati oggetto di grande attenzione per OVS SpA, perché agire guidati dai più alti standard di rispetto per le persone e per l'ambiente è da sempre nel nostro DNA. Negli ultimi anni la spinta innovativa in questa direzione è andata sempre più aumentando, assieme alla consapevolezza e alla competenza, tanto del top management quanto di tutto il personale dell'azienda, che è stato completamente coinvolto in un articolato programma di training. Abbiamo strutturato un programma di innovazione guidata da principi di sostenibilità, che tocca tutte le dimensioni: dalla cultura aziendale al design e al prodotto, dai materiali alla supply chain, dalla logistica ai punti vendita che, in alcuni casi, rappresentano degli esempi a livello internazionale di progettazione nel rispetto dei più alti standard di sostenibilità.

Nel 2017 abbiamo ottenuto importanti risultati, dando grande accelerazione a processi di sourcing di materiali più sostenibili e collaborando ad iniziative internazionali per il miglioramento delle condizioni di lavoro nella nostra supply chain (ad esempio: Sustainable Apparel Coalition, Accord,...).

I temi di sostenibilità toccano tutte le funzioni, coordinate tra loro nel programma #WeCare, guidato da un Sustainability Director. Decine di azioni sono tra loro interconnesse in una strategia in cui sono definite chiare priorità operative, in linea con gli obiettivi del piano industriale. Sulla misura quantitativa della nostra sostenibilità, abbiamo individuato una serie di indicatori che teniamo costantemente monitorati e verificare tempestivamente criticità e miglioramenti.

OVS SpA rende disponibile abbigliamento e accessori di qualità e design italiano a costi accessibili a milioni di persone. Vogliamo creare una moda sostenibile accessibile a tutti.

Operando su grandi volumi, le nostre attività hanno molteplici impatti, di cui siamo consapevoli e che monitoriamo costantemente. Per questo siamo attivi su vari fronti: dall'attenzione alle pari opportunità tra uomini e donne, ovunque operiamo, alla ricerca sistematica dell'efficienza in tutti i nostri processi produttivi e in tutte le nostre operazioni, alla sperimentazione su come "chudere i cicli" per arrivare ad operare con zero sprechi e zero emissioni. La frontiera per il futuro consiste nell'arrivare a produrre tutti i



nostri manufatti partendo da materiali naturali, coltivati in maniera etica e senza l'utilizzo di sostanze chimiche che si accumulano in natura, oppure partendo da materiali a ciclo chiuso (si pensi alle fibre sintetiche riciclate). Ovviamente stiamo anche procedendo sul fronte dell'efficienza energetica adottando in misura sempre maggiore energie rinnovabili per alimentare le nostre attività, avendo chiara la sfida/opportunità della decarbonizzazione della nostra società, enfatizzata dagli accordi della COP22. Nel corso del 2017 abbiamo convertito tutti i nostri contratti di approvvigionamento energetico in modo da acquistare solo energia rinnovabile certificata.

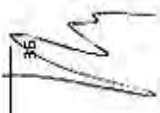
Essendo leader di mercato in Italia, con milioni di consumatori e un'offerta in gran parte dedicata alle famiglie, siamo fermamente convinti del ruolo culturale ed educativo che dobbiamo giocare nella società. Per questo, in continuità con le attività svolte negli ultimi anni, puntiamo ad informare correttamente e a educare sugli importanti temi della sostenibilità i nostri clienti, a partire dai più giovani, con progetti di coinvolgimento, come il Kids Creative Lab, o strumenti di trasparenza come questo Bilancio di Sostenibilità.

Crediamo che nel sistema moda manchi ancora una piena consapevolezza delle sfide e delle opportunità legate ad una dimensione sostenibile. Non tutti hanno chiara l'accelerazione, che non è lineare ma esponenziale, della pressione dei trend sociali e ambientali che rendono indispensabile diffondere paradigmi più evoluti di business. Mancano ancora competenze dei team di vertice delle aziende, che in passato hanno spesso delegato questi temi a livelli più operativi, come la Qualità o la Sicurezza, senza coglierne appieno la dimensione strategica e fortemente connessa ai risultati di business di medio/lungo periodo. Il maggior radicamento di questa consapevolezza fa sì che si diffondano rapidamente anche strumenti, protocolli e metodologie che consentono a diversi attori, anche competitor, di unire le forze per accelerare una trasformazione positiva dell'intera industria.

Ci sono tre prospettive che voglio evidenziare in relazione alla nostra strategia di sviluppo sostenibile: la prima è legata al ritorno dell'investimento in termini di innovazione, che è enorme e che viene percepito costantemente sia dentro che al di fuori dell'azienda. Per agire in maniera sostenibile si deve necessariamente porsi degli obiettivi più alti e sfidanti, il che richiede di ripensare e migliorare costantemente tutto quello che si fa. C'è sempre un modo migliore di fare le cose e la sostenibilità garantisce una spinta formidabile per innovare, oltre a rappresentare anche una condizione necessaria perché l'innovazione sia tale. La seconda prospettiva è più finanziaria, ed è legata al riconoscere i rischi e i costi della non-sostenibilità, ovvero dell'incapacità di giocare d'anticipo rispetto ai problemi che inevitabilmente devono essere affrontati se non ci si occupa della sostenibilità con cura e competenza. Una terza dimensione è quella del consumatore, già fidelizzato o potenziale, che sempre più dà per scontato che l'azienda a cui si rivolge agisca nel rispetto dei più alti standard di sicurezza e salubrità del prodotto e di cura delle persone e dell'ambiente, dalla produzione delle materie prime fino allo smaltimento del prodotto usato. La fiducia che milioni di clienti ripongono in noi ogni giorno va alimentata con senso di responsabilità e per questo è fondamentale agire ogni giorno coerentemente con un profondo impegno

verso la sostenibilità.

Con il programma #WeCare abbiamo dato un orientamento strategico al nostro impegno. Abbiamo fatto partire un percorso articolato che coinvolge con un approccio sistematico tutte le aree aziendali. Ne tentiamo sotto controllo l'evoluzione misurandone gli aspetti materiali con una serie di indicatori quantitativi. Da qualche anno misuriamo questi indicatori ad uso interno, ma con il bilancio vogliamo renderli pubblici periodicamente per condividere e migliorare ulteriormente il nostro impegno e il nostro percorso.



HIGHLIGHTS 2017

- 94% emissioni Scope 2, grazie all'approvvigionamento di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili
- 71 milioni di capi certificati Oeko-Tex
- Cotone sostenibile in crescita di 10 volte rispetto al 2016
- +13% di abiti usati riciclati
- 67.863 ore di formazione erogate
- 6.602 persone nel mondo

PROFILO E PRINCIPALI ATTIVITA' DI OVS

OVS S.p.A. è la Società leader in Italia nel mercato dell'abbigliamento attivo nella creazione, realizzazione e commercializzazione di capi di abbigliamento per donna, uomo e bambino attraverso i marchi OVS e UPIM. Il brand OVS nasce all'interno del Gruppo Coin nel 1972 e con una progressiva espansione del proprio network ha saputo nel tempo sviluppare un legame di fiducia con la clientela raggiungendo una brand awareness nel mercato italiano pari al 97% nel 2013 (fonte Doxa).

OVS S.p.A. detiene anche il marchio UPIM che si posiziona nel segmento value del mercato dei prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino in Italia e si rivolge principalmente alla famiglia UPIM, presente in Italia dal 1928, è stata acquisita nel gennaio 2010.

La Società opera secondo un modello di business tipico dei retailer verticalmente integrati e prevede le seguenti attività: sviluppo del prodotto affidato a un team di product manager, designer e merchandiser, che, appoggiandosi a una struttura organizzativa altamente specializzata nel sourcing con forte presenza nelle aree geografiche chiave, concepisce, sviluppa e realizza presso fornitori esterni il merchandise mix, sotto la guida artistica del fashion coordinator e quella organizzativa del category manager.

OVS S.p.A. opera attraverso la propria rete di vendita su tutto il territorio nazionale con negozi che si caratterizzano per diverse dimensioni in termini di superficie e diverse modalità di gestione (vendita diretta o in franchising). Il Gruppo è inoltre il leader, nella categoria bambino in Italia e negli ultimi anni ha ricevuto il riconoscimento del premio "Retailer of the Year" per alcune categorie di prodotto.

IL PERCORSO DEL GRUPPO OVS

OVS nasce nel 1972 inizialmente come "Magazzini Divlesse", divisione della società Coin S.p.A. attiva nella gestione di grandi magazzini. Durante gli anni '70 - '80 si sviluppa il modello di grande magazzino con vendita di prodotti di abbigliamento; sono ampliati i settori merceologici con l'introduzione di articoli casuali, sportivi, giocattoli, profumeria e pelletteria.

Nel 1999 il Gruppo Coin al fine di espandere maggiormente la presenza sul territorio nazionale, ha acquistato il ramo di azienda non alimentare "La Standa", comprendente oltre 160 punti vendita che negli anni successivi sono stati convertiti in punti di vendita dell'odierna OVS. Nel luglio 1999, le azioni ordinarie del Gruppo Coin sono state ammesse alle negoziazioni sul MTA (Mercato Telematico Azionario).

Nel 2005 avviene il conferimento da parte del gruppo Coin del ramo d'azienda costituito dall'attività dell'odierna OVS alla società di nuova costituzione Divlesse S.r.l., società interamente controllata dal Gruppo Coin e successivamente trasformata in Divlesse S.p.A. Nel maggio 2005 i fondi comuni di gestione gestiti dalla società di gestione francese PAI partners S.A.S. hanno acquistato, per il tramite della Financière Tintoretto S.A., la partecipazione di controllo del gruppo Coin dalla Finanziaria Coin S.r.l., società della famiglia Coin.



Nel dicembre del 2008, Ovesse S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale sociale di Tre.bi S.p.A., proprietaria della catena di negozi d'abbigliamento Melablu, con oltre 50 punti di vendita collocati prevalentemente in centri commerciali del nord-ovest d'Italia che a seguito dell'acquisizione sono stati convertiti in punti di vendita a marchio OVS.

Nel gennaio 2010, il Gruppo Coin ha acquisito il 100% del capitale sociale di Upim S.r.l., tra i leader italiani attivi nel settore dell'abbigliamento e presente sul territorio nazionale con 135 negozi gestiti direttamente con il marchio UPIM e 15 negozi con il marchio BluKids, oltre ad una rete gestita in franchising con più di 200 negozi.

Nel giugno del 2011 Icon S.p.A., società controllata dai fondi assistiti da BC Partners, ha acquisito la partecipazione di controllo detenuta in Gruppo Coin dall'azionista di riferimento Financière Tintoretto S.A. A partire dal mese di settembre 2011, ad esito del perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Icon S.p.A. sulle rimanenti azioni in circolazione, le azioni ordinarie di Gruppo Coin sono state revocate dalla quotazione sul MTA.

Nel dicembre del 2011 Ovesse S.p.A. ha acquisito da Unitesse S.p.A. il ramo di azienda di abbigliamento e articoli per bambini a marchio "IAMA" con 397 punti di vendita, di cui 45 a gestione diretta e oltre 150 negozi in franchising. Nel corso del primo semestre del 2012 la rete distributiva precedentemente a marchio "IAMA" è stata oggetto di riconversione prevalentemente nei formati OVS Kids e Blu Kids.

Nell'agosto del 2012, continuando nel percorso di consolidamento del proprio ruolo di leadership nel mercato dell'abbigliamento ed in linea con la strategia condivisa con l'azionista di riferimento, i fondi assistiti da BC Partners, il Gruppo Coin, ha acquisito gli oltre 100 punti di vendita della catena Bernardi, importante retailer dell'abbigliamento e ha operato attraverso l'insegna Bernardi e attraverso l'insegna Go Kids, dedicata all'offerta nel segmento bambino. Alcuni negozi con insegna Bernardi oggetto dell'acquisizione sono stati convertiti in punti di vendita OVS, mentre la maggior parte è stata integrata o è in corso di integrazione nella divisione UPIM.

Nel gennaio 2013 è divenuta efficace la fusione per incorporazione delle società controllate Ovesse S.p.A., Coin S.p.A., Upim S.r.l., Ovesse Franchising S.p.A. e Coin Franchising S.p.A. in Gruppo Coin S.p.A. A seguito di tali operazioni di riorganizzazione societaria Gruppo Coin S.p.A. diviene la società capogruppo del Gruppo Coin.

Nell'aprile 2014 Gruppo Coin ha avviato un progetto di riorganizzazione societaria volto a scorporare il ramo d'azienda costituito dalla "divisione OVS-UPIM" che dal 1 agosto 2014 è conferito alla società OVS S.p.A.

Da Marzo 2015, OVS S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana.

MISSIONE E VALORI

OVS S.p.A. si è posta la mission di "rendere il bello accessibile a tutti", e fonda il proprio successo su valori concreti che ispirano il comportamento di tutte le persone che prendono parte ai processi aziendali.

I Valori e i Comportamenti, di seguito descritti, rappresentano gli elementi fondanti, presenti ed agiti quotidianamente da ciascuna persona che costituisce il grande team di OVS.

Una squadra che in modo sempre coeso e motivato e attraverso la costante adesione ad essi, determina, ogni giorno, il percorso di straordinaria crescita e sviluppo che l'azienda ha intrapreso con passione, concretezza, determinazione e successo e consentirà di raggiungere obiettivi sempre più sfidanti in maniera sostenibile.

Value creation

Generare valore in ogni cosa che facciamo per i clienti, i colleghi, l'azienda e le comunità in cui operiamo.

Imagination

Immaginare senza limiti oltre le consuetudini.

Innovation

Avere una naturale attitudine al cambiamento ed al miglioramento continuo.

Team work

Un unico team come somma del valore dei singoli.

Italian lifestyle

L'eccellenza dell'italianità offre a tutti il fascino di uno stile di vita unico.

Respect

Agire sempre nel rispetto di noi stessi, degli altri e dell'ambiente in cui viviamo.

Openness

Essere aperti alle novità e alle diversità.

Nella progettazione della nostra strategia di sostenibilità ci ispiriamo a un manifesto che definisce in pieno lo spirito del programma #livecare



#wecare MANIFESTO

Siamo consapevoli del ruolo che possiamo avere nel **PRENDERCI CURA** di un **FUTURO PIÙ SOSTENIBILE** per l'ambiente, per i milioni di clienti che ci danno fiducia e per tutte le persone che collaborano con noi.

Vogliamo creare **ABITI BELLI E ACCESSIBILI** che abbiano un **IMPATTO POSITIVO** sul mondo e le persone che lo abitano.

Sappiamo di avere di fronte un **LUNGO PERCORSO** e ci impegniamo a migliorare ad **OGNI PASSO**.

Ci domandiamo ogni giorno cosa sia più **PIÙ GIUSTO** e ripensiamo quello che facciamo per **DISEGNARE UNA MODA** dove **BELLO** sia necessariamente anche **BUONO**.

ATTIVITÀ DI BUSINESS

OVS S.p.A. opera secondo un modello di business tipico del retailer verticalmente integrato e prevede le seguenti attività: sviluppo del prodotto affidato a un team di product manager, designer e merchandiser, che, appoggiandosi a una struttura di gruppo altamente specializzata nel sourcing con forte presenza nelle aree geografiche chiave, concepisce, sviluppa e realizza presso fornitori esterni il merchandise mix, sotto la guida artistica del fashion coordinator e quella organizzativa del category manager.

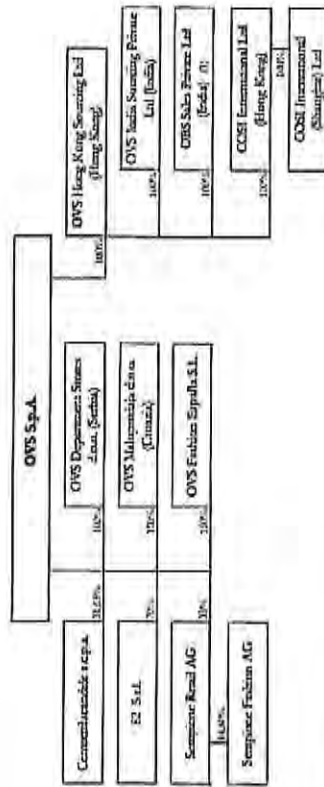
Lo sviluppo del prodotto inizia dalla selezione sia dei tessuti sia di modelli elaborati sulla base dell'analisi anticipata delle tendenze di mercato. La fase della produzione dei capi viene monitorata quanto a qualità e tempi di approvvigionamento e realizzata da team residenti nei diversi paesi di produzione.

La politica commerciale è interamente gestita da OVS S.p.A. ed include la definizione di prezzi, e di conseguenza dei margini, la formulazione del calendario commerciale (componente essenziale e caratteristica per la capacità di mantenere l'interesse nel marchio), nonché la gestione in-season dei punti di vendita con le opportune attività di svalutazione, al fine di allocare i prodotti nel corso della stagione presso i punti vendita che necessitano riassortimento.

OVS S.p.A. opera attraverso la propria rete di vendita su tutto il territorio con negozi a insegna OVS e LIPIM che si caratterizzano per diverse dimensioni in termini di superficie e diverse modalità di gestione (vendita diretta o in franchising).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La seguente rappresentazione grafica mostra la composizione del Gruppo OVS con l'indicazione delle relative percentuali di partecipazione.



(1) La capitolazione

BRANDS

OVS

Il marchio OVS si posiziona al primo posto in Italia nel segmento dei prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino (Fonte: Euromonitor International, 2013) con una quota di mercato in Italia del 7,7% (2016).

La leadership di OVS è confermata anche dall'elevata riconoscibilità del marchio con un indice di brand awareness in Italia pari al 97% grazie alla storicità del brand, che in Italia sin dal 1972, alla capillare rete di vendita estesa su tutto il territorio nazionale, all'evoluzione delle collezioni verso maggiori contenuti di stile.

Il processo di rinnovamento del marchio avviato nel 2007 ha consentito a OVS di essere apprezzata dal mercato come un brand capace di coniugare quotidianità e contenuti di miglior prezzo possibile e di interagire con i propri clienti sia nelle forme istituzionali che nei multimediali.

L'identità del marchio si riflette nei portafoglio prodotti, ben bilanciato per genere, categoria e che combina capi di base con articoli di maggior contenuto stilistico. La forza del brand si basa sulla leadership di prezzo senza compromessi sulla qualità del prodotto.

OVS





UPIM

Fondata nel 1928, Upim apre il primo negozio a Verona. La sua lunga storia di grande magazzino vede una svolta nel 2009, quando Gruppo Coin acquisisce il brand e ne rinnova completamente la formula.

Acquisiranno l'insegna Upim anche i negozi della catena Bernardi, rilevati dal Gruppo nel 2012.

upim vale di più

Al centro della value proposition di Upim c'è l'essere "vicino alla gente" territorialmente con il suo localismo di quartiere, commercialmente in virtù della sua convenienza quotidiana, con la sua ampia offerta che risponde a esigenze di servizio in più segmenti e infine con la sua comunicazione chiara e diretta.

L'offerta di UPIM è rivolta principalmente alla famiglia prestando particolare attenzione al rapporto qualità/prezzo e alla fornitura di prodotti attuali nel gusto e al contempo caratterizzati da essenzialità e funzionalità, prodotti quindi non completamente influenzati dalle tendenze della moda, ma che hanno caratteristiche da collezioni continuative che possono essere riproposte e apprezzate nel tempo.

OVS Kids

Con una quota di mercato che supera il 10%, OVS Kids è leader in Italia dell'abbigliamento per bambini, bambine, ragazzi e ragazze di età 0-14 anni.

È presente in Italia con 45 negozi diretti e 186 in franchising.



Blukids

Blukids è il marchio di abbigliamento di Upim dedicato ai bambini da 0 a 14 anni con una linea di abbigliamento "active".

Entrato a far parte del Gruppo Coin nel 2009, è diventato un punto di riferimento per uno shopping conveniente, accessibile e rivolto alle esigenze quotidiane delle mamme e dei bambini.

È presente in Italia con 46 negozi diretti e 138 in franchising.



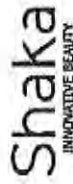
CROFF

Lo storico marchio italiano CROFF caratterizza la linea di tessuti e accessori per la casa di Upim. Le sue collezioni esprimono i diversi mondi della casa: dal tessile alla tavola e cucina, dagli accessori al complemento d'arredo, con un'offerta di prodotti basati di qualità a prezzi accessibili.

Presente in Italia come corner all'interno dei negozi UPIM e OVS e con 3 punti vendita dedicati.



Shaka



Shaka Innovative Beauty è il marchio di OVS Spa dedicato alla profumeria, ai prodotti make up, agli accessori professionali per il trucco e alla linea bagno e skincare.

IL MODELLO DI BUSINESS

OVS disegna e sviluppa le proprie collezioni attraverso un processo integrato che parte dallo studio delle tendenze e degli stili in voga, declinando una proposta di moda accessibile e che possa soddisfare le più esigenze della famiglia, dei giovani e dei consumatori più adulti.

La collezione viene assortita prestando attenzione alle diverse occasioni d'uso: dalla quotidianità, alla scuola, allo sport, alle occasioni più formali. Tutto viene pensato per rispondere alla voglia di vestire lo stile italiano ad un prezzo accessibile.

La realizzazione dei prodotti poggia su un modello produttivo externalizzato, ma fortemente integrato nella catena del valore interno grazie ad una logistica ed un'organizzazione del sourcing all'avanguardia.

I prodotti sono venduti all'interno di una vasta rete di negozi (OVS e franchising) presenti capillarmente sul territorio italiano ed in continua espansione anche all'estero.

Parallelamente, la crescita continua dell'e-commerce in un'ottica di multicanalità rappresenta un ulteriore elemento di grande sviluppo, presente e futuro.

Le caratteristiche principali e i fattori di successo del modello di business di OVS sono: la velocità di esecuzione, il dinamismo dei progetti, la spinta innovativa e la forte attenzione ai costi unitamente ad un'estrema flessibilità realizzativa e una grande focalizzazione sui risultati.

INNOVAZIONE

OVS S.p.A. ha siglato nel 2014 una partnership con Google For Work che ha messo a disposizione dei brand tecnologie all'avanguardia in grado di offrire al cliente un'esperienza multisensoriale sia in-store che online e rendere i processi aziendali più rapidi ed efficienti.

Digital experience innovativa per garantire una migliore interconnessione e servizi a valore aggiunto al cliente, nuove modalità di coinvolgimento in-store attraverso un'esperienza di acquisto divertente ed appagante, comunicazione interazionale più snella ed efficace attraverso soluzioni 100% web e di Enterprise Search: sono alcune delle aree di innovazione che riguardano la partnership.

OVS propone al cliente un'esperienza omnichannel innovativa grazie ai servizi di click&collect, i carnammi virtuali e i totem interattivi presenti nei suoi store.

Nel 2014 OVS ha vinto il premio Innovative@retail Award come miglior webshop italiano e nel 2015 l'Innovative Customer Experience di Demandware a Las Vegas.

Ogni anno il sito e-Commerce di OVS gestisce più di 18 milioni di contatti con tassi di sviluppo sempre crescenti.



MODELLO AZIENDALE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ D'IMPRESA

GOVERNANCE

Dal 2 marzo 2015, OVS S.p.A. (di seguito OVS)³ è una società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il sistema di governo societario di OVS si fonda sul modello organizzativo "tradizionale" ed è sviluppato secondo le normative vigenti e applicabili al settore, osservando il regime giuridico di un emittente quotato nonché le Indicazioni del Codice di Autoregolamentazione promosso da Borsa Italiana al quale OVS aderisce volontariamente. Nella propria organizzazione OVS tiene altresì conto delle migliori pratiche ritrattabili dal confronto a livello nazionale e internazionale.

OVS esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue Controllate, che mantengono autonomia giuridica e applicano i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale.

I principali organi di governance della società sono:

- l'Assemblea degli azionisti: composta dagli azionisti di OVS SpA, esprime la volontà sociale, deliberando con le modalità e sugli argomenti previsti dalla Legge e dallo Statuto, in forma ordinaria e straordinaria;
- il Consiglio di Amministrazione: insieme al Collegio sindacale, è l'organo posto al vertice della governance del Gruppo. È investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che la legge espressamente attribuisce all'Assemblea dei Soci;
- il Collegio Sindacale: ha il compito di vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione della Società;
- il Dirigente Preposto: ha il compito di redigere i documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione di OVS opera anche per il tramite dell'amministratore delegato e degli amministratori con rappresentanza ed è assistito da Comitati, costituiti nell'ambito dello stesso Consiglio, con funzioni propositive e consultive:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nella strategia di sostenibilità;
 - Comitato per le Nomine e la Remunerazione: ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del CdA e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.
- Alla Data della Relazione, non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

³ Per maggiori informazioni: sito web della Società - www.ovsgroup.it; nella sezione Governance dove è disponibile la Relazione sul governo societario e gli azionisti proprietari.

La carica di Amministratore Delegato è ricoperta da Stefano Beraldo, il quale ricopre anche la carica di Direttore generale.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha il compito di analizzare gli aspetti di maggiore impatto o criticità per lo sviluppo del business nel pieno rispetto dell'ambiente e della soddisfazione delle aspettative degli stakeholder, assicurando la definizione di una strategia di sviluppo sostenibile condivisa da tutta l'organizzazione, individuando tutte le possibili sinergie e le modalità di coordinamento più efficaci, monitorandone infine l'efficace attuazione.

Per la gestione e la promozione del programma di innovazione sostenibile Iwecare, OVS SpA ha identificato e formato un Sustainability Team di 15 esperti interni (Sustainability Ambassador) che supportano le direzioni OVS SpA nell'implementazione del programma nelle diverse aree aziendali, riportando funzionalmente al Responsible Corporate Sustainability per tali attività.



COMPOSIZIONE DEL CDA E DEL COLLEGIO SINDACALE

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita ed integrata, nei limiti consentiti, dalle previsioni dello Statuto in conformità alle previsioni del Codice.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni di legge di cui agli art. 147-ter e del TUF e alla relative norme di attuazione. Ai sensi dell'art. 19.3 dello Statuto e in adozione alle *best practice*, l'Amministratore Delegato riferisce tempestivamente al Consiglio e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

In data 31 maggio 2017 l'assemblea della Società ha nominato per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2020, un nuovo Consiglio di Amministrazione, la cui composizione è conforme alle previsioni normative e regolamentari vigenti in materia di società quotate in ordine al numero di amministratori indipendenti ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, e in ordine al genere meno rappresentato, composto da 9 membri.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e Cognome	Carica	Uomini		Donne		90-99 ANNI	1-50 ANNI	OVER 50 ANNI	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	NON INDIPENDENTI	INDIPENDENTI	N. ANNI NEL CONSIGLIO	Nazionalità	Formazione
		X			X										
Nicholas Stathopoulos [****]	Presidente	X					X		X		X		4	Greca	Laurea in Economia Aziendale
Sudano Basilio [**]	Amministratore Delegato e Direttore Generale	X					X	X			X		4	Italiana	Laurea in Economia e Commercio
Selvano Ferraresi [***]	Amministratore	X					X		X		X		4	Italiana	Laurea in Economia e Commercio
Marvin Teubner [****]	Amministratore	X			X				X		X		3	Tedesca	Laurea in Economics and Operational Research
Gabriele Del Turco [**][****]	Amministratore	X						X				X	4	Italiana	Laurea in scienze economiche e bancarie
Heinz Jueggen Wagner Kornalik [**][****]	Amministratore	X						X			X		4	Tedesca	Laurea in economia aziendale e ingegneria industriale
Silvanio Cavella [****]	Amministratore		X					X		X			1	Italiana	Laurea in Economia e Commercio
Chiara Moia [**][****]	Amministratore		X					X			X		1	Italiana	Laurea in Economia Aziendale
Vincenzo Capello [**] [****]	Amministratore	X						X			X		1	Italiana	Laurea in Giurisprudenza

[**] Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 145, terzo comma, del TUF dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina

[**] Amministratore esecutivo

[****] Amministratore non esecutivo

Collegio Sindacale

In data 31 maggio 2017 l'Assemblea della Società ha nominato per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2020, un nuovo Collegio Sindacale, composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Nome e Cognome	Carica	NOMINI	UOMINI	DONNE	31-40 ANNI	41-50 ANNI	OVER 50 ANNI	M.RO DI ANNI NEL COLLEGIO	NAZIONALITA'	FORMAZIONE
Paola Cimagna	Presidente del Collegio Sindacale	X	X			X		1	Italiana	Laurea in Economia e Commercio
Roberto Corralizzo				X			X	4	Italiana	Laurea in Economia e Commercio
Wiel	Sindaco Effettivo			X	X			1	Italiana	Laurea in Economia e Commercio
Eleonora Guemero	Sindaco Effettivo		X						Italiana	Laurea in Economia e Commercio
Antonella Misaglia	Sindaco Supplente		X			X		NA	Italiana	Laurea in Economia e Commercio
Stefano Poggi							X		Italiana	Laurea in Economia e Commercio
Luigi Scavini	Sindaco Supplente	X							Italiana	Laurea in Economia e Commercio

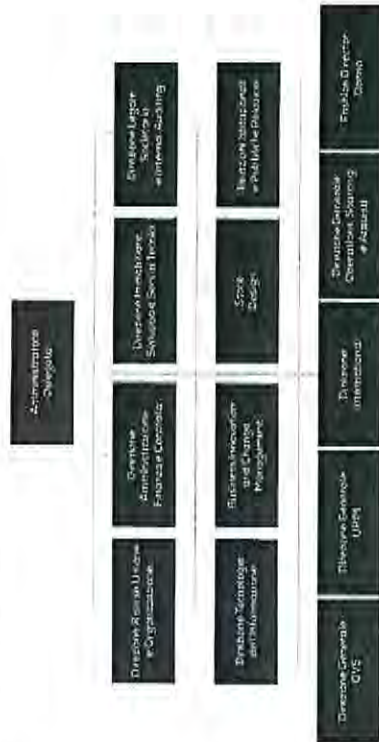
Per ulteriori informazioni in relazione al funzionamento e alla nomina degli organi societari, fare riferimento alla Relazione sulla Corporate Governance.

La predisposizione e l'approvazione della Politica di Remunerazione di OVS SpA coinvolge il Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio" o anche "Consiglio di Amministrazione"), il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (il "Comitato Nomine e Remunerazione") e l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società (l'"Assemblea").

Al Consiglio è riservata in via esclusiva non delegabile la competenza a definire la Politica di Remunerazione sulla base della proposta formulata dal Comitato Nomine e Remunerazione costituito al suo interno. Il Consiglio dà poi attuazione alla Politica di Remunerazione, determinando coerentemente con essa, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nei limiti del compenso complessivo eventualmente

determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. e dell'art. 22 dello statuto sociale. Il Consiglio predispone e approva annualmente la relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF e dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Le Direzioni Commerciali

Nell'ambito delle rispettive Direzioni Generali, le Direzioni Commerciali OVS e UPM, responsabili del servizio alla clientela e dell'immagine nei negozi, presidiano i processi di budgeting, di gestione commerciale in stagione (promozioni, markdown, saldi, ecc), di organizzazione delle attività (esposizione, servizio al cliente, rifornimento, vetrine, ecc) e di apertura di nuovi negozi.

Una rete di Area Manager, responsabili per area geografica di competenza, assicura il presidio sul territorio, gestendo le attività di visual merchandising, per garantire immagine, criteri espositivi e di comunicazione coerenti con le linee guida del concept di insegna e coordinano, infine, la rete di vendita in franchising in Italia, assicurando l'ottimizzazione dei risultati di vendita e di profittabilità, fornendo supporto e indirizzo ai partner.

Il Sourcing e lo sviluppo del prodotto

Lo sviluppo del prodotto è affidato a un team di product manager, design appoggiandosi a una struttura di gruppo altamente specializzata nel sourcing con il presidio delle geografiche chiave, concepisce, sviluppa e realizza il merchandise mix sotto la guida artistica del Product Director (per quanto riguarda il mondo OVS Donna) e quella organizzativa dei Director Product. Lo sviluppo del prodotto, inizia dalla selezione dei tessuti oppure da modelli provenienti da collaboratori



riabilitati. La fase di produzione viene monitorata sia per la qualità, sia per i tempi di approvvigionamento, i costi e la sostenibilità e realizzata da team residenti nei paesi di produzione. I cicli di produzione variano da poche settimane per i prodotti dell'abbigliamento base a 5/6 mesi dove il prezzo rappresenta la variabile più critica (Italia o altri paesi del bacino mediterraneo) fino a 5/6 mesi dove il prezzo rappresenta la variabile più critica e dove le necessità di pianificazione anticipata sono maggiori. I prodotti vengono spediti al magazzino centrale e da qui smistati alla rete di negozi diretti e franchising secondo un modello push-pull, per consentire di porre una costante attenzione al miglioramento della vendibilità. La politica commerciale è interamente gestita da OVS e include la definizione di prezzi e, di conseguenza, dei margini; la formulazione del calendario commerciale (componente essenziale e caratteristica per la capacità di mantenere elevato l'interesse nel marchio), nonché la gestione in-season degli slow seller con le opportune attività di svalutazione.

Le funzioni di Marketing

Le funzioni Marketing di OVS e di UPIM sono responsabili dei processi di comunicazione, definendo campagne pubblicitarie, piano del media, gestione del Web Marketing e sviluppo del sito. Assicurano inoltre il monitoraggio del mercato riguardo al posizionamento dell'immagine del marchio e agli orientamenti del target di interesse (consumi, clientela, competitor).

La struttura di Marketing OVS garantisce inoltre i processi di customer relationship management e customer care, nonché le partnership commerciali di OVS. Gestisce infine la presenza del mondo OVS sui social media.

L'E-BUSINESS

La funzione E-Commerce gestisce direttamente i processi del business e-commerce e la piattaforma dedicata, assicurandone l'evoluzione, l'ottimizzazione ed il raggiungimento di elevati standard di qualità, dei risultati di business definiti dall'azienda, in un'ottica di multicanalità.

Ogni anno il sito e-commerce di OVS gestisce quasi 12 milioni di contatti con tassi di sviluppo sempre crescenti rappresentando un canale commerciale dalle enormi potenzialità.

E inoltre la struttura che gestisce i siti web aziendali (OVS, UPIM, OVS PEOPLE, ARTS OF ITALY, etc...) assicurandone la coerenza con l'immagine aziendale in un'ottica di incremento della visibilità digitale di OVS e della creazione di traffico verso di essi.

La Direzione International

Assicura nei diversi Paesi, attraverso il coordinamento degli Area Manager, la supervisione delle attività di vendita, il raggiungimento degli obiettivi commerciali ed economici definiti, verificando la coerenza dei potenziali partner e delle location proposte ed effettuando lo scouting nell'area di competenza in coerenza con le strategie aziendali.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

OVS considera rilevante la tematica "Integrità ed Etica del Business", e si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito da strumenti, strutture organizzative, procedure e regole aziendali che consentono una gestione dell'azienda sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici e operativi. E' conforme alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting), e consente di prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi. Si basa, tra l'altro, sul Codice Etico e sul Modello organizzativo elaborato ai sensi del D. Lgs. 231/01 (Modello 231).

CODICE ETICO

OVS S.p.A. individua nel Codice Etico i valori aziendali di riferimento evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che operano al suo interno o collaborano con OVS S.p.A. (Dipendenti, Interlocutori, Partner, pubblica amministrazione, pubblici dipendenti, azionisti e ogni altro soggetto con il quale si instauri un contatto).

Il Codice Etico è stato adottato, con delibera, del Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27/10/2014.

OVS, e le società dalla stessa controllate, conformano la propria condotta operativa (e quella dei propri interlocutori) ai valori del Codice Etico con spirito di onestà, professionalità e trasparenza, vietando quei comportamenti che si pongano in contrasto non solo con le disposizioni normative, ma anche con i valori che la Società intende promuovere.

Il Codice Etico esprime l'insieme delle linee di comportamento che consentono di attuare tali valori in ogni aspetto dell'attività, sia essa svolta in Italia o all'estero.

Il Codice Etico costituisce parte integrante del "Modello di organizzazione e gestione" previsto dall'interpretazione data dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 dalle Linee Guida di Confindustria.

Il Codice Etico è disponibile per consultazione sul sito Web Corporate (<http://www.ovscorporate.it/it/governance/modello-231-e-codice-etico>).

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (Modello 231)

Il modello 231 ha l'obiettivo principale di configurare un sistema strutturato e organico di prescrizioni anche organizzative, procedure e attività di controllo, per sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e/o per conto di OVS S.p.A. in merito alla necessità di informare i propri comportamenti a principi di lealtà e correttezza, nonché a prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel decreto.

Scopo del Modello

OVS S.p.A., già prima della quotazione in borsa e sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza, trasparenza e rispetto della legalità nella conduzione degli affari e delle proprie attività, ha ritenuto conforme alla propria policy aziendale procedere all'adozione e all'attuazione del Modello. Ciò al duplice fine di adeguarsi alle finalità di prevenzione indicate dal Legislatore e di proteggere, dagli effetti negativi derivanti da una inopinata applicazione di sanzioni, gli interessi dei Soci, dell'Organo Amministrativo e, in ultima analisi, di tutta l'Azienda nel suo insieme e dei suoi stakeholder.

OVS S.p.A. ritiene, inoltre, che il Modello costituisca un'opportunità importante di verifica, revisione e integrazione dei processi decisionali e applicativi aziendali, nonché dei sistemi di controllo dei medesimi, rafforzando l'immagine di correttezza e trasparenza alla quale si è sempre orientata l'attività aziendale.

Con l'adozione del Modello, OVS S.p.A. si è posta l'obiettivo di disporre di un sistema strutturato di procedure e controlli che riduca, tendenzialmente eliminandolo, il rischio di commissione dei reati presupposto di rilievo per l'Azienda nei processi aziendali a rischio.

Sull'aggiornamento e corretto funzionamento del Modello 231 vigila l'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal CdA, che in merito riferisce periodicamente, di regola semestralmente, al Consiglio di Amministrazione. Uno dei membri dell'OdV è anche componente del Collegio Sindacale. Il rispetto del Codice Etico e del Modello 231 sono monitorati attraverso una specifica procedura per la segnalazione di potenziali violazioni e da audit interni di compliance 231 svolti a tutte le aree aziendali, anche su aspetti ambientali e di salute e sicurezza dei lavoratori.

L'attuale Modello è in fase di revisione, in considerazione della esigenza di integrarlo con le modifiche normative intervenute nel corso del 2017, in particolare:

- Modifica del reato di corruzione tra privati (art. 2635, comma 3, c.c.) e l'introduzione del reato di istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635bis, comma 1, c.c.) da parte del D.Lgs. n. 38/2017;
- Introduzione, ad opera della legge n. 161/2017, dei delitti contro l'immigrazione clandestina di cui all'articolo 12, commi 3, 3bis, 3ter e 5, D.Lgs. 286/1998 (inseriti all'art. 25 duodecies D.Lgs 231/2001)
- introduzione dei reati di razzismo e xenofobia di cui all'art.3, comma 3bis, Legge n. 654/1975 tra i reati presupposto del D.Lgs 231/2001 (art. 25 terdecies);

- introduzione della disciplina del c.d. Whistleblowing, avvenuta con la Legge n. 179/2017 (in vigore dal 29 dicembre 2017) la quale ha modificato l'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, introducendovi re nuovi commi (3bis, 3ter e 3 quater).

Il Modello 231 è consultabile sul sito Web Corporate (<https://www.ovscorporate.it/it/governance/modello-231-e-codice-etico>).

WHISTLEBLOWING

OVS ha da tempo definito valori di riferimento e comportamenti a cui si devono ispirare coloro che operano al suo interno o che collaborano con la nostra azienda. È interesse di OVS promuovere e indirizzare il proprio operato secondo principi di lealtà e correttezza e adottare le necessarie contromisure per prevenire la commissione di reati. In questo contesto OVS ha sviluppato il Whistleblowing System, disponibile a raccogliere testimonianze e segnalazioni che la aiutino a procedere in questa direzione.

Sul sito web Corporate (<https://www.ovscorporate.it/it/governance/modello-231-e-codice-etico>) è possibile segnalare violazioni del Codice Etico, delle leggi e dei regolamenti. Le segnalazioni sono gestite con la massima riservatezza e garanzia di anonimato per il segnalante.

PRESIDIO E GESTIONE DEI RISCHI

Considerata la complessità delle attività gestionali e tenuto conto che l'assunzione di rischio rappresenta una componente fondamentale e imprescindibile dell'attività dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione di OVS ha valutato l'importanza di identificare e mappare in via preventiva i principali rischi e di adottare strumenti idonei a governarli e ridurre l'impatto. La Società ha pertanto adottato un sistema di gestione dei rischi, traendo ispirazione dai modelli CoSO Report - Integrated Framework e CoSO Enterprise Risk Management emanati dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission.

Coerentemente con queste finalità, il sistema di governo dei rischi che la Società ha adottato si pone le seguenti finalità:

- diffondere all'interno dell'azienda la cultura di prevenzione e mitigazione dei rischi;
- assicurare la trasparenza sul profilo di rischio assunto e sulle strategie di gestione attuate, attraverso un reporting periodico e strutturato al Consiglio di Amministrazione e al top management.

Il sistema di Risk Management di OVS è inoltre:

- esteso a tutte le tipologie di rischio potenzialmente significative;
- focalizzato sui rischi maggiormente rilevanti in funzione della loro capacità di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici ovvero di intaccare gli assetti aziendali strategici;
- basato su un approccio quantitativo ovvero fondato, ove possibile, su una misurazione oggettiva degli impatti dei rischi sui risultati economico-finanziari attesi in funzione della loro probabilità di accadimento.

In data 22 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere favorevole del Comitato Controllo e



Rischi e del Collegio Sindacale, ha approvato le linee guida del sistema di Risk Management della Società per identificare, presidiare e governare le aree di rischio garantendo il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

I rischi identificati possono essere sia di natura interna che esterna all'azienda, legati quindi al contesto di settore e/o di mercato dove la probabilità di accadimento è al di fuori della sfera di influenza aziendale. In caso di rischi di natura esterna l'obiettivo del sistema di Risk Management è il monitoraggio del rischio stesso e la mitigazione dell'impatto in caso di accadimento. Nel caso di rischi di natura interna l'obiettivo del sistema di Risk Management è la gestione del rischio attraverso specifici sistemi di prevenzione e controllo integrati nei processi aziendali, mirati a ridurre la probabilità e/o a contenere l'impatto in caso di accadimento.

L'esposizione del Gruppo ai rischi strategici, di business ed operativi e le relative azioni di mitigazione confluiscono nel Risk Assessment, che viene sottoposto agli organi amministrativi e di controllo competenti, anche per l'eventuale attuazione di azioni correttive.

Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di coordinare e supervisionare il processo di Risk Management affinché i rischi assunti nell'ambito dell'attività d'impresa siano coerenti con le strategie di business deliberate, definendo inoltre la soglia di rischio accettabile.

Al Comitato Controllo e Rischi spetta il compito di assistere il Consiglio per (i) identificare e valutare i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate di modo che gli stessi siano adeguatamente monitorati; (ii) definire ed aggiornare i piani di mitigazione e in generale di governo dei rischi.

All'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno spetta il compito di (i) identificare i principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche del business e dell'operatività svolta dalla Società e del Gruppo; (ii) di curare la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

PRINCIPALI RISCHI NON FINANZIARI

Tra i rischi attuali e/o potenziali a cui il Gruppo OVS è o potrebbe essere esposto è possibile identificare alcuni rischi, subiti e generati, connessi ai temi che OVS SpA ha identificato come rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholder.

TEMA MATERIALE	RISCHI	DESCRIZIONE
Integrità ed Etica del Business	<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione della corruzione Integrità della condotta aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> Nell'ambito delle attività a rischio ex D. lgs. 231/2001 vengono individuati gli eventi di rischio legati alla corruzione potenzialmente manifestabili sotto forma di potenziali attività sensibili, le ipotesi esemplificative di reato, le strutture e le principali tutele poste in atto. Un modello di business retail, distribuito sul territorio e con ampia delega operativa è esposto al rischio di un abbassamento degli standard etici del personale del e/o dei suoi collaboratori esterni, con implicazioni operative, di conformità ed economiche.
Filiera Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Rischi connessi alla Supply Chain Dipendenza da materie prime 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei tempi di delivery dei prodotti, derivanti dalle esigenze del business Il cotone è il tessuto più importante per OVS (oltre il 70% della produzione di abbigliamento OVS è in cotone). Mentre l'impatto della produzione di cotone è già significativo oggi, è probabile che aumenti ulteriormente nei prossimi decenni, rendendo il cotone una risorsa scarsa e più costosa.

<p>Sviluppo del Capitale Umano</p>	<p>- Formazione;</p> <p>- Gestione delle competenze e processo di rinnovamento delle capacità individuali</p> <p>- valutazione delle performance</p> <p>- Capacità di adattamento in un contesto in continuo mutamento</p>	<p>- Definizione degli investimenti necessari ad assicurare programmi formativi adeguati al raggiungimento della performance;</p> <p>- Adeguamento continuo delle competenze tecniche e delle soft skills;</p> <p>- Utilizzo di schemi di valutazione delle performance allineati con le best practices di mercato</p> <p>- Sviluppo delle soft skills più adatte a rafforzare la capacità di adattamento e resilienza dei collaboratori;</p> <p>- Estensione dei canali di comunicazione per la condivisione degli obiettivi aziendali e del necessario commitment;</p> <p>- Ampliamento progressivo delle iniziative di dialogo con i collaboratori</p>
<p>Diversità e Pari Opportunità</p>	<p>Discriminazione di genere</p>	<p>Particolare focus rivolto alle situazioni legate alla gravidanza (v. Programma MAMA), e a garantire percorsi di carriera omogenei.</p> <p>I rischi vengono costantemente valutati e monitorati per individuare le misure idonee che garantiscano livelli adeguati di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.</p>
<p>Salute e Sicurezza sul Lavoro</p>	<p>Normale svolgimento delle attività lavorative, all'interno della sede italiana e Sede Estere</p>	<p>Particolare focus rivolto alle situazioni legate alla gravidanza (v. Programma MAMA), e a garantire percorsi di carriera omogenei.</p> <p>I rischi vengono costantemente valutati e monitorati per individuare le misure idonee che garantiscano livelli adeguati di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.</p>

<p>Sviluppo delle Comunità</p>	<p>Sviluppo tessuto sociale</p>	<p>Le attività di impresa della Società determinano un rischio positivo di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e di gestione degli impatti ambientali in paesi in via di sviluppo. Tuttavia vi è il rischio che in alcuni paesi tale miglioramento non sia sufficientemente veloce per supportare l'evoluzione della Società.</p> <p>- Il cotone è il tessuto più importante per OVS (oltre il 70% della produzione di abbigliamento OVS è in cotone). Mentre l'impatto della produzione di cotone è già significativo oggi, è probabile che aumenti ulteriormente nei prossimi decenni, rendendo il cotone una risorsa scarsa e più costosa.</p> <p>- Nel 2017 OVS si è fortemente impegnata per garantire l'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili, con drastica riduzione delle emissioni di CO₂ (Scope 2)</p> <p>- L'evoluzione del cambiamento climatico porta con sé una minor prevedibilità delle condizioni meteo che influenzano significativamente la pianificazione delle immmissioni di merce nel punto vendita.</p>
<p>Circular Economy</p>	<p>- Dipendenza da materie prime</p>	<p>- L'elevata numerosità stakeholder con cui OVS ha relazione determina un rischio legato prevalentemente a temi di efficienza operativa, compliance e performance economica.</p>
<p>Impatti Ambientali Diretti</p>	<p>- Efficienza energetica.</p> <p>- Condizioni climatiche</p>	<p>- L'elevata numerosità stakeholder con cui OVS ha relazione determina un rischio legato prevalentemente a temi di efficienza operativa, compliance e performance economica.</p>
<p>Sustainability Marketing</p>	<p>Rapporto con gli stakeholders</p>	<p>- L'elevata numerosità stakeholder con cui OVS ha relazione determina un rischio legato prevalentemente a temi di efficienza operativa, compliance e performance economica.</p>



Packaging	Produzione di rifiuti	Il packaging rappresenta la parte del prodotto non necessaria al cliente e pertanto la sua realizzazione comporta l'aumento di materiali dispersi nell'ambiente a fine vita, salvo efficienza e approccio circolari ai materiali.
Sostenibilità e Sicurezza dei Prodotti	- Conformità normativa	- Tutto gli aspetti legati al presidio della compliance influiscono sul rischio di non conformità, che può comportare l'incorrere in sanzioni giudiziarie e amministrative in conseguenza alla violazione di norme imperative o di autoregolamentazione. - Nuove normative che richiedono standard più severi per la gestione degli agenti chimici nella produzione di capi di abbigliamento, che conducono a un incremento dei costi.

LE ATTIVITA' DI AUDIT

Le attività di audit interno sono svolte a supporto del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, e sono rivolte a tutte le aree aziendali. La attività di compliance audit 231 sono svolte a supporto dell'Organismo di Vigilanza, e costituiscono il principale strumento di monitoraggio e di controllo insieme al sistema di whistleblowing precedentemente descritto.

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti due interventi di audit sull'area Marketing and sales, uno sull'ambito del sourcing e uno sull'area corporate con specifico riguardo a temi di compliance normativa.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Come esplicitato nel proprio Codice Etico, OVS ripudia e sanziona qualsiasi comportamento di tipo corruttivo (comprensivo, ad esempio, della dazione o promessa di elargizioni in danaro o altra utilità, anche sotto forma di omaggi, agevolazioni di qualsiasi tipo, assunzione di soggetti), ecc.) nei rapporti con gli

interlocutori o Partner. In particolare è censurato il comportamento di chi dà o promette denaro o altra utilità a qualsiasi soggetto appartenente ad altri enti privati (es. amministratori, dirigenti, dipendenti, ecc.) affinché questi ultimi violino gli obblighi inerenti il proprio ufficio o i loro obblighi di fedeltà nei confronti dell'ente a cui appartengono, anche qualora tale condotta possa prestarsi ad arrecare un vantaggio, diretto od indiretto, alla Società. In tale ottica la Società condanna altresì ogni comportamento corruttivo volto ad ottenere da parte dei propri interlocutori o Partner qualsiasi informazione relativa a terzi o la rivelazione di segreti industriali ed aziendali o comunque di dati riservati o di know how.

Tale impegno si applica tanto verso i dipendenti quanto verso i soggetti terzi, attraverso un apposito Sistema Disciplinare e con la previsione di specifiche clausole contrattuali di tipo "etico".

OVS valuta e gestisce il rischio corruzione: la mappatura dei rischi ai fini del Modello 231 costituisce per OVS un elemento fondamentale in tema di prevenzione del rischio di corruzione, e più in generale di etica e compliance.

Coerentemente, nell'ambito del Modello 231, sono stati elaborati una serie di protocolli relativi alla gestione delle attività a rischio e una serie di protocolli relativi alla gestione di attività trasversali strumentali.

OVS si è dotata, inoltre, di un Sistema di Whistleblowing attraverso il quale mette a disposizione una piattaforma on-line per segnalazioni in grado di assicurare i massimi livelli di confidenzialità e riservatezza.

Tale sistema troverà uno spazio specificamente dedicato nell'ambito della formazione sul Modello 231. Nel corso del 2017 non sono stati evidenziati episodi di corruzione, né attiva né passiva, con riferimento alle attività aziendali.

FORMAZIONE SU CODICE ETICO E MODELLO 231 NEL 2017

Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione D.LGS. 231/01 E CODICE ETICO	Ore	Ore
	2017	2016
	1.250	400

Nel 2017 sono state erogate complessivamente 1.250 ore di formazione sul Codice Etico e Modello 231, rispetto alle 400 del 2016.

SOSTENIBILITÀ E CREAZIONE DI VALORE STRATEGIA E GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ

La strategia di sostenibilità di DVS è basata sull'impegno dell'azienda di considerare in ogni sua azione gli impatti ambientali e sociali cui sono inevitabilmente associati, e si esprime attraverso il programma di innovazione sostenibile #WeCare, definito nel 2015 e lanciato a febbraio 2016.

Per DVS la sostenibilità deve essere un elemento caratterizzante di ogni azione di business senza limitarsi a interventi in una capsule collection. Con il programma #WeCare, l'azienda si impegna a migliorare gli attuali paradigmi di business nel mondo del fashion utilizzando strumenti e competenze che si sono rese disponibili anche grazie a movimenti, come quello delle Benefit Corporation⁵, che mirano alla ridefinizione del successo nel business. A partire dal 2016, DVS SPA utilizza il B Impact Assessment⁶ per integrare i propri modelli di analisi e valutazione e avere una visione complessiva dell'impatto generato dall'organizzazione e dalle iniziative avviate. Questo strumento ci consente inoltre di identificare le aree di miglioramento prioritario e gli obiettivi futuri del piano #WeCare.

Il programma #WeCare, inoltre, si fonda sul framework scientifico e sui principi di innovazione sostenibile sviluppati in anni di ricerca da The Natural Step, associazione non governativa nata in Svezia nel 1989 e che opera in Italia con la società Benefit Nativa, che affianca l'azienda nello sviluppo del programma.

Questi principi forniscono una definizione concreta e comprensibile a tutto della sostenibilità e sono necessari, sufficienti e universali per descrivere un futuro sostenibile.

In una società sostenibile:

- la natura non è soggetta all'aumento di concentrazione di sostanze estratte dalla crosta terrestre (es. metalli pesanti e combustibili fossili)
- la natura non è soggetta all'aumento di concentrazione di sostanze prodotte dall'attività umana (es. rifiuti e pesticidi)
- la natura non viene degradata più velocemente di quanto riesca a rigenerarsi (es. deforestazione e cementificazione)
- è garantito il soddisfacimento dei bisogni fondamentali delle persone, promuovendo salute, partecipazione, sviluppo di competenze, imparzialità e valorizzazione dell'individuo.

⁵ Le Benefit Corp sono aziende che soddisfano i più alti standard di responsabilità e trasparenza e sono a servizio del business per affrontare e risolvere problemi ambientali e sociali.

⁶ Il B Impact Assessment, sviluppato dall'ente non profit B Lab, nasce dall'integrazione di standard di misura globali e indipendenti per la valutazione delle performance sociali e ambientali. Consente a un'azienda di misurare il proprio impatto sociale e di confrontarlo con benchmark di riferimento. La valutazione di impatto è effettuata su 4 aree di analisi (dipendenti, comunità, ambiente e governance) e sulla valutazione del business model dell'azienda.

Nella periodica revisione delle proprie strategie di sostenibilità, OVS SpA considera anche i 17 Sustainable Development Goals (SDGs - Obiettivi di sviluppo sostenibile), adottati a settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite all'interno dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nel settembre 2015. Tali obiettivi si riferiscono ai diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire.



DVS SpA considera particolarmente rilevanti per le proprie attività, i seguenti obiettivi: 3 (Salute e Benessere), 5 (Parità di Opportunità), 6 (Acqua Pulita e Igiene), 8 (Lavoro Dignitoso e Crescita Economica), 12 (Consumo e Produzione Responsabile), 13 (Azione per il Clima), 14 (Vita in Acqua), 15 (Vita sulla Terra).

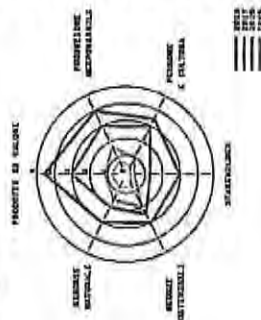
Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

È un Comitato istituito in seno al CdA, costituito da consiglieri indipendenti che ha l'obiettivo di supportare lo stesso CdA nella definizione delle strategie di sostenibilità dell'azienda. A tale Comitato riporta periodicamente il responsabile Corporate Sustainability. Al meeting del Comitato partecipano anche l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale.

IL PROGRAMMA #WeCare

Grazie al programma #WeCare, l'azienda ha posto la sua attenzione sugli aspetti di sostenibilità legati al design e alla produzione, all'utilizzo dei materiali e ai processi produttivi, al ciclo di vita dei capi di abbigliamento e al riciclo delle fibre, agli impatti ambientali diretti, alla catena di fornitura, alla relazione con i propri stakeholder.

Programma OVS ME Care



In tal modo intendiamo comunicare ai nostri clienti questa cura mettiamo nei nostri capi di abbigliamento.

riflesso delle nostre buone pratiche lungo tutta la filiera.

Per la gestione e la promozione del programma di innovazione sostenibile #wecare, OVS SpA ha identificato e formato un Sustainability Team di 15 esperti interni (ambassador) che supportano le direzioni OVS SpA per l'implementazione del programma nelle diverse aree aziendali.

SUSTAINABILITY MATURITY MODEL

	1	2	3	4	5	
PRODOTTI DI VALORE	L'azienda ha una missione e un business model chiari e coerenti con i valori dichiarati e il modello di business.	L'azienda opera in modo etico e responsabile, con un impatto positivo sulla comunità e l'ambiente.	L'azienda opera in modo etico e responsabile, con un impatto positivo sulla comunità e l'ambiente.	L'azienda opera in modo etico e responsabile, con un impatto positivo sulla comunità e l'ambiente.	L'azienda opera in modo etico e responsabile, con un impatto positivo sulla comunità e l'ambiente.	L'azienda opera in modo etico e responsabile, con un impatto positivo sulla comunità e l'ambiente.
PRODUZIONE RESPONSABILE	Non viene praticata l'etica aziendale e non vengono rispettati i diritti dei lavoratori.	La sostenibilità è un criterio di selezione per i fornitori e per i materiali utilizzati.	La sostenibilità è un criterio di selezione per i fornitori e per i materiali utilizzati.	La sostenibilità è un criterio di selezione per i fornitori e per i materiali utilizzati.	La sostenibilità è un criterio di selezione per i fornitori e per i materiali utilizzati.	La sostenibilità è un criterio di selezione per i fornitori e per i materiali utilizzati.
PERSONE E CULTURA	La politica aziendale è chiara e viene comunicata a tutti i dipendenti.	La politica aziendale è chiara e viene comunicata a tutti i dipendenti.	La politica aziendale è chiara e viene comunicata a tutti i dipendenti.	La politica aziendale è chiara e viene comunicata a tutti i dipendenti.	La politica aziendale è chiara e viene comunicata a tutti i dipendenti.	La politica aziendale è chiara e viene comunicata a tutti i dipendenti.
STAKEHOLDER	Identificare i principali stakeholder e coinvolgerli nel processo di sviluppo del business.	Identificare i principali stakeholder e coinvolgerli nel processo di sviluppo del business.	Identificare i principali stakeholder e coinvolgerli nel processo di sviluppo del business.	Identificare i principali stakeholder e coinvolgerli nel processo di sviluppo del business.	Identificare i principali stakeholder e coinvolgerli nel processo di sviluppo del business.	Identificare i principali stakeholder e coinvolgerli nel processo di sviluppo del business.
INDICATORI SOSTENIBILI	La sostenibilità non è un obiettivo misurabile e non viene monitorata.	La sostenibilità è un obiettivo misurabile e viene monitorata.	La sostenibilità è un obiettivo misurabile e viene monitorata.	La sostenibilità è un obiettivo misurabile e viene monitorata.	La sostenibilità è un obiettivo misurabile e viene monitorata.	La sostenibilità è un obiettivo misurabile e viene monitorata.
RISORSE NATURALI	Non vengono adottate misure per la riduzione dell'impatto ambientale.	Non vengono adottate misure per la riduzione dell'impatto ambientale.	Non vengono adottate misure per la riduzione dell'impatto ambientale.	Non vengono adottate misure per la riduzione dell'impatto ambientale.	Non vengono adottate misure per la riduzione dell'impatto ambientale.	Non vengono adottate misure per la riduzione dell'impatto ambientale.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

La tabella che segue riporta la mappa degli stakeholder chiave e le tematiche importanti per ciascuno di essi: queste ultime rappresentano in parte la percezione di OVS rispetto alle singole categorie di stakeholder e, in parte, le aspettative rilevate dalle azioni di coinvolgimento già in atto. Tale strumento è in continua evoluzione.

Nel corso del 2017 abbiamo realizzato una mappatura delle categorie di stakeholder chiave quest'ultimo individuati sia con approfondimenti di carattere generale che coinvolgendo progressivamente le funzioni organizzative che curano normalmente i rapporti con le diverse categorie di stakeholder.

Sono state quindi identificate le tematiche importanti per ciascuno di essi: queste ultime rappresentano in parte la percezione di OVS rispetto alle singole categorie di stakeholder e, in parte, le aspettative rilevate dalle azioni di coinvolgimento già in atto. Tale strumento è in continua evoluzione.

Abbiamo altresì avviato una riflessione sui canali di dialogo già attivi in azienda per valutarne la reale capacità di cogliere e presidiare aree critiche (nonché opportunità strategiche) nella relazione azienda-stakeholder.

Una delle direttrici fondamentali del piano strategico delineato è il coinvolgimento degli stakeholder. Sentiamo di rivestire un ruolo cruciale nell'informare le persone in maniera chiara e trasparente, nel diffondere consapevolezza nelle scelte d'abbigliamento.

Per questo coinvolgiamo i nostri stakeholder dalle nostre iniziative, rendendoli protagonisti di un mondo che lavora per dare a ognuno la libertà di vestire ogni giorno uno stile italiano, innovativo e sostenibile.

STAKEHOLDER	INTERESSE DELLO STAKEHOLDER	INTERESSE OVS SPA VERSO LO STAKEHOLDER
CLIENTI	→ Soddisfare il proprio bisogno di acquisto → Vestirsi accessibili e stili per la propria famiglia → Esprimere la propria personalità con brand che volentieri si affidano ai propri valori	→ Solidificare il cliente → Aumentare la propensione all'acquisto e il valore del Brand OVS SpA
COLLABORATORI	→ Realizzarsi professionalmente → Accrescere il senso e la ricopra del proprio ruolo	→ Aumentare la produttività dei dipendenti → Aumentare il senso di appartenenza all'azienda
SEDE	→ Accrescere le proprie competenze → Accrescere il benessere durante la giornata lavorativa (concentrazione, alimentazione, livello di stress...)	→ Ridurre il tasso di turnover → Fare del dipendente un ambasciatore del valore OVS SpA



COMPETITOR	<ul style="list-style-type: none"> → Acquisire quote del mercato attraverso leve distinte → Interesse comune di migliorare la reputazione del fast fashion 	<ul style="list-style-type: none"> → Mantenere leadership nel Fast Fashion in Italia → Usare leve distinte per incrementare la brand reputation → Integrazioni esterne di migliorare la reputazione del fast fashion
FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> → Consolidare nel tempo la relazione con OVS SpA ed incrementare il valore della relazione → Migliorare la propria pratica 	<ul style="list-style-type: none"> → Migliorare sistematicamente le pratiche ambientali e sociali del fornitore → Promuovere lo sviluppo economico
COMUNITA' LOCALI PAESI DI PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> → Supporto dall'impresa ai pari delle istituzioni in paesi in via di sviluppo → Promozione del lavoro e diritti 	<ul style="list-style-type: none"> → Sviluppare rapporti pratici per generare valore condiviso → Aumentare il livello di accettazione dell'impresa
COMUNITA' LOCALI PUNTI VENDITA (ITALIA)	<ul style="list-style-type: none"> → Supporto dall'impresa ai pari delle istituzioni per un beneficio comune 	<ul style="list-style-type: none"> → Sviluppare rapporti pratici per generare valore condiviso
PRESSURE GROUPS	<ul style="list-style-type: none"> → Essere in grado che OVS SpA sia parte della soluzione nella risoluzione di problemi ambientali globali riducendo gli impatti della industry del Fashion → Accettare la trasparenza e l'informazione dei consumatori per guidare scelte più consapevoli → Far emergere i brand sostenibili rispetto al "Greenwashing" 	<ul style="list-style-type: none"> → Essere riconosciuto come Brand serio con una chiara strategia in termini di sostenibilità ambientale e sociale
ISTITUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> → Far rispettare le norme → Incrementare l'allenati se virtuosa nel migliorare l'accesso e la disponibilità di risorse per i cittadini → Far emergere nuove tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> → Far leva sulle istituzioni per creare un impatto positivo
OPINION LEADER	<ul style="list-style-type: none"> → Promuovere il benessere all'interno dello store (temperatura, livello di stress,...) → Facilitare l'interazione con il cliente con argomenti distinte 	<ul style="list-style-type: none"> → Essere percepito come Brand Cool
COLLABORATORI NEGLI STORE	<ul style="list-style-type: none"> → Aumentare il valore delle azioni → Ridurre il rischio associato all'investimento → Per brand Target su environmental, social and governance due diligence 	<ul style="list-style-type: none"> → Aumentare la sostenibilità come strategia di massimizzazione del rischio e creazione di valore di lungo periodo per gli investor
FRANCHISEE	<ul style="list-style-type: none"> → Migliorare le proprie performance → Accrescere l'attrattività del brand 	<ul style="list-style-type: none"> → Assicurare Partnership di lungo periodo in linea con valori OVS SpA

INDUSTRY COALITIONS	<ul style="list-style-type: none"> → Acquisire nuovi canali → Ottenere ruolo attivo dell'ufficio per migliorare le condizioni di lavoro e ridurre l'uso e l'impatto delle vestenze nocive nella supply chain della industria dell'abbigliamento 	<ul style="list-style-type: none"> → Adottare a coalizioni in materia strategica al fine di incrementare visibilità di OVS SpA e massimizzare l'impatto positivo, facendo leva su economie di scala generate dalla Industry Collaboration
----------------------------	---	--

Di seguito le principali iniziative di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder:

CLIENTI

- Survey di Customer Satisfaction e rilevazione della Qualità del Servizio
- Programmi formattivi
- Survey annuale per l'identificazione delle tematiche materiali

COLLABORATORI IN SEDE

- Iniziative per la formazione lo sviluppo del capitale umano (attività d'aula, training on the job, project work e social learning) (Induction Program, Product and Purchasing School, Academy per Manager e Senior Professional, OVS Retail School, UPM Retail School, OVS Store Management School).
- Progetto MAAM
- Formazione sul Codice Etico e sulla Sicurezza
- Survey annuale per l'identificazione delle tematiche materiali

FORNITORI

- Meeting periodici con alcuni fornitori chiave per la condivisione sull'adozione di buone pratiche per il miglioramento delle performance ambientali e sociali.
- Programmi di Audit
- Iniziative di Industry Collaboration
- Adesione al Programma Accord

COMUNITA' LOCALI PAESI DI PRODUZIONE

- Incontri periodici
- Partnership

COMUNITA' LOCALI PUNTI VENDITA

- Incontri periodici

INVESTOR

- Attività di Investor Relation
- Pubblicazione annuale del calendario degli eventi societari

FRANCHISEE

- Meeting periodici
- Survey periodiche



ASSOCIAZIONI DI SETTORE E INDUSTRY COALITIONS

- Adesione a iniziative internazionali per il miglioramento della sostenibilità in tutta l'industria del fashion (Sustainable Apparel Coalition - SAC, Better Cotton Initiative, Better Factories Cambodia)

COLLETTIVITA'

- Meeting con alcuni soggetti appartenenti al mondo della Moda e delle Arti, per la realizzazione di iniziative di investimento in attività di promozione sociale e culturale sul territorio (es. Collezione Peggy Guggenheim, Save The Children, Fare x Bene Onlus, etc...)

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Gran parte del valore economico distribuito da OVS SpA è destinato a remunerare e sostenere il sistema di imprese della filiera di fornitura.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (EUR/1000)

	31.01.2018	31.01.2017
VALORE ECONOMICO GENERATO	1.500.958	1.455.516
VENDETE NETTE	1.519.453	1.357.883
ALTRI PROVENTI	72.813	65.910
PROVENTI FINANZIARI	22.387	20.668
RETRIPICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(24.139)	(1.480)
SVALUTAZIONE CREDITI	(16.170)	1.200
DIFFERENZE DI CAMBIO	(70.599)	11.579
PROVENTI/DONERI DALLA VENDITA DI ATTIVITA' MATERIALI ED IMMATERIALI	(2.056)	(204)
BETTRICHE DI VALORE DI ATTIVITA' MATERIALI ED IMMATERIALI	(731)	(402)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	1.409.459	1.351.100
COSTI OPERATIVI	1.130.834	990.390
REMUNERAZIONE DEI COLLABORATORI	288.628	273.911
REMUNERAZIONE DEI FINANZIATORI	15.094	15.063
REMUNERAZIONE DEGLI INVESTITORI	-	34.050
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	14.778	37.635
LIBERALITA' ESTERNE	125	71

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (EUR/1000)

	2017	2016
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	51.499	104.416
AMMORTAMENTI	56.965	56.796
ACCANTONAMENTI	250	1.200
RISERVE	(7.716)	46.420

(*) La remunerazione della pubblica amministrazione include anche le imposte differite

ANALISI DI MATERIALITÀ

Al fine di migliorare le politiche di sostenibilità, perfezionare i processi di rendicontazione e per una più puntuale focalizzazione dei temi da includere nella rendicontazione, OVS ha avviato, a partire dal 2016, un dialogo costruttivo e un confronto proficuo con alcuni stakeholder chiave, ovvero quei soggetti che hanno verso l'impresa una posizione di interesse e quindi una capacità di influenza. Anche nel 2017 l'azienda ha perseguito questo percorso di dialogo e confronto, con l'obiettivo di migliorare la capacità di intercettare i trend emergenti sul mercato nazionale e internazionale da includere nella rendicontazione.

Per la definizione della lista delle tematiche materiali, sono state realizzate le attività di seguito descritte:

- ricognizione della situazione attuale attraverso un'analisi di diverse fonti interne pubbliche e non pubbliche (analisi interni);
- analisi di benchmark di settore, condotta su un campione selezionato di competitor operanti a livello nazionale e internazionale (analisi esterna);
- survey online diffusa a un panel di circa 4.000 soggetti, costituito da dipendenti e clienti.

In particolare, la survey è stata costruita puntando a:

- rilevare le principali tendenze del settore, supportata dall'attività di benchmark sopra citata;
- identificare le principali tematiche segnalate dal Sustainable Development Goals (SDGs);
- valutare la percezione da parte degli stakeholder esterni rispetto ai temi rilevanti per il Gruppo;
- verificare la sensibilità degli stakeholder esterni sui principali aspetti della sostenibilità che riguardano la filiera, i punti vendita, gli impatti ambientali, etc...;
- raffrontare gli interessi e le aspettative degli stakeholder esterni, rispetto ai temi rilevanti inclusi negli obiettivi individuati dal Piano di Sostenibilità 2017 di OVS.

L'analisi ha anche permesso di interpretare, in coerenza con gli ambiti di applicazione del Decreto, la rendicontazione secondo i temi [...] rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa].

In particolare, l'analisi 2017 tiene conto dei rischi e delle opportunità connessi al business, aspetto che è stato maggiormente integrato nella metodologia sintetizzata di seguito.

Sintesi dei risultati della Survey

Alle domande riguardo alla percezione della sostenibilità nelle proprie scelte di acquisto dei prodotti, gli intervistati hanno risposto come di seguito riportato nei grafici:

- **CLIENTI.** Più del 67% degli intervistati ha affermato che le caratteristiche di sostenibilità del prodotto influenzano le proprie scelte di acquisto di capi d'abbigliamento, mentre il 75% degli intervistati è molto interessato a conoscere le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti OVS e questo influenzerebbe le loro scelte d'acquisto.

Prendendo in considerazione i capi di abbigliamento, per te o per i tuoi figli, quanto credi che l'impatto ambientale e sociale del prodotto sia stato importante nell'effettuare la tua scelta?



Influenzerebbe le tue scelte d'acquisto conoscere le caratteristiche di sostenibilità di ciascun prodotto OVS?



- **DEPENDENTI.** Gli intervistati sostengono che i prodotti con caratterizzazione di sostenibilità, hanno una rilevanza pari al 55% (molto/abbastanza) rispetto al totale dei loro acquisti.

Rispetto all'impatto ambientale e sociale dei prodotti, il 26,7% degli intervistati considera importanti gli aspetti di sostenibilità nell'acquisto di capi di abbigliamento nella misura del 30-50%; mentre il 16,1% considera importanti tali aspetti nella misura maggiore al 50%.

Prendendo in considerazione i capi di abbigliamento, per te o per i tuoi figli, quanto credi che l'impatto ambientale e sociale del prodotto sia stato importante nell'effettuare la tua scelta?



Che peso hanno i prodotti con una caratterizzazione di sostenibilità rispetto al totale dei tuoi acquisti?



Riguardo alle tematiche ritenute rilevanti, la survey ha prodotto i seguenti risultati:

- Il 93,9% dei dipendenti e il 63% circa dei clienti considera lo Sviluppo delle Comunità un tema rilevante per la creazione di valore per il territorio. Tale interesse si esprime attraverso il supporto dell'azienda (OVS) ad iniziative legate a obiettivi sociali o ambientali;
- Il 95% dei dipendenti e il 67,8% dei clienti è interessato al tema della valorizzazione dei dipendenti e del capitale umano, in termini di conciliazione vita-lavoro, salute e sicurezza, percorsi di crescita professionali, valorizzazione delle diversità e promozione delle pari opportunità;
- Il 91,9% dei dipendenti e il 78,5% dei clienti considera rilevanti gli impatti ambientali delle attività dell'azienda, in termini di efficienza energetica, uso efficiente dell'acqua, gestione delle emissioni CO2, gestione dei rifiuti e della logistica;
- Riguardo al tema della sicurezza e tracciabilità dei prodotti, oltre il 90% dei dipendenti e circa il 90% dei clienti, considerano molto rilevanti il tema, in relazione alle informazioni sui controlli delle sostanze chimiche.



potenzialmente native e quelle sulla provenienza dei prodotti;

- L'83,8% dei dipendenti e il 67,8% dei clienti considera rilevante il tema del servizio al consumatore, in termini di ascolto del cliente e miglioramento sulla base dei feedback ricevuti, pricing e accessibilità dei prodotti, innovazione dell'esperienza di acquisto e tutela della privacy;
- Analogo interesse dei dipendenti (86,2%) e dei clienti (64,3%) sulle iniziative e sui progetti di coinvolgimento dei consumatori, in termini di impatti ambientali legati alla pulizia e alla manutenzione dei capi, uso responsabile dei capi (utilizzo e recupero), modelli di consumo (fast fashion ed economia circolare), iniziative con finalità educative, sociali e ambientali;
- I clienti e i dipendenti hanno mostrato inoltre forte interesse su altri aspetti legati alla filiera, quali la progettazione sostenibile dei prodotti (dipendenti: 95,7%, clienti: 89,3%) e prestigio dell'interazione con i fornitori in merito allo stimolo a migliorare la loro sostenibilità (dipendenti: 88,2%, clienti: 85,7%);
- Infine, il 63,3% dei dipendenti e il 43% circa dei clienti considera rilevanti gli aspetti legati alla gestione del network di partner commerciali e franchisee, in termini di capacità e competenze, criteri di selezione dei partner commerciali, condizioni di lavoro nelle aree di franchisee, ed etica del business, monitoraggio delle prestazioni ambientali.

LE TEMATICHE MATERIALI CONNESSE ALLE ATTIVITÀ DI BUSINESS

Sulla base dei risultati delle rilevazioni precedentemente descritte e delle considerazioni legate alle esigenze dell'azienda, sono stati identificati i seguenti temi materiali:

- Integrità ed Etica del Business;
- Filiera Sostenibile;
- Sviluppo del Capitale Umano;
- Diversità e Pari Opportunità;
- Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- Sviluppo delle Comunità;
- Circular Economy;
- Impatti Ambientali Diretti;
- Sustainability Marketing;
- Packaging;
- Sostenibilità e Sicurezza dei Prodotti.

Nella tabella che segue sono raccodate le tematiche rilevanti individuate dal Gruppo OVS ai temi previsti dal D.Lgs. n.254/2016.

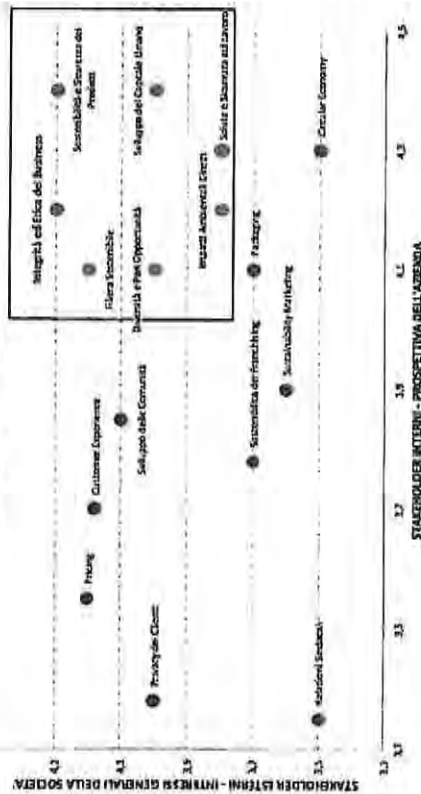
Ambiti Decreto 254/2016	Tematiche materiali
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	FILIERA SOSTENIBILE
LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA	INTEGRITÀ ED ETICA DEL BUSINESS
PERSONALE	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO
	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
AMBIENTE	IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI
	PACKAGING
	CIRCULAR ECONOMY
SOCIALE	SVILUPPO DELLE COMUNITÀ
	SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO
	SUSTAINABILITY MARKETING

MATRICE DI MATERIALITÀ

Per meglio focalizzare la propria strategia di sostenibilità e le attività di business, i risultati della analisi sono stati elaborati nella matrice di materialità nella quale:

- ciascun punto rappresenta una tematica oggetto di indagine;
- il posizionamento delle tematiche materiali è il risultato della rilevanza attribuita a ciascuna di esse rispetto a:
 - organizzazione e prospettiva interna (impatto per l'azienda);
 - stakeholder esterni coinvolti e percezione del mercato (impatto per gli stakeholder e per la società);
- le tematiche materiali con "alta rilevanza" sono rappresentate all'interno dell'area delimitata in alto a destra. In particolare quest'ultima è stata definita considerando discrezionalmente come valori soglia rispettivamente 4,0 per la prospettiva interna aziendale e il valore 3,5 per la prospettiva degli stakeholder esterni e del mercato.

Gruppo OVS - Matrice di Materialità



Nella tabella che segue si riporta il perimetro dell'impatto che genera il Gruppo OVS con riferimento a ciascuna tematica menzionata rilevante, distinguendo tra impatto interno al Gruppo OVS (incluso l'impatto sulla categoria di stakeholder 'Collaboratori') e impatto esterno, ossia riferito a uno o più categorie di stakeholder di riferimento.

PERIMETRO DI IMPATTO DELLE TEMATICHE MATERIALI

Tematica materiale	Standard specifico GRI		Rilevanza per		Rilevanza per		Rilevanza per	
	Category	Sub-Category	Stakeholders	Internal	Internal	External	External	External
Sostenibilità e Sicurezza del Prodotto	Social	Product Responsibility, Product and Service Labeling, Customer Health and Safety, Compliance		X		X		X
Sostenibilità Marketing	Economic	Market Economic Performance		X		X		X
Integrità ed Etica del Business	Social	Society, Anticorruption, Anti-competitive Behavior		X		X		X
Sviluppo del Capitale Umano	Social	Work, Employment, Labor/Management Relations, Training and Education		X		X		X
Filiera Sostenibile	Social	Supplier Assessment for Labor Practices, Supplier Assessment for Impact on Society		X		X		X
Impatto Ambientale Diretto	Environmental	Material, Energy, Water, Emissions, Effluents and Waste, Products and Services, Transport		X		X		X
Diversità e Pari Opportunità	Social	Work, Diversity and Equal Opportunity, Equal Remuneration for Woman and Men		X		X		X
Packaging	Social	Product Responsibility, Packaging Emissions, Product and Service Labeling, Compliance		X		X		X
Salute e Sicurezza sul Lavoro	Social	Society, Occupational Health and Safety		X		X		X
Sviluppo delle Comunità	Social	Society, Local Communities		X		X		X
Circular Economy	Economic	Economic Performance, Overall Society, Compliance		X		X		X



SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI

OVS SpA considera rilevanti le seguenti tematiche: Sostenibilità e Sicurezza dei Prodotti, Packaging e Circular Economy, oltre al rispetto per il benessere animale.

- Le principali politiche a presidio delle tematiche sono di seguito riepurgate:
- Rigoroso programma di controllo sulla sicurezza dei capi tramite una RSL (Restricted Substances List) pubblicamente disponibile e certificazioni specifiche (es: DEXO-TEX);
 - Adozione di una metodologia per monitorare sistematicamente sin dalla fase di sviluppo del prodotto l'impatto dell'offerta di OVS sul pianeta;
 - Strategia di sourcing dedicata ai materiali a maggior impatto (cotone e poliestere) per garantire un progressivo ricorso a materiali sostenibili e/o circolari;
 - Promozioni di iniziative di Circular Economy nel fashion e partecipazione ad innovativi progetti di ricerca e sviluppo in tale ambito.

DESIGN

Gli interventi migliorativi che si identificano analizzando i potenziali impatti di un capo di abbigliamento sull'ambiente e le persone che lo realizzano e lo indossano sono ancora più efficaci se questa valutazione viene condotta a partire dalla fase iniziale di progettazione del prodotto.



Realizzando questo tipo di analisi nel momento in cui si vagliano i materiali, si scelgono le tecniche di lavorazione e di trattamento dei tessuti e si decide dove localizzare e come organizzare la filiera di produzione, le sfide poste dall'impegno a realizzare una moda più sostenibile possono essere anticipate con un approccio strategico di lungo periodo, beneficiando di maggiori margini di manovra per affrontarle con efficacia.

Per questo è in fase di sviluppo e test uno strumento di rating sintetico di sostenibilità del prodotto per monitorare sistematicamente l'impatto dell'offerta di OVS SpA sul pianeta in termini di materiali, fornitori e processi produttivi, guidando così l'adozione di soluzioni che ne migliorino la sostenibilità. Inoltre, ogni Product Manager di OVS SpA ha ricevuto un training specifico e linee guida mirate a migliorare la loro conoscenza sugli impatti associati ai materiali, processi e altri importanti aspetti di design e orientare la progettazione dei prodotti con l'obiettivo di mitigare l'impatto sull'ambiente.

MATERIALI

Si stima che l'impatto dei materiali valga circa il 60% dell'impronta complessiva di un capo di abbigliamento lungo l'intero ciclo di vita.

Monitoriamo costantemente i materiali utilizzati per i nostri prodotti di abbigliamento. Vogliamo però che la sostenibilità sia un elemento caratterizzante di tutti i nostri prodotti, a partire dai materiali per tutto il

⁹ "Measuring Fashion" - Quantis & ClimateWorks Foundation 2018

nostro portafoglio prodotti e per questo non ci limitiamo ad intervenire in una capsule collection.

BREAKDOWN MATERIALI

Materiale	2017	% 2017	2016	% 2016	2015	% 2015
COTONE	28.732.348,65	68,7%	25.777.719,56	71,68%	24.597.884	72,57%
POLESTIERE	6.268.239,08	15,0%	5.146.610,37	14,31%	0.523.939,55	1,335%
POLIAMMIDE	1.895.380,26	4,5%	1.409.409,3	3,92%	1.421.434,42	4,19%
VISCOSA	1.813.825,80	4,3%	1.391.247,4	3,87%	1.171.568,44	3,46%
ACRILICO	1.580.158,14	3,8%	1.059.907,0	2,95%	985.141,46	2,91%
ELASTAN	465.446,66	1,1%	423.418,5	1,18%	434.574,08	1,28%
POCURETAN	414.083,43	1,0%	263.961,2	0,73%	280.057,19	0,83%
LIHO	164.414,15	0,4%	113.002,6	0,31%	110.671,71	0,33%
LANA	119.637,46	0,3%	92.225,2	0,26%	113.648,93	0,34%
ALTRI SS MATERIALI	359.324,44	0,9%	284.471,0	0,79%	255.510,29	0,75%

Lavoriamo quindi per identificare soluzioni che possono essere applicate pervasivamente alle nostre collezioni e contribuiscono in misura sostanziale al nostro costante miglioramento, anche attraverso collaborazioni internazionali.

Tra le altre iniziative cui aderisce, OVS SpA partecipa al progetto ECap (European Clothing Action Plan) che punta a introdurre un modello di industria fashion a minor impatto, lavorando in particolare modo sui materiali.

Oltre a progetti di innovazione specifica in relazione ad alcune fasi di lavorazione, OVS ha identificato le proprie priorità di intervento agendo in primo luogo sui materiali più rilevanti: il cotone e il poliestere.

COTONE SOSTENIBILE

Il cotone è per noi il materiale più importante e i nostri clienti ne apprezzano la versatilità e la naturalezza. Siamo però consapevoli del fatto che non sempre l'essere naturale significa risultare a basso impatto. La coltivazione convenzionale del cotone, infatti, pur coinvolgendo solo il 2,4% dei terreni coltivati, è responsabile dell'uso del 24% degli insetticidi e dell'11% di pesticidi usati globalmente, con danni sia sui coltivatori sia sulle comunità limitrofe allargate, oltre a richiedere un grande consumo di acqua e fertilizzanti chimici⁹.

Esiste però un'alternativa: un cotone più sostenibile coltivato in maniera etica, attraverso una drastica

⁹ Textile Exchange - Organic Cotton Round Table 2016

riduzione di tutte le sostanze chimiche dannose. Con questo approccio si impiegano anche minori quantitativi d'acqua, con un risparmio fino al 90%, viene migliorata la qualità e la resa del terreno e si promuovono condizioni di lavoro migliori per le persone coinvolte nella catena di fornitura.

OVS SpA ha deciso quindi di promuovere strategicamente l'agricoltura del cotone sostenibile senza compromessi sulle persone e sull'ambiente. Per questo ci impegniamo ad acquistare progressivamente solo cotone sostenibile e siamo stati il primo retailer italiano ad aver aderito nel 2016 alla Better Cotton Initiative, un'iniziativa nata per sostenere attivamente la trasformazione dell'industria globale del cotone e migliorarne radicalmente l'impatto sull'ambiente e sulle persone che lo coltivano.

BETTER COTTON INITIATIVE

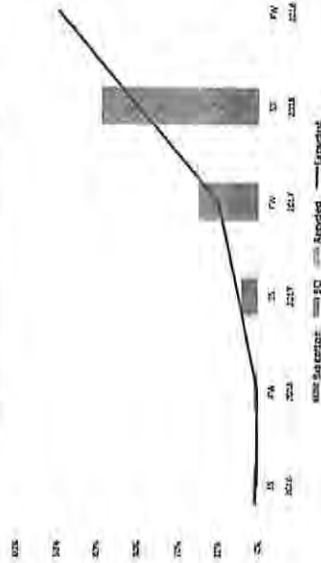
BCI (Better Cotton Initiative, <http://bettercotton.org>) è un'associazione internazionale che promuove una coltivazione più sostenibile del cotone nel rispetto dell'ambiente lungo tutto lo filiere, dagli agricoltori, ai filatori, ai produttori. BCI mira a raggiungere un cambiamento di lungo termine. Lo Standard BCI si basa su 6 punti:

- 1 sviluppo e adesione di un protocollo sui criteri di coltivazione (uso di pesticidi, suolo, acqua, habitat, condizioni di lavoro)
- 2 training BCI ai coltivatori con Partner locali per promuovere la formazione sulle pratiche di coltivazione
- 3 assessment periodico dei punti di certificazione locali indipendenti
- 4 collegamento dei diversi attori lungo l'intera catena di fornitura
- 5 promozione dell'approccio Better Cotton e impegno a comunicare i dati, le informazioni e le storie del campo
- 6 monitoraggio e valutazione dei meccanismi per misurare i progressi e assicurare l'ottimizzazione dell'impatto positivo desiderato

Inoltre, sosteniamo l'agricoltura biologica che prediligiamo soprattutto per i capi destinati al mondo bambino. Per i prodotti delle collezioni 2017, OVS SpA ha acquistato circa 1.220 ton di cotone proveniente da coltivazioni biologiche certificate. Rispetto al dato 2016 (210 ton), l'incremento è significativamente più alto grazie alla nuova strategia di approvvigionamento, che punta a raggiungere nel 2020 l'obiettivo del 100% del nostro cotone. Grazie a questo importante risultato, OVS SpA ha contribuito a risparmiare circa 19 miliardi di litri d'acqua, altrimenti necessari per la lavorazione di capi in cotone tradizionale.

Il grafico che segue mostra il trend di crescita dell'approvvigionamento di cotone sostenibile (BCI, Bio Cotton e Riciclato). Come si vede, nel 2017 la % complessiva di Cotone Sostenibile è passata da circa il 5% della collezione Primavera-Estate 2017 al 15% dell'Autunno-Inverno e stimeremo una crescita al 39% nella Primavera-Estate 2018, superiore alle attese.

Trend approvvigionamento cotone sostenibile



QUALITÀ E SICUREZZA

Consideriamo la sicurezza e la qualità del prodotto un pre-requisito essenziale per la nostra offerta di prodotti, anche in considerazione della quota di mercato che rappresentiamo e la nostra posizione di leadership nel segmento dell'abbigliamento bambino.

Per questo svolgiamo più di 40.000 test all'anno sui nostri prodotti per garantirne la qualità e la sicurezza del 100% del nostro assortimento. All'interno della società è attiva una funzione di Quality Assurance con il compito di garantire che la qualità di ciò che viene messo in vendita corrisponda agli standard predefiniti in termini di requisiti interni di produzione, di materiali e lavorazione, di rispetto delle normative vigenti.

La funzione Quality Assurance predispone così gli standard di qualità del prodotto richiesti a tutti i fornitori, sia italiani che esteri, e procede a una costante revisione dei "requisiti di produzione" per adeguarli alle crescenti richieste normative e di mercato definendo insieme al Product Manager quelli specifici per ogni linea di prodotto.

Tutti i nostri capi d'abbigliamento sono sottoposti a test chimico-fisici, in modo da avere la certezza che rispettino i limiti sulle sostanze potenzialmente pericolose definiti da OVS SpA che sono più sicuri rispetto a quanto stabilito dalla legge e sono raccolti nella nostra Restricted Substances List.

La definizione di standard di qualità e sicurezza chiari

Ogni prodotto deve essere conforme ai più severi standard qualitativi, sia per quanto riguarda i materiali sia per i processi produttivi.

Richiediamo infatti ai nostri produttori, come parte integrante del contratto, di applicare le più severe



restrizioni all'uso di sostanze chimiche, in linea con le disposizioni in vigore nei paesi dell'Unione Europea, e adottando il principio di precauzione - abbiamo stabilito parametri per i residui di sostanze chimiche nocive sui capi d'abbigliamento più stringenti rispetto ai limiti di legge, in particolare per quanto riguarda gli indumenti destinati ai bambini fino ai 36 mesi.

A ulteriore garanzia per il consumatore, in particolar modo per l'abbigliamento bambino e infante, OVS SpA ha ottenuto, già da diversi anni, la certificazione OEKO-TEX 100 (classe I e II). Questa certificazione assicura che il capo d'abbigliamento sia stato realizzato utilizzando materiali e processi di lavorazione ecocompatibili in modo da poter offrire una garanzia aggiuntiva sulla sicurezza del prodotto finito, controllandola secondo criteri di gran lunga più esigenti dei parametri validi a livello nazionale e internazionale. Le approfondite verifiche dei prodotti e gli audit aziendali periodici consentono inoltre di sensibilizzare l'industria all'utilizzo responsabile delle sostanze chimiche, nel lungo termine e su scala mondiale.

Per le collezioni 2017, OVS SpA ha acquistato 71.347.063 ³⁹ prodotti da filiera certificata OEKO-TEX, pari al 34% dell'ordinato complessivo, in aumento rispetto al 2016 (68.367.671 capi) ⁴⁰.

Un sistema di controllo che verifica il puntuale rispetto degli standard.

Il 100% delle referenze di prodotto sono sottoposte a controllo

La qualità dei prodotti è oggetto di continui processi di controllo: sui capi di abbigliamento, sugli accessori, sui cosmetici e sui tessuti per la casa sono condotte verifiche sin dalle fasi di creazione con il coinvolgimento di soggetti terzi qualificati e indipendenti che certificano la loro piena conformità ai requisiti di legge e di quelli di qualità definiti da OVS SpA.

Tutti i lotti afferenti alle categorie abbigliamento, calzature, bigiotteria, cosmesi, articoli destinati al contatto con il cibo vengono obbligatoriamente sottoposti a controlli con campioni prelevati direttamente in produzione e analizzati presso laboratori certificati ISO:17025 di primarie società internazionali.

Questa attività di controllo viene effettuata sia presso i fornitori italiani e nei punti di ricondizionamento in Italia in cui giungono le forniture provenienti dall'estero, sia presso i fornitori esteri. In questo secondo caso le verifiche spettative sono effettuate in loco dalle strutture dedicate alla qualità operative all'interno delle società controllate del Gruppo presenti nei Paesi di produzione, sempre avvalendosi di analisi e verifiche condotte da enti di certificazione e da laboratori specializzati.

Nel caso di mancato rispetto dei requisiti minimi di produzione, qualitativi e di performance, laddove possibile, si cerca di intervenire con ricondizionamenti soggetti poi a ulteriori test per consentire la messa in vendita. In caso di non conformità legate agli aspetti di sicurezza o di tossicità del prodotto i margini di intervento correttivo possono essere più limitati, portando di conseguenza all'annullamento degli ordini e

³⁹ Il dato si riferisce al periodo gennaio-dicembre 2017.

⁴⁰ Il dato si riferisce al periodo gennaio-dicembre 2016. Il dato si riferisce al periodo gennaio-dicembre 2016 era stato stimato in modo prudenziale, mentre quest'anno è stata messa a punto la corretta metodologia di calcolo.

allo smaltimento dei prodotti non conformi.

Nessun caso di richiamo di prodotti per qualità o sicurezza nel 2017

Negli ultimi anni, grazie all'attento lavoro di controllo, OVS SpA non è stata coinvolta in segnalazioni procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati da difetti dei prodotti venduti.

Esclusione dell'utilizzo della tecnica della sabbatura per il finissaggio dei capi in denim

La tecnica della sabbatura conferisce ai tessuti jeans un aspetto vintage, ma è associata a gravi rischi per la salute dei lavoratori impiegati nella filiera produttiva, che senza un efficace utilizzo dei dispositivi di protezione potrebbero contrarre silicosi. Nei nostri stabilimenti non accettiamo il ricorso a tale lavorazione e ci assicuriamo che sia sostituita con tecniche più sicure.

RISPETTO PER GLI ANIMALI

Ai designer della Società è chiesto, laddove esista un'alternativa, di sostituire materiali di origine animale con materiali più virtuosi dal punto di vista ambientale ed etico. Ove ciò non fosse possibile essi orientano le loro scelte verso soluzioni che garantiscono l'esclusione di qualsiasi forma di maltrattamento animale.

→ Per le piume

Impiego esclusivo di piume certificate Downpass che garantiscono piena tracciabilità. Il benessere animale è garantito dal divieto alla pratica di spiumaggio su animale vivo; inoltre si riduce l'impatto ambientale assicurando che le piume provengono da animali allevati a scopo alimentare.

→ Per la pelliccia

OVS ha già da tempo abolito l'utilizzo di pellicce animali dalle sue collezioni, sottoscrivendo un formale impegno con la LAV e la Fur Free Alliance, a testimonianza della particolare attenzione verso le problematiche relative alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente e del mondo animale. <http://www.lav.it/en/news/ovs-fur-free>.

APPROCCIO ALLA CIRCULAR ECONOMY

La terra è un sistema chiuso per materia e aparto per energia, dobbiamo quindi considerare che tutto quello che produciamo e consumiamo rimane al suo interno come se fossimo in un'astronave.

La nostra sfida in questo ambito è quella di farci guidare da un nuovo concetto di produzione e consumo, passando da un modello lineare di input-output a uno di tipo circolare, nel quale ogni elemento ha una nuova vita, e si può rigenerare. Cioè che non viene consumato è assorbito in un altro processo.

In Italia nel 2014 sono state raccolte in maniera differenziata 99.900 tonnellate di rifiuti tessili, circa 1,6

kg/persona annui, una frazione del solo 12% rispetto al totale riciclabile. Il dato è molto basso soprattutto se si considera che il consumo di prodotti tessili si assesta sui 14 kg/persona ed è decisamente inferiore alla media europea (dato di Humana People to People Italia).

Raccolta abiti usati

Nel 2013, OVS SpA ha avviato un'iniziativa che coinvolge i propri consumatori per raccogliere e riciclare capi usati, evitando gli impatti del loro smaltimento. Gli indumenti raccolti da OVS SpA sono stati selezionati, analizzati e trasformati, seguendo rigidi standard e facendo uso delle tecnologie più avanzate in collaborazione con ECD, operatore mondiale nel riciclo di tessuti. I capi vengono sottoposti ad un'accurata cernita: se ancora indossabili verranno sottoposti ad un trattamento che consentirà di proporli di nuovo sul mercato come abiti di seconda mano; altrimenti, in base al loro stato, potranno essere trasformati in prodotti diversi o scomposti nelle loro fibre tessili per recuperare nuova materia prima o essere utilizzati per produrre energia.

Dall'avvio dell'iniziativa, OVS SpA ha raccolto circa 741 ton di capi d'abbigliamento.

Nel solo anno 2017 ne sono stati raccolti 141.730 Kg, in aumento del 13% circa rispetto al 125.280 kg del 2016¹¹.

Il grafico che segue riporta le percentuali di riciclo e riutilizzo dei capi raccolti. Tali valori non sono cambiati rispetto a quelli del 2016.



L'accordo con il partner tecnico ha previsto inoltre la donazione di 2 centesimi di euro in favore di Save the Children per ogni Kg di abiti recuperati, rafforzando in questo modo il messaggio di cura per il pianeta con il sostegno a importanti campagne sociali.

Global Fashion Agenda - impegno per una moda circolare

Global Fashion Agenda è una piattaforma del mondo del fashion che promuove la conoscenza approfondita dei temi legati alla sostenibilità tra gli executives e i creativi dei più importanti marchi di moda, agendo sia a livello strategico che operativo. Il passaggio a un sistema circolare è un imperativo per l'industria della moda di oggi. Il modello economico lineare attualmente in uso del preni-produci-getta sta raggiungendo i propri limiti fisici con la popolazione mondiale, si stima, supererà 8,5 miliardi di persone entro il 2030 e

¹¹ I dati si riferiscono al periodo 1/2/2017-31/1/2018.

conseguentemente la produzione mondiale di indumenti aumenterà del 63%.

Nel corso del Copenhagen Fashion Summit 2017, Global Fashion Agenda ha invitato brand e retailer a partecipare ad un'iniziativa per promuovere un sistema moda circolare.

OVS è stata l'unica azienda italiana a partecipare insieme ad altre 63 aziende internazionali, che insieme rappresentano 143 marchi e un valore combinato del 7,5% del mercato mondiale della moda.

OVS si impegnerà con gli altri partecipanti a prendere la leadership nell'accelerare la transizione verso un sistema circolare che ripristini e rigeneri i materiali, offrendo nuove opportunità di progettazione innovativa, maggiore impegno dei clienti e costruzione di valore economico condiviso.

Prima area di azione - strategie di design per migliorare la riciclabilità dei capi

- Entro il 2020, tutti i nostri responsabili di prodotto saranno formati e valorizzati su l'applicazione di principi di circolarità nel prodotto.
- Entro il 2020, tutti i nostri brief di prodotto includeranno principi circolari di design.
- Entro il 2020, tutti i nostri capi di abbigliamento saranno misurati con un punteggio di circolarità.

Seconda area di azione - aumento del volume di indumenti usati raccolti

- Entro il 2020 tutti i nostri negozi in Europa avranno un sistema di raccolta dei capi usati attivo e raccoglieremo 1000 tonnellate di capi all'anno.

Terza area di azione - aumento del volume di indumenti usati rivenduti

- Entro il 2020 avremo attivato una collaborazione con un partner specializzato nel riciclo dei tessuti e / o una istituzione filantropica per la gestione di tutti i capi raccolti dai marchi del gruppo OVS SpA.

Quarta area di azione - aumento del volume dei capi realizzati con fibre riciclate

- Entro il 2020, avremo prodotto 3 milioni di capi con fibre da tessuti raccolti dai consumatori.
- Entro il 2020, avremo attivato almeno due iniziative di promozione e ricerca sul riciclo di fibre tessili su cotone e poliestere che per noi rappresentano più dell'80% delle fibre che acquistiamo.

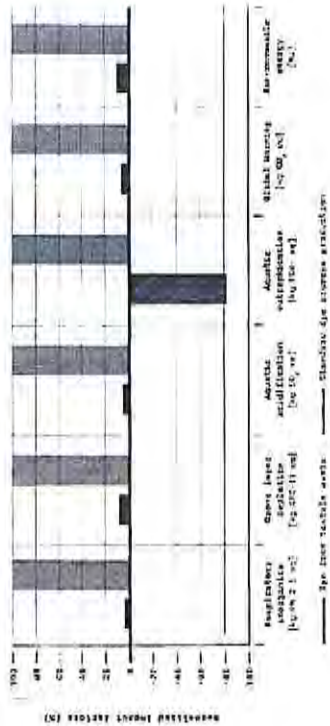
Progetti innovativi - Recycrom

L'obiettivo che ci poniamo è di incrementare progressivamente l'utilizzo di fibre provenienti da scarto o di riciclo per dare vero valore al processo di recupero degli abiti a fine vita (o) dagli scarti. Per questo abbiamo attivato alcuni progetti di ricerca tra cui un progetto innovativo di trasferimento tecnologico per il recupero e il trattamento dei ritagli e degli scarti di tessuto generato in fase di completamento degli abiti per la loro trasformazione in colorante.

Una delle fasi a maggior impatto nel ciclo di vita dei prodotti di abbigliamento è sicuramente la finitura. OVS SpA ha sviluppato in partnership con un'innovativa start-up italiana la tecnologia Recycrom che consente il trattamento dei ritagli e degli scarti di tessuto generato in fase di confezione degli abiti per



la loro trasformazione in colorante, riducendo i relativi impatti per più del 95%. In particolare, il grafico che segue illustra il confronto su 6 aree di impatto ambientale, tra una tintura reattiva tradizionale e la tintura Recyclam.



Il Filo dell'Amore

OVS SpA attraverso il progetto sociale e di sostenibilità ambientale "Il Filo dell'Amore", che coinvolge oltre 300 store della rete Upim e Blukids diretti e affiliati sul territorio nazionale, intende seguire la crescita dei bambini che vestono il brand e supportare nel contempo le famiglie in difficoltà, avviando un programma di raccolta e riutilizzo di capi usati. Infatti abbiamo promosso una raccolta di indumenti da donare alle case di accoglienza dell'associazione Amici dei Bambini, una ONG costituita da un movimento di famiglie adottive e affidatarie che dal 1985 si occupa dell'emergenza abbandonando dei bambini.

Ben conoscendo la velocità con cui crescono i bambini, soprattutto quelli più piccoli, acquistando i capi Blukids 0 - 36 mesi nel corso del 2017 e conservando lo scontrino, è stato possibile riportare gli stessi capi in negozio dopo averli utilizzati nel periodo considerato, purché puliti e integri. Gli indumenti sono stati donati alle case famiglia di Amici dei Bambini e i clienti hanno ricevuto un buono sconto del 20% su uno shopping di abbigliamento e intimo bambino, valido fino al 5 luglio 2017.

GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN

OVS considera rilevante il tema della 'Filiera Sostenibile', ed è perciò consapevole del rapporto di interdipendenza con una Supply Chain complessa ed estesa in numerosi paesi del mondo, oltre che dei rischi ad essa connessi.

La strategia di sostenibilità non può prescindere dalla creazione di un motore di co-evoluzione di tutti i soggetti che ne fanno parte.

Per tale ragione OVS ha definito:

→ Un Codice di Condotta che introduce linee guida vincolanti in materia di prestazioni ambientali e sociali per un continuo miglioramento dei livelli di trasparenza e sostenibilità;

→ Un programma di audit interno ed estero basato sul Codice di Condotta;

→ Un sistema di valutazione dei fornitori integrando i KPI di sostenibilità tra i criteri di valutazione principali;

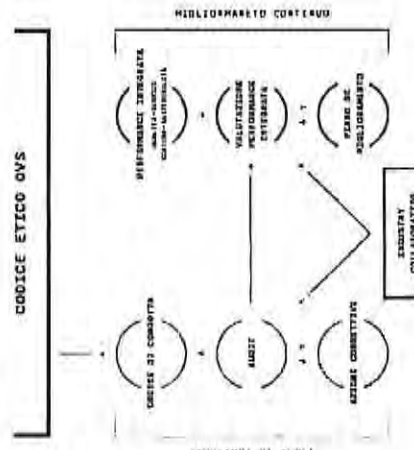
→ Piani di collaborazione con i Key supplier per l'adozione di buone pratiche per il miglioramento delle performance ambientali e sociali.

GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

La gestione della catena di fornitura si basa su un framework operativo strutturato per assicurarsi che le pratiche adottate e le condizioni di lavoro rispettino i nostri valori fondanti e contribuiscano a diffondere un impatto positivo sulle persone e sull'ambiente.

OVS lavora solo con fornitori che rispettano pienamente i valori e le linee guida in materia di prestazioni ambientali e sociali, contenuti nel nostro Codice Etico.

Quest'ultimi non rappresentano semplicemente una lista di direttive, ma una responsabilità condivisa che genera un circolo virtuoso per tutti, a livello economico, ambientale e sociale, contribuendo in particolare a migliorare le condizioni di lavoro con ricadute positive sulle comunità locali.



Gli standard comportamentali descritti riguardano le aree relative a persone, ambiente, conformità e trasparenza, e sono stati ispirati alle disposizioni normative internazionali di riferimento, quali la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia, la Dichiarazione universale dei diritti umani e dalle Convenzioni ILO oltre che ad altre best practice di settore.

Accettando di lavorare con noi, ciascun fornitore è tenuto a farsi da garante dei principi descritti nel Codice per il proprio comportamento. Lavoriamo insieme ai nostri fornitori per assicurarci che questo non sia solo un impegno formale, ma si traduca in una presa di coscienza e in un coinvolgimento dell'intera catena di fornitura al fine di instaurare rapporti diretti e continuativi.

Audit sui fornitori

La Società opera con più di 40 collaboratori dedicati a verificare in loco le reali situazioni dei siti produttivi. Per assicurare l'aderenza ai principi sanciti dal Codice e misurare le effettive performance ambientali e sociali della nostra supply chain, implementiamo un piano di audit periodici.

Il protocollo che applichiamo per queste verifiche è stato rivisto nel corso del 2016 e nel corso del 2017 lo abbiamo reso pienamente operativo.

L'attività di controllo viene eseguita dal personale di OVS Sourcing, una nostra società controllata con sedi a Hong Kong, in Bangladesh, Turchia e India che svolge, in esclusiva per OVS SpA, servizi di sourcing, quality assurance e controllo. In aggiunta ci avvaliamo anche di controlli svolti sui fornitori da terze parti e aderiamo a iniziative di Industry Collaboration. In Bangladesh, dove sviluppiamo oltre il 40% dei nostri volumi, siamo uno dei sottoscrittori del programma Accord. Grazie a questa iniziativa riusciamo a controllare tutta la produzione dei nostri fornitori diretti in loco dal punto di vista della sicurezza delle condizioni di lavoro (dettagli nel box di approfondimento nel paragrafo seguente).

NUMERO FORNITORI VALUTATI RISPETTO A PARAMETRI SOCIALI E AMBIENTALI

Indicatore	2017	2016	2015
NUMERO TOTALE DI NUOVI FORNITORI	83	93	76
NUMERO TOTALE DI NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALI	83	93	76
% NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALI	100%	100%	100%
% NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI AMBIENTALI	100%	0	0

Per valutare in modo integrato la performance complessiva dei fornitori e la loro capacità di gestire in modo efficace il proprio business anche in considerazione della tutela dell'ambiente, dei lavoratori e delle comunità locali, abbiamo definito un nuovo concetto di qualità del servizio che include la sostenibilità tra gli altri criteri di valutazione (Qualità, Servizio e Costing).

In particolare, adottiamo un sistema di rating che esprime sinteticamente il profilo di sostenibilità di ciascun fornitore basandosi sulle informazioni raccolte attraverso un processo di self-assessment, verificato successivamente con il programma di audit, che tiene in considerazione la loro capacità di mitigare gli impatti sull'ambiente e garantire condizioni adeguate di lavoro, la valutazione del livello di rischio insito nel settore o nel paese in cui il fornitore opera e il grado di trasparenza e commitment esterno del fornitore in tema di responsabilità sociale d'impresa. Questo dato viene poi integrato con altri KPIs nelle aree standard di valutazione della performance aziendale per ottenere una valutazione integrata su tutti gli aspetti rilevanti per il business.

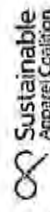
Nel 2016 abbiamo introdotto un nuovo sistema di rating sui fornitori che sviluppano l'80% della produzione di abbigliamento e nel 2017 abbiamo completato l'attribuzione di un rating a tutti i fornitori che collaborano con noi, applicando il processo di valutazione integrato con considerazioni di tipo sociale e ambientale.

Ci impegniamo inoltre a trattare con la dovuta diligenza le eventuali segnalazioni, raccolte anche da soggetti esterni, su possibili comportamenti dei fornitori affioranti dagli standard etico-ambientali condivisi, a verificare e a sanzionare, nei modi più opportuni, le eventuali violazioni accertate.

ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Per sviluppare una catena di fornitura che crei reali opportunità di sviluppo per le comunità locali in cui è insediata, aderiamo a iniziative internazionali per il miglioramento della sostenibilità in tutta l'industria del fashion:

Sustainable Apparel Coalition (SAC)



Si occupa di sviluppare pratiche sostenibili nel settore dell'abbigliamento per evitare danni ambientali e produrre un impatto positivo sugli individui e le comunità associati alle proprie attività (collaborazione nel corso del 2016, adesione formale nel 2017).



Better Cotton Initiative
<http://bettercotton.org>

Dettagli nel capitolo "Prodotti di valore".

Accord

L'Accord on Fire and Building Safety in Bangladesh, nato a seguito dell'incidente del Rana Plaza, è un accordo promosso a livello internazionale dall'OCSE tra imprese commitment, sindacati e associazioni dei confezionisti del Bangladesh per la verifica e la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro nella filiera tessile locale aderenti all'accordo (adesione da maggio 2014). Vedere il riquadro di approfondimento a pagina seguente. Nel corso del 2017 OVS SpA ha stipulato il nuovo accordo contenente alcuni nuovi elementi tra cui l'estensione dello scope ai prodotti tessili per la casa e agli accessori tessili, e la transizione delle funzioni di Accord agli Enti Governativi nazionali del Bangladesh.



Better Factories Cambodia



Organizzazione non governativa che collabora con le istituzioni e governi locali per la tutela dei lavoratori in paesi a rischio di violazione dei diritti umani e del lavoro (adesione da marzo 2015).

ACCORD ON FIRE AND BUILDING SAFETY

L'Accord on Fire and Building Safety in Bangladesh è un'iniziativa indipendente a cui aderiscono 215 aziende operanti nel campo dell'abbigliamento in tutto il mondo, che coinvolge più di 3000 fabbriche e raggiunge più di due milioni di lavoratori. L'Accord, è nato a seguito dell'incidente del Rana Plaza, dove nel 2013 un intero edificio in cui venivano confezionati degli abiti è crollato causando la morte di più di 1100 lavoratori. L'accordo ha l'obiettivo di stimolare la collaborazione nell'intera industria per rendere sicuri tutti gli stabilimenti di produzione di abbigliamento in Bangladesh. L'accordo prevede anche dei piani di training per la promozione di buone pratiche in termini di prevenzione e sicurezza.

Grazie alla nostra adesione all'Accord on Fire and Building Safety, tutte le fabbriche con cui lavoriamo in Bangladesh sono periodicamente controllate per garantirne la sicurezza. Grazie alla partecipazione all'accordo, tutte le fabbriche di DVS in Bangladesh sono sottoposte a ispezioni indipendenti periodiche, per verificarne la sicurezza relativamente alla stabilità degli edifici e al rischio di incendi ed elettrici. Gli audit non sono annunciati e sono condotti secondo il protocollo Accord Building Standard basato largamente sul Bangladesh National Building Code e il risultato di continui aggiornamenti supervisionati da ILO e frutto delle discussioni fra Accord, il National Tripartite Plan of Action e l'Alliance for Bangladesh Worker Safety. I risultati delle ispezioni condotti da foto sono resi pubblici sul sito, così come i progressi di correzione in corso.

Le ispezioni iniziali sono condotte da enti di ingegneria internazionali per identificare le eventuali azioni correttive e strutturali in un piano su 5 anni d'intervento. Nel caso vengano identificate delle debolezze strutturali che richiedono intervento immediato, viene applicato un piano di intervento d'emergenza per l'evacuazione e messa in sicurezza dell'edificio, con sospensione della produzione fino a risoluzione della situazione di pericolo.

Per tutti i fornitori con cui lavoriamo direttamente nel paese ci prendiamo quindi carico degli audit, e degli eventuali piani di risanamento che si siano resi necessari nel corso degli ultimi anni, con un tasso di progresso superiore alla media delle altre aziende coinvolte (86% contro una media del 83% nel 2017).

Inoltre, un altro pilastro importante del programma riguarda l'azione di formazione del personale per sensibilizzare alle situazioni di rischio e diffondere capillarmente l'adozione di buone pratiche in tema di sicurezza e prevenzione (OSHC trainings), con priorità sulle fabbriche prive di rappresentanza sindacale.

FORNITORI

La produzione di un capo d'abbigliamento coinvolge un mondo complesso di attività spesso svolte da soggetti diversi, specializzati ognuno in una specifica attività e spesso localizzati in Paesi emergenti, con diverse sensibilità culturali e diverse capacità di gestire l'attività d'impresa nella piena tutela dell'ambiente, dei lavoratori e delle comunità locali.

Ogni rapporto di fornitura persegue gli obiettivi congiunti di efficacia supporto al nostro business, ma anche di creazione di un impatto positivo sulle comunità locali, contribuendo a migliorare le condizioni di lavoro presso le sedi produttive dei nostri fornitori e a sostenere lo sviluppo economico nei luoghi di produzione.

ORDINATO PER MADE-IN

	N.Ro Fornitori		Delta Ordinato		N.Ro Fornitori	
	2017	2017	2016 (%)	2016	2016	2016
Made in						
BANGLADESH	85	324.396.748,55	27%	76	295.769.025,36	
CINA	254	213.739.887,98	27%	223	167.935.203,8	
INDIA	85	72.409.592,98	25%	79	57.860.352,8	
ITALIA	137	33.880.753,34	-3%	171	34.862.494,8	
MYANMAR	12	26.541.185,94	91%	9	13.881.400,2	
CAMBODIA	12	13.858.797,19	15%	11	12.103.269,8	
PAKISTAN	18	19.098.161,17	71%	13	11.168.883,2	
TURCHIA	28	8.190.391,66	-17%	28	9.874.608,0	
VIETNAM	9	8.799.233,25	47%	7	5.992.399,4	
TUNISIA	10	7.776.442,41	44%	10	5.397.980,6	
OTHER COUNTRIES	102	26.239.320,18	-13%	144	30.253.692,0	
TOTALE	792	755.090.517,2	25%	771	605.099.329,8	

Si precisa che il calcolo dell'ordinato è stato effettuato considerando gli ordini con rosa nell'anno fiscale 2017. Si evidenzia infine che il numero effettivo di fornitori operanti nei diversi paesi è pari a 624, nella tabella precedente il conteggio totale dei fornitori (792) tiene conto del fatto che lo stesso fornitore è presente in diversi paesi.



PERSONE E CULTURA AZIENDALE

Le tematiche rilevanti per OVS legate alla gestione del personale sono: sviluppo del capitale umano, diversità e pari opportunità, salute e sicurezza sul lavoro.

OVS crede che la crescita delle proprie persone e lo sviluppo delle loro competenze sia una piattaforma di valore per l'azienda e per questo si impegna ad ascoltare le esigenze e le aspettative del singolo per favorire la massima espressione professionale.

I principali rischi connessi alla gestione del personale riguardano i temi della salute e sicurezza delle persone del Gruppo, la remunerazione, la formazione, la gestione delle competenze e il processo di rinnovamento delle capacità individuali, la valutazione delle performance, la capacità di adattamento in un contesto in continuo mutamento, la condizione degli obiettivi aziendali e l'atteggiamento di focus sui risultati commerciali, engagement interno e la gestione del rischio di motivazione.

OVS rivolge significati investimenti nella formazione delle proprie risorse ritenendo cruciale mantenere competitivi professionalmente i propri dipendenti rispetto alle competenze richieste dal business e dal mercato. Su questo aspetto OVS adotta specifiche linee guida di gestione delle risorse umane, in linea con i principi guida dell'azienda e finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

OVS adotta specifiche linee guida di gestione delle risorse umane, in linea con i principi guida dell'azienda e finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi, in particolare a:

- anticipare e supportare il cambiamento nelle professioni e adattare le skills necessarie per prepararsi al futuro;
- gestire e ottimizzare l'investimento nella formazione, misurare, controllare i costi;
- preparare e supportare lo sviluppo delle carriere, rafforzando la mobilità e l'employability.

Il 2017 è stato un anno di forti cambiamenti per OVS dal punto di vista del personale, sia sotto un profilo quantitativo che qualitativo. Rilevante risulta l'investimento in termini di nuove risorse (150 nuovi inserimenti) e nella rete di vendita (214 Allievi Store Manager) ed in termini di qualità delle stesse (85% degli inserimenti in sede è in possesso di laurea o master, la percentuale scende al 72% per gli allievi Store Manager nella rete di vendita).

Programma MAAM

A settembre 2017 è stato lanciato in OVS il programma MAAM, il programma digitale che trasforma lo riscatto di un figlio in un'opportunità di sviluppo di competenze trasversali alla attività lavorativa. MAAM è un programma che valorizza il potenziale formativo dell'esperienza generazionale, portando valore all'azienda sia a livello economico che gestionale.

Il programma, attivo in tutta Italia con un picco in Veneto, ha riscosso un rating positivo rispetto ai contenuti, pari al 90% dei partecipanti. Si sono registrati anche dati positivi del tasso di risposta agli esercizi individuali (55% vs. 20% media del e-learning per i corsi su base volontaria).

Per i partecipanti le competenze trasversali più allenate sono: ascolto, empatia, gestione del tempo e delle priorità e saper prendere decisioni.

Dal punto di vista manageriale, l'anno si è caratterizzato per l'inserimento in azienda di alti profili provenienti anche da industrie diverse da quelle di abituale riferimento per OVS e dall'estero al fine di diversificare e contaminare il tessuto aziendale con punti di vista e culture diverse. In particolare sono stati inseriti:

- la Digital Transformation Director del mondo dei media;
- il Direttore Visual Merchandising OVS della Spagna;
- la Responsabile del Category Donna Young OVS dalla Spagna;
- il Direttore Sviluppo Risorse ed Organizzazione del mondo del luxury;
- la Responsabile CRM & Customer Care (nuova posizione in linea con gli obiettivi di sviluppo di OVS).

La forte espansione dell'azienda in termini di nuovi business o formati, di espansione internazionale (sia strutturale, attraverso l'apertura di negozi in franchising all'estero, che non, tramite la conversione dei negozi ex Charles Voegelé in Svizzera, Slovenia ed Austria) e di focalizzazione sul digitale sono tutti fattori che hanno indirizzato le attività di selezione, formazione e sviluppo - soprattutto dalla sede - in un'ottica di miglioramento del mix qualitativo delle risorse interessate.

Forte è stata anche l'attività di Employer Branding che ha portato OVS S.p.A. a porsi come soggetto presente in numerose attività all'interno e in cooperazione con i maggiori atenei nazionali (tra tutti si sottolinea lo studio fatto insieme allo IULAV sul nuovo concept del negozio LIPIM) e a rafforzare in maniera significativa la propria presenza sul modo social, con il varo di un piano editoriale strutturato della propria pagina istituzionale su LinkedIn, che ha visto aumentare di oltre il 50% i propri followers con un tasso di engagement molto elevato.



COMPOSIZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

Il successo di OVS SpA dipende dal lavoro di circa 6.600 persone in tutto il mondo con contratti permanenti. Circa la metà di loro collabora per l'azienda da oltre 10 anni.

DISTRIBUZIONE ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA, AL 31 GENNAIO 2018 (*)

Dipendenti	31.01.2018		31.01.2017		31.01.2016		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
ITALIA	1.340	4.980	6.320	1.311	4.917	6.228	6.119
BANGLADESH	95	3	102	90	2	92	2
CHINA	12	10	22	12	10	22	23
HONG KONG	8	89	97	7	85	92	89
INDIA	42	10	52	41	12	53	53
TURCHIA	1	8	9	1	8	9	9
TOTALE	1.502	5.100	6.602	1.462	5.034	6.496	6.383

(*) I dati si riferiscono al periodo dal 1 febbraio 2017 al 31 gennaio 2018

ORGANICO IN ITALIA (dati puntuali chiusura esercizio)

Dipendenti per categoria e genere	31.01.2018		31.01.2017		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
MANAGERS - DIRIGENTI	57	19	76	51	144
PROFESSIONALS - QUADRI	191	94	285	187	572
EMPLOYEES - IMPIEGATI	1.036	4.821	5.857	1.014	4.768
WORKERS - OPERAI	56	46	102	59	161
TOTALE	1.340	4.980	6.320	1.311	4.917

Il numero totale dei collaboratori di OVS SpA in Italia al 31 gennaio 2018 assunti con contratto a tempo indeterminato è pari a 6.320 persone (corrispondenti a 5.462 Full Time Equivalent), dei quali 79% donne (4.980 persone - 4.140 FTE) e il 21% uomini (1.340 persone - 1.322 FTE).

A livello manageriale l'incidenza della presenza femminile si riduce e rappresenta il 25%.

Il personale impiegato nella rete vendita è complessivamente pari a 5.472 persone (corrispondenti a 4.623 Full Time Equivalent), composto da 4.430 donne (81%) e 1.042 uomini (19%).

Il personale a tempo indeterminato impiegato nella sede è complessivamente pari a 848 persone (corrispondenti a 838 Full Time Equivalent), composto da 550 donne (65%) e 298 uomini (35%).

ASSUNZIONI IN ITALIA PER GENERE, PER SEDE E NEGOZIO

	2017		2016		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
OVS SpA SEDE	40	109	145	27	381
OVS SpA NEGOZI	384	2.019	2.403	374	5.180
TOTALE	424	2.128	2.552	401	2.191

% su totale assunzioni

17% 83%

25% 33%

31% 46%

35%



ASSUNZIONI IN ITALIA PER GENERE, ETÀ, SEDE E NEGOZI

	2017		>50		Totale		%
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
OVS SpA SEDE	18	54	1	3	45	109	34%
OVS SpA NEGOZI	327	1.679	56	7	368	2.019	24%
TOTALE	345	1.693	77	10	424	2.128	25%

% su totale

assunzioni

14% 56%

3% 17%

0,1% 0,4%

17% 83%

CESSAZIONI IN ITALIA PER GENERE E PER SEDE E NEGOZI

	2017		2016		Totale
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
OVS SPA SEDE	27	29	55	15	36
OVS SPA NEGOZI	326	1.712	2.038	320	1.598
TOTALE	353	1.741	2.094	351	2.034

% su totale cessazioni 17% 83% 17% 83%

Tasso di turnover in

uscita 21% 27% 25% 22% 27% 26%

CESSAZIONI IN ITALIA PER GENERE, ETA', SEDE E NEGOZI

	<30		30-50		>50		TOTALE	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
OVS SPA SEDE	9	12	17	6	-	27	29	56
OVS SPA NEGOZI	232	1.183	78	470	16	59	326	1.712
TOTALE	241	1.195	95	487	22	59	353	1.741

% su totale

cessazioni 12% 57% 4% 23% 1% 3% 17% 53% 100%

RIPARTIZIONE ORGANICO PERMANENTE IN ITALIA PER GENERE E TITOLO DI STUDIO

Titolo di studio	2017		2016		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
LAUREA O EQUIVALENTE	276	528	804	470	720
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE	779	2.940	3.719	2.903	3.675
SCUOLE DELL'OBBLIGO	243	1.115	1.358	1.137	1.385
NON TRACCIATO	42	397	439	41	448
TOTALE	1.340	4.980	6.320	1.311	4.917

Il 13% dei collaboratori di OVS SpA con contratto a tempo indeterminato è laureato e quasi il 60% ha un diploma di scuola superiore. In sede la percentuale di collaboratori laureati è oltre il 50%, mentre circa il 7% dei dipendenti di negozio ha una laurea e il 61% ha un diploma di scuola superiore.

RIPARTIZIONE ORGANICO PERMANENTE IN ITALIA - COLLABORATORI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO

Tipologia	31.01.2018		31.01.2017	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
contrattuale	1.603	4.037	1.537	3.846
FULL TIME	75	2.431	71	2.303
PART TIME	1.528	1.606	1.466	1.543
TOTALE	1.678	6.468	1.608	6.149

RIPARTIZIONE ORGANICO IN ITALIA DEI COLLABORATORI A TEMPO INDETERMINATO

Tipologia	31.01.2018		31.01.2017	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
contrattuale	1.239	3.143	1.208	3.097
FULL TIME	41	1.837	43	1.820
PART TIME	1.198	1.306	1.165	1.277
TOTALE	1.340	4.980	1.311	4.917

La tipologia di attività nella rete di negozi di OVS SpA richiede un modello operativo flessibile con ampio ricorso al part-time. Infatti circa il 30% del nostro personale a tempo indeterminato lavora a tempo parziale (1.878 persone).

RIPARTIZIONE ORGANICO PERMANENTE IN ITALIA DEI COLLABORATORI A TEMPO DETERMINATO

Tipologia	31.01.2018		31.01.2017	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
contrattuale	304	894	259	749
FULL TIME	34	594	28	579
PART TIME	270	300	231	170
TOTALE	338	1.488	287	1.468

Nel corso del 2017 la società si è avvalsa anche di collaboratori a tempo determinato nella misura del 13% (1.878 persone). Nel gennaio 2018 risultavano in forza 1.826 collaboratori a tempo determinato.



ORGANICO PERMANENTE IN ITALIA PER FASCIA D'ETA'

Fascia d'età	2017			TOTALE
	UOMINI	DONNE	TOTALE	
<30	155	490	645	692
30-50	790	3.503	4.293	4.276
>50	395	987	1.382	1.260
TOTALE	1.340	4.980	6.320	6.228

La maggior parte del personale di OVS SpA con contratto a tempo indeterminato si colloca nella fascia di età compresa fra i 30 e i 50 anni. In particolare modo, all'interno di questa fascia, il personale con età compresa fra 30 e 39 anni rappresenta il 36% della popolazione. Sono numerosi anche i giovani sotto i 30 anni, registrando un totale di 645 unità. L'età media è di 41,2 anni. Con riferimento all'anzianità aziendale, oltre la metà della popolazione aziendale lavora per il Gruppo da oltre 10 anni (54% della popolazione), l'anzianità media aziendale è di circa 13 anni.

RIPARTIZIONE ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA IN ITALIA - COLLABORATORI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO

Dipendenti per Area Geografica	2017		2016		Totale	
	INDETERMINATO	DETERMINATO	INDETERMINATO	DETERMINATO		
ITALIA-NORD EST	1.562	516	2.478	1.905	397	2.305
ITALIA-NORD OVEST	1.809	601	2.410	1.803	509	2.312
CENTRO ITALIA	1.348	375	1.723	1.350	359	1.705
SUD ITALIA ED ISOLE	1.201	334	1.535	1.168	254	1.432
TOTALE	6.320	1.826	8.146	6.227	1.529	7.756

RIPARTIZIONE ORGANICO PER GENERE E AREA GEOGRAFICA IN ITALIA - COLLABORATORI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO 2017

	TEMPO INDETERMINATO		TOTALE	TEMPO DETERMINATO		TOTALE
	Uomini	Donne		Uomini	Donne	
ITALIA-NORD EST	480	1.482	1.962	101	415	516
ITALIA-NORD OVEST	336	1.473	1.809	100	501	601
CENTRO ITALIA	252	1.096	1.348	71	304	375
SUD ITALIA ED ISOLE	273	928	1.201	66	268	334
TOTALE	1.341	4.979	6.320	338	1.488	1.826

Come la rete di vendita del Gruppo è presente in tutta Italia, così anche il personale si distribuisce in tutto il territorio nazionale: il 60% è impiegato al Nord (dove è ubicata anche la sede aziendale), il 21% lavora in Italia centrale, infine il 19% in quella meridionale e nelle isole.

La tabella che segue mostra gli indicatori sul rientro al lavoro e tasso di rientro dopo il congedo parentale per genere.



[Handwritten signature]

RIENTRO AL LAVORO E TASSI DI RIENTRO DOPO IL CONGEDO PARENTALE PER GENERE

	2017	2016
DIPENDENTI CHE HANNO DIRITTO AL CONGEDO PARENTALE (N. NO)	275	290
di cui donne	238	254
di cui uomini	37	36
DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DI CONGEDO PARENTALE (N. NO)	198	213
di cui donne	197	208
di cui uomini	1	5
DIPENDENTI CHE NEL CORSO DELL'ANNO HANNO TERMINATO IL PERIODO DI CONGEDO PARENTALE (N. NO)	169	153
di cui donne	148	148,00
di cui uomini	1	5,00
DIPENDENTI CHE NEL CORSO DELL'ANNO HANNO TERMINATO IL PERIODO DI CONGEDO PARENTALE E CHE SONO RIENTRATI AL LAVORO (N. NO)	145	150
di cui donne	144	145
di cui uomini	1	5
TASSO DI RIENTRO TOTALE (%)	97%	98%
TASSO DI RIENTRO DEL PERSONALE FEMMINILE (%)	97%	96%
TASSO DI RIENTRO DEL PERSONALE MASCHILE (%)	100%	100%

Infine, si evidenzia che il numero totale di persone appartenenti alle categorie protette è pari a 290.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Il programma di sostenibilità *Investare* nel corso del 2017 ha ribadito il principio fondante della partecipazione di tutti peraltro è stato completato il programma di coinvolgimento delle persone di sede. Il tema della sostenibilità è diventato tema Istituzionale negli incontri di on boarding.

In generale OVS SpA riveste molta attenzione allo sviluppo delle competenze dei dipendenti attraverso le attività di formazione e sviluppo, per valorizzare al meglio il talento e supportare la crescita personale e professionale di ciascuno.

Si tratta di iniziative strutturate in attività d'aula, training on the job, project work e social learning. I principali percorsi di sviluppo delle competenze sono:

→ **Induction program**

Fornisce tutte le competenze trasversali al ruolo ricoperto in OVS SpA (relazioni organizzative, efficiente utilizzo degli strumenti informatici, lingua inglese). In tale ambito sono coinvolte tutte le persone neo assunte nelle funzioni di sede con una attività di onboarding e un percorso di formazione e sviluppo sulle capacità trasversali utili per un efficace inserimento ed integrazione in azienda.

→ **Product and Purchasing School**

Pensata per rafforzare tutte le competenze distintive di stile, di prodotto e di gestione, che contraddistinguono ogni professionista del fashion retail. Ha visto nel 2017 un importante coinvolgimento dei principali ruoli delle Direzioni Prodotto relativo ai nuovi sistemi di pianificazione e costruzione delle collezioni, necessario nell'ambito di un contesto che vede una sempre più ampia spinta all'internazionalizzazione.

→ **Academy**

I programmi si rivolgono a Managers e Senior Professional.

Vedono il coinvolgimento di persone che hanno intrapreso un percorso di sviluppo verso ruoli di maggiore responsabilità e rilevanza organizzativa. OVS spa considera la crescita continua come fonte di sviluppo della persona e dell'impresa pertanto in tale ambito organizza periodicamente incontri con testimoni esterni in una logica di confronto su nuovi scenari e di riflessioni "out of the box".

→ **OVS Retail School**

Rappresenta oggi la principale scuola aziendale italiana dedicata alla formazione delle figure professionali di vendita: visual merchandiser, capi reparti ecc. affrontando programmi di sviluppo delle competenze distintive per operare con efficacia nella rete vendita OVS.

→ **UPIM Retail School**

È il percorso di aggiornamento costante per venditori e visual merchandiser che operano nella rete di punti vendita UPIM.

→ **OVS Store Management School**

Percorso di formazione all'avanguardia per il conseguimento dello Store Manager Diploma, un percorso continuo sviluppo delle competenze per eccellere in questo ruolo.

OVS spa adotta una modalità di formazione che poggia sul principio del 70 - 20 - 10. Il 70% delle attività di formazione riguarda il metodo formativo che porta alle migliori performance.

Questo presuppone che il 70% delle attività di formazione riguardino l'on the job learning, il 20% di attività di formazione venendo realizzato nel quotidiano non risulta ad oggi formalizzato.

Il 10% di attività di formazione riguarda invece attività formative. La rendicontazione risulta per il 20% e il 10% ovvero per le attività di socializzazione delle esperienze che avviene in contesti formali d'aula e naturalmente



rilevanza alla core competence del visual merchandising. Sono stati organizzati workshops che hanno coinvolto tutti gli OVS Store Managers e Visual Merchandisers e successivamente i Visual del mondo prodotto.

- Il valore aggiunto che la "relazione con il cliente" riveste nelle aspettative del cliente di Upim e Blokkids ha visto il coinvolgimento di tutti gli Store Managers in workshop e in strumenti di coinvolgimento del team di vendita.
- OVS SPA ha da sempre dato molto valore alla crescita interna e nel 2017 si sono intensificate le attività di training and development. "Drive your Development" vedono la partecipazione di persone di potenziale di funzioni di Sede e Vendita che attraverso attività di aula caratterizzate da action learning e da un peer to peer feedback, hanno visto nella realizzazione di progetti il challenge della crescita personale e professionale.

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA

UOMINI DONNE ORE 2016 ORE 2017

Tipologia di formazione	Categorie		ORE 2016	ORE 2017		
	professionale	non professionale				
MANAGERIAL TRAINING	Managers Professionals - Employees		5.765	2.840	8.605	9.478
PROFESSIONAL TRAINING	Managers Professionals - Employees		7.401	9.046	16.447	24.692
LINGUISTIC TRAINING	Mix di categorie professionali (excluso Workers)		3.328	4.992	8.320	5.100
TRAINING ON CODE OF ETHICS (231 ORGANIZZAZIONE MODELLO, ETC...)	Tutte categorie professionali		263	988	1.250	400
HEALTH & SAFETY TRAINING	Professionals Employees		4.046	15.219	19.265	11.340
OPERATION	Professionals Employees		706	2.654	3.360	3.600
SOFT SKILLS	Professionals Employees		1.179	4.437	5.616	1.820
TOTALE			22.658	40.175	62.863	56.270

100



e-learning.
Con l'OVS Store Management School, uno dei principali programmi formativi, siamo giunti all'attestazione delle competenze acquisite considerando questo processo.
A partire dal 2018 OVS spa inizia un percorso volto alla rilevazione anche di questa parte molto importante dei processi di formazione che varrà anche per altri ruoli.

Dal 2017 gli Store Managers Trainees che portano a termine il percorso progettato secondo il modello 70-20-10 ovvero on the job training, workshop, social learning ottengono il riconoscimento delle competenze acquisite con l'OVS STORE MANAGER DIPLOMA. Tale diploma viene rilasciato anche in formato digitale OPEN BADGE, attraverso la piattaforma Bestr di Cinea (consorzio interuniversitario italiano cui aderiscono 70 università italiane, otto enti nazionali di ricerca e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). L'obiettivo è dare valore a ciò che si impara: il percorso formativo che un giovane neo laureato fa in OVS per diventare Store Manager; dare valore a ciò che si insegna - le competenze di mestiere che OVS permette di apprendere.

Nel 2017 sono stati "diplomati" ben 76 nuovi Store Manager.

Le attività di training vedono una vasta offerta on-line, al fine di poter raggiungere tutti i collaboratori in modo semplice ed efficace. Vengono così coperte le esigenze formative ex lege e viene data l'opportunità di rinforzare le competenze e le capacità di ciascuno, attingendo ad una vasta offerta a catalogo a libera fruizione.

Sono inoltre previste attività di workshop con modalità sempre più vicine al concetto di action learning o consulenza d'aula. Inoltre nei percorsi di sviluppo vengono previste modalità di coaching individuale e/o di piccolo gruppo.

Tutti i programmi di formazione prevedono un test finale di valutazione del livello di apprendimento per definire l'efficacia e il gradimento del corso e per permettere un continuo miglioramento dell'offerta formativa.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha continuato l'azione sul fronte dello sviluppo delle competenze, dando particolare rilevanza al processo di internazionalizzazione. Le principali azioni attivate per la crescita delle competenze e del coinvolgimento dei collaboratori hanno riguardato:

- Il riassetto e rinforzo dell'insieme dei programmi formativi aziendali, allargando fortemente l'utilizzo delle opportunità offerte dell'e-learning.
- Rafforzamento della formazione linguistica: inglese e tedesco attraverso modalità e-learning, corsi individuali e corsi di gruppo. Attraverso l'introduzione della modalità di gamification è stata data l'opportunità di estendere e rafforzare il vocabolario internazionale dei termini "fashion".
- E' sul fronte della crescente internazionalizzazione che il 2017 ha visto l'avvio del "Train the Trainer Program" rivolto a OVS International Trainer ovvero Visual Merchandiser e Store Managers. In grado di trasferire il know how di mestiere e le best practice a colleghi di società partner coinvolti in aperture o riconversioni di negozi all'estero.
- Sempre in chiave di apertura e confronto delle best practice internazionali è stata data particolare

Nel 2017 sono stati investiti in formazione circa 430.000 euro.

Le attività formative erogate hanno coinvolto nel 2017 un totale di 5.168 persone di cui il 63% donne.

Le attività formative hanno riguardato principalmente formazione manageriale e professionale (40%), seguita dalla formazione in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro (31%).

Nel corso del 2017 sono state erogate in OVS SpA una media di 10 ore di training a dipendente con contratto a tempo indeterminato, con una crescita del 10% rispetto all'anno precedente. Rispetto al totale persone che hanno partecipato alle attività di formazione le donne mediamente hanno fruito di 72,4 ore pro-capite, rispetto ai colleghi uomini partecipanti che hanno fruito di 11,7 ore pro-capite.

RIPARTIZIONE ORE DI FORMAZIONE PER AREA GEOGRAFICA, AL 31 GENNAIO 2018 (*)

Area geografica	ORE TOTALI		ORE MEDIE PER DIPENDENTE	
	2017	2017	2017	2017
ITALIA	62.853		10	
BANGLADESH	165		2	
CHINA	404		18	
HONG KONG	564		6	
INDIA	104		2	
TOTALE	64.100		56,270	

(*) I dati si riferiscono al periodo dal 1 febbraio 2017 al 31 gennaio 2018

SALUTE E SICUREZZA

In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, OVS SpA pone in essere gli investimenti necessari a garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori.

Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati riconoscimenti di malattie professionali.

INFORTUNI SUL LAVORO

	2017	2016
Infortunati		
N. RD DI INFORTUNI OCCORSI AI DIPENDENTI (> 1gg di assenza, inclusi gli infortuni in itinere)	201	194
GIORNI PERSI PER INFORTUNI (inclusi gli infortuni in itinere)	4.825	5.484
INDICE DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI (n.ro di infortuni x 1.000.000/n.ro ore lavorate)	17,10	17,21
INDICE DI GRAVITA' DEGLI INFORTUNI (n.ro di infortuni x 1.000/n.ro ore lavorate)	0,41	0,49
N. RD DI VISITE MEDICHE EFFETTUATE	908	925

Di seguito il dettaglio del numero di infortuni e dei giorni persi dettagliato per genere.

INFORTUNI SUL LAVORO PER GENERE

Infortunati	2017		2016	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
N. RD DI INFORTUNI OCCORSI AI DIPENDENTI (> 1gg di assenza, inclusi gli infortuni in itinere)	49	152	53	141
GIORNI PERSI PER INFORTUNI (inclusi gli infortuni in itinere)	992	3.873	1.339	

Nel 2017 gli infortuni sul lavoro (compresi quelli in itinere) sono stati 201, con una riduzione del 3% dei giorni persi rispetto al 2016.

Non si sono verificati nell'anno incidenti sul lavoro mortali.

OVS SpA ha erogato 39.265 ore di formazione sulla gestione della Sicurezza e della salute sul posto di lavoro, rispetto alle 11.240 del 2016.



SVILUPPO E COMPENSATION

Attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option, al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, OVS SpA offre alle figure manageriali e del Gruppo un sistema di remunerazione che prevede l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie OVS SpA. In questo modo la parte variabile della remunerazione del personale chiave si lega all'effettivo andamento della Società e alla creazione di valore per gli azionisti nel lungo periodo, andando così a costruire un sistema di incentivazione fortemente competitivo capace sia di attrarre e fidelizzare figure altamente qualificate sia di sostenere lo sviluppo della Società.

Per favorire lo sviluppo dei collaboratori è stato implementato un sistema strutturato di Performance Management finalizzato a valutare periodicamente la prestazione lavorativa attraverso momenti formali di confronto con i propri responsabili per analizzare il grado di raggiungimento degli obiettivi attesi e il percorso di crescita di carriera. Tale sistema nel 2017 ha coperto il 100% delle persone di sede (pari a 772 collaboratori nel 2017) e il 10% delle persone di OVS SpA che lavorano presso la rete di punti vendita (550 Store Manager OVS e UPIIM). Il performance Management di OVS prevede degli incontri periodici formali con il manager, delle valutazioni individuali o di gruppo e delle osservazioni sul campo da parte dei capi-diretti o dal personale della funzione risorse umane.

La tabella che segue riporta il numero e la percentuale dei dipendenti che ricevono regolare revisione delle performance, suddivise per genere e categoria professionale.

PERSONALE DIPENDENTE CHE RICEVE REGOLARE REVISIONE DELLE PERFORMANCE (SEDE)

SEDE	2017		TOTALE
	UOMINI	DONNE	
MANAGERS - DIRIGENTI	50	14	64
PROFESSIONALS - QUADRI	87	66	153
EMPLOYEES - IMPIEGATI	142	409	551
WORKERS - OPERAI	3	1	4
	282	490	772

PERSONALE DIPENDENTE CHE RICEVE REGOLARE REVISIONE DELLE PERFORMANCE (PUNTI VENDITA)

SEDE	2017		TOTALE
	UOMINI	DONNE	
PROFESSIONALS - QUADRI	96	19	115
EMPLOYEES - IMPIEGATI	206	229	435
	302	248	550

REMUNERAZIONE

Ogni anno il processo di definizione dei piani di retribuzione considera diverse variabili come: il budget retributivo, i risultati individuali, il benchmark con altre realtà attraverso studi di mercato.

Questo processo include la definizione piani di retribuzione variabile differenziali rispetto ai singoli collaboratori. In particolare i collaboratori della rete vendita sono coinvolti in un piano di retribuzione variabile definito dal Contratto Integrativo Azienda, che prevede l'erogazione di premi al raggiungimento degli obiettivi di vendita predefiniti dai negozi di riferimento. La retribuzione dei negozi è basata sui risultati annui di vendita comprende generalmente anche una parte di retribuzione variabile basata sui risultati annui individuali con una soglia di accesso collegata ai risultati complessivi dell'azienda.

SALARI STANDARD PER GENERE

SALARIO STANDARD MINIMO PER GENERE (Euro)	2017		2016	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
SALARIO MINIMO NELLE SEDI OPERATIVE SIGNIFICATIVE (Euro)	20.955,34	20.955,34	20.311,62	20.311,62
RAPPORTO TRA SALARIO STANDARD MINIMI PER GENERE RISPETTO AL SALARIO MINIMO IN ITALIA	1	1	1	1

Alcuni dipendenti con elevato potenziale (rilevato attraverso processi di assessment) possono essere inclusi in percorsi di carriera "ad hoc" che determinano una crescita nel ruolo e retributiva più rapida, collegata alla loro performance e finalizzata anche alla retention.

A complemento del trattamento retributivo, a tutti i collaboratori di OVS SpA è offerto un fondo pensionistico integrativo a libera adesione e un programma di assistenza sanitaria garantita a tutti i collaboratori indipendente dalla formula contrattuale (tempo determinato/ indeterminato e part time / full time). A tutti i collaboratori è altresì offerta un'ampia gamma di convenzioni con palestre, centri fitness e opportunità di shopping rese disponibili attraverso un portale web dedicato.

INIZIATIVE #WeCare

Oltre al programma di sensibilizzazione del personale di sede su tematiche legate all'innovazione sostenibile, abbiamo attivato delle attività per rendere concreto il contributo di tutti anche nelle azioni quotidiane. Abbiamo messo a disposizione dei dipendenti una piattaforma di car pooling per ridurre l'emissione di gas a effetto serra associata allo spostamento casa-lavoro del personale.

Nel corso del 2017 sono stati risparmiati indicativamente 76.733 km ed è stata evitata l'emissione di più di 5 ton di CO₂, corrispondenti circa alla piantumazione di un piccolo bosco di 100 alberi all'anno.

Dal 2016 OVS ha abolito l'uso di bottiglie di plastica usa e getta, sono stati installati erogatori di acqua microfiltrata e tutti i dipendenti hanno ricevuto in regalo una borraccia.

Grazie a questa iniziativa i dipendenti OVS SpA hanno complessivamente risparmiato circa 30.000 euro per l'acquisto di bottiglie d'acqua e si è ridotto considerevolmente anche il consumo di soft drink.

PUNTI VENDITA SOSTENIBILI

Sulla base della materialità di OVS, i principali aspetti legati al tema 'Sustainability Marketing', al centro dell'operatività e della strategia dell'azienda e sui quali si concentra anche l'attenzione degli stakeholder esterni sono:

- la progettazione e la gestione ottimale degli spazi per ridurre i nostri impatti e allo stesso tempo migliorare il comfort interno delle persone che li frequentano;
- il profilo di sostenibilità dei punti vendita per valutare l'impatto delle nostre scelte progettuali sulle persone e sull'ambiente avendo in mente l'intero ciclo di vita.

SOSTENIBILITA' DEGLI STORE OVS

Una priorità di miglioramento per il Gruppo è innalzare il profilo di sostenibilità della rete dei negozi, a cominciare dalle nuove aperture.

Con questo obiettivo è stato sviluppato uno standard OVS specifico per gli store che definisce i criteri di progettazione da adottare per tutte le nuove aperture mirando a minimizzare gli impatti sull'ambiente considerando l'intero ciclo di vita dell'edificio: dalle fasi di progettazione integrata, alla costruzione fino alla comunicazione ai visitatori del negozio.

Gli obiettivi proposti dalle linee guida adottate sono:

- ridurre i costi operativi attraverso un approccio integrato che incorpori criteri di sostenibilità durante le fasi di progettazione, costruzione e gestione del negozio;
- minimizzare il dispendio energetico e le emissioni inquinanti;
- aumentare in modo sistematico la qualità dell'ambiente e il comfort percepito all'interno del negozio a partire dalla climatizzazione e dalla qualità dell'aria fino all'illuminazione, ai materiali impiegati e alla pulizia;
- avere un impatto positivo sulla produttività e sulla retention del personale;

Lo store OVS – luogo cardine della nostra attività e spazio di contatto diretto con il cliente – punto d'incontro e di condivisione dell'impegno concreto per una moda sostenibile, ambientalmente responsabile, è stato creato rispettando questi valori: un negozio accessibile a tutti, adatto alle esigenze di tutti, costruito impiegando materiali eco-compatibili e applicando soluzioni per l'efficienza e il benessere climatico.



STANDARD PROFILE

Il profilo Standard degli Store OVS si ispira ai principali standard internazionali di bioedilizia (es: LEED, BREEAM, etc...).

Le linee guida forniscono indicazioni su come migliorare la sostenibilità dell'immobile curando i seguenti ambiti:

- **management:** inerente agli aspetti legati alla gestione del cantiere e alla minimizzazione degli impatti sulle aree circostanti, promuovendo l'introduzione di nuove figure ad hoc all'interno del Gruppo di lavoro, come la figura del commissioning.
- **salute e benessere:** afferente a tutti gli accorgimenti idonei a garantire ambienti salubri e salutari per gli occupanti. Alcuni indicatori della qualità interna sono legati all'illuminazione naturale e artificiale, alla connessione visiva degli spazi regolarmente occupati con le aree esterne, al comfort termico degli occupanti, alle prestazioni acustiche e più in generale alla qualità dell'aria interna.
- **energia:** ambito che copre la misurazione, il controllo e l'ottimizzazione dei consumi attraverso l'utilizzo di sistemi di contabilizzazione e monitoraggio dei consumi.
- **trasporti:** inerente alla valorizzazione della mobilità alternativa e alla connessione del negozio con i sistemi di trasporto pubblico, valutando la localizzazione degli store in aree urbanizzate e la vicinanza a servizi pubblici aperti alla comunità.
- **acqua:** area di presidio che intende ridurre e ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica attraverso strategie di minimizzazione delle possibili perdite dell'impianto, utilizzo di apparecchiature sanitarie e rubinetteria efficiente e il maggiore impiego di risorse non potabili.
- **materiali:** inerente all'analisi dei materiali utilizzati per la realizzazione con l'obiettivo di indirizzare le scelte su materiali a basso impatto ambientale. In particolare, è premiata la presenza di certificazioni di prodotto, il riutilizzo di risorse, l'analisi del ciclo di vita.
- **rifiuti:** ambito afferente alla riduzione della produzione di rifiuti sia in fase costruttiva che durante l'esercizio, attraverso la creazione di aree dedicate per la raccolta differenziata, il compostaggio, l'utilizzo di materiali o componenti di recupero in fase realizzativa e l'utilizzo di macchinari in grado di ridurre i volumi di rifiuti prodotti.
- **inquinamento:** inerente alla riduzione dell'inquinamento sotto tutti gli aspetti ambientali: energetico, acustico, illuminotecnico, etc...

IL PROGETTO RELAMPING

Nel 2014 OVS SpA ha avviato il progetto Relamping (Relamping 1) che prevede l'utilizzo di luci a LED per l'impianto illuminotecnico in ogni nuova apertura di OVS SpA, e la sostituzione di corpi illuminanti dei negozi già aperti da tempo e dotati di sistemi non di ultima generazione.

Nel 2016 OVS SpA ha raggiunto i seguenti importanti risparmi energetici (Relamping 2):

- Risparmio di 11.177.285 kWh per un valore di circa 2,6 milioni di euro passando da 232W/mq dedicati all'illuminazione a 62W/mq sui 131 negozi interessati;
- Circa 9.600 tonnellate di CO₂ risparmiate complessivamente dall'avvio del progetto pari alle emissioni generate viaggiando in automobile circa 1.200 volte attorno all'equatore.

Dal 2015 ogni negozio di nuova apertura o in ristrutturazione viene dotato di impianto illuminotecnico a LED.

CERTIFICAZIONE BREEAM

Lo store di Milano corso Buenos Aires rappresenta un primo traguardo visibile nella direzione della riduzione dell'impatto ambientale dei nostri edifici: il building è stato progettato applicando i più avanzati concetti di sostenibilità ed ha raggiunto l'importante attestazione GOOD nella certificazione BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method), risultando il primo store in Italia certificato con il protocollo BREEAM International RFD (Refurbishment and Fit-Out) 2015.

Sono stati introdotti requisiti di tracciabilità dei materiali adottati, di controllo del ciclo di vita dell'intero negozio, di riduzione dei consumi elettrici (-30% rispetto a un negozio convenzionale) e di quelli idrici (-40%) e infine di miglioramento del comfort interno.

- **Rifiuti**
L'intero ciclo di rifiuti generati durante le attività di cantiere è stato studiato per ottimizzare il recupero delle materie prime e la tracciabilità della componente indifferenziata.
- **Fornitori**
Abbiamo utilizzato solo imprese certificate ISO 14001 o equivalenti.
- **Ventilazione**
Abbiamo installato sensori di CO₂ negli spazi densamente popolati, integrandoli con il sistema di ventilazione per ottimizzare i flussi d'aria in funzione delle reali esigenze.
- **Trasporto**
Rastrelliere dedicate e docce per i dipendenti che usano la bicicletta come mezzo di trasporto.
- **Energia**
Sistema di illuminazione interamente a LED, locali dotati di sensori di presenza e scale mobili con rallentamento automatico della velocità.
- **Energia rinnovabile**

RISPETTO PER L'AMBIENTE

Gli "Impatti ambientali diretti" rappresentano una tematica rilevante per OVS SpA, legata all'efficienza energetica, ai consumi elettrici, alle emissioni di CO₂, alla gestione della risorsa idrica e ai rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Le attuali prassi consolidate di OVS in materia ambientale, includono i principi e gli impegni dell'azienda, finalizzati a gestire e mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività.

In particolare, gli impegni riguardano:

- l'applicazione delle prassi di gestione ambientali consolidate negli anni;
- il ricorso esclusivo a energia rinnovabile certificata;
- il sostegno allo sviluppo di iniziative volte ad accrescere il livello di efficienza energetica, attraverso il miglioramento dell'efficienza delle strutture (punti vendita, sede e magazzini) e dei processi interni ed esterni;
- il contenimento delle emissioni di CO₂.

La priorità è rappresentata dalla gestione degli Store di OVS SpA, i quali costituiscono la componente più energivora, seguiti da sede e depositi.

Le nostre linee di azioni consistono quindi nella definizione di contratti di fornitura di energia rinnovabili e interventi strutturali di efficientamento energetico.

I dati ambientali di seguito riportati si riferiscono al periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017.

EFFICIENZA ENERGETICA

Il consumo energetico complessivo di OVS spa, determinato dal consumo di energia elettrica e di combustibili fossili, ammonta a 731.112 GJ di cui 607.651GJ provenienti da fonti rinnovabili (83%), in particolare da energia elettrica certificata. La ripartizione di tali consumi tra le varie fonti è meglio descritta nei seguenti paragrafi.

Con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici è stato avviato già da qualche anno un programma specifico di contenimento del fabbisogno energetico con ricadute positive per l'ambiente e per il Gruppo in termini di riduzione dei costi operativi.

Fattore chiave di successo dell'energy saving program è stata la responsabilizzazione e la ricerca del coinvolgimento attivo dei team dei Punti Vendita, attraverso la condanna di buone pratiche, la formazione specifica in questo ambito degli store manager correlata a meccanismi d'incentivazione e di riconoscimento dell'impegno, nonché la comunicazione trimestrale dell'andamento dei consumi energetici a ciascun negozio e l'indicazione dei punti di intervento.

L'attuazione di questo programma si è resa possibile grazie al contestuale avvio di un sistema di controllo

centralizzato dei consumi e dei costi energetici che consente il loro monitoraggio giornaliero per singolo punto vendita. Grazie alla partnership con il consorzio Centomilacandele, consorzio dal Gruppo, è stato infatti messa a punto una piattaforma web-based in grado di tracciare i dati dei consumi energetici orari, confrontandoli con i valori registrati nell'anno precedente e rilevare così picchi di consumo anomalo.

La facilità e la rapidità con cui possono essere analizzati i dati, consente la pronta segnalazione di anomalie al Punto Vendita e il conseguente intervento del responsabile di negozio o del manutentore.

CONSUMI IN ITALIA DI COMBUSTIBILE FOSSILE

	CONSUMI METANO (MCM)			GASOLIO (L)			GPL (L)		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
Dipendenti									
SEDE	97.902	73.527	79.600						
PUNTI VENDITA	1.043.875	930.455	801.501	1.047.018	841.265	964.781	6.100	5.270	7.490
TOTALE	1.141.777	1.003.992	881.101	1.047.018	841.265	964.781	6.100	5.270	7.490

Nella tabella che segue sono riportati i consumi in Italia di combustibile fossile, relativamente ai magazzini di OVS SpA¹³. Nel 2017 i consumi totali di combustibile fossile, espressi in GJ, sono pari a 86.875, ricavato sommando i consumi di metano (46.791 GJ), gasolio (39.948 GJ) e GPL (137,44 GJ).

	CONSUMI METANO (MCM)			GASOLIO (L)			GPL (MCM)		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
MAGAZZINI	100.298	93.115	95.162						
TOTALE	100.298	93.115	95.162	0	0	0	0	0	0

Per quanto riguarda il monitoraggio dei consumi di elettricità, si evidenzia che un numero sempre maggiore di negozi, ormai oltre un centinaio a cui si aggiungono di volta in volta tutte le nuove aperture di punti vendita, sistemi in grado di misurare e monitorare i consumi elettrici di illuminazione e impianti di condizionamento. L'attività di costante monitoraggio dei dati relativi ai singoli punti vendita, prevede l'invio di segnalazioni riguardanti anomalie di consumi alla nostra struttura tecnica che può così verificarne le cause.

Si stima che tale attività di monitoraggio generi risparmi energetico ed economici fino al 3%.

¹³ Sebbene i magazzini non rientrano all'interno del perimetro della DVF, quest'ultima sono stati rivedicolati al fine di assicurare una comprensione più ampia dell'attività di impresa.



Nelle tabelle che seguono sono riportati i consumi di elettricità di OVS SpA, espressi in GJ¹⁴, relativamente alla sede e ai punti vendita, e distintamente ai magazzini di OVS SpA¹⁵.

CONSUMI IN ITALIA DI ELETTRICITÀ (SEDE E PUNTI VENDITA) (GJ)		2017	2016	2015
SEDE		11.385	11.761	11.460
PUNTI VENDITA		632.851	624.648	645.532
	di cui TELESCALDAMENTO	11.488	9.765	10.436
	di cui PRODOTTA	81	3,7	10.435
TOTALE		644.236	636.409	656.992

Nel 2017 il valore complessivo dell'organizzazione è pari a 731.112 GJ, ricavato sommando i consumi totali di combustibili fossili (86.876 GJ) e di energia elettrica (644.236 GJ).

CONSUMI IN ITALIA DI ELETTRICITÀ (MAGAZZINI) (GJ)		2017	2016	2015
MAGAZZINI		21.503	18.437	15.108
TOTALE		21.543	18.437	15.108

Grazie alle iniziative di energy efficiency abbiamo ridotto nei negozi i consumi per metro quadro di circa il 6%, come evidenziato nella tabella che segue.

CONSUMI PER METRO QUADRO (PUNTI VENDITA ITALIA) (kWh/mq)		2017	2016	2015
		250	265	287

Nel 2017 OVS SpA ha prodotto 27.590 kWh da pannelli fotovoltaici, rispetto ai 1.030 kWh del 2016, che hanno coperto i consumi della nostra filiale di Villanova Castellana. Attualmente, tale filiale costituisce l'unico impianto messo in rete a noi intestato, il cui contributo è stato inserito nel report (vedi Tabella Emissioni CO₂, Scope 2). Altri punti vendita come Voghera, Grosseto e Appiano Geniale sono dotati di

¹⁴ Per il calcolo dei consumi in GJ, sono stati utilizzati i fattori di conversione IES 5 2017.

¹⁵ Vedi nota precedente.

impianti fotovoltaici con contratti e rendicontazioni in via di definizione.

Attualmente la sede di OVS SpA è alimentata nella misura di circa il 100% a energia certificata, proveniente da fonti rinnovabili (per lo più idroelettrica) per un consumo totale pari a circa 3.162.596 kWh.

Allo stesso modo il Flagship di Milano Corso Buenos Aires è alimentato interamente a energia rinnovabile.

Come dichiarato nel precedente bilancio, nel 2017 il fabbisogno di energia elettrica di OVS SpA (sede e punti vendita) è stato interamente coperto da energia verde certificata. Il valore totale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili è pari a 168.814.590 kWh, corrispondenti a 607.733 GJ.

EMISSIONI DI CO₂

Nel 2017 le emissioni di CO₂ di OVS SpA, riferite alla sede e ai punti vendita, sono pari a 5.126 ton di emissioni dirette, derivanti soprattutto dalla combustione di gasolio, gas naturale e GPL per il riscaldamento della rete di Punti Vendita.

EMISSIONI SCOPE 1 IN ITALIA (SEDE E PUNTI VENDITA)

Fonte	Unità di misura	2017		2016		2015	
		Consumo (t CO ₂ e)	Emissioni (t CO ₂ e)	Consumo (t CO ₂ e)	Emissioni (t CO ₂ e)	Consumo (t CO ₂ e)	Emissioni (t CO ₂ e)
GAS NATURALE	mc	1.101.777	2.394	1.003.992	2.105	881.101	1.847
GASOLIO	l	1.047.018	2.772	843.265	2.187	964.781	2.509
GPL	l	6.150	10	5.270	9	7.460	12
TOTALE			5.126		4.301		4.368

Nel 2017 l'incremento delle emissioni dirette (Scope 1) di CO₂ è dovuto principalmente alla situazione straordinaria di due negozi che temporaneamente hanno funzionato a gasolio. Oltre a ciò c'è stato un incremento dovuto a un aumento di perimetro della rete pari a circa il 10%¹⁶.

¹⁶ Il valore di gasolio riprodotto lo scorso anno (647.465 l) è stato restituito.

EMISSIONI SCOPE2 IN ITALIA

Fonte	Unità di misura	2017		2016		2015	
		Consumo (t CO ₂ e)	Emissioni (t CO ₂ e)	Consumo (t CO ₂ e)	Emissioni (t CO ₂ e)	Consumo (t CO ₂ e)	Emissioni (t CO ₂ e)
ENERGIA ELETTRICA DA FONTE NON RINNOVABILE	KWh	10.139.961		172.500.154		179.599.094	
ACQUOSTATA	KWh	6.948.896	2.271	169.787.677	55.484	176.700.293	57.743
TELESCALDAMENTO		3.131.065	1.043	2.712.177	886	2.896.501	947
ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE		168.814.590		4.280.030		2.898.801	
ENERGIA VERDE CERTIFICATA	KWh	168.792.000		4.279.000		0	
PRODOTTA	KWh	22.590		1.050	0,34	2.898.801	947
TOTALE		178.954.551	3.314	176.780.184	56.370	182.497.895	58.637

In relazione alle emissioni indirette, si evidenzia che il valore di emissioni di CO₂ (scope 2) è pari a 3.314 ton, rispetto alle 56.370 ton del 2015.

ACQUA

Nel 2017 il consumo d'acqua di OVS SpA è 645.114 mc così come di seguito suddivisa.

Consumi (mc)	2017		2016		2015	
	SEDE	NEGOZI	SEDE	NEGOZI	SEDE	NEGOZI
SEDE	28.278		24.482		31.925	
NEGOZI ACTUAL (*)	478.332		677.887		598.712	
NEGOZI STIMA	138.504		129.146		120.932	
TOTALE	645.114		831.517		751.569	

(*) Consumi diretti riferiti a utenze direttamente interrate a OVS.

Nella tabella che segue sono riportati i consumi di acqua, relativamente ai magazzini di OVS SpA¹⁾.

Consumi (mc)	2017		2016		2015	
	MAGAZZINI	TOTALE	MAGAZZINI	TOTALE	MAGAZZINI	TOTALE
MAGAZZINI	11.433		15.821		19.051	
TOTALE	11.433		15.821		19.051	

I dati relativi all'acqua sono stati calcolati a partire dalle letture dei relativi contatori per circa 529 mila metri cubi. Per la restante parte abbiamo stimato il consumo utilizzando una media al metro quadro che esclude i negozi aventi caratteristiche particolari (torri di evaporazione, sistemi a condensazione, etc...), per i quali invece viene utilizzato il dato puntuale.

Il raffronto tra i due periodi evidenzia una complessiva maggior efficienza idrica. L'acqua utilizzata è prevalentemente prelevata da reti idriche municipali. Per quanto attiene ai consumi idrici, è necessario evidenziare come il dato rilevato presso i punti vendita sia costituito dalla somma di consumi direttamente imputabili a OVS SpA e altri consumi, non di competenza, che non sono al momento misurabili. Circonstanza si viene a determinare nei casi in cui OVS SpA conceda a terzi in sublocazione parti del proprio locale, senza che sia prevista l'installazione di un contatore dedicato alla misura dei consumi di acqua da parte. OVS SpA provvede al raddobbo dei predetti consumi con modalità non necessariamente all'effettivo consumo.

¹⁾ Scatone i magazzini non interrate all'interno del perimetro della DNF, questi ultimi sono stati ricalcolati al fine di una migliore comprensione più ampia dell'attività di impresa.



RIFIUTI

Negli ultimi anni, DVS SpA ha riversato una crescente attenzione al contenimento dei rifiuti: prodotti nell'intero ciclo produttivo, in particolare abbiamo intrapreso alcune importanti azioni:

- abbiamo attivato sin dal 2013 la raccolta di abiti usati, e fino al 2017 abbiamo raccolto oltre 700 ton di capi evitando il loro conferimento in discarica (vedi sezione dedicata);
- abbiamo installato delle nuove isole per il riciclo in azienda grazie alle quali evitiamo il conferimento in discarica di circa 180 ton di rifiuti l'anno;
- abbiamo ottimizzato il ciclo di vita degli imballaggi attraverso l'utilizzo di poly bag riutilizzabili e una più efficiente gestione degli appendini per abiti per ridurre la produzione di rifiuti (vedi box di approfondimento);
- la nostra logistica impiega imballaggi secondari che sono riutilizzati più volte nei processi distributivi; inoltre, il loro disegno è ottimizzato per ridurre lo spreco di carta in fase di produzione;
- adottiamo politiche di 'acquisto verde' a partire dall'acquisto prevalente di carta ecologica riciclata (il rimanente è certificato FSC).

RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Rifiuti non pericolosi	2017 - RIFIUTI (kg)		2016 - RIFIUTI (Kg)	
	Depositi	Sede	Depositi	Rete Negozi
CARTA E CARTONE	4.009.800	56.570	3.235.650	61.380
IMBALLAGGI MISTI	764.360	12.930	520.426	5.790
LEGNO	101.770	-	70.490	6957.310
METALLO	-	-	-	987.903
PLASTICA	-	-	-	219.751
FERRO E ACCIAIO	39.170	-	47.470	186.973
BATTERIE NON PERICOLOSE	-	-	-	50
TONER	-	-	-	358
RIFIUTI INGIOMBRANTI	-	-	-	898.234
APPARECCHIATURE FUORI USO	-	-	-	25.785
VETRO	-	-	-	-
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	4.914.800	69.450	3.974.836	48.578
				9.570.325

Rifiuti pericolosi	2017 - RIFIUTI (kg)		2016 - RIFIUTI (Kg)	
	Depositi	Sede	Depositi	Rete Negozi
BATTERIE PERICOLOSE	-	-	-	20
TUBI FLUORESCENTI	-	280	-	25
VETRO	-	170	980	-
ESTINTORI	-	-	926	-
IMBALLAGGI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	-	-	-	3.076
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	0	450	1.906	45
				91.302
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI	4.914.800	69.900	3.975.944	49.523
				9.661.627

Le informazioni riportate nella precedente tabella, sono state determinate sulla base di dati consuntivi per quanto riguarda la sede, i depositi e parte della rete negozi.

IMBALLAGGI

OVS SpA monitora costantemente l'utilizzo degli imballi logistici riutilizzando il più possibile. Già da qualche anno ha dato il via al progetto RIUTILIZZAMI per il recupero e riutilizzo degli imballi impiegati nel centro logistico e dei colli inviati agli store. Nel corso del 2017, il Programma RIUTILIZZAMI, ha consentito di riutilizzare:

→ 2.852.695 cartoni provenienti dai fornitori, pari al 64% di quelli ricevuti

→ 80.000 cartoni circa, provenienti dai negozi, pari al 2% del totale di colli distribuiti

Ciò ha consentito di consegnare il numero di cartoni nuovi acquistati a 3.556.880 unità, risparmiando circa 2.000 ton di carta. Presso il deposito di Pontenure, abbiamo attivato anche un processo di ricondizionamento dei bancali da trasporto in legno. Un addetto procede alla separazione dei bancali danneggiati evitando così lo smaltimento fra i rifiuti.

Ci prendiamo carico del corretto smaltimento degli appendini. Infatti, non li consegniamo ai nostri clienti per poterli riutilizzare nelle normali operazioni di negozio. Gli appendini che non sono più utilizzabili, perché rotti od obsoleti, sono avviati a riciclo grazie ad una partnership con un nostro fornitore che li utilizza per produrre nuovi appendini. Nel 2017 abbiamo riciclato appendini per circa 150 Ton di plastica.

CARBURANTE FLOTTA AZIENDALE

Nel periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, i consumi di carburante delle auto aziendali riferite a OVS SpA, sono stati pari complessivamente a 490.286,83 litri.

COLLETTIVITÀ

OVS considera materiale la tematica legata allo sviluppo della Comunità, si impegna quindi a sostenere attivamente le persone e le organizzazioni che promuovono la crescita sociale dei territori in cui opera l'azienda, con l'ambizione di voler creare valore condiviso, di cui possano beneficiare anche le generazioni future. Anche considerata la rilevanza del mondo del bambino per le attività aziendali, sosteniamo in particolare cause e progetti a favore dei più giovani, valorizzando l'espressione della loro creatività e la diffusione di uno stile di vita sano e attivo.

Andando avanti, il nostro obiettivo è di rendere questi progetti ad impatto positivo sempre più integrati nella nostra strategia di business, rafforzando negli anni la nostra presenza attiva nel sociale attraverso solide partnership con alcune delle più importanti organizzazioni italiane e internazionali di promozione sociale.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2017, OVS ha investito 1.950.715 euro in attività di promozione sociale, culturale e ambientale nel territorio, in particolare la realizzazione dei progetti Kids Creative Lab, Arts of Italy, Bullismo, e l'iniziativa Neo Mamma.

OVS ha inoltre effettuato sponsorizzazioni per un totale di 15.746 euro, utilizzate per le iniziative Molini Stracivari, Futuro Donna, Camminare per la Vita, e Raduno Babbi Natale.

Nel 2017 sono state infine effettuate erogazioni liberali per un totale di 206.855 euro, in particolare:

115.000 euro a Save The Children in forma di erogazione liberale, per l'iniziativa Christmas Jumper Day, ricavate dalle donazioni libere fatte dai nostri clienti nei punti vendita OVS;

- 15.650 euro all'Opera di religione della Diocesi di Ravenna, per il Mausoleo di Galla Flacidia, attraverso le donazioni libere da parte dei nostri clienti;
- 34.400 euro all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, per il restauro di una tela a Morcia Martignetti Babbini e Santi;
- 9.000 euro alla Fondazione Aristida Poldi Pezzoli, attraverso le donazioni libere da parte dei nostri clienti;
- 20.305 euro al Comune di Spoleto, per la Scalinata di Piazza Pisanconi, attraverso le donazioni libere da parte dei nostri clienti;
- 12.500 euro all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, per Borse di Studio, attraverso le donazioni libere da parte dei nostri clienti.



INIZIATIVE

KIDS CREATIVE LAB



Kids Creative Lab - Quinta edizione

Kids Creative Lab è il progetto gratuito dedicato ai bambini delle scuole primarie, promosso da OVS e della Collezione Peggy Guggenheim. Incentrato sulla formazione attraverso

l'arte, il progetto è giunto ormai alla sua quinta edizione con partner prestigiosi e un aumento costante delle partecipazioni. Attraverso questo ambizioso progetto educativo, OVS intende rafforzare il legame con i più piccoli.

Nel 2017 si è conclusa la quinta edizione del progetto che possiamo definire una vera e propria edizione dei record, all'insegna del connubio Arte & Sostenibilità. Oltre 1.400.000 bambini, 50.000 classi, 6.000 scuole, uniti ancora una volta grazie al progetto educativo all'insegna della sostenibilità e della salvaguardia dell'ecosistema marino. L'edizione ha visto la partecipazione di due ospiti di eccezione e di fama internazionale, gli artisti Lucy + Jorge Orta.

La mostra negli spazi espositivi della Collezione Peggy Guggenheim, svoltasi nel periodo 30/3-17/9/2017, ha registrato 32.084 visitatori, con una media giornaliera di 1.690 visitatori, e i partner EF International e Doppler.

Dopo aver trattato, nel corso degli anni, tematiche come il rapporto tra arte e moda, ecologia, natura, agricoltura, alimentazione e biodiversità, questa quinta edizione di Kids Creative Lab si lega a un progetto multidisciplinare incentrato sull'attuale e urgente tema della sostenibilità, delle sue implicazioni legate da un lato all'ecologia e al rispetto dell'ambiente, dall'altro all'educazione e allo sviluppo delle generazioni future in relazione a queste tematiche.

Lucy + Jorge Orta, sono artisti noti internazionalmente per il loro impegno in progetti che sensibilizzano l'opinione pubblica verso lo sviluppo sostenibile del pianeta e che hanno fatto della modalità partecipativa i fondamenti della propria produzione artistica.

Lucy + Jorge Orta, insieme al Dipartimento di Educazione della Collezione Peggy Guggenheim, hanno ideato e sviluppato il laboratorio creativo, da condurre in classe, incentrato sul tema dell'acqua e dell'equilibrio, sempre più vulnerabile, dell'ecosistema marino, grazie all'ausilio del Kit d'Artista "SostenART".

SostenART è un laboratorio dedicato ai bambini della scuola primaria incentrato sul rispetto dell'ecosistema marino. Esso stimola una riflessione attorno al riutilizzo sostenibile, oltre che artistico, della plastica, e, al contempo, rappresenta un invito a inviare un SOS per la salvaguardia della vita degli oceani tramite un metaforico messaggio in bottiglia. Il laboratorio invita i partecipanti a scrivere un testo a più mani grazie alla tecnica del "Cadavre exquis", gioco amato da André Breton, teorico del Surrealismo, e dagli artisti surrealisti stessi, che consiste nel comporre un messaggio grazie al contributo di più persone, ignare dell'intervento degli altri. Il testo scritto con questa tecnica viene poi tradotto secondo un codice colore e inserito in una bottiglia di plastica. Tutte le bottiglie contenenti i collaboratissimi messaggi creati composti dai bambini daranno vita a un'unica grande installazione, un suggestivo paesaggio marino, curata proprio

da Lucy + Jorge Orta.

EF Education First ha messo a disposizione della scuola vincitrice due International week per gli studenti, formazione online per i docenti e materiali didattici; Doppler ha regalato 500 borracce riutilizzabili per incentivare un consumo sostenibile dell'acqua e sensibilizzare i bambini sull'impatto dei rifiuti di plastica monouso.

ARTS OF ITALY

Ideato e voluto da OVS SpA, Arts of Italy è l'innovativo progetto che si propone di sensibilizzare alla tutela e alla valorizzazione delle bellezze artistiche del nostro paese. È un viaggio nel tempo alla scoperta dell'immenso patrimonio artistico e culturale italiano con l'obiettivo di accrescere l'immaginario culturale ed estetico del grande pubblico, stimolando una rinnovata coscienza del gusto.

Un obiettivo ambizioso che consente a OVS SpA di rendere omaggio all'arte italiana meno conosciuta con una collezione in edizione limitata e di devolvere risorse finanziarie per ridare nuova vita a monumenti dall'instimabile valore storico. È nata quindi una capsule collection in limited edition dal forte impatto visivo, realizzata dal team creativo di OVS SpA prendendo ispirazione da alcuni importanti tesori dell'arte italiana. OVS Arts of Italy è un progetto ambizioso e coraggioso che si pone un obiettivo importante: accrescere l'immaginario culturale ed estetico del grande pubblico, stimolando una rinnovata coscienza del gusto.

L'obiettivo di OVS Arts of Italy 2017 è celebrare il grande valore di questo fantastico patrimonio raccontando l'eccellenza dei gesti e le straordinarie capacità e competenze italiane, passate e presenti.

Per questo abbiamo scelto di collaborare con due importanti musei italiani specializzati in questo campo: il Museo degli Argenti e la Galleria Palatina di Palazzo Pitti e il Museo Polidori Pezoli di Milano le cui collezioni di cammei, pietre semipreziose e armature rappresentano una preziosa testimonianza di questo formidabile, area poco nota dell'eccellenza italiana. L'idea è che queste opere d'arte decorativa siano più che semplici oggetti da guardare: possono rappresentare un'opportunità per conoscere e riscoprire le vecchie arti e tecniche tradizionali e lavorare per salvaguardarle.

Il progetto è stato promosso attraverso una campagna a cui hanno partecipato importanti testimonial italiani (lo chef Davide Oldani, la cantante Emma, il regista Giovanni Veronesi, l'attrice Valeria Solarino, lo scrittore Luca Bianchini, l'attrice Ambra Angiolini).

MARCIA DI NORCIA

In occasione del progetto Arts of Italy, OVS ha scelto di sostenere Norcia, una delle città del Centro Italia colpite dal terremoto, contribuendo al restauro della pittura del XVII secolo "Madonna col Bambino in gloria, Santa Scolastica e altri Santi" della Basilica di San Benedetto. Inoltre, a Norcia, il 14 maggio, è stata organizzata una marcia amatoriale e una mostra mercato di prodotti artigianali locali e prodotti enogastronomici, con la partecipazione di oltre 1700 persone.

BULLISMO

BULLISMO CHI RIENTRA PERDE

Nel corso del 2017 è stata realizzata la seconda edizione di "BULLISMO" - Chi bulla perde, un progetto sociale contro bullismo e cyberbullismo in collaborazione con Fare x Bene Onlus, associazione che sostiene, promuove e tutela i diritti inalienabili della persona. Il progetto si rivolge ai docenti e ai genitori per fornire loro gli strumenti utili ad affrontare il complesso compito educativo e a contrastare gli effetti di bullismo e cyberbullismo. Il progetto ha previsto delle attività di formazione a distanza a cui hanno partecipato 90 docenti in cui esperti professionisti come psicologi, educatori, insegnanti e professori, magistrati, avvocati e polizia postale sono stati protagonisti di video tutorial di formazione.

Il nuovo progetto è stato realizzato nelle due modalità: off line, con percorsi di educazione e sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione e violenza di genere, bullismo e cyberbullismo tra pari nelle scuole, on line, con un progetto/contest volto a generare tra i ragazzi un confronto costruttivo sul tema e sensibilizzare l'opinione pubblica.

Il focus è stato posto sul concetto di "CYBERBLAME" (cyberbullying+blame: un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio inviato da un utente della comunità verso un altro individuo specifico), attraverso una campagna per sensibilizzare i giovani e i loro adulti di riferimento a utilizzare le nuove tecnologie con grande attenzione e serietà.

E' stata creata una netiquette del web, una sorta di galateo online che riprenda i modelli e i valori universali di rispetto e condivisione positiva, contenente le "10 migliori regole" tra tutte quelle ricevute.

Le dieci regole della netiquette sono state condivise sui siti di OVS e FARE X BENE e stampate su un decalogo cartaceo diffuso durante la seconda Giornata nazionale contro il bullismo di febbraio 2018.

Le prime 2 regole della netiquette sono state stampate su delle t-shirt, in vendita su OVS.it dal 6/02, con l'obiettivo di raccogliere ulteriori fondi per i progetti nelle scuole di FARE X BENE ONLUS.

E' stato inoltre realizzato un decalogo per i genitori scaricabile on line (www.ovskids.it/solidameta/decalogo-bullismo-chibulla-perde) e consegnato in estratto cartaceo negli store OVS SpA (1.200.000 cartoline) con l'intento di fornire uno strumento utile per affrontare le situazioni di difficoltà.

Infine, in occasione dell'evento del 25 settembre 2017, è stato lanciato un contest interattivo online, in cui 3 famosi YouTuber hanno invitato i ragazzi, dai 9 ai 18 anni, a creare la propria regola contro il cyberbullismo.

BIMBI IN UFFICIO

OVS SpA partecipa da anni all'iniziativa Bimbi in Ufficio, aprendo le porte dell'azienda per accogliere i figli dei dipendenti e le loro famiglie, nell'ambito delle attività promosse per favorire l'integrazione e il bilanciamento vita-lavoro (work-life balance).

All'edizione del 2017, svoltasi il 15 dicembre 2017, hanno partecipato circa 200 bambini per passare un giorno speciale con mamma e papà. I bimbi hanno potuto compiere un giro aziendale e conoscere come i

loro genitori passano il tempo quando sono lontani da casa e sono stati coinvolti in diversi in laboratori educativi e attività ricreative.



TABELLA DI CORRELAZIONE ALLO STANDARD GRI

GENERAL STANDARD DISCLOSURE

Profilo dell'Organizzazione	Paragrafo, Pagina, Note
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione PROFILO E PRINCIPALI ATTIVITA' DI OVS
GRI 102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi BRANDS
GRI 102-3	Sede principale PROFILO E PRINCIPALI ATTIVITA' DI OVS
GRI 102-4	Paesi di operatività PROFILO E PRINCIPALI ATTIVITA' DI OVS
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma legale STRUTTURA DEL GRUPPO
GRI 102-6	Mercati: servizi PROFILO E PRINCIPALI ATTIVITA' DI OVS
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione IL PERCORSO DEL GRUPPO OVS
GRI 102-8	Caratteristiche della forza lavoro COMPOSIZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE
GRI 102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA
GRI 102-10	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione PROFILO E PRINCIPALI ATTIVITA' DI OVS
GRI 102-11	Applicazione dell'approccio prudentiale alla gestione dei rischi PRESIDIO E GESTIONE DEI RISCHI OVS adotta l'approccio prudentiale per la riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi e dei prodotti, secondo il principio n.15 della Dichiarazione ONU di Rio de Janeiro
GRI 102-12	Sottoscrizione o adozione di codice di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

GRI 102-13

Partecipazione ad Associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione detiene una posizione presso gli organi di governo

OVS non detiene una posizione presso gli organi di governo di alcuna Associazione di categoria nazionale o internazionale

Strategia

Paragrafo, Pagina, Note

Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia

GRI 102-14

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Etica e Integrità

Paragrafo, Pagina, Note

Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'organizzazione

GRI 102-16

MISSION E VALORI

Sovversanze

Paragrafo, Pagina, Note

GRI 102-18

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

GRI 102-23

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

GRI 102-22

COMPOSIZIONE DEL CPA E DEL COLLEGIO SINDACALE

GRI 102-32

STRATEGIA E GOVERNO DELLA SOSTENIBILITA'

Stakeholder Engagement

Paragrafo, Pagina, Note

GRI 102-40

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

GRI 102-41

OVS adempie alle prescrizioni in materia di accordi di contrattazione collettiva applicando il CCNL di riferimento

GRI 102-42

SOSTENIBILITA' E CREAZIONE DI VALORE

Processo di identificazione degli stakeholder

GRI 102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	MAPPA DEGLI STAKEHOLDER
GRI 102-44	Aspetti chiave emersi	MATRICE DI MATERIALITÀ*
Reporting Practice		
GRI 102-45	Entità incluse nel Bilancio	Paragrafo, Pagina, Note NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA
GRI 102-46	Definizione del perimetro dei contenuti	NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA
GRI 102-47	Lista dei topic materiali	LE TEMATICHE MATERIALI CONNESSE ALLE ATTIVITÀ DI BUSINESS
GRI 102-48	Modifiche di informazioni rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità	NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA
GRI 102-49	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità	NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità	NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA
GRI 102-51	Data di pubblicazione del precedente Bilancio di Sostenibilità	NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA
GRI 102-52	Periodicità di rendicontazione	NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA
GRI 102-53	Contatti e indirizzi	NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA
GRI 102-54	Dichiarazione di conformità agli Standard GRI	NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI 101	TABELLA DI CORRELAZIONE ALLO STANDARD GRI
GRI 102-56	Politiche e pratiche di assurance esterna	Relazione della società di revisione alla DNF

TOPIC SPECIFIC STANDARD / STANDARD ECONOMICI

Aspetto materiale - Sustainability Marketing: Sviluppo della Comunità, Sviluppo del Capitale Umano			Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	PERSONE E CULTURA AZIENDALE COLLETTIVITÀ*	
GRI 203-1	Valore economico generato e distribuito	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	GENERATO E
GRI 203-3	Copertura dei piani pensionistici definiti dall'organizzazione	SVILUPPO E COMPENSATION	
GRI 201-4	Finanziamenti ricevuti dagli enti pubblici	DVS non ha ottenuto finanziamenti da enti pubblici nel corso del 2017	

Aspetto materiale - Sviluppo del Capitale Umano			Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	PERSONE E CULTURA AZIENDALE	

GRI 202-1	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti per genere e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	REMUNERAZIONE	
-----------	--	---------------	--

Aspetto materiale - Sviluppo della Comunità			Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	COLLETTIVITÀ*	

GRI 203-1	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità"	INVESTIMENTI	
-----------	--	--------------	--

Aspetto materiale - Filiera Sostenibile			Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN	

GRI 204-1	Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	FORNITORI	
-----------	--	-----------	--



M

Aspetto materiale – Impatti Ambientali Diretti, Circular Economy		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	RISPETTO PER L'AMBIENTE
GRI 303-1	Prelievo di acqua per fonte di approvvigionamento	ACQUA

Aspetto materiale – Impatti Ambientali Diretti, Circular Economy		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	RISPETTO PER L'AMBIENTE
GRI 305-1	Emissioni di gas serra dirette (scope 1)	EMISSIONI DI CO2
GRI 305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (scope 2)	EMISSIONI DI CO2
GRI 305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra	EMISSIONI DI CO2
GRI 305-6	Emissioni di ODS (Ozone-depleting substances)	Le emissioni di ODS non sono disponibili. OVS si impegna a estendere la rendicontazione delle informazioni mancanti entro l'anno fiscale 2019.

Aspetto materiale – Impatti Ambientali Diretti, Circular Economy		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	RISPETTO PER L'AMBIENTE
GRI 306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento	La quantità dei rifiuti per tipologia di smaltimento non è disponibile. OVS si impegna a estendere la rendicontazione delle informazioni mancanti entro l'anno fiscale 2019.

Aspetto materiale – Impatti Ambientali Diretti, Circular Economy		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	RISPETTO PER L'AMBIENTE
GRI 307-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	Nel corso del 2017 OVS non ha ricevuto multe o sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali

Aspetto materiale – Integrità ed Etica del Business		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DEI RISCHI
GRI 205-2	Comunicazione e formazione relative alle policy e procedure anti-corruzione	IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI
GRI 205-3	Numero di casi di corruzione e azioni intraprese	Nel corso del 2017 non sono stati registrati casi di corruzione

Aspetto materiale – Integrità ed Etica del Business		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI
GRI 206-1	Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e rispettivi esiti	Nel corso del 2017 non sono state registrate azioni legali riferite a concorrenza sleale e antitrust

Aspetto materiale – Impatti Ambientali Diretti, Circular Economy		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	RISPETTO PER L'AMBIENTE
GRI 301-1	Materiali utilizzati	MATERIALI
GRI 301-3	Percentuale di prodotti recuperati e relativi materiali di imballaggio per categoria di prodotto	IMBALLAGGI, NOTA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA

Aspetto materiale – Impatti Ambientali Diretti, Circular Economy		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	RISPETTO PER L'AMBIENTE
GRI 302-1	Consumi di energia dell'organizzazione	EFFICIENZA ENERGETICA
GRI 302-4	Riduzione dei consumi energetici	EFFICIENZA ENERGETICA

e regolamenti ambientali

Aspetto materiale – Filiera Sostenibile, Circular Economy		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-3	103-2; Informativa generica sulle modalità di gestione	RISPETTO PER L'AMBIENTE
GRI 308-1	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base dei criteri ambientali	GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA
GRI 308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

TOPIC SPECIFIC STANDARD / STANDARD SOCIALI

Aspetto materiale – Sviluppo del Capitale Umano		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-3	103-2; Informativa generica sulle modalità di gestione	PERSONE E CULTURA AZIENDALE
GRI 401-1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche	COMPOSIZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE, il tasso di turnover suddiviso per fasce di età e aree geografiche non è disponibile. OVS si impegna a estendere la rendicontazione delle informazioni mancanti entro l'anno fiscale 2018.
GRI 401-3	Ritorno al lavoro e tasso di rientro seguito di congedo parentale	COMPOSIZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

Aspetto materiale - Salute e Sicurezza sul lavoro		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-3	103-2; Informativa generica sulle modalità di gestione	PERSONE E CULTURA AZIENDALE
GRI 403-2	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni persi, tasso di assenteismo e numero totale di infortuni mortali suddivisi per categorie di dipendente	Le informazioni relative a tale indicatore non sono attualmente disponibili. OVS si impegna ad estendere la rendicontazione delle informazioni mancanti entro l'anno fiscale 2018.

Aspetto materiale – Sviluppo del Capitale Umano		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-3	103-2; Informativa generica sulle modalità di gestione	PERSONE E CULTURA AZIENDALE

FORMAZIONE E SVILUPPO		
GRI 404-1	Formazione del personale	Le ore di formazione pro-capite per categoria professionale non è disponibile. OVS si impegna ad estendere la rendicontazione delle informazioni mancanti entro l'anno fiscale 2018.
GRI 404-2	Formazione per il miglioramento delle competenze del personale	FORMAZIONE E SVILUPPO
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti valutati sulla performance e sullo sviluppo della carriera	FORMAZIONE E SVILUPPO

Aspetto materiale - Diversità e pari opportunità		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-3	103-2; Informativa generica sulle modalità di gestione	PERSONE E CULTURA AZIENDALE

COMPOSIZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE		
GRI 405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per genere, età, appartenenza alle categorie protette e altri indicatori di diversità	L'informazione relativa alle categorie protette, suddivise per genere, non è disponibile. OVS si impegna ad estendere la rendicontazione delle informazioni mancanti entro l'anno fiscale 2018.

Aspetto materiale – Integrità ed Etica del Business		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-3	103-2; Informativa generica sulle modalità di gestione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (Modello 231)
GRI 406-1	Numero di episodi legati a discriminazione e azioni intraprese	Nel corso del 2017 OVS ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie

Aspetto materiale – Integrità ed Etica del Business		Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-3	103-2; Informativa generica sulle modalità di gestione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (Modello 231)



Handwritten signature

Le informazioni relative alla identificazione delle operazioni e dei principali fornitori considerati a rischio significativo per incidenti di lavoro minorile e/o giovani esposti a lavori pericolosi, non è attualmente disponibile. OVS si impegna ad estendere la rendicontazione delle informazioni mancanti entro l'anno fiscale 2019.

GRI 408-1	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure intraprese	Paragrafo, Pagina, Note
Aspetto materiale - Sviluppo della Comunità	Paragrafo, Pagina, Note	
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	COLLETTIVITA'

Le informazioni relative alle attività con attuali o potenziali impatti negativi sulle comunità locali, non sono attualmente disponibili. OVS si impegna ad estendere la rendicontazione delle informazioni mancanti entro l'anno fiscale 2019.

GRI 413-2	Attività con attuali o potenziali impatti negativi sulla comunità locale	Paragrafo, Pagina, Note
Aspetto materiale - Filiera Sostenibile	Paragrafo, Pagina, Note	
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA
GRI 414-1	Percentuale di nuovi fornitori sottoposti a valutazione sulla base di criteri sociali	FORMITORI

Le informazioni relative alla identificazione delle operazioni e dei principali fornitori considerati a rischio significativo per incidenti di lavoro minorile e/o giovani esposti a lavori pericolosi, non è attualmente disponibile. OVS si impegna ad estendere la rendicontazione delle informazioni mancanti entro l'anno fiscale 2019.

GRI 408-1	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure intraprese	Paragrafo, Pagina, Note
Aspetto materiale - Integrità ed Etica del Business	Paragrafo, Pagina, Note	
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

Le informazioni relative alla identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato e delle misure intraprese, non è attualmente disponibile. OVS si impegna ad estendere la rendicontazione delle informazioni mancanti entro l'anno fiscale 2018.

GRI 409-1	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato e delle misure intraprese	Paragrafo, Pagina, Note
Aspetto materiale - Sviluppo della Comunità	Paragrafo, Pagina, Note	
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	COLLETTIVITA'
GRI 411-1	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Nel corso del 2017 OVS non ha registrato episodi di violazioni dei diritti umani

Il numero totale e la percentuale di operazioni che sono state sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani per area geografica, non è

GRI 412-1	Percentuale e numero totale di attività sottoposte a controllo e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani	Paragrafo, Pagina, Note
Aspetto materiale - Integrità ed Etica del Business	Paragrafo, Pagina, Note	
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (Modello 231)

Nel corso del 2017 OVS non ha registrato episodi di violazioni dei diritti umani

GRI 415-1	Contributi politici	Nel corso del 2017 OVS non ha ricevuto contributi politici
GRI 416-1	Valutazione degli impatti dei prodotti e servizi sulla salute e sicurezza dei clienti	SOSTENIBILITA' DEI PRODOTTI
GRI 416-2	Casi di non conformità a regolamenti in materia di salute e sicurezza dei prodotti	SOSTENIBILITA' DEI PRODOTTI



e servizi durante il loro ciclo di vita salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita

Aspetto materiale - Sustainability Marketing, Packaging	Paragrafo, Pagina, Note
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione PUNTI VENDITA SOSTENIBILI
GRI 417-2	Casi di non conformità in relazione a informazione e etichettatura dei prodotti Nel corso del 2017 OVS non ha registrato episodi di non conformità in relazione a informazione e etichettatura dei prodotti
GRI 417-3	Casi di non conformità in relazione a comunicazione di marketing Nel corso del 2017 OVS non ha registrato episodi di non conformità in relazione a comunicazione di marketing
Aspetto materiale - Integrità ed Etica del Business	
GRI 103-1; 103-2; 103-3	Informativa generica sulle modalità di gestione MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (Modello 231)
GRI 419-1	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti Nel corso del 2017 OVS non ha registrato episodi di non conformità a leggi o regolamenti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 10, DLGS 30 DICEMBRE 2016 N° 254 E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB N° 20867

OVS SPA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 GENNAIO 2018



M

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo OVS:

- a livello di raggruppamento,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società, divisioni e siti: OVS SpA, con sede a Venezia-Mestre, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

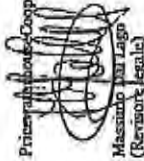
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo OVS relativa all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 gennaio 2017, il Gruppo ha predisposto un Bilancio di Sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto ad esame in conformità dell'ISAE 3000.

Treviso, 10 maggio 2018

Primo Levi & Partners SpA



Massimo Mori Lago
(Rivisorto, legale)



Paolo Bertoldi
(Procuratore)

Prospetti di bilancio consolidato



Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
(migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.01.2018	di cui parti correlate	31.01.2017	di cui parti correlate
Attività correnti					
Cassa e banche	1	60.498	89.713		
Crediti commerciali	2	117.960	75.259		6.608
Rimanenze	3	387.943	340.577		
Attività finanziarie	4	0	18.897		
Attività per imposte correnti	5	24.338	1.120		
Altri crediti	6	34.259	31.059		
Totale attività correnti		619.998	556.625		
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	7	276.513	267.359		
Immobilizzazione immateriale	8	636.639	639.924		
Avviamento	9	452.541	453.165		
Partecipazioni	10	136	8.420		
Attività finanziarie	4	0	5.491		5.491
Altri crediti	6	5.080	5.220		
Totale attività non correnti		1.370.909	1.379.579		
TOTALE ATTIVITA'		1.990.907	1.936.204		
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
	Note	31.01.2018	di cui parti correlate	31.01.2017	di cui parti correlate
Passività correnti					
Passività finanziarie	11	57.190	6.559		
Debiti verso fornitori	12	403.405	1.100		1.245
Passività per imposte correnti	13	1.295	15.796		11.460
Altri debiti	14	103.499	1.808		2.018
Totale passività correnti		570.391	485.437		
Passività non correnti					
Passività finanziarie	11	381.115	373.363		
Benefici ai dipendenti	15	38.547	39.906		
Fondi per rischi ed oneri	16	5.024	7.785		
Passività per imposte differite	17	134.287	140.939		
Altri debiti	14	19.763	17.030		
Totale passività non correnti		578.836	579.023		
TOTALE PASSIVITA'		1.149.227	1.064.460		
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	227.000	227.000		
Altre riserve	18	609.613	566.719		
Risultato dell'esercizio		5.335	78.015		
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		841.748	871.744		
INTERESSE DI PERTINENZA DI TERZI	25	(68)	0		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		841.680	871.744		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.990.907	1.936.204		

Conto economico consolidato
(migliaia di Euro)

Ricavo	Note	31.01.2018	di cui non correlate	31.01.2017	di cui non correlate
Altri proventi e ricavi operativi	19	1.525.886	113.701	1.622.634	14.330
Totale Ricavi	20	73.645	4.566	86.734	1.792
Costi di materiale prima di consumo e merci	21	701.423	3.620	1.429.498	0
Costi del personale	22	252.930	3.362	587.875	2
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	23	62.735	560	227.815	161
Altre spese operative				59.050	5.519
Costi per servizi	24	191.777	37	176.427	889
Costi per pagamento di beni e servizi	25	198.736	98	192.666	(60)
Svalutazione e accantonamenti	26	15.220	14.500	1.200	(60)
Altri costi operativi	27	24.224	(163)	24.066	14
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte		112.626	(695)	110.239	(3.795)
Proventi finanziari	28	1.153	1.121	200	700
Oneri finanziari		(15.737)		(15.817)	
Differenze cambio		(86.778)		11.267	
Proventi (oneri) da partecipazioni		(21.137)	(21.065)	0	
Risultato dell'esercizio ante imposte		9.127	(21.760)	105.789	(4.795)
Imposte	29	(9.463)	167	(27.774)	1.044
Risultato dell'esercizio		5.064	(21.593)	78.015	(2.751)
Risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo		5.135		78.015	
Risultato dell'esercizio attribuibile alle					
interessement minoritarie					
		(71)	0		
Risultato per azione (in Euro)		0,02		0,34	
- base		0,02		0,34	
- diluita		0,02		0,34	

Conto economico complessivo consolidato (migliaia di Euro)

	Note	31.01.2018	31.01.2017
Risultato dell'esercizio (A)		5.064	78.015
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili/(perdite) situabili per benefici a dipendenti	15-18	(302)	(323)
- Imposte su voci isentate a riserva di utili/(perdite) attuariali	17-18	73	26
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		(229)	(297)
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Variazione riserva di conversione	18	(3.885)	531
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		(3.885)	531
Totale risultato complessivo dell'esercizio (B)		(4.117)	234
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A) + (B)		947	78.249
Totale risultato complessivo attribuibile al Gruppo		1.038	78.249
Totale risultato complessivo attribuibile alle interese minoritarie		(71)	-

Rendiconto finanziario consolidato (migliaia di Euro)

	Note	31.01.2018	31.01.2017
Attività operativa			
Risultato dell'esercizio		5.064	78.015
Accantonamento imposte	29	4.463	27.774
Rettifiche per:			
- Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni	23	62.735	59.650
- Mezzi e valori (partecipazioni) nette su immobilizzazioni		328	35
- Sotituzione partecipazioni	28	8.284	0
- Perdite / (guadagni) da partecipazioni	28	72	0
- Guadagni/(guadagni) da finanziamenti	26	27.305	15.611
- Guadagni/(guadagni) da differenze cambio e derivati su valute	28	(10.402)	(12.985)
- Perdite/(guadagni) su strumenti finanziari derivati per variazioni fair value	28	77.270	924
- Accantonamenti fondi		15-16	0
- Utilizzo fondi		(5.151)	(2.534)
- Passi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		170.108	166.790
- Flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante	2-3-5-6-11-13-34-37	(37.731)	(52.244)
- Imposte pagate		(46.930)	(36.577)
- Interessi percepiti/(composti) netti		(14.303)	(16.150)
- Differenze cambio realizzate e flusso di cassa derivati su valute		5.287	11.465
- Altre variazioni		(923)	3.020
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa		75.688	75.264
Attività di investimento			
- (Acquisti)/(cessioni) immobilizzazioni	74-9	(69.386)	(61.700)
- Differimenti/(incrementi) partecipazioni	74-9	76	116
- Cash out in regalo ad assegnazione anticipata dell'esercizio	10	0	(6.184)
Flusso di Cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento		(69.308)	(73.799)
Attività di finanziamento			
- Variazione netta delle attività e passività finanziarie	4-22	(1.545)	(3.338)
- Aumento capitale sociale e riserve		0	0
- Distribuzione dividendi		(34.050)	(34.050)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento		(35.595)	(37.388)
Incremento/(diminuzione) disponibilità liquide		(29.215)	(35.923)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		89.713	125.636
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		60.498	89.713

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono riportati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" del presente bilancio consolidato.



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
(migliaia di Euro)

	Capitale proprio (neto)	Riserva per valutazioni di valore	Altre riserve	Entrata di valore (neto)	Entrata di valore (neto)	Entrata di valore (neto)	Entrata di valore (neto)	Entrata di valore (neto)	Entrata di valore (neto)	Entrata di valore (neto)	Entrata di valore (neto)	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2012	527.200	531.995	8.292	0	15.263	490	4.379	4.864	13.293	84.427	82.396	828.916
Variazioni per risultato netto												
Variazioni per risultato netto												
Variazioni per risultato netto												
Variazioni per risultato netto												
Variazioni per risultato netto												
Variazioni per risultato netto												
Variazioni per risultato netto												
Saldo al 31 dicembre 2013	277.006	531.995	8.292	0	15.263	490	4.379	4.864	13.293	84.427	82.396	828.916
Saldo al 31 gennaio 2014	277.006	531.995	8.292	0	15.263	490	4.379	4.864	13.293	84.427	82.396	828.916
Saldo al 31 gennaio 2014	277.006	531.995	8.292	0	15.263	490	4.379	4.864	13.293	84.427	82.396	828.916

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

OVS S.p.A. (di seguito anche la Società o la Capogruppo) è una società, costituita in data 14 maggio 2014, domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Venezia - Mestre, via Terraglio n. 17.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8095 del 10 febbraio 2015, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni della OVS S.p.A.

L'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario è stato fissato con provvedimento di Borsa Italiana per il giorno lunedì 2 marzo 2015. L'operazione di sottoscrizione ha comportato un aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.


STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2018 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato del Gruppo OVS, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle Note illustrative, è presentato in Euro quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera ed i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni

OVS Annual Report 2017 144



nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili consolidati, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1, OVS S.p.A. ha scelto le seguenti tipologie di schemi contabili:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: le attività e le passività sono classificate secondo il criterio corrente e non corrente;
- Conto economico: è stato predisposto separatamente dal Conto economico complessivo classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo: comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principali contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: il rendiconto presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è utilizzato il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento e onere non trasformato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Le presenti Note illustrative evidenziano i valori esposti nel bilancio consolidato del Gruppo OVS mediante l'analisi, lo sviluppo ed il commento degli stessi. Esse sono corredate da informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico sono esplicitate quando significative.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, modificato come richiesto dai principi contabili di riferimento per la valutazione di alcuni strumenti finanziari derivati. Si rinvia esplicitamente alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le informazioni di dettaglio relative alla natura dell'attività del Gruppo.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel bilancio consolidato sono inclusi, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci di tutte le società controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Di seguito si riporta l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Sede Legale	Capitale Sociale	% Partecipazione
Società Italiane			
OVS S.p.A.	Venezia - Mestre	227.000.000	EUR
82 S.r.l.	Venezia - Mestre	10.000	EUR 70%
Società estere			
OVS Department Stores D.O.O.	Belgrado - Serbia	792.948.388	RSD 100%
OVS Malprodržja D.O.O.	Zagabria - Croazia	20.000	HRK 100%
OVS Hong Kong Sourcing Limited	Hong Kong	585.000	HKD 100%
OVS India Sourcing Private Ltd	Delhi - India	15.000.000	INR 100%
OBS Sales Private Ltd	Delhi - India	15.000.000	INR 100%
COSS International Ltd	Hong Kong	10.000	HKD 100%
COSS International (Shanghai) Ltd	Shanghai - Cina	1.000.000	RMB 100%
OVS Fashion España S.L.	Madrid - Spagna	3.100	EUR 100%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

Centomilacadele S.c.p.a.	Milano	300.000	EUR	31,63%
Sumplone Retail AG	Zurigo - Svizzera	25.385.526	CHF	35,00%

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state liquidate le società non operative OVS Bulgaria Food e OVS Kids Greater China Ltd.

Inoltre, in data 28 settembre 2017 è stata costituita la società 82 S.r.l., partecipata da OVS S.p.A. per il 70% e dal partner Massimo Piombo per il restante 30%, al fine di intraprendere, nel corso del 2018, lo sviluppo di alcuni punti vendita ad insegna Piombo dedicati all'abbigliamento upper casual uomo, sia con la formula diretta che con la formula Franchising.



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Capogruppo OVS S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo, secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10. Lo stesso prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha una esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto consiste nell'allineamento del valore contabile della partecipazione al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea (e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione).

La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata tra le riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione (e a svalutare eventuali altre interessenze di lungo termine) ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate vengono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

I "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) sono inclusi, ove esistenti, secondo il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero rilevando la propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come "joint operation".

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato secondo il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ove necessario, i bilanci utilizzati per redigere il bilancio consolidato sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contrapposita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta. L'eventuale quota del patrimonio netto e del risultato netto di pertinenza dei soci di minoranza sono identificate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli acquisti e vendite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene scelto) derivanti da operazioni commerciali (incluse le cessioni di rami d'azienda in società controllate, dalla Capogruppo) o finanziarie (infragruppo, non ancora realizzati) nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;
- le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano perdita di controllo o che rappresentano incrementi successivi all'acquisizione del controllo sono iscritte tra le variazioni di patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination".

Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra le somme dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e

passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo e la differenza viene imputata a conto economico.

Bilanci in valuta straniera

La conversione in Euro dei bilanci delle partecipate estere espressi in valuta diversa dall'Euro è effettuata applicando alle attività ed alle passività i tassi di cambio in vigore alla fine dell'esercizio, ai componenti del conto economico i cambi medi del periodo, mentre il patrimonio netto è assunto ai cambi storici convenzionalmente individuati con i cambi relativi alla chiusura del primo esercizio in cui la partecipata è stata inserita nell'area di consolidamento.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera, applicando il metodo soppo, vengono imputate quali componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino alla cessione delle partecipazioni.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati alla conversione:

Valuta	Cambio finale al		Cambio medio
	31.03.2018	31.03.2017	
Dollaro USA	USD	1,25	1,14
Dollaro Hong Kong	HKD	9,74	8,92
Renminbi cinese	RMB	7,83	7,67
Euro croato	HRK	7,43	7,46
Dinara serbo	RSD	119,08	120,93
Lira bulgara	BGN	1,96	1,96
Rupia indiana	INR	79,38	74,00

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito i principi contabili e criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

Avviamento

L'avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Insegne

Le insegne, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'acquisition method. Non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita, ma sono sottoposte annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, le insegne sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e controllabili dal Gruppo, atti a generare benefici economici futuri ed il cui costo è attendibile. Tali elementi sono rilevati al costo, al netto degli ammortamenti, valutati lineare per un periodo corrispondente alla vita utile, e di eventuali perdite di riscattata con periodicità annuale. In particolare:



Fabbricati	3-6%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura, ecc.	7,5%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	11,1%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Arredamento	11,1%
Impianti di allarme	11,1%
Impianti specifici bar, ristorante, mensa	8%
Attrezzature bar, ristorante, mensa	25%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Ministratori fiscali	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20-25%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliori su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economica - tecnica del bene stesso.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avanzamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività.

Net determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). All'interno

Autorizzazioni amministrative (licenze) - Le autorizzazioni amministrative, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'*acquisition method*. Dopo la rilevazione iniziale, le licenze sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato sulla differenza tra il costo ed il valore residuo al termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stata definita pari a 40 anni.

Si rimanda alla nota 8 "Immobilizzazioni immateriali" per la descrizione dei criteri seguiti per la definizione della vita utile e del valore residuo al termine della vita utile.

Software - I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'agora di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

Altre immobilizzazioni immateriali - Tali attività sono valutate al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti lungo la loro vita utile e delle perdite di valore accumulate.

Il valore della rete franchising, iscritto a seguito di aggregazioni di imprese (*business combination*), è ammortizzato sulla base di una vita utile di 20 anni.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite entra in funzione.

Le quote di ammortamento sono imputate su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

del Gruppo sono stati identificati i singoli negozi ad insegna OVS e UPIM come cash generating unit.
Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.
In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.
Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, ove esistenti, (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse tra le attività non correnti ovvero tra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo OVS per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a dodici mesi.
Le altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri utili/(perdite) complessivi finantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società collegate e a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

a) Classificazione

Il Gruppo suddivide, ai fini della valutazione, le attività finanziarie nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico, crediti e finanziamenti, attività finanziarie da mantenere sino alla scadenza ed attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui un'attività finanziaria è stata acquisita. La classificazione delle attività finanziarie viene effettuata al momento della loro rilevazione iniziale.

i. Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico
Tale categoria include sia le attività finanziarie possedute per la negoziazione, sia gli strumenti derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting, in caso di fair value attivo.

ii. Crediti e finanziamenti

I crediti ed i finanziamenti sono costituiti da attività finanziarie non derivate con scadenze fisse o determinabili. Essi sono inclusi nelle attività correnti, ad eccezione delle quote scadenti oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio, che vengono classificate nelle attività non correnti.

iii. Attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza

Le attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza sono costituite da attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza. La classificazione nell'attivo corrente o non corrente dipende dalle previsioni di realizzo entro o oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio.

iv. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano una categoria residuale costituita da strumenti finanziari non derivati o che non sono attribuibili a nessuna delle altre categorie di investimenti finanziari sopra descritte. Tali attività vengono incluse nelle attività non correnti, a meno che si abbia l'intenzione di cedere tali attività nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

b) Rilevazione e misurazione

Le attività finanziarie, indipendentemente dal comparto di classificazione, sono inizialmente contabilizzate al fair value, eventualmente incrementato dei costi accessori di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate al fair value. Le variazioni nel fair value nel primo caso vengono contabilizzate a conto economico nel periodo in cui si verificano; nel secondo, vengono contabilizzate nel prospetto del conto economico complessivo.

I crediti ed i finanziamenti e le attività finanziarie da mantenere fino a scadenza, successivamente alla rilevazione iniziale, sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a conto economico in contropartita del valore dell'attività stessa. Il valore delle attività precedentemente ridotto per perdite di valore è ripristinato quando vengono meno le circostanze che ne avevano comportato la svalutazione.

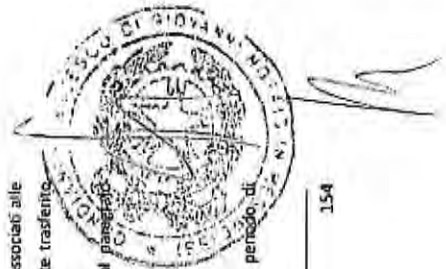
Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti a ricevere flussi di cassa associati alle attività finanziarie sono scaduti o sono stati trasferiti a terzi ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito anche tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà.

Per il trattamento degli strumenti derivati si rimanda a quanto riportato nel prosieguo al paragrafo dedicato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è determinato con la configurazione del costo medio ponderato per periodo, di



formazione. Il costo viene, inoltre, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili agli acquisti di merce.

Le merci relative alle collezioni sono svalutate sulla base della loro presunta possibilità di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi dei conti correnti bancari non soggetti a vincoli o restrizioni.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate sulla base dei tassi di cambio di fine periodo.

Fondo rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di obbligazioni correnti, legali e implicite, derivanti da un evento passato nei confronti di terzi per le quali è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono oggetto di informativo nelle Note illustrative, senza rilevare alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

a) Piani pensionistici

I benefici successori al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo nell'esercizio in cui sorgono.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare,

i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria spedito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a beneficio definito) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Inoltre, i benefici ai dipendenti includono il fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Tale fondo include principalmente le passività ed i diritti maturati dai dipendenti ex Standa in relazione a contratti previdenziali integrativi; la passività relativa a tali programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali e l'importo iscritto in bilancio è rappresentativo del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo OVS.

b) Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, il valore corrente delle stock option, determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes", è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio il Gruppo rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della stock option le somme ricevute dai dipendenti, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sopravprezzo azioni per la rimanente parte.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali sono inizialmente iscritti al fair value, al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortizzato; l'eventuale differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi è registrato a conto economico sulla base della durata del

finanziamento, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse (*amortized cost*).

I debiti finanziari sono classificati come passività correnti, a meno che il Gruppo non disponga del diritto incondizionato di effettuare il rimborso della passività oltre i dodici mesi successivi la data di bilancio; in questo caso viene classificata come passività corrente solo la quota di debito scadente entro i dodici mesi successivi a tale data.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per la copertura gestionale o di rischi di cambio o di rischi di tasso di interesse.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

- si presume che la copertura sia altamente efficace;

- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;

- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge); es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;

- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge); es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Anche le operazioni future altamente probabili e gli impegni vincolanti possono essere oggetto di tale copertura.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e

l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compensi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con le divisioni OVS, dedita alla commercializzazione di prodotti di abbigliamento per il segmento di mercato value fashion e UPMI che ha un'offerta dedicata ai prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino per il segmento value del mercato in Italia, nonché di prodotti relativi ai segmenti casa e profumeria.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi concessi.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio vengono calcolate mediante l'applicazione delle aliquote vigenti sull'imponibile ragionevolmente stimato, determinato in conformità alle disposizioni tributarie del debito previsto, al netto dei relativi accantonamenti versati e ritenute subite, è rilevato a livello di voce "Passività per imposte correnti", (o nella voce "Attività per imposte correnti" nel caso di versati e le ritenute subite eccedano il debito previsto).

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e i valori



ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente accreditate o addebitate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali progressive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulta più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce Differenze cambio.

Risultato per azione

Risultato per azione – base

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo OVS per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Risultato per azione – diluito

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo OVS per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Al fine del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo OVS è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte anticipate, altri fondi rischi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni possono rivestire periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

L'avviamento e le insegne vengono sottoposti annualmente, e quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dalla IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo OVS e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dal Gruppo OVS.

Ammortamenti

Gli ammortamenti riflettono la miglior stima circa la vita utile attesa dei cespiti a vita definita.

Tale stima si basa sulla possibilità di utilizzo di tali cespiti e sulla loro capacità di contribuire ai risultati del Gruppo OVS negli esercizi futuri.

Obsolescenza magazzino

Il Gruppo OVS sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e al trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità del Gruppo OVS di vendere i capi d'abbigliamento attraverso differenti canali distributivi.

Accantonamenti per rischi su crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo OVS, determinate in

funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponente fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponenti attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi pensione e altri benefici ai dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a beneficio definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

I costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incentivazione ai dirigenti (si rimanda a quanto esposto alla nota 22 "Costi del personale") risulta influenzata principalmente dalla stima temporistica di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla effettiva possibilità di accadimento dell'evento e del presumibile valore di riferimento del piano. Pertanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinabili dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti nel bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima per far fronte a potenziali rischi. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti per la redazione del bilancio.

Valutazione degli strumenti finanziari derivati

La determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DALL'ESERCIZIO 2017

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato del Gruppo OVS sono omogenei con quelli utilizzati nell'esercizio precedente, in quanto non vi sono nuovi principi e/o principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2017. Non si segnalano, inoltre, aggiornamenti di principi già in vigore che rechino un impatto rilevante all'informativa del Gruppo OVS.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED EFFICACI DAGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2018

IFRS 15 «Ricavi promessi da contratti con clienti»

L'IFRS 15 emesso a maggio 2014 introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti e sostituisce tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31). L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo applicherà il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria che, nel caso di OVS, è dal 1° febbraio 2018. Nel corso del 2017, il Gruppo ha svolto una valutazione sull'impatto dell'IFRS 15 simulando l'applicazione dello standard a contratti appartenenti ai principali flussi di ricavi (revenues stream) identificati a livello di Gruppo; considerando la natura del business, gli impatti sono stati stimati come non materiali per il Gruppo. Si segnala inoltre che il Gruppo ha scelto, per la transizione, il metodo dell'applicazione retrospettiva modificata e dunque non verranno modificati i dati comparativi (anno 2017). Nell'applicazione dell'IFRS 15, il Gruppo ha considerato i seguenti punti:

(a) Vendita di beni settore retail e wholesale

Il Gruppo non si attende che l'applicazione dell'IFRS 15 ai contratti con i clienti nei quali la vendita dei beni è la sola obbligazione abbiano un impatto significativo sul Gruppo soprattutto con riguardo ai flussi retail. Il Gruppo si attende che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel momento in cui il contratto di vendita sarà stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene similmente al punto accennato secondo gli standard attualmente applicabili.

L'IFRS 15 inoltre, richiede che la stima della componente variabile del corrispettivo venga determinata sulla base della sottostazione del contratto e che la stessa sia considerata nel momento in cui viene trasferito il contratto sui beni e dunque venga ottenuto il corrispettivo. Il Gruppo, pertanto, non considererà nell'attuale portafoglio dei contratti con i principali clienti la presenza e la natura del corrispettivo variabile.



ed ha percorso le informazioni a disposizione ed i processi per considerare eventuali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo standard.

Nell'ambito del processo di identificazione delle diverse obbligazioni di fare (performance obligation), si è infine identificato il diritto di reso nei confronti degli affiliati quale elemento che potrebbe risultare in un differimento del riconoscimento dei ricavi rispetto al presente trattamento contabile. In particolare, quando un contratto con un cliente prevede un diritto di reso dei beni, il Gruppo attualmente contabilizza il diritto di reso utilizzando un approccio basato sulla previsione del reso, simile al metodo del valore atteso previsto dall'IFRS 15. Secondo IFRS 15, il corrispettivo ricevuto dal cliente è variabile in conseguenza del fatto che il contratto permette al cliente di restituire i prodotti. Il Gruppo non ha identificato variazioni nella stima del corrispettivo variabile rispetto a quella effettuata con l'applicazione degli attuali principi contabili.

(b) Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta, fondamentalmente nuova, sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Considerando che dall'analisi dei contratti e delle revenues stream emerge la predominanza dell'applicazione di un riconoscimento dei ricavi in un determinato momento ("revenue recognition at the point in time"), nonché visti gli esiti delle attività di assessment condotte, il Gruppo non si aspetta significative difficoltà implementative per far fronte alla necessità d'inserimento di informativa aggiuntiva.

IFRS 9 «Strumenti finanziari»

In data 22 novembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/2067 il quale ha omologato l'IFRS 9 (Financial Instruments), che sostituisce lo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente e ne è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting (che si applica, salvo alcune eccezioni, in modo prospettico), è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Il Gruppo adatterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9, e nemmeno in tema di perdite attese su crediti, pur riservandosi comunque di svolgere un'analisi di maggior dettaglio. Infine per quanto riguarda l'hedge accounting, si evidenzia che attualmente il Gruppo non ha designato relazioni di copertura efficaci, ai sensi dello IAS 39.

IFRS 16 «Leasing»

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituirà lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di "scasso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi (breviter)). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti sui variabili dei canoni di locazione ed un'attività immateriale che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività immateriale. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettificata del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Considerata la numerosità dei contratti di locazione passiva stipulati dal Gruppo OVS e afferenti i punti vendita in gestione diretta, è ragionevole attendersi un impatto molto significativo sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico. A tale riguardo, nel corso dell'esercizio 2017, il Gruppo ha iniziato un processo di raccolta dati e di assessment per valutare gli impatti sul bilancio e sul sistema informativo aziendale derivanti dal nuovo principio contabile su tutti i contratti di locazione operativa attualmente in essere.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA ADOTTATI DAL GRUPPO OVS

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora adottati dal Gruppo OVS:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendment to IAS 40, Transfers of Investment Property	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendment to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendment to IFRS 15: Revenue from contracts with customers	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 10, "Consolidated financial statements" and IAS 28 "Investments in associates and joint ventures", Sale or contribution of assets between an investor and its associate/joint venture	No	Da adottare
Amendment to IAS 19 "Plan Amendment, Curtailment or Settlement"	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2010
Amendment to IFRS 9 "Prepayment features with negative compensation"	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendment to IAS 28 "Long-term interests in associates and joint ventures"	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
IFRS 16 "Leases"	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019, con applicazione anticipata consentita se congiuntamente all'applicazione dell'IFRS 15
IFRS 9 "Financial instruments"	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 15 Revenue from contracts with customers	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendment to IFRS 2 "Share based payments" on changing how to account for certain types of share-based payment transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRIC 13 Uncertainty over Income Tax Treatments	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
IFRS 17 Insurance Contracts	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
Annual Improvements cycles 2015-2017	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1° febbraio 2018.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo OVS sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
 - rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
 - rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).
- Obiettivo del Gruppo OVS è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.
- La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.
- Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo OVS sono rappresentati da:
- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
 - finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.
- Inoltre, il Gruppo OVS ha sottoscritto strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA.
- La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo OVS.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo OVS al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Per l'esercizio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, fatta eccezione per crediti maturati nei confronti del Gruppo Sempione Fashion, per i quali si presume un'alta probabilità di recupero.

Per ridurre il rischio di credito, il Gruppo OVS ottiene generalmente garanzie sotto forma di ingiungendo fronte dei crediti concessi per fornitura di merci. Al 31 gennaio 2018 l'importo complessivo delle garanzie ammonta a Euro 30,9 milioni di cui Euro 16,3 milioni su crediti scaduti (Euro 43,5 milioni al 31 gennaio 2017 di cui Euro 15,7 milioni su crediti scaduti).

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di



inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a Euro 113,0 milioni al 31 gennaio 2018 (Euro 75,3 milioni al 31 gennaio 2017).

I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 23,8 milioni al 31 gennaio 2018 (Euro 8,1 milioni al 31 gennaio 2017).

I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 43,7 milioni (Euro 19,4 milioni al 31 gennaio 2017).

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti commerciali al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017 raggruppati per scadenza, al netto del fondo svalutazione crediti:

[in milioni di Euro]	Al 31 gennaio 2018		Al 31 gennaio 2017		Scadenza oltre 90 e 180 giorni	
	A scadenza entro 90 giorni	A scadenza entro 180 giorni	A scadenza entro 90 giorni	A scadenza entro 180 giorni	Scadenza tra 90 e 180 giorni	Scadenza oltre 180 giorni
Crediti commerciali	136,8	64,1	40,3	21,8	10,6	10,6
Fondo svalutazione crediti	(23,8)	-	(14,5)	(9,3)	-	-
Valore netto	113,0	64,1	40,3	7,3	1,3	1,3
[in milioni di Euro]	Al 31 gennaio 2017		Al 31 gennaio 2017		Scadenza oltre 90 e 180 giorni	
Crediti commerciali	83,4	51,8	21,0	0,8	0,8	0,8
Fondo svalutazione crediti	(8,1)	-	-	-	-	-
Valore netto	75,3	51,8	21,0	0,8	0,8	0,8

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo OVS. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo OVS sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
 - le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.
- I fabbisogni di liquidità del Gruppo OVS sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.
- Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo OVS di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri: non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene

il rimborso.

[in milioni di Euro]	Saldo al 31 gennaio 2018				Totale
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni		
Debiti verso fornitori	403,4	0,4	-	403,8	403,8
Debiti verso banche (*)	378,9	3,9	375,0	-	378,9
Altri debiti finanziari	2,1	1,1	1,0	-	2,1
Oneri finanziari verso banche (**)	23,8	10,5	13,0	-	23,8
Totale	808,2	419,9	389,4	-	808,2

(*) L'importo comprende il rateo interesse maturato al 31 gennaio 2018 ma non ancora liquidato

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2018. Per la linea Revolving, si è ipotizzato un utilizzo medio del 50%. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti al contratto di leasing fino a scadenza e il valore derivante da futuriflussi generati per quei contratti derivati che, alla data di bilancio, presentavano un fair value negativo.

Si riporta il medesimo dettaglio al 31 gennaio 2017:

[in milioni di Euro]	Saldo al 31 gennaio 2017				Totale
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni		
Debiti verso fornitori	367,5	0,3	-	367,8	367,8
Debiti verso banche (*)	379,0	4,0	375,0	-	379,0
Altri debiti finanziari	3,2	1,1	2,1	-	3,2
Oneri finanziari verso banche (**)	34,8	10,5	24,0	-	34,8
Totale	784,5	383,2	401,3	-	784,5

(*) L'importo comprende il rateo interesse maturato al 31 gennaio 2017 ma non ancora liquidato.

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2017. Per la linea Revolving, si è ipotizzato un utilizzo medio del 50%. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di leasing fino a scadenza e il valore derivante da futuriflussi generati per quei contratti derivati che, alla data di bilancio, presentavano un fair value negativo.

Strumenti finanziari derivati

Si riportano nelle seguenti tabelle la composizione degli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo OVS:

[in milioni di Euro]	2017		2016	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti derivati forward	-	55,9	18,9	1,5
Totale	-	55,9	18,9	1,5
Quota corrente:				
Strumenti derivati forward	-	52,2	18,9	1,4
Totale quota corrente	-	52,2	18,9	1,4
Quota non corrente:				
Strumenti derivati forward	-	7,7	-	0,1
Totale quota non corrente	-	7,7	-	0,1

Rischio di mercato

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo OVS. Il contratto di finanziamento firmato il 23 gennaio 2015 è divenuto efficace a partire dal 2 marzo 2015 non prevede l'obbligo di copertura del rischio di tasso.

Per fronteggiare questi rischi OVS ha utilizzato uno strumento derivato sui tassi, (CAP), con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economiche accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Lo strumento finanziario (CAP) in essere al 31 gennaio 2017 è scaduto in data 02/09/2017.

In considerazione delle proiezioni del tasso Euribor 6 mesi fino alla scadenza del contratto di finanziamento (marzo 2020) non si è ritenuto di procedere ad un'ulteriore azione di copertura del rischio oscillazione del tasso.

Sensitivity Analysis

La misurazione dell'esposizione del Gruppo OVS al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensibilità che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 40 bps rispetto alla curva dei tassi *forward* ipotizzata al 31 gennaio 2018. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Escludendo l'impatto dei derivati sui tassi di interesse e del costo ammortizzato sui finanziamenti, i risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo OVS sono riportati nella tabella di seguito:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico (in milioni di Euro)	-40 bps	+40 bps
Al 31 gennaio 2018	0,0	1,0

Si riporta lo stesso dato, con riferimento al 31 gennaio 2017:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico (in milioni di Euro)	-40 bps	+40 bps
Al 31 gennaio 2017	0,0	3,8

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo OVS è significativamente esposto riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del far east e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

Il Gruppo è inoltre esposto al rapporto di cambio Euro/HKD per quanto riguarda il rischio traslativo della partecipata OVS Hong Kong Sourcing Limited. Risultano invece marginali gli effetti delle conversioni delle altre società estere per le quali l'Euro non è valuta funzionale.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. Il Gruppo OVS persegue un'attività di copertura gestionale anche degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui il Gruppo OVS è soggetto.

Il Gruppo OVS acquista gran parte dei prodotti destinati alla vendita da fornitori esteri per i quali la moneta di riferimento è il Dollaro statunitense (USD). Con la finalità di garantire affidabilità alla programmazione dei prezzi di vendita e del relativo margine industriale (inteso quale differenza tra i prezzi di vendita in Euro e i costi di acquisto dei prodotti in USD), il Gruppo OVS sottoscrive ordinariamente strumenti finanziari derivati volti a stabilizzare il cambio di acquisto della merce. La natura di tali strumenti è piuttosto semplice, trattandosi di acquisti di valuta USD a termine ("strumenti derivati forward"), attuali in misura rapportata ai volumi di immissione preventivati e con tempistiche connesse al prevedibile flusso di cassa in uscita, solitamente con un orizzonte temporale compreso tra i 12 ed i 24 mesi rispetto alla data di sottoscrizione dei contratti conclusi. Gli strumenti in oggetto vengono inizialmente sottoscritti, in particolare, tenendo conto di quantificazioni (basate su stime) determinate partendo dagli acquisti della precedente collezione e considerando l'evoluzione prevista della gestione. Tali coperture gestionali dei flussi di acquisto avvengono, infatti, per collezione e per mese. Gli strumenti sono poi oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento da parte del Gruppo OVS in rapporto alle potenziali variazioni nel corso del gruppo acquisto e di pagamento e quindi alle variabili esigenze di stabilizzazione dei cambi nel corso della gestione operativa della programmazione commerciale.

Gli strumenti derivati descritti sono rilevati al 31 gennaio 2018 al fair value, seguendo le modalità di iscrizione e valutazione previste dallo IAS 39. Ai sensi di tale principio contabile, in ogni momento una facoltà dell'impresa contabilizzare gli strumenti finanziari derivati, a determinate condizioni, secondo il metodo dell' hedge accounting. Tenuto conto della complessità operativa nella gestione della corrispondenza tra i flussi sottostanti (flussi oggetto della copertura gestionale descritta) e gli strumenti

finanziari derivati (considerata anche la numerosità degli stessi), a partire dai contratti stipulati dal 1° gennaio 2016, il Gruppo OVS ha optato per non adottare l'hedge accounting. Conseguentemente, il fair value degli strumenti finanziari in essere e le successive variazioni dello stesso sono direttamente imputati a conto economico ad ogni reporting date. La quantificazione del fair value degli strumenti finanziari derivati avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate ed è principalmente determinata dalla differenza tra il nominale in USD convertito in Euro al cambio forward alla sottoscrizione del contratto ed il nominale in USD convertito in Euro al cambio della chiusura del periodo di riferimento. Tale differenza può risultare positiva o negativa a seconda dell'evoluzione del cambio Euro/USD.

Al 31 gennaio 2018 tale valorizzazione risulta negativa per 59,9 milioni di Euro relativi al fair value dei contratti in essere alla chiusura dell'esercizio, in quanto il cambio forward medio di portafoglio al 31 gennaio 2018 risulta attestarsi su un valore di 1,1545, mentre il cambio medio Euro/USD alla chiusura di periodo è di 1,2676. A questa quantificazione si aggiunge il riascio a conto economico con effetto negativo, del fair value positivo rilevato al 31 gennaio 2017 per 17,4 milioni di Euro, conseguente principalmente al rialzo nel corso dell'esercizio 2017 della quasi totalità dei contratti in essere alla data di chiusura del precedente esercizio, per un effetto negativo complessivo emergente a conto economico pari a 77,3 milioni di Euro a titolo di variazione del fair value di tali strumenti.

Si riepilogano nella tabella di seguito allegata le principali informazioni relative agli strumenti derivati forward su cambio:

(in milioni di Euro)	Data operazione	Scadenza	Nominale (in)		Strike price	Nominale in Euro	Fair value
			USD	USD			
	dal 17/11/2016	05/02/2018			da 1,0915		
	al 12/02/2018	al 20/01/2020	77,15		a 1,2773	667,95	(59,9)

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche gestionali di copertura seguite dal Gruppo OVS non sono variate in modo sostanziale.

Sensitivity Analysis

Al fine della sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società facente parte del Gruppo OVS.

Si riassumono di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento del Dollaro USA rispetto all'Euro del 5%:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto (in milioni di Euro)	
Al 31 gennaio 2018	- 5%
	23,9
	(21,7)

Qui di seguito la stessa analisi riferita al 31 gennaio 2017:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto (in milioni di Euro)	
Al 31 gennaio 2017	- 5%
	17,7
	(16,0)

Per quanto riguarda invece un apprezzamento/deprezzamento del Dollaro Hong Kong rispetto all'Euro del 5%, si rileva che, al 31 gennaio 2018, la riserva di conversione inclusa tra le riserve di patrimonio netto avrebbe subito una oscillazione positiva/negativa rispettivamente di 1,6 milioni di Euro e di 1,4 milioni di Euro.

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value del Gruppo OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarli è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato". I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 al 31 gennaio 2018:

Attività corrente	31 gennaio 2017	31 gennaio 2016
Cassa e banca	60.498	60.498
Crediti commerciali	112.500	112.900
Attività finanziarie	-	-
Attività non correnti	-	-
Attività finanziarie	-	-
Passività corrente	-	-
Passività finanziarie	56.347	52.100
Debiti verso fornitori	403.406	403.406
Passività non correnti	-	-
Passività finanziarie	380.075	1.020
Totale	381.111	381.111

Si riporta la medesima riconciliazione con riguardo al 31 gennaio 2017:

Attività corrente	31 gennaio 2017	31 gennaio 2016
Cassa e banca	60.498	60.498
Crediti commerciali	112.500	112.900
Attività finanziarie	-	-
Attività non correnti	-	-
Attività finanziarie	-	-
Passività corrente	-	-
Passività finanziarie	56.347	52.100
Debiti verso fornitori	403.406	403.406
Passività non correnti	-	-
Passività finanziarie	380.075	1.020
Totale	381.111	381.111

INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 8, il management ha individuato i seguenti settori operativi:

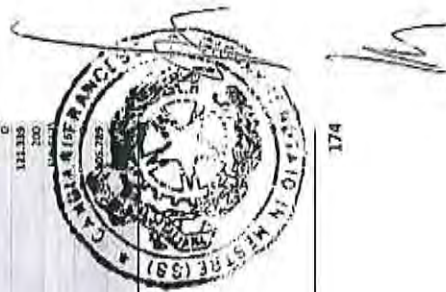
- OVS, attivo nel segmento di mercato value fashion, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento di stile e di qualità, a prezzi competitivi, caratterizzata da un'attenzione rivolta alle ultime tendenze e alla moda; e
- UPM, attivo nel segmento value del mercato in Italia, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento donna, uomo e bambino e nei segmenti casa e profumeria, caratterizzata da un posizionamento di prezzo particolarmente competitivo e rivolto principalmente alla famiglia.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA e dell'EBITDA Adjusted, definiti, rispettivamente, come risultato del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte ed EBITDA al netto degli oneri e dei proventi non ricorrenti.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA e l'EBITDA Adjusted forniscano una buona indicazione della performance in quanto non influenzati dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Si segnala che nella tabella sotto riportata, sono state separatamente evidenziate le vendite di merce effettuate dalle insegne OVS e UPM, nei confronti delle società del Gruppo Sempione Fashion, al quale non rappresenta un settore operativo autonomo ai sensi dell'IFRS 8.

In migliaia di Euro	31 gennaio 2017		31 gennaio 2016	
	OVS	UPM	Sempione Fashion	Totale
Scorte per magazzino	1.186.318	228.771	110.697	1.525.786
EBITDA (A)	166.856	25.891	159.213	211.727
% sui ricavi	14,3%	11,3%	12,6%	13,8%
Oneri non ricorrenti	628	187	105	773
EBITDA Adjusted	166.228	25.704	159.108	210.954
% sui ricavi	14,3%	11,6%	12,7%	13,7%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (%)	(92,715)	(92,715)	(92,715)	(92,715)
Sostituzione e accantonamenti (€)	(13.500)	(13.500)	(13.500)	(13.500)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte (A-B)	116.612	11,194	116.612	116,612
Proventi finanziari	1.153	1.153	1.153	1.153
Oneri finanziari	(15.737)	(15.737)	(15.737)	(15.737)
Differenziale cambio	(71.384)	(71.384)	(71.384)	(71.384)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(21.117)	(21.117)	(21.117)	(21.117)
Risultato all'esercizio ante imposte	9.527	9.527	9.527	9.527
Imposte	(4.461)	(4.461)	(4.461)	(4.461)
Risultato dell'esercizio	5.066	5.066	5.066	5.066



NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il contenuto e le variazioni delle voci più significative vengono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di Euro).

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
1. Cassa e banche	60.498	89.713	(29.215)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è così dettagliato (in migliaia di Euro):

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
1) Depositi bancari e postali	54.318	83.562	(29.244)
2) Assegni	8	9	(1)
3) Denaro e altri valori in cassa	6.172	6.142	30
Totale	60.498	89.713	(29.215)

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro, depositi bancari e postali, assegni e valori in cassa presso la sede centrale e i negozi della rete diretta di vendita.

Si segnala inoltre che a garanzia del Contratto di Finanziamento (descritto alla successiva nota 11), al 31 gennaio 2018 risultano costituiti in pegno (ultimo aggiornamento al 01 gennaio 2018) conti correnti ordinari per un importo di 48.851 migliaia di Euro e conti correnti in valuta per un importo di USD 33.448 migliaia, corrispondenti a Euro 27.820 migliaia, il cui saldo di bilancio risulta comunque nelle piene disponibilità del Gruppo OVS.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
2. Crediti commerciali	112.960	75.259	37.701

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente (migliaia di Euro):

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
Crediti commerciali			
Crediti per vendite al dettaglio	834	858	(24)
Crediti per vendite all'ingrosso	65.748	61.477	4.271
Crediti per prestazioni di servizi	14.003	8.513	5.490
Credito in contenzioso	6.363	6.115	248
Crediti commerciali verso parti correlate	49.821	6.608	43.213
Subtotale	136.769	83.571	53.198
(Fondo svalutazione crediti)	(23.809)	(8.312)	(15.497)
Totale	112.960	75.259	37.701

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita verso affiliati.

I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente debbiti per gestioni di reparto e subaffitti ai gestori terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono svalutati attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni riguardano crediti nei confronti di affiliati o di partner commerciali, per i quali si presentano difficoltà nell'incasso, o per contestazioni, o, nella maggior parte dei casi, per procedure concorsuali in atto nei confronti dei clienti.

I crediti commerciali verso parti correlate accolgono prevalentemente crediti verso società del Gruppo Sempione Fashion per 45,8 milioni di Euro relativi a cessioni di merce per 37,7 milioni di Euro e a prestazioni di servizi per 8,1 milioni di Euro. Tali crediti sono stati svalutati per 14,5 milioni di Euro e ciò in considerazione delle difficoltà finanziarie in cui versa il Gruppo Sempione Fashion. L'importo della svalutazione è stato definito tenendo in considerazione che, dopo la chiusura dell'esercizio, i crediti esistenti al 31 gennaio 2018, sono stati decurtati grazie a 7,5 milioni di Euro di resi merce e grazie alla compensazione per 13,7 milioni di Euro attraverso il riscatto di prodotti a marchio OVS e UPIM, giacenti presso i negozi del network svizzero (8,5 milioni di Euro dei 13,7 milioni di euro) e austriaco (5,2 milioni di Euro dei 13,7 milioni di Euro) di Sempione Fashion. Considerando tutti gli elementi sopra descritti i crediti verso Sempione Fashion, che nel bilancio al 31 gennaio 2018 sono pari a 45,8 milioni di Euro, alla data della presente nota sono ancora aperti per 9,1 milioni di Euro e, di questi, la parte prevalente è relativa al cliente tedesco (Charles Voegelin Deutschland GmbH) che presenta un profilo finanziario solido. L'importo include inoltre crediti verso Com. S.r.l., per 3,7 milioni di Euro, relativi a commissioni di intermediazione di acquisto merce per 0,7 milioni di Euro e a crediti per prestazioni di servizi per 3,0 milioni di Euro.

Si segnala inoltre che a garanzia del Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2018 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in franchising) per un importo pari a Euro 80,5 milioni.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 23.809 migliaia di Euro; al 31 gennaio 2018, il fondo è stato valutato per 66,7 migliaia di Euro, mentre l'accantonamento è pari a 16.170 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2017	8.312
Accantonamenti del periodo	16.170
Utilizzo del periodo	(667)
Effetto adeguamento cambio	(6)
Saldo al 31 gennaio 2018	23.809

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2016	7.730
Accantonamenti del periodo	1.200
Utilizzi del periodo	(612)
Effetto adeguamento cambio	(6)
Saldo al 31 gennaio 2017	8.312

L'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" espone il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditizie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo OVS, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi e dei crediti commerciali su singoli clienti, fatta eccezione per i crediti maturati nei confronti del Gruppo Sempione Fashion, per i quali si presume un rischio di recuperabilità, a motivo del significativo accantonamento operato al 31 gennaio 2018.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
3 Rimanenze	387.943	340.577	47.366

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Miero	417.910	366.706
Magazzino lordo	417.910	366.706
Fondo deprezzamento	(17.134)	(17.249)
Fondo differenze inventariali	(12.833)	(8.880)
Totale fondo svalutazione magazzino	(29.967)	(25.129)
Totale	387.943	340.577

Tale voce comprende le giacenze di merce presso depositi e punti vendita alla data di bilancio.

Il valore esposto risulta sostanzialmente in linea con i valori che si otterrebbero valutando le rimanenze a costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita. Il fondo differenze inventariali include la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che il Gruppo OVS effettua l'inventario fisso nel mese di febbraio (tempistica sviluppata per la rete diretta OVS a decorrere dal 2017) o giugno di ogni anno. Si precisa che tali fondi sono determinati sulla base della miglior stima del management e ritenuti pertanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2018:

(migliaia di Euro)	Fondo deprezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2017	17.249	8.980	26.129
Accantonamento	15.980	15.136	31.016
Utilizzo	(15.995)	(11.185)	(27.179)
Saldo al 31 gennaio 2018	17.134	12.833	29.967

La movimentazione dei medesimi fondi nel periodo precedente è la seguente:

(migliaia di Euro)	Fondo deprezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2016	15.301	9.901	25.202
Accantonamento	15.984	13.692	29.666
Utilizzo	(14.036)	(14.705)	(28.739)
Saldo al 31 gennaio 2017	17.249	8.880	26.129

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
4 Attività finanziarie correnti	0	18.897	(18.897)
4 Attività finanziarie non correnti	0	5.491	(5.491)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie" correnti e non correnti al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	0	18.897
Totale attività finanziarie correnti	0	18.897
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	0	0
Credito finanziario verso società collegata	12.781	5.491
Fondo svalutazione crediti finanziari	(12.781)	0
Totale attività finanziarie non correnti	0	5.491
Totale	0	24.388

Gli strumenti finanziari derivati accolgono il fair value dei derivati forward a copertura dei rischi di cambio in valuta diversa dall'Euro.

L'importo delle Attività finanziarie non correnti si riferisce al finanziamento erogato in più franchie alla società Sempione Retail AG. Tale finanziamento (cosiddetto "Shareholders Loan Agreement") è pari a 14.993

migliaia di franchi svizzeri al 31 gennaio 2018, ha natura di finanziamento soci, di grado inferiore (subordinato) rispetto alle passività di Sempione Retail nei confronti degli istituti bancari.

Il rimborso avverrà in un'unica soluzione (bullet) a data da concordarsi, ma comunque successiva di almeno 6 mesi rispetto alla data di scadenza del debito erogato dagli istituti bancari. Il finanziamento soci è fruttifero e prevede il versamento di interessi su base semestrale. Il tasso di interesse, annuo è calcolato come somma tra:

- il tasso base, posto pari al tasso interbancario con un floor pari a 0 e un cap pari al tasso di interesse massimo applicabile per finanziamenti infragruppo secondo la "Amministrazione federale delle contribuzioni" svizzera;

- una spread, a sua volta calcolato come somma tra:

- spread applicato sui finanziamenti erogati a Sempione Retail da terzi diversi dai soci (ai sensi del Credit Facility Agreement stipulato tra Sempione Retail e un pool di banche);
- maggiorazione del 2%.

A seguito dei risultati negativi maturati dal Gruppo Sempione Retail, il cui bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 presenta un patrimonio netto negativo, è stato svalutato integralmente il credito finanziario di cui sopra, pari a 12.781 migliaia di Euro.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
5 Attività per imposte correnti	24.338	1.120	23.218

Il saldo è costituito principalmente da eccedenza di versamenti per acconto IRES (23.307 migliaia di Euro), versato su base storica, crediti per ritenute su commissioni (903 migliaia di Euro) e altri crediti verso erario e per imposte trattenute alla fonte.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
6 Altri crediti correnti	34.259	31.059	3.200
6 Altri crediti non correnti	5.080	5.220	(140)

Gli Altri crediti sono così analizzabili:

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
Crediti altri	1.223	657	566
Crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri	172	169	3
Credito verso personale	2.225	1.537	708
Ratei/risconti attivi - locazioni e spese condominiali	23.557	22.225	1.282
Ratei/risconti attivi - assicurazioni	223	143	80
Ratei/risconti attivi - interessi su depositi cauzionali	27	30	(3)
Ratei/risconti attivi - altri	6.832	6.288	564
Totale crediti correnti	34.259	31.059	3.200
Crediti verso erario	714	1.072	(358)
Depositi cauzionali	3.910	3.383	527
Partecipazioni minori	20	20	0
Crediti altri	436	745	(309)
Totale crediti non correnti	5.080	5.220	(140)

La voce "Crediti altri correnti" è relativa a coparre confermate erogate per la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione per 322 migliaia di Euro, a crediti per diritti doganali per 421 migliaia di Euro, mentre il restante importo si riferisce a crediti verso enti previdenziali, anticipi a fornitori e spedizionieri.

I "crediti verso compagnie assicuratrici" includono principalmente il rimborso previsto a seguito dei danni subiti nel 2017 per incendio nel negozio di Padova-Via Giotto (43 migliaia di Euro) e dei danni subiti dalle merci durante il trasporto (318 migliaia di Euro).

La voce "Ratei/risconti attivi - altri" include, prevalentemente, i pagamenti anticipati per servizi di pubblicità e marketing per 2.263 migliaia di Euro e la quota dei risconti sulle commissioni finanziarie (295 migliaia di Euro) sostenute per l'ottenimento delle linee di credito a medio - lungo termine di tipo revolving e per l'ottenimento delle linee di credito meglio descritte al paragrafo successivo "Passività finanziarie".

L'importo residuale si riferisce principalmente a risconti attivi su costi per utenze, costi per prestazioni di servizi e rimborsi di costi per formazione.

Si segnala inoltre che a garanzia del Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2018 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti assicurativi per un importo pari a Euro 0,2 milioni.

Tra gli "Altri crediti non correnti" si segnalano depositi cauzionali che si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base a contratti di locazione, utenze e a depositi presso le dogane a garanzia delle importazioni di merce.

La voce "Partecipazioni minori" include prevalentemente partecipazioni in Consorzi iscritte al costo.

La voce "Crediti altri non correnti" include crediti verso affiliai con scadenza superiore ai 12 mesi per 116 migliaia di Euro e la quota a medio-lungo termine dei risconti su commissioni finanziarie per 320 migliaia di Euro.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
7 Immobilie, impianti e macchinari	276.513	267.359	9.154

Nell'allegato n. 1 vengono riportati, per ciascuna voce, il costo storico, i precedenti ammortamenti, i movimenti intervenuti nell'esercizio ed i saldi finali.

Gli investimenti del periodo hanno riguardato prevalentemente:

- spese di ammodernamento, ristrutturazione e riqualificazione dei punti vendita della rete commerciale;
- l'acquisizione di mobili e arredi relativi alla rete commerciale per la realizzazione di arredamenti nelle filiali di nuova apertura, nonché in quelle ristrutturate.

Le migrazioni su beni di terzi, allocate alle voci di riferimento, si riferiscono principalmente ad interventi di ristrutturazione nei negozi non di proprietà.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 36, per i business che presentano indicatori di perdite di valore, il Gruppo ha effettuato una valutazione della recuperabilità delle relative attività, utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

Sulla base dell'analisi svolta non sono emerse perdite di valore nell'esercizio.

Si segnala inoltre che ai sensi del Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2018 risulta costituito un privilegio speciale sui beni mobili per un importo pari a Euro 173,4 milioni.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
8 Immobilizzazioni immateriali	636.639	639.924	(3.285)

Nell'allegato n. 2 alle presenti note illustrative viene riportata, per ciascuna voce, la movimentazione avvenuta nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2018 includono prevalentemente i valori allocati al Gruppo OVS emersi dall'operazione di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon.

Al 31 gennaio 2018 esse includono:

- Insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Insegna UPIM pari a 13,3 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Rete Franchising OVS pari a 74,1 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali).

- Rete franchising UPIM pari a 29,4 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS pari a 90,3 milioni di Euro, ammortizzate in 40 anni (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita UPIM pari a 18,6 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita ex-Bernardi pari a 3,6 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi).

Le insegne attribuite al Gruppo OVS sono considerate a vita utile indefinita.

Alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi da parte del management di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati alle insegne stesse, attraverso la quale si è giunti alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per il Gruppo OVS.

La valutazione della recuperabilità del valore di tali insegne è stata effettuata utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati relativi alle CGU cui dette insegne sono allocate. In merito agli esiti delle analisi condotte si rinvia al successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Si segnala che la vita utile delle autorizzazioni amministrative risulta essere pari a 40 anni.

Essa è stata stimata sulla base di analisi storiche effettuate all'interno del Gruppo OVS.

Si evidenzia, a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vi sono tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche a cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dal Gruppo OVS che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si rileva, inoltre che è stata identificata una componente di "residual value" (valore residuo al termine della vita utile non assoggettato ad ammortamento) calcolato nella misura di 18 mensilità del canone di affitto, in quanto rappresentativo del valore comunque riconosciuto dal locatore qualora il contratto non venga rinnovato per causa non attribuibile al Gruppo OVS.

Il saldo residuale della voce è composto prevalentemente da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ad investimenti in programmi software.

Si segnala inoltre che ai sensi del Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2018 risulta costituito un pegno marchi del Gruppo OVS per un importo pari a Euro 390,8 milioni.



	31.01.2018	31.01.2017	variazione
9 Avviamento	452.541	453.185	(624)

L'avviamento allocato al Gruppo OVS è relativo principalmente all'acquisizione di Gruppo Coin operata da Coin in data 30 giugno 2011 per Euro 451.778 migliaia. Il valore di avviamento scrivibile all'acquisizione di OVS Fashion España SL, rilevato nel 2015 per 624 migliaia di Euro, è stato interamente svalutato, in quanto dall'analisi flussi finanziari futuri attesi della società spagnola, è emerso che non sussiste un valore recuperabile.

Si precisa che l'avviamento è stato sottoposto a test di impairment le cui risultanze sono rappresentate nel successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Attività di impairment test

Come previsto dallo IAS 36 il Gruppo provvede a verificare la recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e insegne) qualora vengano identificati indicatori di perdita di valore, e comunque ad ogni data di chiusura di esercizio, mentre per quelle materiali e per le altre immateriali a vita utile definita, tale esercizio viene effettuato quando vengono identificati indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro fair value.

a) CGU OVS

Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generatrice di cassa [CGU] con il valore d'uso ("value in use" o "VIU") della stessa. Si precisa che il carrying amount della CGU OVS include l'avviamento, interamente allocato alla stessa e pari a 452,5 milioni di Euro, e l'insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, entrambi a vita utile indefinita.

Le cash generating unit identificate dal management coincidono con i settori operativi OVS e UPIM all'interno dei quali confluiscano tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela.

La stima del valore d'uso del settore operativo OVS ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU OVS, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa attesi del settore operativo OVS sono stati estrapolati dal business plan per il periodo di 3 anni dal 2018 al 2020, elaborato dal management. I flussi di cassa previsionali della CGU OVS sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reduttuali passate che sulle aspettative future;
- I flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annuali sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di Piano.

(pari a Euro 36,7 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata una variazione negativa del capitale circolante netto pari a 4 milioni di Euro in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento parziale tra i crediti e debiti commerciali e il magazzino legato alla crescita.

- Il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 6,55% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 2,06% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale; ii) il coefficiente italiano; iii) l'equity risk premium adottato è pari al 5,5%; tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iv) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail; v) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 2,2% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso Euribor a 10 anni, maggiorato di uno spread di 140bps; e vi) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU OVS al 31 gennaio 2018 risulta pari a Euro 2.221,1 milioni. Del confronto tra VIU, pari a Euro 2.221,1 milioni, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU OVS, pari a Euro 1.088,7 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

b) CGU UPIM

Pur non essendo allocato alcun valore ad avviamento per la CGU UPIM, il Gruppo ha effettuato un test di impairment sulla stessa, in considerazione del fatto che essa include comunque un valore allocato all'insegna, pari a Euro 13,3 milioni, a vita utile indefinita.

La stima del valore d'uso del settore operativo UPIM ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU UPIM, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa attesi del settore operativo UPIM sono stati estrapolati dal business plan per il periodo di 3 anni dal 2018 al 2020, elaborato dal management. I flussi di cassa previsionali della CGU UPIM sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reduttuali passate che sulle aspettative future;
- I flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annuali sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di Piano (pari a Euro 21,9 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata una variazione negativa del capitale circolante netto pari a 1 milione di Euro in quanto si è ritenuto

ragionevole, alla luce delle specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento quasi perfetto tra i crediti e debiti commerciali e il magazzino.

- Il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 6,65% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il *risk-free rate* adottato è pari al 2,06% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (STP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'*equity risk premium* adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un *panel* di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail; iv) Il costo del debito di natura finanziaria, pari al 2,2%, è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso Euribor a 10 anni, maggiorato di uno spread di 140bps; e v) è stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso da un *panel* di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il *VIU* della CGU UPIM al 31 gennaio 2018 risulta pari a Euro 261,3 milioni. Dal confronto tra *VIU*, pari a Euro 261,3 milioni, e *carrying amount* (capitale investito netto) della CGU UPIM, pari a Euro 107,0 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

Impairment test autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita

Le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS e UPIM che presentano indicatori di perdita di valore sono state sottoposte ad *impairment test* procedendo alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita così individuato.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare il tasso di sconto post imposte (WACC) utilizzato è pari al 6,65% e non è stato previsto alcun tasso di crescita per il periodo successivo al budget 2018.

Sulla base dell'analisi svolta, nell'esercizio in corso sono state oggetto di svalutazione le autorizzazioni amministrative relative a 1 punto vendita del settore OVS e a 3 punti vendita del settore UPIM per un ammontare complessivo pari a 731 migliaia di Euro.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
10 Partecipazioni	136	8.420	(8.284)

Tale voce include il valore della partecipazione nel consorzio Centomilicandabile S.p.A. detenuta da OVS S.p.A., pari al 31,63%, per 136 migliaia di Euro.

Si sottolinea che il valore di iscrizione della partecipazione in Sempione Retail AG al 31 gennaio 2018, pari a 8.284 migliaia di Euro, equivalente agli aumenti di capitale sottoscritti nel corso dell'esercizio 2016, è stata valutata a patrimonio netto, in linea con i principi contabili ed i criteri di consolidamento enunciati

precedentemente. In conseguenza dei risultati negativi del primo bilancio consolidato del Gruppo Sempione Retail, che presenta un patrimonio netto negativo, si è resa necessaria la svalutazione dell'intero valore della partecipazione.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
11 Passività finanziarie correnti	57.190	6.559	50.631
11 Passività finanziarie non correnti	381.115	373.363	7.752

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "passività finanziarie correnti" e "passività finanziarie non correnti" al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Debiti bancari correnti	3.936	3.936
Altri debiti finanziari correnti	53.254	2.601
Passività finanziarie correnti	57.190	6.559
Debiti bancari non correnti	372.388	371.190
Altri debiti finanziari non correnti	8.727	2.173
Passività finanziarie non correnti	381.115	373.363

Debiti bancari correnti, non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente

I debiti bancari correnti e non correnti del Gruppo OVS al 31 gennaio 2018 sono di seguito illustrati.

(migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse	al 31 gennaio 2018		
			di cui quota di cui quota	di cui quota	
			totale	non corrente	corrente
Debito per oneri finanziari			3.936	-	3.936
Debiti bancari correnti			3.936	-	3.936
Facility B	2020	Euribor + 2,50%	375.000	375.000	-
Oneri accessori ai finanziamenti			(2.612)	(2.612)	-
Debiti bancari non correnti			372.388	372.388	-

Le linee di credito a disposizione del Gruppo, al 31 gennaio 2018, sono riferite al contratto sottoscritto in data 23 gennaio 2015 ed erogato in data 2 marzo 2015 (il "Contratto di Finanziamento Senior"), ed una linea di credito complessiva Euro 475.000.000 che prevede la concessione di una linea di credito revolving pari ad Euro 375.000.000, la quale, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a step dell'Offerta Globale, è stata finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente dell'Emitente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il "Finanziamento Senior"), ed una linea di credito revolving pari ad Euro 100.000.000 utilizzabile in differenti valute (la "Linea Revolving"). L'erogazione del Finanziamento Senior è avvenuta in contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle azioni

della Società sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, la Società ha quindi rimborsato integralmente il precedente contratto di finanziamento (che, pertanto, ha cessato di avere efficacia).

Il tasso di interesse applicabile, sia per il Finanziamento Senior sia per la Linea Revolving, è, oggi, pari alla somma tra (i) il margine pari al 2,5% annuo (il "Margine") e (ii) il parametro EURIBOR o, in caso di utilizzo in valute diverse dall'Euro, il parametro LIBOR (l'"Interesse"). L'Interesse sarà calcolato su base trimestrale o semestrale per il Finanziamento Senior, e su base mensile o trimestrale o semestrale per la Linea Revolving (salvo diverso accordo tra le parti).

Il Margine potrà essere oggetto di ulteriori riduzioni o incrementi sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario netto (Average Total Net Debt) ed EBITDA (come contrattualmente specificato), calcolato sulla base, a seconda dei casi, del bilancio consolidato (soggetto a revisione) alla data del 31 gennaio e della relazione semestrale consolidata (non soggetta a revisione) alla data del 31 luglio, redatti secondo gli IFRS. In particolare, il Contratto di Finanziamento prevede che:

- qualora tale rapporto sia pari o superiore a 3,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,50%;
 - qualora tale rapporto sia inferiore a 3,00:1 ma pari o superiore a 2,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,00%;
 - qualora tale rapporto sia inferiore a 2,00:1 ma pari o superiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,50%; e
 - qualora tale rapporto sia inferiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,00%.
- Al 31 gennaio 2018 il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA ha il valore di 1,71. Il Margine rimarrà quindi pari al 2,5%. Il prossimo test è previsto per il 31 luglio 2018.

La data di scadenza finale del Contratto di Finanziamento, che coincide altresì con la data in cui dovrà avvenire il rimborso delle linee di credito, è fissata al 5° anniversario dal giorno di erogazione iniziale del Finanziamento Senior.

Il Contratto di Finanziamento prevede l'obbligo di rimborso anticipato integrale al ricorrere di alcune determinate ipotesi, quali, inter alia:

- l'impossibilità per le banche finanziatrici di mantenere in essere gli impegni previsti dal Contratto di Finanziamento per sopravvenuta illegalità; e
- mutamento del controllo dell'Emittente, inteso come l'ottenimento da parte di un soggetto (o di una pluralità di soggetti che agiscano in concerto) (i) di una percentuale dei diritti di voto, direttamente o indirettamente, tale da generare l'obbligo di OPA sulle azioni dell'Emittente e/o (ii) del potere di nominare o rimuovere tutti, o la maggioranza, degli amministratori dell'Emittente.

Il Contratto di Finanziamento prevede che, a garanzia dell'adempimento delle relative obbligazioni, siano costituite, in favore del pool di banche, le seguenti garanzie sui propri beni mobili, finanziamenti Infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi, ed in particolare:

1. la cessione a titolo di garanzia dei crediti derivanti da ogni finanziamento infragruppo nel quale OVS

S.p.A. è parte finanziatrice;

2. la cessione a titolo di garanzia di crediti commerciali e assicurativi (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in franchising e crediti assicurativi);

3. un privilegio speciale è stato costituito su alcuni beni aziendali (principalmente arredamenti e attrezzature connesse all'attività svolta da OVS) nella titolarità del Gruppo;

4. un pegno sul 100% delle azioni di OVS Hong Kong Sourcing Limited detenute da OVS S.p.A.;

5. un pegno sul 100% delle azioni delle altre controllate da OVS S.p.A. che dovessero rientrare in futuro nella definizione di Material Company ai sensi del Contratto di Finanziamento, dovendosi intendere per

Material Company ogni nuova società che dovesse essere in futuro controllata da OVS S.p.A. (in particolare ai sensi del Contratto di Finanziamento, in funzione dei ricavi da essa generati in rapporto rilevante, ai sensi del Contratto di Finanziamento, all'EBITDA di Gruppo);

6. un pegno su taluni marchi di titolarità di OVS S.p.A. (in particolare sui marchi OVS e UPIM);

7. un pegno su taluni conti correnti di titolarità di OVS S.p.A.

OVS S.p.A. si impegna a comunicare il sopravvenire di eventuali eventi pregiudizievoli significativi o eventi di default, che possano limitare e/o impedire la capacità di OVS S.p.A. o di eventuali garanti, di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali ai sensi del Contratto di Finanziamento.

Per quanto concerne gli obblighi di natura finanziaria, l'unico parametro che OVS S.p.A. si impegna a rispettare è il c.d. leverage, ossia il rapporto tra l'indebitamento finanziario medio netto e l'EBITDA del Gruppo OVS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dal 31 luglio 2015, dovrà essere uguale o inferiore a 3,50:1 per ciascun periodo di 12 mesi che terminano in una data di rilevazione (ossia il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali consolidate del Gruppo OVS, eccezion fatta per i test di luglio 2015 e gennaio 2016 nei quali la media dell'indebitamento finanziario è stata calcolata sul valore finale di ciascun mese effettivamente trascorso dalla data di erogazione. Come indicato in precedenza, al 31 gennaio 2018 il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA ha il valore di 1,71. L'obbligo risulta quindi pienamente adempito.

Il Contratto di Finanziamento è retto dal diritto inglese ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

L'eventuale violazione nel rispetto dei covenant contrattuali è un evento di default che il Gruppo ha la facoltà di sanare entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza dell'obbligo di invio del compliance certificate relativo al periodo oggetto del calcolo. Il default può però essere evitato tramite un intervento degli azionisti tale che il nuovo calcolo del covenant alla data di riferimento possa rispettare i limiti contrattuali se l'intervento dei soci viene effettuato prima di tale data. L'intervento degli azionisti può avere la forma, ad esempio, di finanziamento subordinato o di nuova emissione di azioni OVS.

Nel caso il default non sia sanato, Banca IMI come Banca Agente ha la possibilità (ma non l'obbligo) di chiedere il pagamento anticipato del finanziamento anche esercitando l'attivazione delle garanzie concesse.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Indebitamento finanziario netto		
A. Cassa	50.498	89.713
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)-(B)-(C)	50.498	89.713
E. Crediti finanziari correnti	-	18.897
F. Debiti bancari correnti	(3.936)	(3.958)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(53.254)	(2.601)
H. Altri debiti finanziari correnti	(57.196)	(6.559)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)-(G)-(H)	3.308	102.051
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(372.368)	(371.190)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(8.727)	(2.173)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)-(L)-(M)	(881.115)	(373.363)
O. Indebitamento finanziario netto (J)-(N)	(377.807)	(271.312)
Crediti finanziari non correnti	0	5.491
Posizione finanziaria netta	(377.807)	(265.821)

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Si riassume nella seguente tabella la composizione degli altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Strumenti finanziari derivati	52.231	1.404
Debiti per leasing finanziari	1.043	1.142
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	-	55
Altri debiti finanziari correnti	53.254	2.601
Strumenti finanziari derivati	7.687	121
Debiti per leasing finanziari	1.040	2.052
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	8.727	2.173

La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale del leasing finanziari è di seguito

esposti:

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.01.2018	31.01.2017	31.01.2018	31.01.2017
Entro 1 anno	1.196	1.325	1.043	1.142
Da 1 a 5 anni	1.042	2.204	1.040	2.052
Oltre 5 anni	0	0	0	0
Totale	2.238	3.529	2.083	3.194

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alle società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

	31.01.2018	31.01.2017
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria (oneri finanziari futuri)	2.238	3.194
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	(155)	(335)
	2.083	2.859

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria arredi, macchinari e automezzi. La durata media ponderata dei contratti di locazione finanziaria è di circa 4 anni.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di leasing sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati nella valuta di conto (Euro).

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
12 Debiti verso fornitori	403.406	367.662	35.744

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017	variazione
Debiti verso fornitori terzi	402.906	366.417	36.489
Debiti verso parti correlate	1.100	1.245	(145)
Debiti verso fornitori	403.406	367.662	35.744

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

Il saldo include debiti verso fornitori esteri (prevalentemente dell'area asiatica) per 200.309 migliaia di Euro; lo stesso saldo è comprensivo inoltre dell'esposizione in valuta estera (prevalentemente USD) per 210.987 migliaia di USD.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
13 Passività per imposte correnti	1.296	15.796	(14.500)

L'importo indicato include debiti per IRAP per 0,7 milioni di Euro (già al netto di crediti d'imposta per 5,7 milioni di Euro), oltre alle imposte d'esercizio delle società estere.

L'importo esposto al 31 gennaio 2017 includeva debiti per IRES pari a 2,7 milioni di Euro e debiti per IRAP per 0,2 milioni di Euro (già al netto di account) e crediti d'imposta rispettivamente per 21,5 e 5,4 milioni di Euro), oltre alle imposte d'esercizio delle società estere.

Tale voce includeva, inoltre, debiti verso Gruppo Coin S.p.A. per l'acquisizione di parte delle eccedenze IRES risultanti dal CNM 2016 presentato da Gruppo Coin S.p.A., per un importo pari a 11.460 migliaia di Euro, pagato nel mese di marzo 2017.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
14 Altri debiti correnti	108.499	95.430	13.079
14 Altri debiti non correnti	19.763	17.030	2.733

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti" correnti e non correnti al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017:

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
Debiti verso il personale per ferie non godute e relativi contributi	8.777	7.840	937
Debiti verso il personale per mensilità differite, straordinari, incedivi e relativi contributi	24.881	21.771	3.110
Debiti verso Amministratori e Sindaci per arretrati	355	388	(33)
Debiti altri	7.887	6.682	1.205
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.156	6.658	498
Debiti tributari per Iva	32.584	29.048	3.536
Debiti tributari altri	3.459	3.109	350
Debiti altri - verso clienti	163	129	34
Ratei / Risconti passivi canone locazione e leasing	6.920	9.088	(2.168)
Ratei / Risconti passivi utenze	3.880	2.437	1.443
Ratei / Risconti passivi assicurazioni	574	401	173
Ratei / Risconti passivi altri	11.863	7.869	3.994
Totale debiti correnti	108.499	95.430	13.079
Linearizzazione canone di affitto	12.469	12.179	290
Ratei / Risconti passivi altri	7.294	4.851	2.443
Totale debiti non correnti	19.763	17.030	2.733

I "Debiti verso il personale" si riferiscono alle competenze maturate e non ripadate alla data del 31 gennaio 2018.

I "Debiti altri" si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti per prenotazione merce e acquisti di buona merce per 4.182 migliaia di Euro, a debiti per depositi e cauzioni ricevute da clienti a garanzia del contratto di affiliazione per 3.221 migliaia di Euro e a debiti verso un fornitore ex Upim S.r.l., con il quale si è instaurato un contenzioso per 340 migliaia di Euro.

Relativamente ai "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", l'importo più rilevante è rappresentato dai debiti verso INPS.

Alla data di chiusura di bilancio il Gruppo presentava un debito IVA derivante dalle vendite al dettaglio ed all'ingrosso, ed in misura inferiore, per cessazione di beni e servizi.

La voce "Debiti tributari altri" accoglie debiti per IRPEF dipendenti, debiti verso esattorie e debiti per ritenute d'acconto da versare.

Per quanto riguarda la voce "Ratei / Risconti passivi altri" si segnala che la stessa include 4.743 migliaia di Euro riferiti a ratei passivi per tasse locali, 1.729 migliaia di Euro per spese viaggio, 553 migliaia di Euro per spese bancarie, oltre a 1.482 migliaia di Euro di risconti passivi per contributi riconosciuti da partners e da locatori e 1.450 migliaia di Euro di risconti passivi per punti premio non redenti relativi ai programmi di fidelizzazione della clientela.

Include, inoltre, 240 migliaia di Euro relativi alla quota corrente dell'estensione del diritto di utilizzo di software concesso a Gruppo Coin S.p.A. per un periodo di 5 anni, la cui quota non corrente, iscritta nel "Ratei/Risconti passivi altri - non correnti", è pari a 120 migliaia di Euro.

I Debiti non correnti si riferiscono per 12.469 migliaia di Euro, alla rilevazione del debito per effetto della linearizzazione dei contratti di locazione che presentano canoni crescenti lungo la durata del contratto stesso. Nella stessa voce, sono inclusi 120 migliaia di Euro già commentati alla voce precedente e 776 migliaia di Euro riferiti al risconto del contributo derivante da investimenti in beni strumentali nuovi che hanno beneficiato dell'agevolazione c.d. Tremonti - quater. Si segnala che gli investimenti sono stati contabilizzati al lordo del contributo, mentre quest'ultimo è stato ripartito lungo la durata dell'ammortamento dei beni interessati.

Si segnala che tale voce include, inoltre, 6.398 migliaia di Euro quale quota non corrente di risconti passivi per contributi riconosciuti da locatori a seguito di ristrutturazione e riconversione dei punti vendita. Tali contributi sono stati riscontati in base alla durata del contratto di locazione.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
15. Benefici ai dipendenti	38.647	39.906	(1.259)

La voce include prevalentemente l'ammontare accantonato dalla capogruppo OVS S.p.A. per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. Il Gruppo garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a benefici definiti. I piani a benefici definiti comprendono il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, data dalla quale, alla luce della riforma occorsa, lo stesso è identificabile quale fondo a contribuzione definita.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti":

(in milioni di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	39.906	40.529
Incremento del periodo	579	1.157
(Utilità) / Perdite attuariali	302	323
Contributi versati/benefici pagati	(2.140)	(2.103)
Saldo alla fine dell'esercizio	38.647	39.906

La voce include, inoltre, 71 migliaia di Euro relativi al fondo quiescenza, la cui erogazione è prevista nel momento in cui il dipendente viene collocato in pensione. Al pari del TFR, anche il valore del fondo in questione è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Di seguito si elencano le assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle della base demografica IPSSS, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Ipotesi economico finanziarie:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,35%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice IBox Eurozone Corporate AA 10+ alla data di calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti delle Società del Gruppo, pesata con i pagamenti attesi.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista dello IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello sopra descritto e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in milioni di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione	Tasso annuo di inflazione	Tasso annuo di turn over
OVS	-0,50%	+0,25%	-2,00%
	37,0	40,2	39,1
			38,1
			38,3
			39,0

Cash Flows futuri

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Revised, sono stati calcolati i flussi di pagamenti attesi nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella (in milioni di Euro):

Anni	Cash Flow
0 - 1	2,9
1 - 2	2,6
2 - 3	2,9
3 - 4	3,1
4 - 5	2,9
5 - oltre	19,0

Il numero medio del personale dell'esercizio appena conclusosi è stato di 91 dirigenti e 265 operai.

Al 31 gennaio 2018 il Gruppo aveva alle proprie dipendenze 100 dirigenti, 6.452 operai e 1.000 collaboratori.



	31.01.2018	31.01.2017	variazione
16 Fondi per rischi ed oneri	5.024	7.785	(2.761)

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri":

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	7.785	8.216
Accantonamento del periodo	250	0
Utilizzi/riasci del periodo	(3.011)	(431)
Saldo alla fine dell'esercizio	5.024	7.785

Il fondo risulta stanziato a fronte di rischi per controversie con ex dipendenti, con Enti Pubblici, e terzi a vario titolo.

L'exitò di tali rischi non è definibile con certezza e pertanto l'ammontare iscritto rappresenta la migliore stima dell'onere presunto alla chiusura dell'esercizio.

I decrementi, per 3.011 migliaia di Euro, si riferiscono agli utilizzi fondi precedentemente stanziati per cause nei confronti di ex dipendenti e per cause legali varie, oltre al rilascio di un importo pari a 1,2 milioni di Euro relativo ad un fondo accantonato per una causa che non avrà seguito.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
17 Passività per imposte differite	134.287	140.939	(6.652)

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Passività per imposte differite":

(migliaia di Euro)	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo			Saldi al 31.01.2018
	Saldi al 31.01.2017	economico	economico	
Fondo svalutazione magazzino	6.258	929		7.187
Stanzamento tasse locali	880	215		1.095
Fondi per rischi ed oneri	1.868	(662)		1.206
Svalutazione crediti	2.526	3.974		5.500
Immobilitazioni materiali e immateriali	(155.808)	4.607		(151.201)
TFR determinato in base a IAS 19	429	0	73	502
Accantonamento CCNL	419	594		1.013
Altre minori	2.489	(2.078)		411
Totale anticipate / (differite) nette	(140.939)	6.579	73	(134.287)

Si riporta lo stesso dettaglio per l'esercizio precedente:

(migliaia di Euro)	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo			Saldi al 31.01.2017
	Saldi al 31.01.2016	economico	economico	
Fondo svalutazione magazzino	6.920	(662)		6.258
Stanzamento tasse locali	999	(119)		880
Fondi per rischi ed oneri	2.259	(391)		1.868
Svalutazione crediti	2.694	(1.68)		2.526
Immobilitazioni materiali e immateriali	(359.363)	3.555		(355.808)
TFR determinato in base a IAS 19	403	0	26	429
Accantonamento CCNL	0	419		419
Altre minori	3.355	(866)		2.489
Totale anticipate / (differite) nette	(142.733)	1.768	26	(140.939)

Le imposte differite passive relative al maggior valore in bilancio delle immobilizzazioni immateriali derivano essenzialmente dalla loro rilevanza al "fair value" in base all'"acquisition method" effettuata in sede di business combination.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta pari a 841,7 milioni di Euro.

Le variazioni intervenute nelle poste componenti il Patrimonio Netto sono dettagliate nell'appendice prospetto contabile.

18 Capitale sociale

Il Capitale Sociale di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2018 ammonta a Euro 227.000.000 ed è costituito da n. 227.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

OVS è stata costituita in data 14 maggio 2014 con un capitale sociale di Euro 10.000.

Il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM, da parte dell'allora socio unico Gruppo Cosi, avvenuto con efficacia dal 31 luglio 2014, ha comportato un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 140.000.000, con un sovrapprezzo di Euro 249.895.000.

Infine, in data 24 febbraio 2015, si è conclusa con successo l'Offerta Globale di sottoscrizione e di vendita di azioni ordinarie di OVS S.p.A., finalizzata alla quotazione della stessa sul MTA.

L'operazione di sottoscrizione ha comportato un ulteriore aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

18 Altre Riserve

Sono così dettagliate:

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 512,0 milioni di Euro, deriva dagli aumenti di capitale intervenuti in OVS S.p.A., come già sopra segnalato, e risulta al netto dei costi riferiti al processo di quotazione pari a 7.590 migliaia di Euro (costi lordi per 10.469 migliaia di Euro e imposte differite per 2.879 migliaia di Euro). Relativamente al trattamento contabile adottato in merito a tali costi, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/numero di azioni post-quotazione ha determinato la percentuale di oneri che sono stati contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre la parte restante è stata iscritta tra i costi a conto economico.

La riserva legale ammonta a 7,9 milioni di Euro e si è costituita in sede di destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Vi sono poi altre riserve, il cui saldo netto è positivo per 89,7 milioni di Euro, che includono principalmente utili portati a nuovo per 84,8 milioni di Euro, gli effetti della contabilizzazione direttamente a patrimonio netto degli utili/(perdite) attuariali relativi ai Benefici ai dipendenti, la Riserva di conversione e gli effetti

della contabilizzazione contro riserva di patrimonio netto dei piani di incentivazione al management, in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 2 (si rimanda anche alla nota 22 "Costi del personale").

18 Capitale e Riserve di Terzi

L'incremento delle interessenze di pertinenza di terzi è legato alla sostituzione nel corso dell'esercizio della società 82 S.r.l., partecipata al 70% da OVS S.p.A. e al 30% da Massimo Piombo, l'importo indicato si riferisce per 3 migliaia di Euro al capitale sociale e per negativi 71 migliaia di Euro alle perdite maturate nell'esercizio per costi di start up.

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di utili/(perdite) attuariali:

In migliaia di Euro	2017	2016
Valore all'inizio dell'esercizio	(1.360)	(1.953)
Variazione a fondo IFR secondo IAS 19	(302)	(323)
Effetto fiscale differito	73	89
Effetto fiscale adeguamento aliquota IRPE	0	(63)
Totale variazioni	(229)	(297)
Valore alla fine dell'esercizio	(1.589)	(1.360)

Per ulteriori dettagli sui movimenti dell'esercizio si rimanda al prospetto delle Variazioni di patrimonio netto consolidato.



NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Diamo ora il dettaglio di alcune voci del conto economico (i valori sono espressi in migliaia di Euro).

19 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ricavi":

	31.01.2018	31.01.2017
Ricavi per vendite al dettaglio	1.470.394	1.438.496
IVA su vendite al dettaglio	(265.682)	(259.906)
Vendite nette	1.204.712	1.178.592
Ricavi per vendite ad affiliai, somministrati e all'ingrosso	320.735	183.890
Subtotale vendite nette	1.525.447	1.362.482
Ricavi per prestazioni	239	142
Totale	1.525.686	1.362.624

20 Altri proventi e ricavi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi e ricavi operativi":

	31.01.2018	31.01.2017
Ricavi per prestazioni di servizi	45.133	44.059
Affitti attivi e locazioni	19.100	17.274
Risarcimento danni	513	112
Plusvalenze da alienazione cespiti	4	4
Altri ricavi	8.695	5.345
Totale	73.445	66.794

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi a recupero spese di trasporto, recupero spese di pubblicità, contributi promozionali, addebiti di costi di personale ed altri servizi prestati, incluse le commissioni percepite nei confronti dei partner commerciali presenti in concession presso i punti vendita del Gruppo OVS.

La voce "Affitti attivi e locazioni" include principalmente gli affitti dai partner in concession presenti nei punti vendita OVS e UPIM.

La voce "Altri ricavi" include principalmente contributi da fornitori e locatori, rimborsi relativi a costi di formazione e sopravvenienze attive varie.

21 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono principalmente acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione e ammontano a 701.423 migliaia di Euro. Essi sono così composti:

	31.01.2018	31.01.2017
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	748.991	837.489
Variazione delle rimanenze	(47.568)	(49.530)
Totale	701.423	587.959

Il controvalore in Euro degli acquisti dall'estero, prevalentemente in dollari, inclusi gli oneri accessori, è pari a 625.076 migliaia di Euro.

22 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale":

	31.01.2018	31.01.2017
Salari e stipendi	216.324	204.305
Oneri sociali	61.847	59.211
Trattamento di fine rapporto	13.186	12.464
Ai in costi del personale	640	1.043
Compensi agli amministratori	994	793
Totale	292.990	277.815

Il numero dei dipendenti, espresso in personale "full time equivalent", alla fine dell'esercizio risulta pari a 5.938 unità, ora pari a 5.788 unità al 31 gennaio 2017.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AL MANAGEMENT

Approvazione "Piano di Stock Option 2015-2020"

In data 26 maggio 2015, l'Assemblea degli azionisti ha approvato un Piano di Stock Option 2015-2020 (di seguito il "Piano"), da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate. Il Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo

sviluppo della Società e del Gruppo.

In forza del Piano saranno emesse un numero massimo di 5.107.500 opzioni, che saranno assegnate gratuitamente ai Beneficiari al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e che conferiranno a ciascuno di essi il diritto di sottoscrivere 1 azione ordinaria della Società per ogni opzione assegnata.

La suddetta Assemblea è stata, altresì, convocata in sede straordinaria per deliberare sulla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 35.000.000, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 5.107.500 azioni ordinarie prive del valore nominale, da riservare ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2015-2020", e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Attuazione del "Piano di Stock Option 2015-2020"

In data 8 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione delle delibere adottate dall'Assemblea del 26 maggio 2015, ha deliberato di dare esecuzione alla delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2015 e per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale a servizio del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020", approvato dalla medesima Assemblea. In particolare, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 26 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo dell'8 giugno 2025, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS, pari al 2,25% dell'attuale capitale sociale di OVS S.p.A. sottoscritto e versato, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020".

Di seguito si riportano gli elementi essenziali del Piano di Stock Option.

Le ragioni dell'adozione del Piano di Stock Option 2015-2020, approvato dall'Assemblea del 26 maggio 2015, risiedono nell'esigenza di offrire, a condizioni che tengano conto del valore di tempo in tempo corrente dell'azione OVS, un sistema di remunerazione che incentivi le figure manageriali e le persone chiave della Società e delle Società Controllate, legando la parte variabile della remunerazione all'effettivo andamento del Gruppo e alla creazione di nuovo valore per gli azionisti, nonché ad un sistema di incentivazione finalizzato ad attrarre figure altamente qualificate nel management.

Il Piano di Stock Option è riservato ai soggetti che, alla data di assegnazione delle opzioni, rivestano la carica di amministratori con incarichi esecutivi e/o avranno in essere un rapporto di lavoro subordinato a

tempo indeterminato con una delle società del Gruppo. Tale piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni (le "Opzioni") che attribuiranno ai beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie OVS (nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni n. 1 (una) Opzione esercitata), rivestimenti dall'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, pac' anzi descritto, per un importo di massimi nominali Euro 35.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441, commi 5 e 6 del codice civile, mediante emissione di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS.

Con riferimento a ciascun Beneficiario e nell'ambito del primo ciclo di attribuzione di opzioni del Piano, il prezzo di esercizio delle azioni è fissato in Euro 4,98 per azione. Il prezzo di esercizio per il primo ciclo di attribuzione di opzioni, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 22 aprile 2015, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, è pari al prezzo definitivo unitario a cui sono state collocate le azioni OVS nell'ambito dell'Offerta Globale, svoltasi tra il 16 febbraio 2015 e il 24 febbraio 2015, composta da un'offerta pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia ed un collocamento istituzionale rivolto ad investitori qualificati in Italia ed istituzioni all'estero, finalizzata alla quotazione delle azioni OVS medesime, a far data dal 2 marzo 2015, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ("MTA"), pari ad Euro 4,10 per ciascuna azione OVS oggetto dell'Offerta Globale medesima, incrementato del 19,1%.

L'esercizio delle Opzioni è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance predeterminati e misurabili, quali, tra l'altro, i parametri dell'EBITDA, come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, per il periodo di riferimento nell'ambito del business plan e/o budget del Gruppo.

Il Piano di Stock Option prevede facoltà di esercizio anticipate da parte dei beneficiari ai verificarsi di determinati eventi, tra i quali:

- cambio di controllo ai sensi dell'art. 43 del TUF, anche qualora da ciò non consegua l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto;
- promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi degli artt. 102 e seguenti TUF; ovvero
- deliberazione di operazioni dalle quali possa derivare la revoca della quotazione delle azioni ordinarie di OVS.

Il Piano di Stock Option prevede, altresì, quale condizione per la partecipazione al piano medesimo, il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione, come incarichi esecutivi con OVS o con una controllata, a seconda della qualifica del beneficiario. In particolare, il Piano di Stock Option prevede che, in caso di cessazione del Rapporto di lavoro subordinato o di amministrazione, il Beneficiario potrà esercitare le Opzioni assegnate a lui ma non ancora esercitate decedendo automaticamente e saranno private di qualsiasi valore. Sono compresi tra le ipotesi di "bad leave" i seguenti eventi, a seconda del caso: 1) dimissioni del Beneficiario, revoca dalla carica di amministratore e/o delle deleghe del Beneficiario;



rinovato nella carica di consigliere e/o nelle deleghe del Beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa; (ii) cessazione del rapporto per dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di "good leaver".

In caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di "good leaver", il Beneficiario ovvero i suoi eredi, fermo restando il rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano di Stock Option, manterranno il diritto di esercitare parzialmente le Opzioni assegnate tenuto conto del momento in cui si verificò la cessazione del Rapporto secondo le modalità di cui al piano medesimo.

Sono ricompresi tra le ipotesi di "good leaver" i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario senza giusta causa; (ii) revoca della carica di amministratore o mancato rinnovo nella carica di consigliere senza giusta causa; (iii) dimissioni dalla carica di consigliere qualora il Beneficiario, senza che ricorra una giusta causa, subisca una revoca o una mancata conferma delle deleghe tale per cui risulti sostanzialmente alterato il suo rapporto con la Società o con la Controllata; (iv) dimissioni dalla carica o recesso dal rapporto di lavoro qualora ricorra anche uno solo dei seguenti casi: (a) inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del Beneficiario; (b) decesso del Beneficiario.

Il Piano di Stock Option avrà durata sino al 31 dicembre 2020 prevedendo un vesting period per le Opzioni assegnate al Beneficiario.

Il Piano di Stock Option, come detto, avrà durata sino all'8 giugno 2025 (data di scadenza entro cui dovranno essere esercitate, a pena di decadenza, le opzioni esercitabili), prevedendo tre vesting period per le Opzioni assegnate ai Beneficiari nella misura e ai termini di seguito riportati:

- 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 36 mesi dalla data di attribuzione (Primo Vesting Period);
 - 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 48 mesi dalla data di attribuzione (Secondo Vesting Period);
 - 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 60 mesi dalla data di attribuzione (Terzo Vesting Period).
- Al 31 gennaio 2018 risultavano assegnati n. 4.911.375 diritti di opzione attribuiti attraverso due distinte tranches di opzioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 giugno 2015.

Al sensi dell'IFRS2, il piano sopra descritto è definito come equity settled, in base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, il fair value di detto piano è stato stimato alla data di assegnazione usando il metodo Black-Scholes.

Il fair value complessivo del piano è stato quindi iscritto nel conto economico consolidato, per la quota di competenza del periodo di riferimento, in particolare il costo del personale riferibile all'assegnazione di azioni OVS, pari ad Euro 6.225 migliaia (già contabilizzato per 3.882 migliaia di Euro al 31 gennaio 2017), è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto.

Approvazione "Piano di Stock Option 2017-2022"

L'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 31 maggio 2017, ha approvato un nuovo piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017-2022" riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa

controllate, che potrà attuarsi utilizzando: (i) sia azioni proprie oggetto di acquisto a valere sull'autorizzazione di cui all'art. 2357 del Codice Civile concessa di volta in volta dall'Assemblea; (ii) sia azioni rinvenienti da un aumento di capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, previo conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo, di massimi nominali Euro 4.080.000,00, mediante emissione di massime n. 4.080.000 azioni ordinarie OVS di nuova emissione, anche in più tranches, riservate ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2017 - 2022" e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Anche il nuovo Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo del Gruppo.

Attuazione del "Piano di Stock Option 2017-2022"

In data 21 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione delle delibere adottate dall'Assemblea del 31 maggio 2017, ha deliberato di dare esecuzione alla delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria del 31 maggio 2017 e per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale a servizio del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017-2022", approvato dalla medesima Assemblea. In particolare, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 31 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo del 30 giugno 2027, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 3.935.000 nuove azioni ordinarie OVS, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017-2022".

Di seguito si riportano gli elementi essenziali del Piano di Stock Option.

Il Piano prevede l'attribuzione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di massime complessive 3.935.000 opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere o di acquistare le azioni ordinarie OVS nel rapporto di n. 2 azione ordinaria per ogni n. 1 Opzione esercitata.

La Società metterà a disposizione del beneficiario le azioni ordinarie OVS al medesimo spettanti a seguito dell'esercizio delle Opzioni nei termini e con le modalità stabilite nel regolamento del Piano, ad un prezzo pari a Euro 6,39 per azione. Le azioni ordinarie della Società attribuite al beneficiario a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento regolare pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di attribuzione e saranno pertanto munite delle stesse condizioni di corso a detta data.

Il Piano ha durata fino a 30 giugno 2027 e prevede un vesting period di almeno tre anni per le Opzioni

assegnate ai beneficiari. Ciascun beneficiario potrà esercitare le Opzioni attribuite a condizione che siano raggiunti gli specifici obiettivi annuali di performance connessi all'EBITDA consolidato di OVS.

I beneficiari potranno procedere all'esercizio delle opzioni potenzialmente esercitabili rispetto alle quali siano stati raggiunti gli obiettivi di performance, nella misura e ai termini di seguito riportati:

- fino a 1/3 delle Opzioni attribuite, arrotondato per difetto all'unità intera più bassa, dopo 36 mesi dalla Data di Attribuzione (Primo Vesting Period);
- fino a 1/3 delle Opzioni attribuite, arrotondato per difetto all'unità intera più bassa, dopo 48 mesi dalla Data di Attribuzione (Secondo Vesting Period);
- il saldo delle Opzioni Potenzialmente Esercitabili, dopo 60 mesi dalla Data di Attribuzione (Terzo Vesting Period).

In nessun caso le Opzioni Esercitabili dai Beneficiari potranno essere un numero superiore a quelle effettivamente maturate in virtù del raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Il Piano prevede che i beneficiari non possano esercitare le Opzioni nei trenta giorni di calendario che precedono la comunicazione al pubblico del bilancio e delle relazioni finanziarie intermedie che la Società sia tenuta a rendere pubbliche ai sensi della normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente e del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, potrà inoltre prevedere ulteriori periodi di blocco dell'esercizio delle Opzioni, ovvero modificare i termini indicati nel regolamento del Piano in caso di rilevanti modifiche legislative o regolamentari. Quale condizione per beneficiare del Piano, quest'ultimo prevede l'esistenza e il mantenimento di un rapporto di amministrazione e/o di lavoro subordinato tra i beneficiari e la Società e la Società Controllate. La cessazione, nelle ipotesi contemplate dal Piano, del Rapporto Incide sull'esercizio delle Opzioni, determinando l'estinzione delle Opzioni stesse, alle modalità, condizioni e termini previsti dal regolamento del Piano. Il Piano prevede inoltre la facoltà di continuare la propria partecipazione al Piano ovvero, fatte salve eventuali differenti proposte contrattuali poste in essere dal soggetto che acquisirà il controllo, l'esercizio anticipato delle Opzioni qualora si verifichi un cambio di controllo. Si ha "cambio di controllo", qualora un soggetto o più soggetti che agiscano in concerto tra loro (diversi da Gruppo Coin S.p.A. e/o dai fondi assistiti e gestiti dai Fondi BC European Capital, da CIE Management Il Limited e/o da qualsiasi delle entità dai medesimi controllate), in via diretta o indiretta, acquisiscano una partecipazione nel capitale sociale di OVS tale per cui:

- (i) si sovrappone a tale soggetto (o soggetti) l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie dell'Emitente ai sensi del TUF; ovvero
- (ii) tale soggetto (o soggetti) nomini o rimuova tutti gli amministratori dell'Emitente o la maggioranza degli stessi.

L'attribuzione delle Opzioni avviene su base individuale e ciascun Opzione e tutti i diritti ad esse incorporati sono strettamente personali, nominativi, intransferibili per atto tra vivi e non negoziabili e quindi impugnabili e non utilizzabili a fronte dei debiti o contratti assunti da ciascuno dei beneficiari nei confronti

di OVS e/o delle Società Controllate.

I beneficiari che siano amministratori esecutivi o dirigenti con responsabilità strategica di OVS, come individuati dal Consiglio di Amministrazione, avranno l'obbligo di detenere continuamente, per almeno 12 mesi dalla data di esercizio, un numero di azioni almeno pari al 20% delle azioni sottoscritte o acquistate per effetto dell'esercizio delle Opzioni, al netto delle azioni cedibili per il pagamento (a) del prezzo di esercizio delle Opzioni, nonché (b) degli oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali, ove dovuti, connessi all'esercizio delle Opzioni.

I beneficiari che rivestano la qualifica di amministratori esecutivi, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina avranno comunque l'obbligo, anche decorso il periodo di indisponibilità sopra indicato, di detenere continuamente fino al termine del mandato una numero di azioni almeno pari al 20% delle azioni oggetto dell'impegno di lock-up di cui al regolamento del Piano.

Il Piano inoltre prevede clausole di revoca e restituzione.

In particolare il Piano prevede che qualora il Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, accerti - entro il termine di 3 anni dalla data iniziale di esercizio - che gli obiettivi di performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati manifestamente errati ovvero siano stati accentati a carico del beneficiario con sentenza di primo grado, comportamenti fraudolenti dolosi o di colpa grave a danno della Società da cui è derivata una perdita patrimoniale o finanziaria per la Società medesima o senza i quali gli obiettivi di performance non sarebbero stati raggiunti, il Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, si riserva di ottenere dal beneficiario autore di uno dei predetti atti e/o fatti, la revoca delle Opzioni esercitabili, o la restituzione delle azioni nella titolarità del beneficiario, dedotto un numero di azioni di valore corrispondente al prezzo di esercizio delle Opzioni e agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi all'esercizio delle Opzioni effettivamente pagati, ovvero, la restituzione del valore di vendita (dedotto l'importo corrispondente al prezzo di esercizio delle Opzioni e agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi all'esercizio delle Opzioni, eventualmente anche mediante compensazione con le retribuzioni e/o le competenze di fine rapporto del beneficiario) qualora le azioni del beneficiario fossero già state vendute.

Al 31 gennaio 2018 risultavano assegnati n. 3.935.000 diritti di opzione riferiti al nuovo "Piano di Stock Option 2017-2022".

Al sensi dell'IFRS 2, il piano sopra descritto è definito come equity settled. In base al principio contabile di riferimento, il fair value di detto piano è stato stimato utilizzando il metodo Black-Scholes.

Il fair value complessivo del piano è stato quindi iscritto nel conto economico al momento della competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale è stato iscritto in conto di bilancio, mentre il costo delle azioni OVS, pari ad Euro 621 migliaia, è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto.



Per maggiori dettagli del Piano si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione e al documento informativo, ex art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, disponibili sul sito internet della Società, www.ovscorporate.it, sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

Si segnala, inoltre, che, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners, perfezionatosi il 30 giugno 2011, Icon 1 S.A., holding di diritto lussemburghese, ha emesso al servizio dell'acquisizione una serie di strumenti finanziari, assegnate a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni manager di Gruppo Coin, nonché attualmente dei Gruppo OVS.

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche di detti strumenti finanziari nonché del relativo trattamento contabile adottato a suo tempo dalla conferente Gruppo Coin S.p.A., si faccia riferimento a quanto riportato nel Prospetto Informativo predisposto ai fini della quotazione, alla sezione relativa ai bilanci di carve-out (capitolo 20.1.3), pubblicato sul sito internet della Società nella sezione "Investor Relations".

Per completezza di informativa si segnala che, contestualmente all'ingresso di ulteriori tre manager nella compagnia azionaria di Icon 1 S.A., erano state definite le caratteristiche di tali strumenti, anche al fine di riequilibrare la posizione dei manager che era stata pregiudicata dall'emissione da parte di Icon 1 S.A. di uno strumento finanziario privilegiato. A seguito di tali modifiche, considerato che nel mese di giugno 2015 i manager avevano integrato i versamenti iniziali in base al fair value degli strumenti finanziari, rideterminato alla data di efficacia delle suddette modifiche, non si erano generate effetti sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo OVS.

23 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni":

	31.01.2018	31.01.2017
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.703	14.674
Ammortamento immobilizzazioni materiali	44.117	42.718
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	2.915	1.658
Totale	62.735	59.050

Si segnala che l'importo relativo alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali, negli allegati di riferimento, è stato incluso nei valori relativi alle colonne "Dismissioni" e "Svalutazioni". Le svalutazioni si riferiscono ad attività svalutate in conseguenza di chiusure di punti vendita già realizzate o comunque programmabile e/o delle risultanze dei test di impairment.

24 Altre spese operative: Costi per servizi

I "Costi per servizi", che riflettono il ricorso a risorse esterne al Gruppo, sono così dettagliati:

	31.01.2018	31.01.2017
Pubblicità	25.222	33.084
Utensile	32.369	32.369
Costi diversi di vendita	48.380	42.205
Prestazioni professionali e consulenze	26.978	23.425
Viaggi e altre del personale	16.305	15.385
Assicurazioni	3.411	3.320
Mantenimento, pulizia e vigilanza	35.199	33.044
Altre prestazioni	5.127	4.646
Compensi al Collegio Sindacale / Organismo di Vigilanza	203	192
Totale	191.777	176.027

25 Altre spese operative: Costi per godimento di beni di terzi

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono composti come segue:

	31.01.2018	31.01.2017
Fitti passivi e oneri accessori	194.938	187.875
Locazione impianti, attrezzature, autoveicoli	3.798	5.041
Totale	198.736	192.666

La voce "Fitti passivi e oneri accessori" include principalmente gli affitti e le spese condominiali della rete di vendita. I contratti di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

26 Altre spese operative: Svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazioni e accantonamenti":

	31.01.2018	31.01.2017
Svalutazione dei crediti	16.170	1.200
Accantonamenti per rischi	250	0
Rilascio fondo rischi	(1.200)	0
Totale	15.220	1.200

Per evidenza degli importi sopra esposti, si rimanda al dettaglio delle rispettive voci del Fondo svalutazione crediti e del Fondo per rischi ed oneri.

27 Altre spese operative: Altri oneri operativi

Gli "Altri oneri operativi" sono composti come segue:

	31.01.2018	31.01.2017
Materie e attrezzature per ufficio e punti vendita	7.859	7.700
Imposte e tasse	10.628	9.464
Minusvalenze patrimoniali	501	208
Erogazioni liberali	646	465
Spese societarie	700	526
Altri costi generali e amministrativi	1.273	3.700
Altri oneri di gestione	2.617	2.022
Totale	24.224	24.086

Gli "Altri oneri di gestione" includono principalmente un importo pari a 647 migliaia di Euro relativo ad abboni, multe e arrotondamenti passivi e un importo pari a 55 migliaia di Euro per sconti su merce di partner concessi ai clienti in occasione di particolari manifestazioni; la stessa voce include inoltre accordi transattivi con locatori e fornitori per 831 migliaia di Euro e rimborsi spese varie.

28 Proventi e (oneri) finanziari

PROVENTI FINANZIARI

	31.01.2018	31.01.2017
Proventi finanziari su c/c bancari	24	52
Proventi finanziari da diversi	8	48
Proventi verso società collegata	1.121	100
Totale	1.153	200

ONERI FINANZIARI

	31.01.2018	31.01.2017
Oneri finanziari su c/c bancari	29	23
Oneri finanziari su finanziamenti	11.531	11.532
Oneri finanziari verso altri finanziatori	184	199
Interessi cost su fondo TFR	583	712
Altri oneri finanziari/commissioni finanziarie	3.410	3.350
Totale	15.737	15.817

Gli altri oneri finanziari su finanziamenti includono principalmente commissioni riferite ai finanziamenti in essere.

DIFFERENZE CAMBIO

	31.01.2018	31.01.2017
Differenze cambio attive	26.051	13.701
Differenze cambio passive	(15.559)	(1.617)
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value su strumenti derivati forward	(77.270)	(917)
Totale	(66.778)	11.167

PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

	31.01.2018	31.01.2017
Svalutazioni di partecipazioni e altre imprese a lungo termine	(21.137)	0
Totale	(21.137)	0

Come già indicato alla voce 4 "Attività finanziarie non correnti" e alla voce 10 "Partecipazioni", si segnala la svalutazione effettuata nei confronti della società Sempione Retail AG relativa alla partecipazione per 8.284 migliaia di Euro e al credito finanziario per 12.781 migliaia di Euro, per un totale di 21.065 migliaia di Euro. Tale svalutazione si è resa necessaria a seguito dei risultati evidenziati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di quest'ultima società, che presenta un patrimonio netto negativo.

29 Imposte

Di seguito si riporta la composizione del carico a conto economico:

	31.01.2018	31.01.2017
Imposte IRPE	3.840	25.164
Imposte IRAP	6.338	5.670
Imposte società estere	1.016	457
Imposte differite (variazione netta)	(6.731)	(3.517)
Totale	4.463	21.774

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo

(migliaia di Euro)	31.01.2018	%	31.01.2017
Risultato dell'esercizio ante imposte	9.527		105.683
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(2.286)	(24,0%)	(23.097)
IRAP	(6.338)	(66,5%)	(6.670)
Effetto fiscale di rimanenti ed altre differenze	4.161	43,7%	693
Imposte	(4.463)		(23.074)
Aliquota di imposta effettiva		(46,2)%	



[Handwritten signature]

La seguente tabella riassume i rapporti economici del Gruppo OVS verso parti correlate:

Rapporti con:	Gruppo OVS		Gruppo Sempione		Gruppo Centomilacandele		Gruppo Coin		Gruppo Sempione Retail		Gruppo OVS Hong Kong Sourcing Limited	
	Conto	Importo	Conto	Importo	Conto	Importo	Conto	Importo	Conto	Importo	Conto	Importo
Bilancio al 31 gennaio 2017												
Attivo	62	2.44	1.83	1.67	1.12	1.12	1.12	1.12	1.12	1.12	1.12	1.12
Passivo	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
Variazioni durante l'esercizio												
Attivo	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
Passivo	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
Bilancio al 31 gennaio 2016												
Attivo	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
Passivo	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112

I principali rapporti economici verso parti correlate fanno riferimento a:

- commissioni su intermediazione di acquisto merce svolta dalla controllata OVS Hong Kong Sourcing Limited verso Coin S.r.l., incluse nella voce "Ricavi";
- cessioni di merce verso le società del Gruppo Sempione Retail incluse nella voce "Ricavi";
- prestazioni di servizi verso le società del Gruppo Sempione Retail e rindebiti a Coin S.r.l. di costi per servizi centrali informatici, di logistica e di locazione sostenuti dal Gruppo OVS, inclusi nella voce "Altri proventi e ricavi operativi";
- prestazioni di servizi relativi all'acquisto di energia elettrica da parte di Centomilacandele S.p.a, incluse nella voce "Costi per servizi";
- svalutazione della partecipazione e del credito finanziario verso Sempione Retail AG, inclusi nella voce "Proventi (Oneri) da partecipazioni";
- interessi maturati sui rapporti di crediti finanziari verso Sempione Retail AG, inclusi nella voce "Proventi finanziari".

I flussi di cassa riportati nella seguente tabella rappresentano gli effettivi pagamenti ed incassi registrati con le parti correlate e non le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sui saldi patrimoniali della voce di bilancio a cui si riferiscono:

Rapporti con:	Gruppo OVS		Gruppo Sempione		Gruppo Centomilacandele		Gruppo Coin		Gruppo Sempione Retail		Gruppo OVS Hong Kong Sourcing Limited	
	Conto	Importo	Conto	Importo	Conto	Importo	Conto	Importo	Conto	Importo	Conto	Importo
Bilancio al 31 gennaio 2017												
Attivo	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
Passivo	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
Variazioni durante l'esercizio												
Attivo	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
Passivo	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
Bilancio al 31 gennaio 2016												
Attivo	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
Passivo	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.



ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Oltre a quanto descritto alla nota 16 "Fondi per rischi ed oneri", si segnala che non sussistono ulteriori rischi potenziali.

Fidjussioni e Garanzie concesse a favore di terzi

Ammontano a 70.075 migliaia di Euro, erano 59.370 migliaia di Euro al 31 gennaio 2017, e sono state concesse per conto del Gruppo da istituti di credito o compagnie di assicurazione principalmente a garanzia di contratti di locazione italiani.

Altri impegni

Si segnalano gli impegni per canoni di locazione di punti vendita e depositi da liquidare in relazione alle scadenze contrattualmente previste, con o senza clausola di recesso. Detta clausola nella quasi totalità dei contratti è mediamente pari a un periodo di 12 mesi. L'impegno conseguente è relativo ad una annualità di canone ed ammonta a 172,3 milioni di Euro.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci per le cariche ricoperte nel Gruppo:

(migliaia di Euro)	Amministratori	Sindaci
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2018	830	152
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2017	630	152

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio DVS S.p.A. al 31.01.2018 redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS)	(7.716)	816.244
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle controllate consolidate integrati al netto del valore di carico delle partecipazioni	32.286	23.558
Eliminazione dividendi infragruppo	(21.749)	0
Eliminazione risultati infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(185)	(5.44)
Differenza cambio da conversione dei bilanci in valuta estera	0	(2.917)
Svalutazioni inagibili, da consolidamento	(624)	0
Eliminazione svalutazione e accantonamenti intercompany	3.052	4.939
Bilancio consolidato DVS al 31.01.2018 redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS)	5.064	841.680

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nell'esercizio 2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che i risultati del Gruppo per l'esercizio 2017 sono stati influenzati da oneri netti non ricorrenti pari a 21.593 migliaia di Euro.

	31.01.2018	31.01.2017
Costi del personale	560	161
Costi per servizi	37	889
Costi per podimento terzi	98	48
Altri oneri operativi	0	2.697
Svalutazione di partecipazioni	21.065	0
Imposte	(167)	(1.044)
Totale	21.593	2.751

Gli oneri non ricorrenti riguardano principalmente:

- 535 migliaia di Euro per transazioni con dipendenti, iscritti nella voce "Costi del personale";
- 21.065 migliaia di Euro si riferiscono alla svalutazione effettuata nei confronti di Sempione Retail AS relativamente alla partecipazione per 8.284 migliaia di Euro e al credito finanziario per 12.781 migliaia di Euro, iscritti nella voce "Proventi/(Oneri) da partecipazioni". Tale svalutazione si è resa necessaria a seguito

dei risultati evidenziati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di quest'ultima società, che presenta un patrimonio netto negativo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

I documenti successivi contengono informazioni aggiuntive a corredo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2018.

Allegati:

- n. 1 Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2018;
- n. 2 Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2018;
- n. 3 Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2017;
- n. 4 Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2017.



ALLEGATO N. 1

Immobili, impianti e macchinari
La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti. (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2018
	Situazione al 31.01.2017	Acquisizioni	Alienazioni/ Disposizioni	
Miglierie su beni di terzi				
costo originario	207.156	8.875	(4.332)	211.701
svuolazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(131.621)	0	3.863	(127.758)
netto	55.537	8.875	(464)	54.921
Terreni e fabbricati				
costo originario	34.350	431	0	34.782
svuolazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(6.627)	0	0	(6.627)
netto	25.723	432	0	25.448
Impianti e macchinario				
costo originario	289.017	19.927	(3.321)	305.623
svuolazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(203.807)	0	2.744	(199.063)
netto	85.210	19.927	(577)	87.480
Attrezzature industriali e comm.				
costo originario	325.541	23.933	(9.505)	339.969
svuolazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(234.782)	0	8.590	(226.192)
netto	90.759	23.933	(915)	94.734
Altri beni				
costo originario	57.263	3.891	(43)	61.111
svuolazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(50.855)	0	31	(50.824)
netto	6.408	3.891	(12)	6.277
Immobilitazioni in corso e accenti				
costo originario	3.722	3.733	(1.554)	5.901
svuolazioni	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0
netto	3.722	3.733	(1.554)	5.901
Totale				
costo originario	917.051	56.791	(18.755)	955.087
svuolazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(649.692)	0	15.235	(634.457)
netto	267.359	56.791	(3.520)	270.630

[1] Il valore rappresenta per 1.554 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2017, reclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2017.

[2] Include 1.560 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v.

ALLEGATO N. 2

Immobilitazioni immateriali
La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti. (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2018
	Situazione al 31.01.2017	Acquisizioni	Alienazioni/ Disposizioni	
Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno				
costo originario	125.084	10.355	0	135.439
svuolazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(106.328)	0	0	(106.328)
netto	18.756	10.355	0	29.087
Concessioni, licenze e marchi				
costo originario	519.934	538	(421)	520.051
svuolazioni	(5.121)	0	413	(4.708)
ammortamenti	(5.768)	0	8	(5.760)
netto	509.025	538	(413)	509.140
Immobilitazioni in corso e accenti				
costo originario	681	966	(284)	1.363
svuolazioni	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0
netto	681	966	(284)	1.363
Ante immobilizzazioni immateriali				
costo originario	167.968	1.574	(258)	169.284
svuolazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(51.066)	0	338	(49.728)
netto	116.902	1.574	(220)	118.256
Totale				
costo originario	808.667	13.433	(693)	821.407
svuolazioni	(5.121)	0	413	(4.708)
ammortamenti	(165.621)	0	266	(165.355)
netto	637.925	13.433	(224)	649.134
Ammortamento				
costo originario	453.165	0	0	453.165
svuolazioni	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0
netto	453.165	0	0	453.165

[1] Il valore rappresenta per 286 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2017, reclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2017.

[2] Include 331 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test p.d.v.

[3] Include 524 migliaia di Euro relative ad impairment test effettuato sui prodotti attribuito alla società DvS Fashion España SL.

ALLEGATO N. 3

Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio				Saldo al 31.01.2017
	Stato al 31.01.2016	Acquisizioni	Alienazioni/ Distribuzioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Migliorie su beni di terzi					
costo originario	196.713	1.1504	(1.039)	0	207.158
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(143.600)	0	628	(8.679)	(151.651)
netto	53.113	11.504	(801)	(8.679)	55.327
Terreni e fabbricati					
costo originario	33.901	449	0	0	34.350
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(7.954)	0	0	(693)	(8.647)
netto	25.947	449	0	(693)	25.703
Impianti e macchinari					
costo originario	278.711	11.871	(1.563)	0	289.017
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(191.839)	0	994	(11.962)	(203.807)
netto	86.872	11.871	(571)	(12.962)	85.210
Attrezzature, industriali e cenn.					
costo originario	306.473	26.032	(4.564)	0	325.541
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(220.363)	0	4.207	(18.628)	(234.784)
netto	86.110	26.032	(757)	(18.628)	96.759
Altri beni					
costo originario	54.045	1.299	(81)	0	57.263
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(49.174)	0	75	(1.756)	(50.855)
netto	4.871	3.299	(6)	(1.756)	6.408
Immobilitazioni in corso e accenti					
costo originario	3.148	2.552	(1.978)	0	3.722
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	3.148	2.552	(1.978)	0	3.722
Totale					
costo originario	872.991	53.707	(9.647)	0	917.051
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(612.908)	0	5.334	(42.718)	(649.892)
netto	260.083	53.707	(3.713)	(42.718)	267.359

[1] Il valore rappresenta per 1.578 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2016, ridiscusse alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2016.

[2] Include 1.559 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dimesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v.

ALLEGATO N. 4

Immobilitazioni immateriali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio				Saldo al 31.01.2017
	Stato al 31.01.2016	Acquisizioni	Alienazioni/ Distribuzioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
costo originario	117.587	7.778	(181)	0	125.084
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(101.267)	0	266	(5.827)	(106.828)
netto	16.320	7.778	(15)	(5.827)	18.256
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	518.394	2.335	(799)	0	519.934
svalutazioni	(5.852)	0	771	(40)	(5.121)
ammortamenti	(4.781)	0	5	(1.015)	(5.791)
netto	507.761	2.335	(19)	(1.055)	509.025
Immobilitazioni in corso e accenti					
costo originario	700	681	(700)	0	681
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	700	681	(700)	0	681
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	162.806	162	0	0	162.968
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(43.175)	0	0	(7.831)	(51.006)
netto	119.631	162	0	(7.831)	111.962
Totale					
costo originario	799.417	10.960	(1.780)	0	808.657
svalutazioni	(5.852)	0	771	(40)	(5.121)
ammortamenti	(149.223)	0	275	(14.674)	(163.622)
netto	644.342	10.960	(734)	(14.714)	639.924
Avviamento					
costo originario	452.541	624	0	0	453.165
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	452.541	624	0	0	453.165

[1] Il valore rappresenta per 700 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2016, ridiscusse alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2016.

[2] Include 19 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dimesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v.

[3] Include 40 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test p.d.v.

[4] Include 634 migliaia di Euro relative ai goodwill rilevati in sede di acquisizione della società 30.09.2016.





Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Stefano Beraldo, Amministratore Delegato, e Nicola Perin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di OVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° febbraio 2017 – 31 gennaio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 gennaio 2018 si è basata su un processo definito da OVS S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

- 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Venezia – Mestre, 18 aprile 2018

Stefano Beraldo
Amministratore Delegato

Nicola Perin
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti della OVS Spa

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo OVS (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 gennaio 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Il nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 gennaio 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n° 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla società OVS Spa (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso, pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano - 20149 - Via Matteotti, 1 - Tel. 02/76001111 - Fax 02/76001112 - C.F. e P.IVA n. 01530000153 - Registro Imprese n. 01530010153 - Capitale Sociale Euro 1.000.000.000,00 - Rappresentanza in Italia: Ufficio Direzione: 20149 Milano - Piazza S. Stefano 1/1/1 - Tel. 02/76001111 - Fax 02/76001112 - Telex 320323 - Telex 320324 - Telex 320325 - Telex 320326 - Telex 320327 - Telex 320328 - Telex 320329 - Telex 320330 - Telex 320331 - Telex 320332 - Telex 320333 - Telex 320334 - Telex 320335 - Telex 320336 - Telex 320337 - Telex 320338 - Telex 320339 - Telex 320340 - Telex 320341 - Telex 320342 - Telex 320343 - Telex 320344 - Telex 320345 - Telex 320346 - Telex 320347 - Telex 320348 - Telex 320349 - Telex 320350 - Telex 320351 - Telex 320352 - Telex 320353 - Telex 320354 - Telex 320355 - Telex 320356 - Telex 320357 - Telex 320358 - Telex 320359 - Telex 320360 - Telex 320361 - Telex 320362 - Telex 320363 - Telex 320364 - Telex 320365 - Telex 320366 - Telex 320367 - Telex 320368 - Telex 320369 - Telex 320370 - Telex 320371 - Telex 320372 - Telex 320373 - Telex 320374 - Telex 320375 - Telex 320376 - Telex 320377 - Telex 320378 - Telex 320379 - Telex 320380 - Telex 320381 - Telex 320382 - Telex 320383 - Telex 320384 - Telex 320385 - Telex 320386 - Telex 320387 - Telex 320388 - Telex 320389 - Telex 320390 - Telex 320391 - Telex 320392 - Telex 320393 - Telex 320394 - Telex 320395 - Telex 320396 - Telex 320397 - Telex 320398 - Telex 320399 - Telex 320400 - Telex 320401 - Telex 320402 - Telex 320403 - Telex 320404 - Telex 320405 - Telex 320406 - Telex 320407 - Telex 320408 - Telex 320409 - Telex 320410 - Telex 320411 - Telex 320412 - Telex 320413 - Telex 320414 - Telex 320415 - Telex 320416 - Telex 320417 - Telex 320418 - Telex 320419 - Telex 320420 - Telex 320421 - Telex 320422 - Telex 320423 - Telex 320424 - Telex 320425 - Telex 320426 - Telex 320427 - Telex 320428 - Telex 320429 - Telex 320430 - Telex 320431 - Telex 320432 - Telex 320433 - Telex 320434 - Telex 320435 - Telex 320436 - Telex 320437 - Telex 320438 - Telex 320439 - Telex 320440 - Telex 320441 - Telex 320442 - Telex 320443 - Telex 320444 - Telex 320445 - Telex 320446 - Telex 320447 - Telex 320448 - Telex 320449 - Telex 320450 - Telex 320451 - Telex 320452 - Telex 320453 - Telex 320454 - Telex 320455 - Telex 320456 - Telex 320457 - Telex 320458 - Telex 320459 - Telex 320460 - Telex 320461 - Telex 320462 - Telex 320463 - Telex 320464 - Telex 320465 - Telex 320466 - Telex 320467 - Telex 320468 - Telex 320469 - Telex 320470 - Telex 320471 - Telex 320472 - Telex 320473 - Telex 320474 - Telex 320475 - Telex 320476 - Telex 320477 - Telex 320478 - Telex 320479 - Telex 320480 - Telex 320481 - Telex 320482 - Telex 320483 - Telex 320484 - Telex 320485 - Telex 320486 - Telex 320487 - Telex 320488 - Telex 320489 - Telex 320490 - Telex 320491 - Telex 320492 - Telex 320493 - Telex 320494 - Telex 320495 - Telex 320496 - Telex 320497 - Telex 320498 - Telex 320499 - Telex 320500 - Telex 320501 - Telex 320502 - Telex 320503 - Telex 320504 - Telex 320505 - Telex 320506 - Telex 320507 - Telex 320508 - Telex 320509 - Telex 320510 - Telex 320511 - Telex 320512 - Telex 320513 - Telex 320514 - Telex 320515 - Telex 320516 - Telex 320517 - Telex 320518 - Telex 320519 - Telex 320520 - Telex 320521 - Telex 320522 - Telex 320523 - Telex 320524 - Telex 320525 - Telex 320526 - Telex 320527 - Telex 320528 - Telex 320529 - Telex 320530 - Telex 320531 - Telex 320532 - Telex 320533 - Telex 320534 - Telex 320535 - Telex 320536 - Telex 320537 - Telex 320538 - Telex 320539 - Telex 320540 - Telex 320541 - Telex 320542 - Telex 320543 - Telex 320544 - Telex 320545 - Telex 320546 - Telex 320547 - Telex 320548 - Telex 320549 - Telex 320550 - Telex 320551 - Telex 320552 - Telex 320553 - Telex 320554 - Telex 320555 - Telex 320556 - Telex 320557 - Telex 320558 - Telex 320559 - Telex 320560 - Telex 320561 - Telex 320562 - Telex 320563 - Telex 320564 - Telex 320565 - Telex 320566 - Telex 320567 - Telex 320568 - Telex 320569 - Telex 320570 - Telex 320571 - Telex 320572 - Telex 320573 - Telex 320574 - Telex 320575 - Telex 320576 - Telex 320577 - Telex 320578 - Telex 320579 - Telex 320580 - Telex 320581 - Telex 320582 - Telex 320583 - Telex 320584 - Telex 320585 - Telex 320586 - Telex 320587 - Telex 320588 - Telex 320589 - Telex 320590 - Telex 320591 - Telex 320592 - Telex 320593 - Telex 320594 - Telex 320595 - Telex 320596 - Telex 320597 - Telex 320598 - Telex 320599 - Telex 320600 - Telex 320601 - Telex 320602 - Telex 320603 - Telex 320604 - Telex 320605 - Telex 320606 - Telex 320607 - Telex 320608 - Telex 320609 - Telex 320610 - Telex 320611 - Telex 320612 - Telex 320613 - Telex 320614 - Telex 320615 - Telex 320616 - Telex 320617 - Telex 320618 - Telex 320619 - Telex 320620 - Telex 320621 - Telex 320622 - Telex 320623 - Telex 320624 - Telex 320625 - Telex 320626 - Telex 320627 - Telex 320628 - Telex 320629 - Telex 320630 - Telex 320631 - Telex 320632 - Telex 320633 - Telex 320634 - Telex 320635 - Telex 320636 - Telex 320637 - Telex 320638 - Telex 320639 - Telex 320640 - Telex 320641 - Telex 320642 - Telex 320643 - Telex 320644 - Telex 320645 - Telex 320646 - Telex 320647 - Telex 320648 - Telex 320649 - Telex 320650 - Telex 320651 - Telex 320652 - Telex 320653 - Telex 320654 - Telex 320655 - Telex 320656 - Telex 320657 - Telex 320658 - Telex 320659 - Telex 320660 - Telex 320661 - Telex 320662 - Telex 320663 - Telex 320664 - Telex 320665 - Telex 320666 - Telex 320667 - Telex 320668 - Telex 320669 - Telex 320670 - Telex 320671 - Telex 320672 - Telex 320673 - Telex 320674 - Telex 320675 - Telex 320676 - Telex 320677 - Telex 320678 - Telex 320679 - Telex 320680 - Telex 320681 - Telex 320682 - Telex 320683 - Telex 320684 - Telex 320685 - Telex 320686 - Telex 320687 - Telex 320688 - Telex 320689 - Telex 320690 - Telex 320691 - Telex 320692 - Telex 320693 - Telex 320694 - Telex 320695 - Telex 320696 - Telex 320697 - Telex 320698 - Telex 320699 - Telex 320700 - Telex 320701 - Telex 320702 - Telex 320703 - Telex 320704 - Telex 320705 - Telex 320706 - Telex 320707 - Telex 320708 - Telex 320709 - Telex 320710 - Telex 320711 - Telex 320712 - Telex 320713 - Telex 320714 - Telex 320715 - Telex 320716 - Telex 320717 - Telex 320718 - Telex 320719 - Telex 320720 - Telex 320721 - Telex 320722 - Telex 320723 - Telex 320724 - Telex 320725 - Telex 320726 - Telex 320727 - Telex 320728 - Telex 320729 - Telex 320730 - Telex 320731 - Telex 320732 - Telex 320733 - Telex 320734 - Telex 320735 - Telex 320736 - Telex 320737 - Telex 320738 - Telex 320739 - Telex 320740 - Telex 320741 - Telex 320742 - Telex 320743 - Telex 320744 - Telex 320745 - Telex 320746 - Telex 320747 - Telex 320748 - Telex 320749 - Telex 320750 - Telex 320751 - Telex 320752 - Telex 320753 - Telex 320754 - Telex 320755 - Telex 320756 - Telex 320757 - Telex 320758 - Telex 320759 - Telex 320760 - Telex 320761 - Telex 320762 - Telex 320763 - Telex 320764 - Telex 320765 - Telex 320766 - Telex 320767 - Telex 320768 - Telex 320769 - Telex 320770 - Telex 320771 - Telex 320772 - Telex 320773 - Telex 320774 - Telex 320775 - Telex 320776 - Telex 320777 - Telex 320778 - Telex 320779 - Telex 320780 - Telex 320781 - Telex 320782 - Telex 320783 - Telex 320784 - Telex 320785 - Telex 320786 - Telex 320787 - Telex 320788 - Telex 320789 - Telex 320790 - Telex 320791 - Telex 320792 - Telex 320793 - Telex 320794 - Telex 320795 - Telex 320796 - Telex 320797 - Telex 320798 - Telex 320799 - Telex 320800 - Telex 320801 - Telex 320802 - Telex 320803 - Telex 320804 - Telex 320805 - Telex 320806 - Telex 320807 - Telex 320808 - Telex 320809 - Telex 320810 - Telex 320811 - Telex 320812 - Telex 320813 - Telex 320814 - Telex 320815 - Telex 320816 - Telex 320817 - Telex 320818 - Telex 320819 - Telex 320820 - Telex 320821 - Telex 320822 - Telex 320823 - Telex 320824 - Telex 320825 - Telex 320826 - Telex 320827 - Telex 320828 - Telex 320829 - Telex 320830 - Telex 320831 - Telex 320832 - Telex 320833 - Telex 320834 - Telex 320835 - Telex 320836 - Telex 320837 - Telex 320838 - Telex 320839 - Telex 320840 - Telex 320841 - Telex 320842 - Telex 320843 - Telex 320844 - Telex 320845 - Telex 320846 - Telex 320847 - Telex 320848 - Telex 320849 - Telex 320850 - Telex 320851 - Telex 320852 - Telex 320853 - Telex 320854 - Telex 320855 - Telex 320856 - Telex 320857 - Telex 320858 - Telex 320859 - Telex 320860 - Telex 320861 - Telex 320862 - Telex 320863 - Telex 320864 - Telex 320865 - Telex 320866 - Telex 320867 - Telex 320868 - Telex 320869 - Telex 320870 - Telex 320871 - Telex 320872 - Telex 320873 - Telex 320874 - Telex 320875 - Telex 320876 - Telex 320877 - Telex 320878 - Telex 320879 - Telex 320880 - Telex 320881 - Telex 320882 - Telex 320883 - Telex 320884 - Telex 320885 - Telex 320886 - Telex 320887 - Telex 320888 - Telex 320889 - Telex 320890 - Telex 320891 - Telex 320892 - Telex 320893 - Telex 320894 - Telex 320895 - Telex 320896 - Telex 320897 - Telex 320898 - Telex 320899 - Telex 320900 - Telex 320901 - Telex 320902 - Telex 320903 - Telex 320904 - Telex 320905 - Telex 320906 - Telex 320907 - Telex 320908 - Telex 320909 - Telex 320910 - Telex 320911 - Telex 320912 - Telex 320913 - Telex 320914 - Telex 320915 - Telex 320916 - Telex 320917 - Telex 320918 - Telex 320919 - Telex 320920 - Telex 320921 - Telex 320922 - Telex 320923 - Telex 320924 - Telex 320925 - Telex 320926 - Telex 320927 - Telex 320928 - Telex 320929 - Telex 320930 - Telex 320931 - Telex 320932 - Telex 320933 - Telex 320934 - Telex 320935 - Telex 320936 - Telex 320937 - Telex 320938 - Telex 320939 - Telex 320940 - Telex 320941 - Telex 320942 - Telex 320943 - Telex 320944 - Telex 320945 - Telex 320946 - Telex 320947 - Telex 320948 - Telex 320949 - Telex 320950 - Telex 320951 - Telex 320952 - Telex 320953 - Telex 320954 - Telex 320955 - Telex 320956 - Telex 320957 - Telex 320958 - Telex 320959 - Telex 320960 - Telex 320961 - Telex 320962 - Telex 320963 - Telex 320964 - Telex 320965 - Telex 320966 - Telex 320967 - Telex 320968 - Telex 320969 - Telex 320970 - Telex 320971 - Telex 320972 - Telex 320973 - Telex 320974 - Telex 320975 - Telex 320976 - Telex 320977 - Telex 320978 - Telex 320979 - Telex 320980 - Telex 320981 - Telex 320982 - Telex 320983 - Telex 320984 - Telex 320985 - Telex 320986 - Telex 320987 - Telex 320988 - Telex 320989 - Telex 320990 - Telex 320991 - Telex 320992 - Telex 320993 - Telex 320994 - Telex 320995 - Telex 320996 - Telex 320997 - Telex 320998 - Telex 320999 - Telex 321000 - Telex 321001 - Telex 321002 - Telex 321003 - Telex 321004 - Telex 321005 - Telex 321006 - Telex 321007 - Telex 321008 - Telex 321009 - Telex 321010 - Telex 321011 - Telex 321012 - Telex 321013 - Telex 321014 - Telex 321015 - Telex 321016 - Telex 321017 - Telex 321018 - Telex 321019 - Telex 321020 - Telex 321021 - Telex 321022 - Telex 321023 - Telex 321024 - Telex 321025 - Telex 321026 - Telex 321027 - Telex 321028 - Telex 321029 - Telex 321030 - Telex 321031 - Telex 321032 - Telex 321033 - Telex 321034 - Telex 321035 - Telex 321036 - Telex 321037 - Telex 321038 - Telex 321039 - Telex 321040 - Telex 321041 - Telex 321042 - Telex 321043 - Telex 321044 - Telex 321045 - Telex 321046 - Telex 321047 - Telex 321048 - Telex 321049 - Telex 321050 - Telex 321051 - Telex 321052 - Telex 321053 - Telex 321054 - Telex 321055 - Telex 321056 - Telex 321057 - Telex 321058 - Telex 321059 - Telex 321060 - Telex 321061 - Telex 321062 - Telex 321063 - Telex 321064 - Telex 321065 - Telex 321066 - Telex 321067 - Telex 321068 - Telex 321069 - Telex 321070 - Telex 321071 - Telex 321072 - Telex 321073 - Telex 321074 - Telex 321075 - Telex 321076 - Telex 321077 - Telex 321078 - Telex 321079 - Telex 321080 - Telex 321081 - Telex 321082 - Telex 321083 - Telex 321084 - Telex 321085 - Telex 321086 - Telex 321087 - Telex 321088 - Telex 321089 - Telex 321090 - Telex 321091 - Telex 321092 - Telex 321093 - Telex 321094 - Telex 321095 - Telex 321096 - Telex 321097 - Telex 321098 - Telex 321099 - Telex 321100 - Telex 321101 - Telex 321102 - Telex 321103 - Telex 321104 - Telex 321105 - Telex 321106 - Telex 321107 - Telex 321108 - Telex 321109 - Telex 321110 - Telex 321111 - Telex 321112 - Telex 321113 - Telex 321114 - Telex 321115 - Telex 321116 - Telex 321117 - Telex 321118 - Telex 321119 - Telex 321120 - Telex 321121 - Telex 321122 - Telex 321123 - Telex 321124 - Telex 321125 - Telex 321126 - Telex 321127 - Telex 321128 - Telex 321129 - Telex 321130 - Telex 321131 - Telex 321132 - Telex 321133 - Telex 321134 - Telex 321135 - Telex 321136 - Telex 321137 - Telex 321138 - Telex 321139 - Telex 321140 - Telex 321141 - Telex 321142 - Telex 321143 - Telex 321144 - Telex 321145 - Telex 321146 - Telex 321147 - Telex 321148 - Telex 321149 - Telex 321150 - Telex 321151 - Telex 321152 - Telex 321153 - Telex 321154 - Telex 321155 - Telex 321156 - Telex 321157 - Telex 321158 - Telex 321159 - Telex 321160 - Telex 321161 - Telex 321162 - Telex 321163 - Telex 321164 - Telex 321165 - Telex 321166 - Telex 321167 - Telex 321168 - Telex 321169 - Telex 321170 - Telex 321171 - Telex 321172 - Telex 321173 - Telex 321174 - Telex 321175 - Telex 321176 - Telex 321177 - Telex 321178 - Telex 321179 - Telex 321180 - Telex 321181 - Telex 321182 - Telex 321183 - Telex 321184 - Telex 321185 - Telex 321186 - Telex 321187 - Telex 321188 - Telex 321189 - Telex 321190 - Telex 321191 - Telex 321192 - Telex 321193 - Telex 321194 - Telex 321195 - Telex 321196 - Telex 321197 - Telex 321198 - Telex 321199 - Telex 321200 - Telex 321201 - Telex 321202 - Telex 321203 - Telex 321204 - Telex 321205 - Telex 321206 - Telex 321207 - Telex 321208 - Telex 321209 - Telex 321210 - Telex 321211 - Telex 321212 - Telex 321213 - Telex 321214 - Telex 321215 - Telex 321216 - Telex 321217 - Telex 321218 - Telex 321219 - Telex 321220 - Telex 321221 - Telex 321222 - Telex 321223 - Telex 321224 - Telex 321225 - Telex 321226 - Telex 321227 - Telex 321228 - Telex 321229 - Telex 321230 - Telex 321231 - Telex 321232 - Telex 321233 - Telex 321234 - Telex 321235 - Telex 321236 - Telex 321237 - Telex 321238 - Telex 321239 - Telex 321240 - Telex 321241 - Telex 321242 - Telex 321243 - Telex 321244 - Telex 321245 - Telex 321246 - Telex 321247 - Telex 321248 - Telex 321249 - Telex 321250 - Telex 321251 - Telex 321252 - Telex 321253 - Telex 321254 - Telex 321255 - Telex 321256 - Telex 321257 - Telex 321258 - Telex 321259 - Telex 321260 - Telex 321261 - Telex 321262 - Telex 321263 - Telex 321264 - Telex 321265 - Telex 321266 - Telex 321267 - Telex 321268 - Telex 321269 - Telex 321270 - Telex 321271 - Telex 321272 - Telex 321273 - Telex 321274 - Telex 321275 - Telex 321276 - Telex 321277 - Telex 321278 - Telex 321279 - Telex 321280 - Telex 321281 - Telex 321282 - Telex 321283 - Telex 321284 - Telex 321285 - Telex 321286 - Telex 321287 - Telex 321288 - Telex 321289 - Telex 321290 - Telex 321291 - Telex 321292 - Telex 321293 - Telex 321294 - Telex 321295 - Telex 321296 - Telex 321297 - Telex 321298 - Telex 321299 - Telex 321300 - Telex 321301 - Telex 321302 - Telex 321303 - Telex 321304 - Telex 321305 - Telex 321306 - Telex 321307 - Telex 321308 - Telex 321309 - Telex 321310 - Telex 321311 - Telex 321312 - Telex 321313 - Telex 321314 - Telex 321315 - Telex 321316 - Telex 321317 - Telex 321318 - Telex 321319 - Telex 321320 - Telex 321321 - Telex 321322 - Telex 321323 - Telex 321324 - Telex 321325 - Telex 321326 - Telex 321327 - Telex 321328 - Telex 321329 - Telex 321330 - Telex 321331 - Telex 321332 - Telex 321333 - Telex 321334 - Telex 321335 - Telex 321336 - Telex 321337 - Telex 321338 - Telex 321339 -

Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità dei valori iscritti nelle voci di bilancio "avviamento" e "immobilizzazioni immateriali"

Note 8 e 9 del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2018 include un avviamento per 452.541 migliaia di Euro e immobilizzazioni immateriali per 636.839 migliaia di Euro, di cui 390.799 migliaia di Euro a vita utile indefinita ed 245.840 migliaia di Euro a vita utile definita. L'avviamento è relativo per la sua interezza alla divisione OVS.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita includono le insegne OVS ed UPIM, rispettivamente per 377.492 migliaia di Euro e per 13.307 migliaia di Euro. I valori riportati derivano dalla contabilizzazione di aggregazioni di imprese avvenute in precedenti esercizi.

In accordo con i principi contabili di riferimento, la Direzione del Gruppo OVS effettua, almeno con frequenza annuale, la valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita basata sulla stima del loro valore d'uso mediante l'attribuzione dei flussi di cassa futuri previsti per il biennio successivo e del valore terminale ("impairment test"). I dati utilizzati per tale esercizio sono estratti dal piano economico-finanziario più aggiornato sviluppato dalla Direzione del Gruppo OVS in coerenza con il budget dell'esercizio 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le altre attività immateriali a vita utile definita, così come le materiali, sono oggetto di verifica esclusivamente nel caso vi sia la presenza di indicatori di impairment.

Abbiamo ritenuto l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita poste significative in considerazione del loro ammontare e degli elementi di stima e incertezza insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

I principali elementi di incertezza e stima sono legati alla corretta definizione ed individuazione

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo ottenuto i modelli e la documentazione utilizzati dalla Direzione e approvati dal Consiglio di Amministrazione di OVS SpA per la determinazione del valore recuperabile.

Anche con il supporto di specialisti della rete PwC esperti in valutazioni, abbiamo analizzato l'approccio metodologico utilizzato dalla Direzione del Gruppo OVS per la determinazione del valore recuperabile e abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei modelli utilizzati.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione del Gruppo OVS in merito all'identificazione delle unità generatrici di cassa e al processo di allocazione dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura del Gruppo e dei settori operativi in cui opera.

Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari di ciascuna unità generatrice di cassa individualmente predisposti e utilizzati dalla Direzione del Gruppo OVS per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, verificando la coerenza dei dati afferenti all'esercizio 2018 con il budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018 e valutando criticamente la ragionevolezza dei flussi di cassa generativi dalla Direzione del Gruppo OVS per gli esercizi successivi.

Abbiamo, infatti, valutato la congruità delle principali assunzioni utilizzate, con riferimento ai flussi di cassa futuri attesi alla luce dei risultati passati del Gruppo OVS, comparando i tassi di crescita utilizzati dalla Direzione del Gruppo con fonti esterne e altri dati contemporaneamente a disposizione degli analisti.

Abbiamo verificato il metodo di calcolo utilizzato ai fini della stima del costo medio

delle unità generatrici di cassa, alla stima dei flussi di cassa previsionali, alla stima del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Le nostre verifiche hanno, infine, ricompresso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'adeguatezza e completezza dell'informazione contenuta.

Abbiamo ottenuto dalla Direzione del Gruppo OVS il bilancio consolidato del Gruppo Scampione Retail al 31 dicembre 2017 ed un rapporto gestionale dei risultati dello stesso gruppo maturati al 31 gennaio 2018.

Note 2, 4 e 10 del bilancio consolidato

A seguito delle perdite realizzate nel corso dell'esercizio 2017 dalle società del Gruppo Scampione Retail, tali da generare un valore negativo del relativo patrimonio netto, la Direzione del Gruppo OVS ha provveduto a svalutare integralmente la partecipazione di collegamento detenuta nella società Scampione Retail AG per un importo di 8.284 migliaia di Euro ed il credito finanziario vantato verso la stessa società per un importo di 12.781 migliaia di Euro.

Inoltre, in rapporto alle ragionevoli previsioni di recuperabilità dei crediti commerciali vantati al 31 gennaio 2018 nei confronti di alcune società del medesimo Gruppo Scampione Retail, la Direzione del Gruppo OVS ha provveduto ad una svalutazione degli stessi per 14.506 migliaia di Euro.

Abbiamo ritenuto la partecipazione in Scampione Retail AG, il credito finanziario e i crediti commerciali verso le società del Gruppo Scampione Retail poste significative in considerazione del loro ammontare e degli elementi di stima e incertezza insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

I principali elementi di stima ed incertezza riguardano la solubilità delle società del Gruppo Scampione Retail e gli impatti delle operazioni avvenute dopo la chiusura dell'esercizio sulla valutazione dei crediti commerciali iscritti al bilancio.

ponderato dal capitale dell'impresa, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi.

Le nostre verifiche hanno, infine, ricompresso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'adeguatezza e completezza dell'informazione contenuta.

Abbiamo ottenuto dalla Direzione del Gruppo OVS il bilancio consolidato del Gruppo Scampione Retail al 31 dicembre 2017 ed un rapporto gestionale dei risultati dello stesso gruppo maturati al 31 gennaio 2018.

Abbiamo ottenuto ed esaminato l'analisi svolta dalla Direzione del Gruppo OVS relativamente alla valutazione della partecipazione nella società Scampione Retail AG e del credito finanziario vantato nei confronti della stessa società.

Abbiamo ottenuto dalla Direzione del Gruppo OVS la situazione creditoria nei confronti delle società del Gruppo Scampione Retail al 31 gennaio 2018.

Abbiamo ottenuto ed esaminato l'analisi svolta dalla Direzione del Gruppo OVS relativamente alla recuperabilità di tali crediti commerciali, analizzando e valutando criticamente la documentazione a supporto.

Abbiamo analizzato gli impatti sulla recuperabilità dei crediti commerciali delle operazioni avvenute dopo la chiusura dell'esercizio ottenendo dalla Direzione del Gruppo OVS la documentazione a supporto delle valutazioni da questa effettuate ed esaminando la stessa.

Le nostre verifiche hanno, infine, ricompresso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'adeguatezza e completezza dell'informazione contenuta.



Handwritten signature

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisce una rappresentazione veridica e corretta in conformità agli Internazionali Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 28 febbraio 2005, n° 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo OVS SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni autorisanti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportarsi che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la rappresentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo commentato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempestività pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabili, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dall'esercizio in corso, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della OVS SpA ci ha conferito in data 23 luglio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 gennaio 2015 al 31 gennaio 2017.

Dichiaro che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58

Gli amministratori della OVS Spa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo OVS al 31 gennaio 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 740B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58, con il bilancio consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Così riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

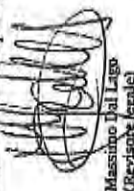
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della OVS Spa sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 10 maggio 2018

PrizewatershouseCoopers SpA



Massimo Dal Lago
(Revisore legale)

Bilancio separato di OVS S.p.A.

al 31 gennaio 2018



Situazione patrimoniale e finanziaria
(unità di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.01.2018	di cui parti correlate	31.01.2017	di cui parti correlate
Attività correnti					
Cassa e banche	1	56.084.169		86.159.610	
Crediti commerciali	2	122.290.825	46.232.975	14.673.156	
Riformante	3	384.020.067		337.491.628	
Attività finanziarie	4	0		18.896.824	
Attività per imposte correnti	5	24.311.172		1.004.812	
Altri crediti	6	33.604.875		30.750.939	
Totale attività correnti		622.311.108		555.954.951	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	7	272.630.950		265.632.122	
Immobilitazioni immateriali	8	636.608.095		639.906.514	
Avanzamento	9	452.540.909		452.540.909	
Partecipazioni	10	9.111.995		19.346.702	
Attività finanziarie	4	810.000	810.000	5.491.405	5.491.405
Altri crediti	6	4.230.032		4.650.281	
Totale attività non correnti		1.375.941.981		1.387.607.933	
TOTALE ATTIVITA'		1.998.253.089		1.943.562.884	

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31.01.2018	di cui parti correlate	31.01.2017	di cui parti correlate
Passività correnti					
Passività finanziaria	11	57.189.653		6.559.196	
Debiti verso fornitori	12	436.322.189	34.918.755	390.134.183	24.502.279
Passività per imposte correnti	13	655.581		35.378.965	11.460.000
Altri debiti	14	107.294.882	1.808.000	94.131.524	2.018.267
Totale passività correnti		601.462.305		506.203.868	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	11	381.115.135		373.363.149	
Benefici ai dipendenti	15	38.613.762		39.867.853	
Fondi per rischi ed oneri	16	6.568.023		10.748.328	
Passività per imposte differite	17	134.497.350		141.075.330	
Altri debiti	14	19.762.591		17.029.697	
Totale passività non correnti		580.555.861		582.084.257	
TOTALE PASSIVITA'		1.182.018.166		1.088.288.125	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	227.000.000		227.000.000	
Altre riserve	18	596.959.852		551.767.833	
Risultato dell'esercizio		(7.715.929)		76.506.926	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		816.243.923		855.274.759	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.998.253.089		1.943.562.884	

Conto economico
(unità di Euro)

	Note	31.01.2018	di cui non finanziari	di cui parti correlate	31.01.2017	di cui non finanziari	di cui parti correlate
Ricavi							
Altri proventi e corrispettivi	19	1.519.452.564			1.848.962.235		1.510.459
Totale Ricavi	20	77.423.511			4.523.752		3.828.079
Costi di gestione							
Costi di gestione prima di esentato e merci	21	743.516.005			1.591.876.005		1.311.955.119
Costi di gestione	22	283.215.141	580.243		65.803.005	600.436.975	33.012.489
Altre spese operative	23	51.156.127			268.558.256		10.137
Costi per servizi							
Costi per esentato e merci	24	187.928.992	30.550		13.106.431	173.578.273	885.901
Contributi e accantonamenti	25	194.371.838	97.912		130.160	169.693.288	43.385
Altre spese operative	26	15.220.000			14.500.000		1.200.000
Risultato ante imposte	27	23.124.117			(350.120)		2.696.300
Risultato ante imposte finanziarie e imposte							
Prodotto Finanziario	28	1.153.253			88.853.655		(3.795.038)
Oneri finanziari		(15.616.645)			3.114.900		186.691
Oneri fiscali		(79.589.807)			(15.774.711)		
Prodotto (oneri) da partecipazioni							
Risultato dell'esercizio ante imposte	29	(4.397.752)	(21.085.484)		(9.961.458)		19.001.120
Imposte		(5.918.137)	166.739		103.405.610		(3.795.093)
Risultato dell'esercizio		(10.315.889)	(21.591.461)		(27.336.974)		1.643.616
Risultato dell'esercizio							
					76.506.926		(2.751.403)

Conto economico complessivo (migliaia di Euro)

	Nota	31.01.2018	31.01.2017
Risultato dell'esercizio (A)		(7.216)	76.507
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente ridisposti a conto economico:			
- Utili (perdite) attuariali per benefici a dipendenti	15-18	(302)	(323)
- Importe su voci iscritte a riserva di utili (perdite) attuariali	17-18	73	26
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente ridisposti a conto economico		(229)	(297)
Totale altre componenti del risultato complessivo (B)		(229)	(297)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A) + (B)		(7.945)	76.210

Rendiconto finanziario (migliaia di Euro)

	Note	31.01.2018	31.01.2017
Attività operativa			
Risultato dell'esercizio		(7.216)	76.507
Accantonamento imposte	29	3.518	27.339
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni	23	61.256	58.455
Misvalore (plusvalenze) nette su immobilizzazioni		327	35
Svalutazione partecipazioni	31	11.358	1.080
Perdite / (proventi) da partecipazioni	28	(21.234)	(20.481)
Oneri / (proventi) finanziari netti	28	27.305	15.581
Oneri / (proventi) da differenze cambio e derivati su valute	28	(6.671)	(12.496)
Perdite / (utili) su strumenti finanziari derivati per variazione fair value	28	77.270	924
Accantonamento fondi	15-16	250	0
Utilizzo fondi	15-16	(5.151)	(2.534)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		140.512	144.810
Flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante	2, 3, 5-6, 12-13, 14-17	(17.938)	(52.389)
Imposte pagate		(146.930)	(96.577)
Interessi percepiti / (consoposti) netti		(14.102)	(16.163)
Differenze cambio realizzate e flusso di cassa derivati da valute		5.008	12.085
Altre variazioni		2.985	2.459
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa		39.475	54.263
Attività di investimento			
(Investimenti) immobilizzazioni	7-8, 9	(66.362)	(60.225)
Disinvestimenti immobilizzazioni	7-8, 9	78	528
(Incrementi) / (decrementi) partecipazioni	10	(2.553)	(10.891)
Dividendi incassati		21.234	20.481
Cash out in seguito ad aggregazioni aziendali dell'esercizio	1	0	(3.931)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento		(47.603)	(54.057)
Attività di finanziamento			
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	4-11	(5.898)	(3.253)
Aumento capitale sociale e riserve		0	0
Distribuzione dividendi		(34.050)	(34.050)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento		(39.948)	(37.303)
Incremento / (decremento) disponibilità liquide		(28.076)	(37.101)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		86.160	123.261
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		58.084	86.160

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono riportati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative al presente bilancio separato.



nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili, nell'ambito delle operazioni previste dallo IAS 1, OVS S.p.A. ha scelto le seguenti tipologie di schemi contabili:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: le attività e le passività sono classificate secondo il criterio corrente e non corrente;
- Conto economico: è stato predisposto separatamente dal Conto economico complessivo classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo: comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è utilizzato il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento ed onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le presenti Note illustrative evidenziano i valori esposti nel bilancio separato di OVS S.p.A. mediante l'analisi, lo sviluppo ed il commento degli stessi. Esse sono corredate da informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico sono esplicitate quando significative.

Il bilancio separato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, modificato come richiesto dai principi contabili di riferimento per la valutazione di alcuni strumenti finanziari derivati.

Si rinvia esplicitamente alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte di PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito i principi contabili e criteri di valutazione adottati da OVS S.p.A.

Aggregazioni di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte della Società viene effettuata in base al metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combinations".

Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma del fair value delle attività trasferite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo e la differenza viene imputata a conto economico.

Avviamento

L'avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione è superiore alla somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, l'eccedenza è rilevata nei risultati di bilancio e viene imputata immediatamente nel conto economico quale provento.



L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (riduzione di valore delle attività).

Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Insegne

Le insegne, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'*acquisition method*. Non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita, ma sono sottoposte annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, le insegne sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilitazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili dalla Società, atti a generare benefici economici futuri ed il cui costo è determinabile in modo attendibile. Tali elementi sono rilevati al costo, al netto degli ammortamenti, calcolati utilizzando il metodo lineare per un periodo corrispondente alla vita utile, e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale. In particolare:

Autorizzazioni amministrative (licenze) – Le autorizzazioni amministrative, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'*acquisition method*. Dopo la rilevazione iniziale, le licenze sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato sulla differenza tra il costo ed il valore residuo al termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stata definita pari a 40 anni.

Si rimanda alla nota 8 "immobilitazioni immateriali" per la descrizione dei criteri seguiti per la definizione della vita utile e del valore residuo al termine della vita utile.

Software – I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

Altre immobilizzazioni immateriali – Tali attività sono valutate al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti lungo la loro vita utile e delle perdite di valore accumulate. Il valore della rete franchising, iscritto a seguito di aggregazioni di imprese (business combinations), è ammortizzato sulla base di una vita utile di 20 anni.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite entra in funzione.

Le quote di ammortamento sono imputate su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Fabbricati	3-6%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura, ecc.	7,5%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	11,1%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Arredamento	11,1%
Impianti di allarme	11,1%
Impianti specifici bar, ristoranti, mensa	8%
Attrezzature bar, ristoranti, mensa	25%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Misuratori fiscali	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20-25%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico- tecnica del bene stesso.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attuazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). All'interno della Società sono stati identificati i singoli negozi ad insegna OVS e UPIM come *cash generating unit*.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni sono oggetto di *impairment test*, laddove siano stati individuati indicatori di *impairment*. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, la Società valuta e rievoca la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico

della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel Conto economico.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, ove esistenti, (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a dodici mesi.

Le altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri utili/(perdite) complessivi finantocché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società controllate, collegate e a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

a) Classificazione

La Società suddivide, ai fini della valutazione, le attività finanziarie nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico, crediti e finanziamento, attività finanziarie da mantenere sino alla scadenza ed attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui un'attività finanziaria è stata acquisita. La classificazione delle attività finanziarie viene effettuata al momento della loro rilevazione iniziale.

i. Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico

Tale categoria include sia le attività finanziarie possedute per la negoziazione, sia gli strumenti derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting, in caso di fair value attraverso

ii. Crediti e finanziamenti

I crediti ed i finanziamenti sono costituiti da attività finanziarie non derivate dai sottostanti e determinabili. Essi sono inclusi nelle attività correnti, ad eccezione delle quote scadenzarie i cui pagamenti successivi alla data di bilancio, che vengono classificate nelle attività non correnti.





iii. Attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza

Le attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza sono costituite da attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza. La classificazione nell'attivo corrente o non corrente dipende dalle previsioni di realizzo entro o oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio.

iv. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano una categoria residuale costituita da strumenti finanziari non derivati o che non sono attribuibili a nessuna delle altre categorie di investimenti finanziari sopra descritte. Tali attività vengono incluse nelle attività non correnti, a meno che si abbia l'intenzione di cedere tali attività nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

b) Rilevazione e misurazione

Le attività finanziarie, indipendentemente dal comparto di classificazione, sono inizialmente contabilizzate al fair value, eventualmente incrementato dei costi accessori di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate al fair value. Le variazioni nel fair value nel primo caso vengono contabilizzate a conto economico nel periodo in cui si verificano; nel secondo, vengono contabilizzate nel prospetto del conto economico complessivo.

I crediti ed i finanziamenti e le attività finanziarie da mantenere fino a scadenza, successivamente alla rilevazione iniziale, sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a conto economico in contropartita del valore dell'attività stessa. Il valore delle attività precedentemente ridotto per perdite di valore è ripristinato quando vengono meno le circostanze che ne avevano comportato la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti a ricevere flussi di cassa associati alle attività finanziarie sono scaduti o sono stati trasferiti a terzi e la Società ha sostanzialmente trasferito anche tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà.

Per il trattamento degli strumenti derivati si rimanda a quanto riportato nel prosieguo al paragrafo dedicato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è determinato con la configurazione del costo medio ponderato per periodo di formazione. Il costo viene, inoltre, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili agli acquisti di merce.

Le merci relative alle collezioni sono valutate sulla base della loro presunta possibilità di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi dei conti correnti bancari, soggetti a vincoli o restrizioni.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate sulla base dei tassi di cambio di fine periodo.

Fondo rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di obbligazioni correnti, legali o implicite, derivanti da un evento passato nei confronti di terzi per le quali è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono oggetto di informativa nelle Note illustrative, senza rilevare alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

a) Piani pensionistici

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il Fondo trattamento di fine rapporto maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariale ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo nell'esercizio in cui sorgono.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche private oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato

de attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definitivi" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Inoltre, i benefici a dipendenti includono il fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Tale fondo include principalmente le passività ed i diritti maturati dai dipendenti ex Standa in relazione a contratti previdenziali integrativi; la passività relativa a tali programmi a benefici definitivi è determinata sulla base di ipotesi attuariali e l'importo iscritto in bilancio è rappresentativo del valore attuale dell'obbligazione della Società.

b) *Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale*

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, il valore corrente delle stock option, determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes", è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio la Società rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della stock option le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali sono inizialmente iscritti al fair value, al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortizzato; l'eventuale differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi è registrato a conto economico sulla base della durata del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse (amortized cost).

I debiti finanziari sono classificati come passività correnti, a meno che la Società non disponga del diritto incondizionato di effettuare il rimborso della passività oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio; in questo caso viene classificata come passività corrente solo la quota di debito scadente entro i dodici mesi successivi a tale data.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per la copertura gestionale o di rischi di cambio o di rischi di tasso di interesse.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

- si presume che la copertura sia altamente efficace;

- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;

- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge); es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;

- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge); es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Anche le operazioni future altamente probabili e gli impegni vincolanti possono essere oggetto di tale copertura.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al momento di richiesta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli eventuali sconti commerciali, abbuoni e peraltro accessi. I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati. I costi di utilità pluribennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.



Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio vengono calcolate mediante l'applicazione delle aliquote vigenti sull'imponibile ragionevolmente stimato, determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Il debito previsto, al netto dei relativi accenti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", o nella voce "Attività per imposte correnti" nel caso in cui gli accenti versati e le ritenute subite eccedano il debito previsto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente accreditate o addebitate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali progressive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce Differenze cambio.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, beneficio ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte anticipate, altri fondi rischi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono rivedute periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

L'avviamento e le insegne vengono sottoposti annualmente, e quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dalla Società.

Ammortamenti

Gli ammortamenti riflettono la miglior stima circa la vita utile attesa dei cespiti a vita definita.

Tale stima si basa sulla possibilità di utilizzo di tali cespiti e sulla loro capacità di contribuire ai risultati della Società negli esercizi futuri.

Obsolescenza magazzino

La Società sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e ai trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità della Società di vendere i capi d'abbigliamento attraverso differenti canali distributivi.

Accantonamenti per rischi su crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DALL'ESERCIZIO 2017

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio separato di OVS S.p.A. sono omogenei con quelli utilizzati nell'esercizio precedente, in quanto non vi sono nuovi principi e/o principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2017. Non si segnalano, inoltre, aggiornamenti di principi già in vigore che rechino un impatto rilevante all'informativa della Società.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED EFFICACI DAGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2018

IFRS 15 «Ricavi provenienti da contratti con clienti»

L'IFRS 15 emesso a maggio 2014 introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti e sostituisce tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31). L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

La Società applicherà il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria che, nel caso di OVS S.p.A., è dal 1° febbraio 2018. Nel corso del 2017, la Società ha svolto una valutazione sull'impatto dell'IFRS 15 simulando l'applicazione dello standard a contratti appartenenti ai principali flussi di ricavi (revenues stream) identificati a livello societario; considerando la natura del business, gli impatti sono stati stimati come non materiali per la Società. Si segnala inoltre che OVS S.p.A. ha scelto, per la transizione, il metodo dell'applicazione retrospettiva modificata e dunque non verranno modificati i dati comparativi (anno 2017). Nell'applicazione dell'IFRS 15, OVS S.p.A. ha considerato i seguenti punti:

(a) Vendita di beni settore retail e wholesale

La Società non si attende che l'applicazione dell'IFRS 15 ai contratti con i clienti nei quali la vendita dei beni è la sola obbligazione abbiano un impatto significativo soprattutto con riguardo ai flussi ricavi. La Società si attende che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene similmente a quanto accade attualmente per i standards attualmente applicabili.

L'IFRS 15 inoltre, richiede che la stima della componente variabile del corrispettivo sia basata sulla sottoscrizione del contratto e che la stessa sia considerata nel momento in cui il cliente ha accettato i termini sul bene e dunque sorga il diritto ad ottenere il corrispettivo. La Società, pertanto, ha

lunazione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di protezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesa ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e esterne effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi pensione e altri benefici dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuali. La valutazione attuale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

I costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incentivazione ai dirigenti (si rimanda a quanto esposto alla nota 22 "Costi del personale") risulta influenzata principalmente dalla stima temporistica di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla effettiva possibilità di accadimento dell'evento e dal presumibile valore di riferimento del piano. Pertanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinabili dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti nel bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima per far fronte a potenziali rischi. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti per la redazione del bilancio.

Valutazione degli strumenti finanziari derivati

La determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.



nell'attuale portafoglio dei contratti con i principali clienti la presenza e la natura del corrispettivo variabile ed ha ricercato le informazioni a disposizione ed i processi per considerare eventuali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo standard.

Nell'ambito del processo di identificazione delle diverse obbligazioni di fare (performance obligation), si è infine identificato il diritto di reso nei confronti degli affiliati quale elemento che potrebbe risultare in un differimento del riconoscimento dei ricavi rispetto al presente trattamento contabile. In particolare, quando un contratto con un cliente prevede un diritto di reso dei beni, la Società attualmente contabilizza il diritto di reso utilizzando un approccio basato sulla previsione del reso, simile al metodo del valore atteso previsto dall'IFRS 15. Secondo l'IFRS 15, il corrispettivo ricevuto dal cliente è variabile in conseguenza del fatto che il contratto permette al cliente di restituire i prodotti. La Società non ha identificato variazioni nella stima del corrispettivo variabile rispetto a quella effettuata con l'applicazione degli attuali principi contabili.

(b) Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta, fondamentalmente nuove, sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Considerando che dall'analisi dei contratti e delle revenues stream emerge la predominanza dell'applicazione di un riconoscimento dei ricavi in un determinato momento ("revenue recognition at the point in time"), nonché visti gli esiti delle attività di assessment condotte, la Società non si aspetta significative difficoltà implementative per far fronte alla necessità d'inserimento di informativa aggiuntiva.

IFRS 9 «Strumenti finanziari»

In data 22 novembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/2067 il quale ha omologato l'IFRS 9 (Financial Instruments), che sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente e ne è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting (che si applica, salvo alcune eccezioni, in modo prospettico), è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. OVS S.p.A. non prevede impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9, e nemmeno in tema di perdite attese su crediti, pur riservandosi comunque di svolgere un'analisi di maggior dettaglio. Infine per quanto riguarda l'hedge accounting, si evidenzia che attualmente la Società non ha designato relazioni di copertura efficaci ai sensi dello IAS 39.

IFRS 16 «Leasing»

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituirà lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC-35 e il SIC-27. L'IFRS 16 delinea i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa del leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore)). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione ed un'attività immateriale che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività immateriale. I locatari dovranno anche misurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni. La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Considerata la numerosità dei contratti di locazione passiva stipulati dalla Società e afferenti i punti vendita in gestione diretta, è ragionevole attendersi un impatto molto significativo sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico. A tale riguardo, nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha iniziato un processo di raccolta dati e di assessment per valutare gli impatti sul bilancio e sul sistema informativo aziendale derivanti dal nuovo principio contabile su tutti i contratti di locazione operativa attualmente in essere.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA ADOTTATI DALLA SOCIETA'

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dalla IASB, non ancora adottati dalla Società:

Descrizione	Omologata dalla IASB dal presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendment to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendment to IFRS 15: Revenue from contracts with customers	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 10, "Consolidated Financial Statements" and IAS 28 "Investments in Associates and Joint Ventures": Sale or contribution of assets between an investor and its associate/joint venture	No	Da definire
Amendment to IAS 19 "Plan amendments, Curtailment or Settlement"	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendment to IFRS 9 "Prepayment features with negative compensation"	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendment to IAS 28 "Long-term interests in Associates and Joint Ventures"	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
IFRS 16 "Leases"	-	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019, con applicazione anticipata consentita e congruamente all'applicazione dell'IFRS 15
IFRS 9 "Financial Instruments"	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 15 "Revenue from contracts with customers"	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendment to IFRS 2 "Share based payments" on clarifying how to account for certain types of share-based payment transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments"	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
IFRS 17 "Insurance Contracts"	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
Annual Improvements cycle 2015-2017	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1° Febbraio 2018.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da OVS sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo di OVS è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati da OVS sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, OVS ha sottoscritto strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA.

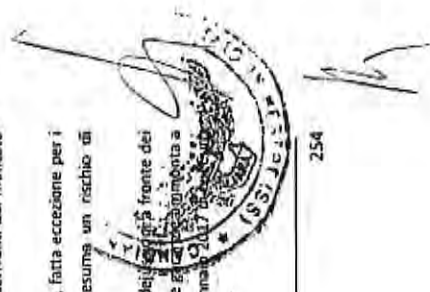
La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi su OVS.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di OVS al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Per l'esercizio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, fatta eccezione per i crediti maturati nei confronti del Gruppo Sempione Fashion, per i quali si presuma un rischio di recuperabilità.

Per ridurre il rischio di credito, OVS ottiene generalmente garanzie sotto forma di fidejussioni e di crediti concessi per forniture di merci. Al 31 gennaio 2018 l'importo complessivo delle garanzie fornite è pari a Euro 49,9 milioni di cui Euro 16,3 milioni su crediti scaduti (Euro 42,6 milioni al 31 gennaio 2017) e Euro 15,7 milioni su crediti scaduti).



I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a Euro 122,3 milioni al 31 gennaio 2018 (Euro 81,7 milioni al 31 gennaio 2017).

I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 23,6 milioni al 31 gennaio 2018 (Euro 8,1 milioni al 31 gennaio 2017).

I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 55,0 milioni (Euro 26,4 milioni al 31 gennaio 2017).

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti commerciali al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

(in milioni di Euro)	Al 31 gennaio 2018		Scaduto entro 90 giorni - 90 e 180 giorni		Scaduto oltre 180 giorni	
	A scadevole	A scaduto				
Crediti commerciali	145,9	61,7	46,0	24,3	13,9	380
Fondo svalutazione crediti	(23,5)	-	-	(14,5)	(9,1)	-
Valore netto	122,3	61,7	46,0	9,8	4,8	4,8
(in milioni di Euro)	Al 31 gennaio 2017		Scaduto entro 90 giorni - 90 e 180 giorni		Scaduto oltre 180 giorni	
	A scadevole	A scaduto				
Crediti commerciali	89,8	51,2	22,6	2,4	13,6	-
Fondo svalutazione crediti	(8,1)	-	-	-	(8,1)	-
Valore netto	81,7	51,2	22,6	2,4	5,5	5,5

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività di OVS. I due principali fattori che influenzano la liquidità di OVS sono:

- le risorse finanziarie generali o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità di OVS sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno a OVS di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti); in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in

conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale e sul avvenire del rimborso.

(in milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2018		< 1 anno		1-5 anni		oltre 5 anni	
Debiti verso fornitori	436,3	435,9	0,4	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Debiti verso banche (*)	378,9	3,9	375,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Altri debiti finanziari	2,1	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Operi finanziari verso banche (**)	23,8	10,8	13,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Totale	841,1	451,7	389,4	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1

(*) L'importo comprende il rateo interesse maturato al 31 gennaio 2018 ma non ancora liquidato

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2018. Per la linea revolving, si è ipotizzato un ultimo medio del 50%. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di leasing a canoni e il valore nominale dei futuri flussi generati per tali contratti riferiti che, alla data di bilancio, presentavano un far

Si riporta il medesimo dettaglio al 31 gennaio 2017:

(in milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2017		< 1 anno		1-5 anni		> 5 anni	
Debiti verso fornitori	390,1	389,7	0,3	-	-	-	-	-
Debiti verso banche (*)	379,0	4,0	375,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Altri debiti finanziari	3,2	1,1	2,1	-	-	-	-	
Operi finanziari verso banche (**)	34,8	10,9	24,0	-	-	-	-	
Totale	807,0	405,7	401,3	-	-	-	807,1	

(*) L'importo comprende il rateo interesse maturato al 31 gennaio 2017 ma non ancora liquidato

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2017. Per la linea revolving, si è ipotizzato un ultimo medio del 50%. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di leasing a scadenza e il valore derivante dai futuri flussi generati per tali contratti riferiti che, alla data di bilancio, presentavano un far

Strumenti finanziari derivati

Si riportano nelle seguenti tabelle la composizione degli strumenti finanziari derivati stipulati da OVS:

(in milioni di Euro)	2017		2018	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti derivati forward	-	59,9	18,9	1,5
Totale	-	59,9	18,9	1,5
Quota corrente:				
Strumenti derivati forward	-	52,2	18,9	1,4
Totale quota corrente	-	52,2	18,9	1,4
Quota non corrente:				
Strumenti derivati forward	-	7,7	-	0,1
Totale quota non corrente	-	7,7	-	0,1

Rischio di mercato

Rischio di tasso di interesse

OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di OVS.

Per fronteggiare questi rischi OVS ha utilizzato uno strumento derivato sui tassi, (CAP), con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economiche accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Lo strumento finanziario (CAP) in essere al 31 gennaio 2017 è scaduto in data 02/09/2017.

In considerazione delle proiezioni del tasso Euribor 6 mesi fino alla scadenza del contratto di finanziamento (marzo 2020) non si è ritenuto di procedere ad un'ulteriore azione di copertura del rischio oscillazione del tasso.

Sensitivity Analysis

La misurazione dell'esposizione di OVS al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 40 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 31 gennaio 2018. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Escludendo l'impatto dei derivati sui tassi di interesse e del costo ammortizzato sui finanziamenti, i risultati di tale ipotesi, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile di OVS sono riportati nella tabella di seguito:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico (in milioni di Euro)	-40 bps	+40 bps
Al 31 gennaio 2015	0,0	1,0

Si riporta lo stesso dato, con riferimento al 31 gennaio 2017:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico (in milioni di Euro)	-40 bps	+40 bps
Al 31 gennaio 2017	0,0	3,8

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali di OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui OVS è significativamente esposta riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del far east e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. OVS persegue un'attività di copertura gestionale anche degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui OVS è soggetta.

OVS acquista gran parte dei prodotti destinati alla vendita da fornitori esteri per i quali la moneta di riferimento è il Dollaro statunitense (USD). Con la finalità di garantire affidabilità alla programmazione dei prezzi di vendita e del relativo margine industriale (inteso quale differenza tra i prezzi di vendita in Euro e i costi di acquisto dei prodotti in USD), OVS sottoscrive ordinariamente strumenti finanziari derivati volti a stabilizzare il cambio di acquisto della merce. La natura di tali strumenti è piuttosto semplice, trattandosi di acquisti di valuta USD a termine ("strumenti derivati forward"), attuati in misura rapportata ai volumi di ingresso preventivati e con tempistiche connesse al prevedibile flusso di cassa in uscita, solitamente con un orizzonte temporale compreso tra i 12 ed i 24 mesi rispetto alla data di sottoscrizione dei contratti connessi. Gli strumenti in oggetto vengono inizialmente sottoscritti, in particolare, tenendo conto di quantificazioni (basate su stime) determinate partendo dagli acquisti della precedente collezione e considerando l'evoluzione prevista della gestione. Tali coperture gestionali dei flussi di acquisto avvengono, infatti, per collezione e per mese. Gli strumenti sono poi oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento da parte della Società in rapporto alle potenziali variazioni nei flussi di acquisto e di pagamento e quindi alla variabili esigenze di stabilizzazione dei cambi nel corso dello sviluppo operativo della programmazione commerciale.

Gli strumenti derivati descritti sono rilevati al 31 gennaio 2018 al fair value, seguendo le modalità di iscrizione e valutazione previste dallo IAS 39. Ai sensi di tale principio contabile, infatti, permane una facoltà dell'impresa contabilizzare gli strumenti finanziari derivati, a determinate condizioni, ed applicare il metodo dell' hedge accounting. Tenuto conto della complessità operativa nella gestione della corrispondenza tra i teorici sottostanti (il flusso oggetto della copertura gestionale derivata) e i costi di acquisto finanziari derivati (considerata anche la numerosità degli stessi), a partire dal 31 gennaio 2016, la Società ha optato per non adottare l' hedge accounting. Conseguentemente, gli strumenti finanziari in essere e le successive variazioni dello stesso sono determinati



conto economico ad ogni reporting date. La quantificazione del fair value degli strumenti finanziari derivati avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate ed è principalmente determinata dalla differenza tra il nazionale in USD convertito in Euro al cambio forward alla sottoscrizione del contratto ed il nazionale in USD convertito in Euro al cambio della chiusura del periodo di riferimento. Tale differenza può risultare positiva o negativa a seconda dell'evoluzione del cambio Euro/USD.

Al 31 gennaio 2018 tale valorizzazione risulta negativa per 59,9 milioni di Euro relativi al fair value dei contratti in essere alla chiusura dell'esercizio, in quanto il cambio forward medio di portafoglio al 31 gennaio 2018 risulta attestarsi su un valore di 1,1545, mentre il cambio medio Euro/USD alla chiusura di periodo è di 1,1676. A questa quantificazione si aggiunge il rilascio a conto economico con effetto negativo, del fair value positivo rilevato al 31 gennaio 2017 per 17,4 milioni di Euro, conseguente principalmente al rialzo nel corso dell'esercizio 2017 della quasi totalità dei contratti in essere alla data di chiusura del precedente esercizio, per un effetto negativo complessivo emergente a conto economico pari a 77,3 milioni di Euro a titolo di variazione del fair value di tali strumenti.

Si riepilogano nella tabella di seguito allegata le principali informazioni relative agli strumenti derivati forward su cambio:

(in milioni di Euro)	Data operazione	Nazionale in USD	Stipite price	Nazionale in Euro	Fair value
	dal				
	17/11/2016	05/02/2018	da 1,0915		
Al 31 gennaio 2018	al 12/01/2018	al 20/01/2020	77.1.15	a 1.2773	657.95 (59.9)

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche gestionali di copertura seguite da OVS non sono variate in modo sostanziale.

Sensitivity Analysis

Al fine della sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominate in valute diverse rispetto alla valuta funzionale di OVS.

Si riassumono di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento del dollaro USA rispetto all'Euro del 5%:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto (in milioni di Euro)	- 5%	+ 5%
Al 31 gennaio 2018	23,5	(21,7)

Qui di seguito la stessa analisi riferita al 31 gennaio 2017:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto (in milioni di Euro)

- 5%	+ 5%
17,7	(16,0)

Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
 - Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
 - Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.
- Gli strumenti finanziari esposti al fair value di OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.
- Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato". I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il fair value.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nella situazione patrimoniale e finanziaria di OVS S.p.A. e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 al 31 gennaio 2018:

tedesco (Charles Voegelé Deutschland GmbH) che presenta un profilo finanziario solido.

Il residuo importo include crediti per prestazioni di servizi e affitti di spazi commerciali: veiso Coin S.r.l. per 2,9 milioni di Euro.

I crediti verso le altre società controllate, riguardano principalmente cessioni di merce effettuate da DVS S.p.A.

Si segnala inoltre che a garanzia del Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2018 (risultano crediti a mezzo garanzia crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in franchising) per un importo pari a Euro 80,5 milioni.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 23.646 migliaia di Euro; al 31 gennaio 2018, il fondo è stato utilizzato per 550 migliaia di Euro, mentre l'accantonamento è pari a 16.170 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2017	8.066
Accantonamenti del periodo	16.170
Utilizzi del periodo	(590)
Saldo al 31 gennaio 2018	23.646

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2016	7.478
Accantonamenti del periodo	1.200
Utilizzi del periodo	(612)
Saldo al 31 gennaio 2017	8.066

L'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditore per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dalla Società, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi e dei crediti commerciali su singoli clienti, fatta eccezione per i crediti maturati nei confronti del Gruppo Sempione Fashion, per i quali si presume un rischio di recuperabilità, a motivo del significativo accantonamento operato al 31 gennaio 2018.

OVS  264

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita agli affiliati. I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente addebiti per gestioni di reparto e subaffitti a gestori terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono svolti attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni riguardano crediti, nei confronti di affiliati o di partner commerciali, per i quali si presumono difficoltà nell'incasso, o per contestazioni, o, nella maggior parte dei casi, per procedure concorsuali in atto nei confronti dei clienti.

I crediti verso parti correlate sono così dettagliati (migliaia di Euro):

	31.01.2018	31.01.2017	Variazione
Gruppo Coin S.p.A.	226	1.004	(778)
Coin S.r.l.	2.879	1.242	1.637
BZ S.r.l.	6	0	6
C.O.S.I. S.p.A.	9	5	4
ECF S.p.A. in liquidazione	4	4	0
Excelsior Verona S.r.l. in liquidazione	0	2	(2)
Gruppo Coin International S.A.	3	2	1
DVS Department Stores d.o.o.	2.396	1.589	807
DVS Maloprodaja d.o.o.	3.494	2.384	1.110
DVS Bulgaria EDOD	0	1	(1)
DVS Fashion España S.L.	5.805	4.777	1.028
DVS Hong Kong Sourcing Limited	35	0	35
Excelsior Milano S.r.l.	57	4	53
Sempione Retail AG	0	128	(128)
Sempione Fashion AG	22.970	3.531	19.439
Charles Voegelé Austria GmbH	12.935	0	12.935
Charles Voegelé Deutschland GmbH	9.226	0	9.226
Charles Voegelé Trgovina s tektstikom DOO	688	0	688
Totale	60.733	14.573	46.060

I crediti commerciali verso parti correlate accolgono prevalentemente crediti verso società del Gruppo Sempione Fashion per 45,8 milioni di Euro relativi a cessioni di merce per 37,7 milioni di Euro e a prestazioni di servizi per 8,1 milioni di Euro. Tali crediti sono stati svalutati per 14,5 milioni di Euro e ciò in considerazione delle difficoltà finanziarie in cui versa il Gruppo Sempione Fashion. L'importo della svalutazione è stato definito tenendo in considerazione che, dopo la chiusura dell'esercizio, i crediti esistenti al 31 gennaio 2018, sono stati decurtati grazie a 7,5 milioni di Euro di resi merce e grazie alla compensazione per 13,7 milioni di Euro attraverso il riacquisto di prodotti a marchio OVS e UPI®M, giacché presso i negozi del network svizzero (8,5 milioni di Euro) e austriaco (5,2 milioni di Euro) dei 13,7 milioni di Euro) di Sempione Fashion. Considerando tutti gli elementi sopra descritti i crediti verso Sempione Fashion, che nel bilancio al 31 gennaio 2018 sono pari a 45,8 milioni di Euro, alla data della presente nota sono ancora aperti per 9,1 milioni di Euro e, di questi, la parte prevalente è relativa al cliente

OVS  263

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
3 rimanenze	384.020.667	337.493.628	46.526.439

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Merci	413.967	363.568
Magazzino lordo	413.967	363.568
Fondo deprezzamento	(17.114)	(17.194)
Fondo differenze inventariali	(12.833)	(8.860)
Totale fondo svalutazione magazzino	(29.947)	(26.074)
Totale	384.020	337.494

Tale voce comprende le giacenze di merce presso depositi e punti vendita alla data di bilancio.

Il valore esposto risulta sostanzialmente in linea con i valori che si otterrebbero valutando le rimanenze a costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita. Il fondo differenze inventariali include la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che la Società effettua l'inventario fisico nei mesi di febbraio (tempistica sviluppata per la rete diretta OVS a decorrere dal 2017) o giugno di ogni anno. Si precisa che tali fondi sono determinati sulla base della miglior stima del management e ritenuti pertanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2018:

(migliaia di Euro)	Fondo de prezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2017	17.194	8.860	26.074
Accantonamento	15.825	14.971	30.796
Utilizzo	(15.905)	(11.018)	(26.923)
Saldo al 31 gennaio 2018	17.114	12.833	29.947

La movimentazione dei medesimi fondi nel periodo precedente è la seguente:

(migliaia di Euro)	Fondo de prezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2016	15.261	9.901	25.162
Accantonamento	15.929	13.682	29.611
Utilizzo	(13.985)	(14.703)	(28.688)
Saldo al 31 gennaio 2017	17.194	8.880	26.074

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
4 Attività finanziarie correnti	0	18.897	(18.896.524)
4 Attività finanziarie non correnti	810.000	5.491.405	(4.681.405)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie" correnti e non correnti al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	0	18.897
Totale attività finanziarie correnti	0	18.897
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	0	0
Credito finanziario verso Società controllata	810	0
Credito finanziario verso società collegata	12.781	5.491
Fondo svalutazione crediti finanziari	(12.781)	0
Totale attività finanziarie non correnti	810	5.491
Totale	810	24.388

Gli strumenti finanziari derivati accolgono il fair value dei derivati forward a copertura degli acquisti di merce in valuta diversa dall'Euro.

L'importo delle Attività finanziarie non correnti si riferisce ai finanziamenti erogati in più tranches alla società Sempione Retail AG (12.781 migliaia di Euro) e alla società 82 S.r.l. (810 migliaia di Euro).

Il finanziamento concesso a Sempione Retail AG (cosiddetto "Shareholders Loan Agreement"), pari a 14.493 migliaia di franchi svizzeri al 31 gennaio 2018, ha natura di finanziamento soci, di grado inferiore (subordinato) rispetto alle passività di Sempione Retail nei confronti degli istituti bancari.

Contrattualmente il rimborso è previsto in un'unica soluzione (bullet) a data da concordarsi, ma comunque successiva di almeno 6 mesi rispetto alla data di scadenza del debito erogato dagli istituti bancari.

Il finanziamento soci è fruttifero e prevede il versamento di interessi su base semestrale. Il tasso di interesse, annuo, è calcolato come somma tra:

- il tasso base, posto pari al tasso interbancario con un floor pari a 0 e un cap pari al tasso di interesse massimo applicabile per finanziamenti infragruppo secondo la "Amministrazione Federale delle contribuzioni" svizzere;

- uno spread, a sua volta calcolato come somma tra:



- spread applicato sui finanziamenti erogati a Sempione Retail da terzi diversi dai soci (ai sensi del Credit Facility Agreement stipulato tra Sempione Retail e un pool di banche);
- maggiorazione del 2%.

A seguito dei risultati negativi maturati dal Gruppo Sempione Retail, il cui bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 presenta un patrimonio netto negativo, si è ritenuto di svalutare integralmente il credito finanziario di cui sopra, pari a 12.781 migliaia di Euro.

Il finanziamento concesso alla società controllata 82 S.r.l., pari 810 migliaia di Euro ai 31.01.2018, ha natura di finanziamento soci.

La scadenza è successiva alla data di erogazione di 6 mesi e prorogabile di altri 6 mesi.

Il tasso di interesse è pari all'Euribor 6 mesi (base 360) più uno spread del 3%.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
5 Attività per imposte correnti	24.321.172	1.004.072	23.317.100

Il saldo è costituito principalmente da eccedenza di versamenti per acconto IRES (23.307 migliaia di Euro), versato su base storica, crediti per ritenute su commissioni (903 migliaia di Euro) e altri crediti verso erano e per imposte trattenute alla fonte.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
6 Altri crediti correnti	33.504.975	30.750.939	2.853.936
6 Altri crediti non correnti	4.230.032	4.690.281	(460.249)

Gli Altri crediti sono così analizzabili (migliaia di Euro):

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
Crediti altri	1.142	533	609
Crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri	172	169	3
Crediti verso personale	2.215	1.510	705
Ratei/risconti attivi - locazione e spese condominiali	23.557	22.275	1.282
Ratei/risconti attivi - assicurazioni	223	143	80
Ratei/risconti attivi - interessi su depositi cauzionali	20	30	(10)
Ratei/risconti attivi - altri	6.276	6.091	185
Totale crediti correnti	33.605	30.751	2.854
Crediti verso extra	713	1.059	(346)
Depositi cauzionali	3.060	2.856	204
Partecipazioni minori	20	20	0
Crediti altri	437	745	(308)
Totale crediti non correnti	4.230	4.690	(460)

La voce "Crediti altri correnti" è relativa a caparre confermate erogate per la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione per 322 migliaia di Euro, a crediti per diritti doganali per 421 migliaia di Euro, mentre il restante importo si riferisce a crediti verso enti previdenziali, anticipi a fornitori e spedizionieri.

I "crediti verso compagnie assicuratrici" includono principalmente il rimborso previsto a seguito dei danni subiti nel 2017 per incendio nel negozio di Padova-Via Giotto (43 migliaia di Euro) e dei danni subiti dalle merci durante il trasporto (118 migliaia di Euro).

La voce "Ratei/risconti attivi - altri" include, prevalentemente, i pagamenti anticipati dei servizi di pubblicità e marketing per 2.268 migliaia di Euro e la quota dei risconti sulle commissioni finanziarie (265 migliaia di Euro) sostenute per l'ottenimento delle linee di credito a medio - lungo termine di tipo revolving e per l'ottenimento delle linee di credito meglio descritte al paragrafo successivo "Passività finanziarie".

L'importo residuale si riferisce principalmente a risconti attivi su costi per utenze, costi per prestazioni di servizi e a rimborsi di costi per formazione.

Si segnala inoltre che a garanzia del Contratto di finanziamento, al 31 gennaio 2018 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti assicurativi per un importo pari a Euro 0,2 milioni.

Tra gli "Altri crediti non correnti" si segnalano depositi cauzionali che si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base a contratti di locazione, utenze e a depositi presso le dogane a garanzia delle importazioni di merce.

La voce "Partecipazioni minori" include prevalentemente partecipazioni in Consorzi iscritte al costo.

La voce "Crediti altri non correnti" include crediti verso affiliai con scadenza superiore ai 12 mesi per 116 migliaia di Euro e la quota a medio-lungo termine dei risconti su commissioni finanziarie per 320 migliaia di Euro.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
7 Immobili, impianti e macchinari	272.630.950	265.632.122	6.998.828

Nell'allegato n. 1 vengono riportati, per ciascuna voce, il costo storico, i precedenti ammortamenti, i movimenti intervenuti nell'esercizio ed i saldi finali.

Gli investimenti del periodo hanno riguardato prevalentemente:

- gli impianti e arretrati di vendita per 35.204 migliaia di Euro;
- costi illuminanti ad alta efficienza energetica per 1.774 migliaia di Euro;
- interventi di ristrutturazione e migliorie effettuati nei negozi per 8.632 migliaia di Euro.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 36, per i business che presentano indicatori di perdite di valore, OVS ha effettuato una valutazione della recuperabilità delle relative attività, utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

Sulla base dell'analisi svolta non sono emerse perdite di valore nell'esercizio.

Si segnala inoltre che ai sensi del Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2018 risulta costituito un privilegio speciale sui beni mobili per un importo pari a Euro 173,4 milioni.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
8. Immobilizzazioni immateriali	636.608.095	639.906.514	(3.298.419)

Nell'allegato n. 2 alle presenti note illustrative viene riportata, per ciascuna voce, la movimentazione avvenuta nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2018 includono prevalentemente i valori allocati al Gruppo OVS emersi dall'operazione di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon.

Al 31 gennaio 2018 esse includono:

- Insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Insegna UPIM pari a 13,3 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Rete franchising OVS pari a 74,1 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Rete franchising UPIM pari a 29,4 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS pari a 90,3 milioni di Euro, ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita UPIM pari a 18,6 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita ex-Bernardi pari a 3,6 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi).

Le insegne attribuite alla Società sono considerate a vita utile indefinita.

Alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi da parte del management di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati alle insegne stesse, attraverso la quale si è giunti alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per OVS S.p.A.

La valutazione della recuperabilità del valore di tali insegne è stata effettuata utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati relativi alle CGU cui dette insegne sono allocate. In merito agli esiti delle analisi condotte si rinvia al successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Si segnala che la vita utile delle autorizzazioni amministrative risulta essere pari a 40 anni.

Essa è stata stimata sulla base di analisi storiche effettuate all'interno della Società.

Si evidenzia, a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vi sono tuttora fornite al conduttore della prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche a cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti da OVS S.p.A., che è solita rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si rileva, inoltre che è stata identificata una componente di "residual value" (valore residuo al termine della vita utile non assoggettato ad ammortamento) calcolato nella misura di 18 mensilità del canone di affitto, in quanto rappresentativo del valore comunque riconosciuto dal locatore qualora il contratto non venga rinnovato per causa non attribuibile a OVS S.p.A..

Il saldo residuale della voce è composto prevalentemente da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ad investimenti in programmi software.

Si segnala inoltre che ai sensi del Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2018 risultano costituiti in pegno marchi del Gruppo OVS per un importo pari a Euro 390,8 milioni.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
9. Avviamento	452.540.909	452.540.909	0

L'avviamento allocato ad OVS S.p.A. è relativo principalmente all'acquisizione di Gruppo Coin operata da Icon in data 30 giugno 2011 per Euro 451.778 migliaia.

Si precisa che l'avviamento è stato sottoposto a test di impairment le cui risultanze sono rappresentate nel successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Attività di impairment test

Come previsto dallo IAS 36 la Società provvede a verificare la recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e insegne) qualora vengano identificati indicatori di perdita di valore. Comunque ad ogni data di chiusura di esercizio, mentre per quelle materiali e per le altre immateriali a vita utile definite, tale esercizio viene effettuato quando vengono identificati indicatori di perdita di valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui le attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro fair value.



o) CGU OVS

Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generatrice di cassa (CGU) con il valore d'uso ("value in use" o "VIU") della stessa. Si precisa che il carrying amount della CGU OVS include l'avviamento, interamente allocato alla stessa e pari a 452,5 milioni di Euro, e l'insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, entrambi a vita utile indefinita.

Le cash generating unit identificate dal management coincidono con i settori operativi OVS e UPIM all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela.

La stima del valore d'uso del settore operativo OVS al fine dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU OVS, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo OVS sono stati estrapolati dal business plan per il periodo di 3 anni dal 2018 al 2020, elaborato dal management. I flussi di cassa previsionali della CGU OVS sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reduttuali passate che sulle aspettative future;

- i flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annuali sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di Piano (pari a Euro 36,7 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata una variazione negativa del capitale circolante netto pari a 4 milioni di Euro in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento parziale tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino legato alla crescita.

- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 6,65% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 2,06% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (BOT) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'equity risk premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 2,2% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno spread di 140bps; e v) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU OVS al 31 gennaio 2018 risulta pari a Euro 2.221,1 milioni. Dal confronto tra VIU, pari a Euro 2.221,1 milioni, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU OVS, pari a Euro 1.088,7 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

b) CGU UPIM

Pur non essendo allocato alcun valore ad avviamento per la CGU UPIM, la Società ha effettuato un test di impairment sulla stessa, in considerazione del fatto che essa include comunque un valore allegato all'insegna, pari a Euro 13,3 milioni, a vita utile indefinita.

La stima del valore d'uso del settore operativo UPIM ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU UPIM, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo UPIM sono stati estrapolati dal business plan per il periodo di 3 anni dal 2018 al 2020, elaborato dal management. I flussi di cassa previsionali della CGU UPIM sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reduttuali passate che sulle aspettative future;

- i flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annuali sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di Piano (pari a Euro 21,9 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata una variazione negativa del capitale circolante netto pari a 1 milione di Euro in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del business in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento quasi perfetto tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.

- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 6,65% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 2,06% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (BOT) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'equity risk premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 2,2% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno spread di 140bps; e v) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU UPIM al 31 gennaio 2018 risulta pari a Euro 261,3 milioni. Dal confronto tra VIU, pari a Euro 261,3 milioni, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU UPIM, pari a Euro 107,0 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

Impairment test su organizzazioni amministrative relative ai punti vendita

Le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS e UPIM che presentano indicatori di perdite di valore sono state sottoposte ad impairment test procedendo alla determinazione del valore in uso per

ciascuno punto vendita così individuato.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare il tasso di sconto post imposte (WACC) utilizzato è pari al 6,65% e non è stato previsto alcun tasso di crescita per il periodo successivo al budget 2018.

Sulla base dell'analisi svolta, nell'esercizio in corso sono state oggetto di svalutazione le autorizzazioni amministrative relative a 1 punto vendita del settore OVS e a 3 punti vendita del settore UPLIM per un ammontare complessivo pari a 731 migliaia di Euro.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
10 Partecipazioni	9.121.995	19.346.702	(10.224.707)

Nell'allegato n. 6 si riporta il dettaglio e la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate intervenuti nell'esercizio.

Le principali informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate e collegate in essere al 31 gennaio 2018 sono riportate nell'allegato n. 7.

Nel corso dell'esercizio si segnala la costituzione della società B2 S.r.l. (capitale sociale per 10 migliaia di Euro), partecipata da OVS S.p.A. per il 70% e dal partner Massimo Piombo per il restante 30%, al fine di intraprendere, nel corso del 2018, lo sviluppo di alcuni punti vendita ad insegna Piombo dedicati all'abbigliamento upper casual uomo, sia con la formula diretta che con la formula franchising.

Inoltre, si è concluso il processo di liquidazione relativo alla società non operativa OVS Bulgarian Food, con conseguente accantonamento della partecipazione per un valore di 1.445 migliaia di Euro, importo già accantonato nel fondo rischi.

A seguito delle perdite in corso di maturazione delle controllate estere, OVS S.p.A. ha effettuato un versamento per 401 migliaia di Euro in favore di OVS Department Stores d.o.o. (Serbia) e una rinuncia a crediti commerciali per 1.500 migliaia di Euro in favore di OVS Fashion España SL; la Società ha inoltre effettuato, a copertura per il periodo precedente, un versamento per 370 migliaia di Euro a favore di OVS Maloprodaja d.o.o. (Croazia) e una rinuncia a crediti commerciali per 300 migliaia di Euro a favore di OVS Fashion España SL.

Inoltre, nell'ambito della valutazione di recuperabilità degli investimenti, la Società ha proceduto a svalutare parzialmente le partecipazioni in OVS Department Stores d.o.o. (Serbia) per un importo pari a 339 migliaia di Euro, in OVS Maloprodaja d.o.o. (Croazia) per 385 migliaia di Euro e in OVS Fashion España SL per 2.350 migliaia di Euro. Per completezza dell'informativa relativa alla valutazione delle partecipazioni, si rinvia anche a quanto esposto nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" - nota 16.

Si sottolinea inoltre che il valore di bilancio della partecipazione in Sempione Retail AG al 31 gennaio 2018, pari a 8.284 migliaia di Euro, equivalente agli aumenti di capitale sottoscritti nel corso dell'esercizio 2016.

In funzione dei risultati negativi del primo bilancio consolidato del Gruppo Sempione Retail, che presenta un patrimonio netto negativo, è stata ritenuta congrua la svalutazione dell'intero valore della partecipazione.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
11 Passività finanziarie correnti	57.189.553	6.559.196	50.630.357
11 Passività finanziarie non correnti	381.115.135	373.363.109	7.751.986

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Debiti bancari correnti	3.936	3.958
Altri debiti finanziari correnti	53.254	2.601
Passività finanziarie correnti	57.190	6.559
Debiti bancari non correnti	372.388	371.190
Altri debiti finanziari non correnti	8.727	2.173
Passività finanziarie non correnti	381.115	373.363

Debiti bancari correnti, non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente

I debiti bancari correnti e non correnti della Società al 31 gennaio 2018 sono di seguito illustrati:

(migliaia di Euro)	Spedizione Tasso di interesse		Al 31 gennaio 2018	
	Totale	non corrente	Totale	non corrente
Debito per oneri finanziari	3.936	-	3.936	-
Debiti bancari correnti	3.936	-	3.936	-
Facility B	2020	Eurobor + 2,50%	375.000	375.000
Oneri accessori ai finanziamenti	(2.612)	(2.612)	(2.612)	(2.612)
Debiti bancari non correnti	372.388	-	372.388	-

Le linee di credito a disposizione della Società, al 31 gennaio 2018, sono riferite al contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 gennaio 2015 ed erogato in data 2 marzo 2015 (il "Contratto di Finanziamento"), per complessivi Euro 475.000.000 che prevede la concessione di una linea di credito medio-lungo termine pari ad Euro 375.000.000, la quale, unitamente ai proventi derivanti dal capitale a servizio dell'offerta Globale, è stata finalizzata al rimborso dell'indebitamento dell'Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il "Finanziamento") una linea di credito revolving pari ad Euro 100.000.000 utilizzabile in differenti valute (la "Linea di Credito Revolving"). L'erogazione del Finanziamento Senior è avvenuta in contestualità con l'inizio delle negoziazioni della



della Società sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, la Società ha quindi rimborsato integralmente il precedente contratto di finanziamento (che, pertanto, ha cessato di avere efficacia).

Il tasso di interesse applicabile, sia per il Finanziamento Senior sia per la Linea Revolving, è, oggi, pari alla somma tra (i) il margine pari al 2,5% annuo (il "Margine") e (ii) il parametro EURIBOR o, in caso di utilizzi in valute diverse dall'Euro, il parametro LIBOR (l'"Interesse"). L'Interesse sarà calcolato su base trimestrale o semestrale per il Finanziamento Senior, e su base mensile o trimestrale o semestrale per la Linea Revolving (salvo diverso accordo tra le parti).

Il Margine potrà essere oggetto di ulteriori riduzioni o incrementi sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario medio netto (Average Total Net Debt) ed EBITDA (come contrattualmente specificato), calcolato sulla base, a seconda dei casi, del bilancio consolidato (soggetto a revisione) alla data del 31 gennaio e della relazione semestrale consolidata (non soggetta a revisione) alla data del 31 luglio, redatti secondo gli IFRS. In particolare, il Contratto di Finanziamento prevede che:

- qualora tale rapporto sia pari o superiore a 3,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,50%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 3,00:1 ma pari o superiore a 2,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,00%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 2,00:1 ma pari o superiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,50%; e
- qualora tale rapporto sia inferiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,00%.

Al 31 gennaio 2018 il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA ha il valore di 1,71. Il Margine rimarrà quindi pari al 2,5%. Il prossimo test è previsto per il 31 luglio 2018.

La data di scadenza finale del Contratto di Finanziamento, che coincide altresì con la data in cui dovrà avvenire il rimborso delle linee di credito, è fissata al 5° anniversario dal giorno di erogazione iniziale del Finanziamento Senior.

Il Contratto di Finanziamento prevede l'obbligo di rimborso anticipato integrale al ricorrere di alcune determinate ipotesi, quali, inter alia:

- l'impossibilità per le banche finanziatrici di mantenere in essere gli impegni previsti dal Contratto di Finanziamento per sopravvenuta illegalità; e
- mutamento del controllo dell'Emittente, inteso come l'ottenimento da parte di un soggetto (o di una pluralità di soggetti che agiscano in concerto) (i) di una percentuale dei diritti di voto, direttamente o indirettamente, tale da generare l'obbligo di OPA sulle azioni dell'Emittente e/o (ii) del potere di nominare o rimpiazzare tutti, o la maggioranza, degli amministratori dell'Emittente.

Il Contratto di Finanziamento prevede che, a garanzia dell'adempimento delle relative obbligazioni, siano costituite, in favore del pool di banche, le seguenti garanzie sui propri beni mobili, finanziamenti intragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi, ed in particolare:

1. la cessione a titolo di garanzia dei crediti derivanti da ogni finanziamento intragruppo nel quale OVS S.p.A. è parte finanziatrice;

2. la cessione a titolo di garanzia di crediti commerciali e assicurativi (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in franchising e crediti assicurativi);

3. un privilegio speciale è stato costituito su alcuni beni aziendali (principalmente attrezzature e attrezzature connesse all'attività svolta da OVS) nella titolarità della Società e del Gruppo;

4. un pegno sul 100% delle azioni di OVS Hong Kong Sourcing Limited detenute da OVS S.p.A.;

5. un pegno sul 100% delle azioni delle altre controllate da OVS S.p.A. che dovessero rientrare in futuro nella definizione di Material Company ai sensi del Contratto di Finanziamento, dovendosi intendere per Material Company ogni nuova società che dovesse essere in futuro controllata da OVS S.p.A. e che sia rilevante, ai sensi del Contratto di Finanziamento, in funzione dei ricavi da essa generati in rapporto all'EBITDA di Gruppo;

6. un pegno su taluni marchi di titolarità di OVS S.p.A. (in particolare sui marchi OVS e UPIM);

7. un pegno su taluni conti correnti di titolarità di OVS S.p.A.

OVS S.p.A. si impegna a comunicare il sopravvenire di eventuali eventi pregiudizievoli significativi o eventi di default, che possano limitare o impedire la capacità di OVS S.p.A. o di eventuali garanti, di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali ai sensi del Contratto di Finanziamento.

Per quanto concerne gli obblighi di natura finanziaria, l'unico parametro che OVS S.p.A. si impegna a rispettare è il c.d. leverage, ossia il rapporto tra l'indebitamento finanziario medio netto e l'EBITDA del Gruppo OVS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dal 31 luglio 2015, dovrà essere uguale o inferiore a 3,50:1 per ciascun periodo di 12 mesi che finirà in una data di rilevazione (ossia il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali consolidate del Gruppo OVS, eccezion fatta per i test di luglio 2015 e gennaio 2016 nei quali la media dell'indebitamento finanziario è stata calcolata sul valore finale di ciascun mese effettivamente trascorso dalla data di erogazione. Come indicato in precedenza, al 31 gennaio 2018 il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA ha il valore di 1,71. L'obbligo risulta quindi pienamente adempito.

Il Contratto di Finanziamento è retto dal diritto inglese ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

L'eventuale violazione nel rispetto dei covenant contrattuali è un evento di default che la Società ha la facoltà di sanare entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza dell'obbligo di invito del compliance certificate relativo al periodo oggetto del calcolo. Il default può però essere evitato tramite un intervento degli azionisti tale che il nuovo calcolo del covenant alla data di riferimento possa rispettare i limiti contrattuali se l'intervento dei soci viene effettuato prima di tale data. L'intervento degli azionisti può avere la forma, ad esempio, di finanziamento subordinato o di nuova emissione di azioni OVS.



Nel caso di default non sia sanato, Banca IMI come Banca Agente ha la possibilità (ma non l'obbligo) di chiedere il pagamento anticipato del finanziamento anche esercitando l'attivazione delle garanzie concesse.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Indebitamento finanziario netto	31.01.2018	31.01.2017
A. Cassa	58.084	86.160
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	58.084	86.160
E. Crediti finanziari correnti	18.897	18.897
F. Debiti bancari correnti	(3.936)	(3.958)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(53.254)	(2.607)
I. Indebitamento finanziario corrente (E)+(G)+(H)	(57.190)	(6.559)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	894	99.498
K. Debiti bancari non correnti	(372.368)	(371.190)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(8.727)	(2.123)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(381.115)	(373.353)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(380.221)	(274.865)
Crediti finanziari non correnti	810	5.481
Posizione finanziaria netta	(379.411)	(269.374)

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Si riassume nella seguente tabella la composizione degli altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Strumenti finanziari derivati	52.211	1.404
Debiti per leasing finanziari	1.043	1.142
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	-	55
Altri debiti finanziari correnti	53.254	2.601
Strumenti finanziari derivati	7.667	321
Debiti per leasing finanziari	3.040	2.052
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	8.727	2.123

La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing finanziari è di seguito esposta (migliaia di Euro):

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.01.18	31.01.17	31.01.18	31.01.17
Entro 1 anno	1.196	1.325	1.043	1.142
Da 1 a 5 anni	1.042	2.204	1.040	2.052
Oltre 5 anni	0	0	0	0
Totale	2.238	3.529	2.083	3.194

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alle società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente (migliaia di Euro):

Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	31.01.18	31.01.17
(Oneri finanziari futuri)	2.238	3.529
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	(155)	(335)
	2.083	3.194

OVS S.p.A. ha acquisito in locazione finanziaria arredi, macchinari e automezzi. La durata media ponderata dei contratti di locazione finanziaria è di circa 4 anni.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di leasing sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati nella valuta di conto (Euro).

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
12. Debiti verso fornitori	436.322.189	390.134.163	46.188.026

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017	variazione
Debiti verso fornitori terzi	401.403	365.832	35.571
Debiti verso parti correlate	34.919	24.502	10.417
Debiti verso fornitori	436.322	390.134	46.188

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte delle società di locazione, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

Il saldo include debiti verso fornitori esteri (prevalentemente dell'area asiatica) per un importo di circa 210.587 migliaia di USD. Lo stesso saldo è comprensivo inoltre dell'esposizione in valuta estera per un importo di circa 210.587 migliaia di USD.



Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

Il saldo include inoltre debiti verso società correlate per totali 34.919 migliaia di Euro così dettagliati (migliaia di Euro):

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
Gruppo Coin S.p.A.	27	0	27
OVS Department Stores d.o.o.	64	41	23
OVS Maloprodaja d.o.o.	132	28	104
Coin S.r.l.	90	8	82
OVS Hong Kong Sourcing Limited	33.622	23.168	10.455
Sempione Fashion AG	983	0	983
Genomilacandiere S.c.p.A.	0	1.237	(1.237)
Totale	34.919	24.502	10.417

I debiti verso la controllata OVS Hong Kong Sourcing Ltd si riferiscono alla pluralità di servizi prestati ad OVS e finalizzati all'acquisto e importazione di merce dal far east.


	31.01.2018	31.01.2017	variazione
13 Passività per imposte correnti	655.561	15.378.965	(14.723.384)

L'imponibile indicato include debiti per IRAP per 0,7 milioni di Euro (già al netto di credits per acconti) versati per 5,7 milioni di Euro).

L'imponibile esposto al 31 gennaio 2017 includeva debiti per IRES pari a 3,7 milioni di Euro e debiti per IRAP per 0,2 milioni di Euro (già al netto di acconti e credits d'imposta rispettivamente per 21,5 e 5,4 milioni di Euro) e, inoltre, debiti verso Gruppo Coin S.p.A. per l'acquisizione di parte delle eccedenze IRES risultanti dal CIM 2016 presentato da Gruppo Coin S.p.A., per un importo pari a 11.450 migliaia di Euro, pagato nel mese di marzo 2017.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
14 Altri debiti correnti	107.294.882	94.131.524	13.163.358
14 Altri debiti non correnti	19.762.591	17.029.597	2.732.994

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti" correnti e non correnti al 31 gennaio 2018 e al 31 gennaio 2017 (migliaia di Euro):



	31.01.2018	31.01.2017	variazione
Debiti verso il personale per ferie non godute e relativi contributi	8.777	7.960	817
Debiti verso il personale per mensilità differite, straordinari, incentivi e relativi contributi	24.405	21.255	3.150
Debiti verso Amministratori e Sindaci per emolumenti	355	385	(30)
Debiti altri:	7.880	3.209	4.671
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.064	6.611	453
Debiti tributari per Iva	32.476	28.831	3.645
Debiti tributari altri	3.435	3.100	335
Debiti altri - verso clienti	163	129	34
Ratei / Risconti passivi canone locazione e leasing	6.920	9.088	(2.168)
Ratei / Risconti passivo utenze	3.880	2.457	1.423
Ratei / Risconti passivi assicurazioni	574	401	173
Ratei / Risconti passivi altri	11.365	7.399	3.966
Totale debiti correnti	107.295	94.132	13.163
Linearizzazione canoni di affitto	12.469	12.179	290
Ratei / Risconti passivi altri	7.294	4.851	2.443
Totale debiti non correnti	19.763	17.030	2.733

I "Debiti verso il personale" si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 gennaio 2018.

I "Debiti altri" si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti per prenotazione merce e acquisti di buoni merce per 4.182 migliaia di Euro, a debiti per depositi e cauzioni ricevute da clienti a garanzia del contratto di affiliazione per 3.221 migliaia di Euro e a debiti verso un fornitore ex Upsm S.r.l., con il quale si è instaurato un contenzioso per 340 migliaia di Euro.

Relativamente ai "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", l'importo più rilevante è rappresentato dai debiti verso INPS.

Alla data di chiusura di bilancio OVS S.p.A. presentava un debito IVA derivante dalle vendite al dettaglio ed all'ingrosso, ed in misura inferiore per cessione di beni e servizi.

La voce "Debiti tributari altri" accoglie debiti per IRPEF dipendenti, debiti verso esattorie e debiti per ritenute d'acconto da versare.

Per quanto riguarda la voce "Ratei / Risconti passivi altri" si segnala che la stessa include 4.743 migliaia di Euro riferiti a ratei passivi per tasse locali, 1.729 migliaia di Euro per spese viaggio, 353 migliaia di Euro per spese bancarie, oltre a 1.482 migliaia di Euro di risconti passivi per contributi riconosciuti da partners e da locatori e 1.450 migliaia di Euro di risconti passivi per punti premio non redenti relativi ai programmi di fidelizzazione della clientela.

Inoltre, 240 migliaia di Euro relativi alla quota corrente dell'estensione del diritto di utilizzo di software concesso a Gruppo Coin S.p.A. per un periodo di 5 anni, la cui quota non corrente, iscritta nei "Ratei/Risconti passivi altri - non correnti", è pari a 120 migliaia di Euro.

I Debiti non correnti si riferiscono per 12.469 migliaia di Euro, alla rilevazione del debito per effetto della linearizzazione dei contratti di locazione che presentano canoni crescenti lungo la durata del contratto



stesso. Nella stessa voce, sono inclusi 120 migliaia di Euro già commentati alla voce precedente e 776 migliaia di Euro riferiti al riscatto del contributo devonante da investimenti in beni strumentali nuovi che hanno beneficiato dell'agevolazione c.d. Tremonti - quater. Si segnala che gli investimenti sono stati contabilizzati al lordo del contributo, mentre quest'ultimo è stato ripartito lungo la durata dell'ammortamento dei beni interessati.

Si segnala che tale voce include, inoltre, 6.398 migliaia di Euro quale quota non corrente di risconti passivi per contributi riconosciuti da locatori a seguito di ristrutturazione e riconversione dei punti vendita. Tali contributi sono stati riscossati in base alla durata del contratto di locazione.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
15 Benefici ai dipendenti	38.613.762	39.867.853	(1.254.091)

La voce include prevalentemente l'ammontare accantonato da OVS S.p.A. per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a benefici definiti. I piani a benefici definiti comprendono il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, data della quale, alla luce della riforma occorsa, lo stesso è identificabile quale fondo a contribuzione definita.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti":

	31.01.2018	31.01.2017
(Migliaia di Euro)		
Saldo all'inizio dell'esercizio	39.868	40.489
Incremento del periodo	584	1.159
(Utili) / Perdite attuariali	302	323
Contributi versati/benefici pagati	(2.140)	(2.103)
Saldo alla fine dell'esercizio	38.614	39.868

La voce include, inoltre, 38 migliaia di Euro relativi al fondo quiescenza riguardante i dipendenti ex Standa. L'erogazione del fondo è prevista nel momento in cui il dipendente viene collocato in pensione. Al pari del TFR, anche il valore del fondo in questione è calcolato su base attuariale con il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

Di seguito si elencano le assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle della base demografica IPSSS, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscite dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dall'azienda, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Ipotesi economico finanziarie:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,35%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'Indice Ibox Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti della Società, pesata con i pagamenti attesi.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista dello IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello sopra descritto e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

	Tasso annuo di attualizzazione	Tasso annuo di inflazione	Tasso annuo di turn over
(in milioni di Euro)	+0,50%	-0,50%	+2,00%
OVS	37,0	40,2	38,3
			(1.438,0)

Cash Flows futuri

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Revised, sono stati calcolati i flussi di pagamento per i prossimi 40 anni come riportato nella seguente tabella (in milioni di Euro):



Anni	Cash Flow
0 - 1	2,9
1 - 2	2,6
2 - 3	2,9
3 - 4	3,1
4 - 5	2,9
5 - oltre	29,0

Il numero medio del personale dell'esercizio appena conclusosi è stato di 70 dirigenti, 6.160 impiegati e 45 operai.

Al 31 gennaio 2018 OVS S.p.A. aveva alle proprie dipendenze 76 dirigenti, 6.200 impiegati e 44 operai.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
26 Fondi per rischi ed oneri	6.568.023	10.748.328	(4.180.305)

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri":

(migliaia di Euro)	31.01.2018	31.01.2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	10.748	11.179
Accantonamento del periodo	250	0
Utilizzi/riasci del periodo	(4.430)	(431)
Saldo alla fine dell'esercizio	6.568	10.748

Il fondo risulta stanziato a fronte di rischi per controversie con ex dipendenti, con Ent. Pubblici, terzo a vario titolo e a fronte del ripianamento delle perdite della partecipate estere.

In particolare, il saldo al 31 gennaio 2018 include 1.544 migliaia di Euro relativi alle controllate estere, OVS Maloprodaja d.o.o. (1.344 migliaia di Euro) e OVS Department Stores d.o.o. (200 migliaia di Euro), dopo aver utilizzato nel corso dell'esercizio 1.420 migliaia di Euro a seguito della liquidazione della società OVS Belgaria EOOD.

I decrementi residui, per 3.010 migliaia di Euro, si riferiscono agli utilizzi fondi precedentemente stanziati per cause nei confronti di ex dipendenti e per cause legali varie, oltre al rilascio di un importo pari a 1,2 milioni di Euro relativo ad un fondo accantonato per una causa che non avrà seguito.

	31.01.2018	31.01.2017	variazione
27 Passività per imposte differite	134.497.350	141.075.330	(6.577.980)

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Passività per imposte differite":



	Saldi al 31.01.2017	Accantonamenti/riasci a conto economico	Accantonamenti/riasci a conto economico complessivo	Saldi al 31.01.2018
(migliaia di Euro)	6.258	329		6.587
Fondo svalutazione magazzino	880	215		1.095
Storchiamento tasse locali	1.868	(662)		1.206
Svalutazione crediti	2.526	2.974		5.500
Immobilitazioni materiali e immateriali	(155.808)	4.607		(151.201)
IFR determinato in base a IAS 19	429	0	73	502
Accantonamento CCNL	419	594		1.013
Altre minori	2.353	(2.152)		201
Totale anticipate / (differite) nette	(141.075)	6.505	73	(134.497)

Si riporta lo stesso dettaglio per l'esercizio precedente:

	Saldi al 31.01.2016	Accantonamenti/riasci a conto economico	Accantonamenti/riasci a conto economico complessivo	Saldi al 31.01.2017
(migliaia di Euro)	6.920	(662)		6.258
Fondo svalutazione magazzino	999	(319)		680
Storchiamento tasse locali	2.259	(391)		1.868
Fondi per rischi ed oneri	2.694	(168)		2.526
Svalutazione crediti				
Immobilitazioni materiali e immateriali	(159.363)	3.555		(155.808)
IFR determinato in base a IAS 19	403	0	26	429
Accantonamento CCNL	0	419		419
Altre minori	3.241	(886)		2.353
Totale anticipate / (differite) nette	(142.847)	1.746	26	(141.075)

Le imposte differite passive relative al maggior valore in bilancio delle immobilizzazioni immateriali derivano essenzialmente dalla loro rilevazione al "fair value" in base all'"acquisition method" effettuata in sede di business combination.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 816,2 milioni di Euro.

Le variazioni intervenute nelle poste componenti il Patrimonio Netto sono dettagliate nell'appendice prospetto contabile.

18 Capitale sociale

Il Capitale Sociale di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2018 ammonta a Euro 227.000.000 ed è costituito da n. 227.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

OVS è stata costituita in data 14 maggio 2014 con un capitale sociale di Euro 10.000.

Il Conferimento del Scarso di Azienda OVS-UPIM, da parte dell'allora socio unico Gruppo Con, avvenuto con efficacia dal 31 luglio 2014, ha comportato un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 140.000.000, con un sovrapprezzo di Euro 249.895.000.

Infine, in data 24 febbraio 2015, si è conclusa con successo l'Offerta Globale di sottoscrizione e di vendita di azioni ordinarie di OVS S.p.A., finalizzata alla quotazione della stessa sul MTA.

L'operazione di sottoscrizione ha comportato un ulteriore aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

18 Altre Riserve

Sono così dettagliate:

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 512,0 milioni di Euro, deriva dagli aumenti di capitale intervenuti in OVS S.p.A., come già sopra segnalato, e risulta al netto dei costi riferiti al processo di quotazione pari a 7.590 migliaia di Euro (costi lordi per 10.468 migliaia di Euro e imposte differite per 2.879 migliaia di Euro). Relativamente al trattamento contabile adottato in merito a tali costi, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/numero di azioni post-quotazione ha determinato la percentuale di oneri che sono stati contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre la parte restante è stata iscritta tra i costi a conto economico.

La riserva legale ammonta a 7,9 milioni di Euro e si è costituita in sede di destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Vi sono poi altre riserve, il cui saldo netto è positivo per 77,0 milioni di Euro, che includono principalmente utili portati a nuovo per 71,8 milioni di Euro, gli effetti della contabilizzazione direttamente a patrimonio netto degli utili/(perdite) attuariali relativi ai Benefici ai dipendenti e gli effetti della contabilizzazione

contro riserva di patrimonio netto dei piani di incentivazione al management, in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 2 (si rimanda anche alla nota 22 "Costi del personale").

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di utili/(perdite) attuariali:

In migliaia di Euro	2017	2016
Valore all'inizio dell'esercizio	(1.350)	(1.063)
Variazione a fondo TFR secondo IAS 19	(302)	(323)
Effetto fiscale di fidejussio	73	89
Effetto fiscale a depreamento all'quota IRES	0	(85)
Totale variazioni	(229)	(297)
Valore alla fine dell'esercizio	(1.589)	(1.350)

Per ulteriori dettagli sui movimenti dell'esercizio si rimanda al prospetto delle Variazioni di patrimonio netto.



NOTE AL CONTO ECONOMICO

Diamo ora il dettaglio di alcune voci del conto economico (i valori sono espressi in migliaia di Euro).

19 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ricavi":

	31.01.2018	31.01.2017
Ricavi per vendite al dettaglio	1.436.656	1.428.435
Iva su vendite al dettaglio	(263.173)	(258.069)
Vendite nette	1.193.483	1.170.366
Ricavi per vendite ad affiliati, somministratori e all'ingrosso	325.739	187.375
Subtotale vendite nette	1.519.222	1.357.741
Ricavi per prestazioni	231	142
Totale	1.519.453	1.357.883

20 Altri proventi e ricavi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi e ricavi operativi":

	31.01.2018	31.01.2017
Ricavi per prestazioni di servizi	44.290	43.338
Affitti attivi e locazioni	19.100	17.274
Risarcimento danni	513	112
Plusvalenze da alienazione cespiti	2	4
Altri ricavi	8.519	5.344
Totale	72.424	66.072

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi a prestazioni professionali, recupero spese di trasporto e pubblicità, contributi promozionali, addebiti di costi di personale ed altri servizi prestati, incluse le commissioni percepite nei confronti dei partner commerciali presenti in concession presso i punti vendita della Società.

La voce "Affitti attivi e locazioni" include principalmente gli affitti dai partner in concession presenti nei punti vendita DVS e UPIM.

La voce "Altri ricavi" include principalmente contributi da fornitori e locatori, rimborsi relativi a costi di formazione e sopravvenienze attive varie.

La voce "Altri ricavi" include differenze cassa attive per 406 migliaia di Euro; la stessa voce include inoltre 207 migliaia di Euro di rimborsi relativi a costi di formazione. L'importo che residua è principalmente

riferibile ai contributi riconosciuti dai suddetti partner e fornitori, oltre a contributi riconosciuti da locatori per l'allestimento in alcuni negozi e per perdite di avviamento.

21 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono principalmente prodotti destinati alla commercializzazione e ammontano a 743.576 migliaia di Euro.

Essi sono così composti:

	31.01.2018	31.01.2017
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	790.102	669.625
Variazione delle rimanenze	(46.526)	(49.189)
Totale	743.576	620.436

Il controvalore in Euro degli acquisti dall'estero, prevalentemente in dollari, inclusi gli oneri accessori, è pari a 623.076 migliaia di Euro, di cui 42.181 migliaia di Euro addebitati da DVS Hong Kong Sourcing Ltd.

22 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale":

	31.01.2018	31.01.2017
Salari e stipendi	206.947	196.062
Oneri sociali	60.499	58.225
Trattamento di fine rapporto	13.186	12.464
Altri costi del personale	593	994
Compensi agli amministratori	994	793
Totale	282.219	268.558

Il numero dei dipendenti, espresso in personale "full time equivalent", alla fine dell'esercizio risulta pari a 5.462 unità, era pari a 5.377 unità al 31 gennaio 2017.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AL MANAGEMENT

Approvazione "Piano di Stock Option 2015-2020"

In data 26 maggio 2015, l'Assemblea degli azionisti ha approvato un Piano di Stock Option 2015-2020 (di seguito il "Piano"), da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate. Il Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo della Società e del Gruppo.

In forza del Piano saranno emesse un numero massimo di 5.107.500 opzioni, che saranno assegnate gratuitamente ai Beneficiari al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e che conferiranno a ciascuno di essi il diritto di sottoscrivere 1 azione ordinaria della Società per ogni opzione assegnata.

La suddetta Assemblea è stata, altresì, convocata in sede straordinaria per deliberare sulla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 35.000.000, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 5.107.500 azioni ordinarie prive del valore nominale, da riservare ai Beneficiari del "Piano di Stock Option 2015-2020", e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Attuazione del "Piano di Stock Option 2015-2020"

In data 8 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione delle delibere adottate dall'Assemblea del 26 maggio 2015, ha deliberato di dare esecuzione alla delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2015 e per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale a servizio del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020", approvato dalla medesima Assemblea. In particolare, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 26 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo dell'8 giugno 2015, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS, pari al 2,25% dell'attuale capitale sociale di OVS S.p.A. sottoscritto e versato, senza indicazione del valore nominale, areniti le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del predetto piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2015-2020".

Di seguito si riportano gli elementi essenziali del Piano di Stock Option.

Le ragioni dell'adozione del Piano di Stock Option 2015-2020, approvato dall'Assemblea del 26 maggio 2015, risiedono nell'esigenza di offrire, a condizioni che tengano conto del valore di tempo in tempo corrente dell'azione OVS, un sistema di remunerazione che incentivi le figure manageriali e le persone chiave della Società e delle Società Controllate, legando la parte variabile della remunerazione all'effettivo andamento del Gruppo e alla creazione di nuovo valore per gli azionisti, nonché ad un sistema di incentivazione finalizzato ad attrarre figure altamente qualificate nel management.

Il Piano di Stock Option è riservato ai soggetti che, alla data di assegnazione delle opzioni, rivestono la carica di amministratori con incarichi esecutivi e/o avranno in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con una delle società del Gruppo. Tale piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni (le "Opzioni") che attribuiranno ai beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie OVS (nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni n. 1 (una) Opzione esercitata), rivestenti dall'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, peccanzì descritto, per un importo di massimi nominali Euro 35.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441, commi 5 e 6 del codice civile, mediante emissione di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS.

Con riferimento a ciascun Beneficiario e nell'ambito del primo ciclo di attribuzione di opzioni del Piano, il prezzo di esercizio delle azioni è fissato in Euro 4,88 per azione. Il prezzo di esercizio per il primo ciclo di attribuzione di opzioni, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 22 aprile 2015, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, è pari al prezzo definitivo unitario a cui sono state collocate le azioni OVS nell'ambito dell'Offerta Globale, svoltasi tra il 16 febbraio 2015 e il 24 febbraio 2015, composta da un'offerta pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia ed un collocamento istituzionale rivolto ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero, finalizzata alla quotazione delle azioni OVS medesime, a far data dal 2 marzo 2015, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ("MTA"), pari ad Euro 4,10 per ciascuna azione OVS oggetto dell'Offerta Globale medesima, incrementato del 15,1%.

L'esercizio delle Opzioni è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance predefiniti e misurabili, quali, tra l'altro, i parametri dell'EBITDA, come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, per il periodo di riferimento nell'ambito del business plan e/o budget del Gruppo.

Il Piano di Stock Option prevede facoltà di esercizio anticipate da parte dei beneficiari ai verificarsi di determinati eventi, tra i quali:

- cambio di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, anche qualora ciò non consegua l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto;
- promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi dell'art. 2441 del TUF; ovvero
- deliberazione di operazioni dalle quali possa derivare la revoca della quotazione OVS.



Il Piano di Stock Option prevede, altresì, quale condizione per la partecipazione al piano medesimo il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con OVS o con una controllata, a seconda della qualifica del beneficiario (il "Rapporto"). In particolare, il Piano di Stock Option prevede che, in caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di "bad leaver", tutte le Opzioni assegnate al beneficiario ivi comprese le Opzioni divenute efficaci ma non ancora esercitate decadono automaticamente e saranno private di qualsiasi effetto e validità. Sono ricompresi tra le ipotesi di "bad leaver" i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario, revoca dalla carica di amministratore e/o delle deleghe del Beneficiario, ovvero mancato rinnovo nella carica di consigliere e/o nelle deleghe del Beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa; (ii) cessazione del rapporto per dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di "good leaver".

In caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di "good leaver", il Beneficiario ovvero i suoi eredi, fermo restando il rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano di Stock Option, manterranno il diritto di esercitare parzialmente le Opzioni assegnate tenuto conto del momento in cui si verificò la cessazione del Rapporto secondo le modalità di cui al piano medesimo.

Sono ricompresi tra le ipotesi di "good leaver" i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario senza giusta causa; (ii) revoca dalla carica di amministratore o mancato rinnovo nella carica di consigliere senza giusta causa; (iii) dimissioni dalla carica di consigliere qualora il Beneficiario, senza che ricorra una giusta causa, subisca una revoca o una mancata conferma delle deleghe tale per cui risulti sostanzialmente alterato il suo rapporto con la Società o con la Controllata; (iv) dimissioni dalla carica o recesso dal rapporto di lavoro qualora ricorra anche uno solo dei seguenti casi: (a) inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del Beneficiario; (b) decesso del Beneficiario.

Il Piano di Stock Option avrà durata sino al 31 dicembre 2020 prevedendo un vesting period per le Opzioni assegnate al Beneficiario.

Il Piano di Stock Option, come detto, avrà durata sino all'8 giugno 2025 (data di scadenza entro cui dovranno essere esercitate, a pena di decadenza, le opzioni esercitabili), prevedendo tre vesting period per le Opzioni assegnate ai Beneficiari nella misura e ai termini di seguito riportati:

- 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 36 mesi dalla data di attribuzione (Primo Vesting Period);
- 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 48 mesi dalla data di attribuzione (Secondo Vesting Period);
- 1/3 delle opzioni esercitabili dopo 60 mesi dalla data di attribuzione (Terzo Vesting Period).

Al 31 gennaio 2018 risultavano assegnati n. 4.911.375 diritti di opzione attribuiti attraverso due distinte tranches di opzioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 giugno 2015.

Al sensi dell'IFB52, il piano sopra descritto è definito come equity settled. In base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, il fair value di detto piano è stato stimato alla data di assegnazione usando il metodo Black-Scholes

Il fair value complessivo del piano è stato quindi iscritto nel conto economico, per la quota di competenza

del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale riferibile all'assegnazione di azioni OVS, pari ad Euro 6.225 migliaia (già contabilizzato per 3.882 migliaia di Euro al 31 gennaio 2017), è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto.

Approvazione "Piano di Stock Option 2017-2022"

L'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 31 maggio 2017, ha approvato un nuovo piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017-2022" riservato ad amministratori che, sono anche, dipendenti dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate, che potrà attuarsi utilizzando: (i) sia azioni proprie oggetto di acquisto a valore sull'autorizzazione di cui all'art. 2357 del Codice Civile concessa di volta in volta dall'assemblea; (ii) sia azioni rinvenienti da un aumento di capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, previo conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo, di massimi nominali Euro 4.080.000,00, mediante emissione di massime n. 4.080.000 azioni ordinarie OVS di nuova emissione, anche in più tranches, riservato al beneficiario del "Piano di Stock Option 2017 - 2022" e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Anche il nuovo Piano è finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo del Gruppo.

Attuazione del "Piano di Stock Option 2017-2022"

In data 21 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione delle delibere adottate dall'Assemblea del 31 maggio 2017, ha deliberato di dare esecuzione alla delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria del 31 maggio 2017 e per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale a servizio del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017-2022", approvato dalla medesima Assemblea. In particolare, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 31 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo del 30 giugno 2027, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 3.935.000 nuove azioni ordinarie OVS, senza indicazione del valore nominale, avverso le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017-2022".

Di seguito si riportano gli elementi essenziali del Piano di Stock Option

Il Piano prevede l'attribuzione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di massime complessive 3.935.000 opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere o di acquistare le azioni ordinarie OVS nel rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 Opzione esercitata.

La Società metterà a disposizione del beneficiario le azioni ordinarie OVS al medesimo spettanti a seguito dell'esercizio delle Opzioni nei termini e con le modalità stabilite nel regolamento del Piano, ad un prezzo pari a Euro 6,39 per azione. Le azioni ordinarie della Società attribuite al beneficiario a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento regolare pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di attribuzione e saranno pertanto munite delle cedole in corso a detta data.

Il Piano ha durata fino a 30 giugno 2027 e prevede un vesting period di almeno tre anni per le Opzioni assegnate ai beneficiari. Ciascun beneficiario potrà esercitare le Opzioni attribuite a condizione che siano raggiunti gli specifici obiettivi annuali di performance connessi all'EBITDA consolidato di OVS.

I beneficiari potranno procedere all'esercizio delle opzioni potenzialmente esercitabili rispetto alle quali siano stati raggiunti gli obiettivi di performance, nella misura e ai termini di seguito riportati:

- fino a 1/3 delle Opzioni attribuite, arrotondato per difetto all'unità intera più bassa, dopo 36 mesi dalla Data di Attribuzione (Primo Vesting Period);

- fino a 1/3 delle Opzioni attribuite, arrotondato per difetto all'unità intera più bassa, dopo 48 mesi dalla Data di Attribuzione (Secondo Vesting Period);

- il saldo delle Opzioni Potenzialmente Esercitabili, dopo 60 mesi dalla Data di Attribuzione (Terzo Vesting Period).

In nessun caso le Opzioni Esercitabili dai Beneficiari potranno essere un numero superiore a quelle effettivamente maturate in virtù del raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Il Piano prevede che i beneficiari non possano esercitare le Opzioni nei trenta giorni di calendario che precedono la comunicazione al pubblico dei bilanci e delle relazioni finanziarie intermedie che la Società sia tenuta a rendere pubbliche ai sensi della normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente e del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, potrà inoltre prevedere ulteriori periodi di blocco dell'esercizio delle Opzioni, ovvero modificare i termini indicati nel regolamento del Piano in caso di rilevanti modifiche legislative o regolamentari. Quale condizione per beneficiare del Piano, quest'ultimo prevede l'esistenza e il mantenimento di un rapporto di amministrazione e/o di lavoro subordinato tra i beneficiari e la Società e la Società Controllate. La cessazione, nelle ipotesi contemplate dal Piano, del Rapporto incide sull'esercizio delle Opzioni, determinando l'estinzione delle Opzioni stesse, alle modalità, condizioni e termini previsti dal regolamento del Piano. Il Piano prevede inoltre la facoltà di continuare la propria partecipazione al Piano ovvero, fatte salve eventuali differenti proposte contrattuali poste in essere dal soggetto che acquisirà il controllo, l'esercizio anticipato delle Opzioni qualora si verifici un cambio di controllo. Si ha "cambio di controllo", qualora un soggetto o più soggetti che agiscano in concerto tra loro (diversi da Gruppo Coin S.p.A. e/o dai fondi assistiti e gestiti dai Fondi BC European Capital), da CIE Management Il Limited e/o da qualsiasi delle entità dai medesimi controllate, in via diretta o indiretta,

acquisti una partecipazione nel capitale sociale di OVS tale per cui:

- (iii) sorga in capo a tale soggetto (o soggetti) l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie dell'Emittente ai sensi del TUF, ovvero
- (iv) tale soggetto (o soggetti) nomini o rimuova tutti gli amministratori dell'Emittente o la maggioranza degli stessi.

L'attribuzione delle Opzioni avviene su base individuale e ciascun Opzione e tutti i diritti ad esse incorporati sono strettamente personali, non negoziabili e quindi impignorabili e non utilizzabili a fronte dei debiti o contratti assunti da ciascuno dei beneficiari nei confronti di OVS e/o della Società Controllate.

I beneficiari che siano amministratori esecutivi o dirigenti con responsabilità strategica di OVS, come individuati dal Consiglio di Amministrazione, avranno l'obbligo di detenere continuativamente, per almeno 12 mesi dalla data di esercizio, un numero di azioni almeno pari al 20% delle azioni sottoscritte o acquistate per effetto dell'esercizio delle Opzioni, al netto delle azioni cedibili per il pagamento (a) del prezzo di esercizio delle Opzioni, nonché (b) degli oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali, ove dovuti, connessi all'esercizio delle Opzioni.

I beneficiari che rivestano la qualifica di amministratori esecutivi, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina avranno comunque l'obbligo, anche decorso il periodo di indisponibilità sopra indicato, di detenere continuativamente fino al termine del mandato un numero di azioni almeno pari al 20% delle azioni oggetto dell'impegno di lock-up di cui al regolamento del Piano.

Il Piano inoltre prevede clausole di revoca e restituzione.

In particolare il Piano prevede che qualora il Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, accerti - entro il termine di 3 anni dalla data iniziale di esercizio - che gli obiettivi di performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati manifestamente errati ovvero siano stati accertati a carico del beneficiario con sentenza di primo grado, comportamenti fraudolenti dolosi o di colpa grave a danno della Società da cui è derivata una perdita patrimoniale o finanziaria per la Società medesima o senza i quali gli obiettivi di performance non sarebbero stati raggiunti, il Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, si riserva di ottenere dal beneficiario autore di uno dei predetti atti e/o fatti, la revoca delle Opzioni esercitabili, o la restituzione delle azioni nella titolarità del beneficiario, debbono un numero di azioni di valore corrispondente al prezzo di esercizio delle Opzioni e agli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali connessi all'esercizio delle Opzioni effettivamente pagati, ovvero, la restituzione del valore di vendita (dedotto l'importo corrispondente al prezzo di esercizio delle Opzioni, eventualmente previdenziali e assistenziali connessi all'esercizio delle Opzioni, eventualmente previdenziali e assistenziali con le restituzioni e/o le competenze di fine rapporto del beneficiario) del beneficiario, o la restituzione del valore di vendita (dedotto l'importo corrispondente al prezzo di esercizio delle Opzioni, eventualmente previdenziali e assistenziali con le restituzioni e/o le competenze di fine rapporto del beneficiario) del beneficiario fossero già state vendute.

Al 31 gennaio 2018 risultavano assegnati n. 3.935.000 diritti di opzione relativi ai medesimi scopi.



Opinion 2017-2022"

Ai sensi dell'IFRS 2, il piano sopra descritto è definito come equity settled. In base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, il fair value di detto piano è stato stimato alla data di assegnazione usando il metodo Black-Scholes.

Il fair value complessivo del piano è stato quindi iscritto nel conto economico, per la quota di competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale riferibile all'assegnazione di azioni OVS, pari ad Euro 621 migliaia, è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto.

Per maggiori dettagli del Piano si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione e al documento informativo, ex art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, disponibili sul sito Internet della Società, www.ovscorporate.it, sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

Si segnala, inoltre, che, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners, perfezionatasi il 30 giugno 2011, Icon 1 S.A., holding di diritto lussemburghese, ha emesso al servizio dell'acquisizione una serie di strumenti finanziari, assegnate a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni manager di Gruppo Coin, nonché attualmente del OVS S.p.A.

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche di detti strumenti finanziari nonché del relativo trattamento contabile adottato a suo tempo dalla conferente Gruppo Coin S.p.A., si faccia riferimento a quanto riportato nel Prospetto Informativo predisposto ai fini della quotazione, alla sezione relativa ai bilanci di carve-out (capitolo 20.3.3), pubblicato sul sito Internet della Società nella sezione "Investor Relations".

Per completezza di informativa si segnala che, contestualmente all'ingresso di ulteriori tre manager nella compagine azionaria di Icon 1 S.A., erano state definite le caratteristiche di tali strumenti, anche al fine di riequilibrare la posizione dei manager che era stata pregiudicata dall'emissione da parte di Icon 1 S.A. di uno strumento finanziario privilegiato. A seguito di tali modifiche, considerato che nel mese di giugno 2015 i manager avevano integrato i versamenti iniziali in base al fair value degli strumenti finanziari, determinato alla data di efficacia delle suddette modifiche, non si erano generati effetti sulla situazione patrimoniale ed economica del OVS S.p.A.

23 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni".

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.897
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.759
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.639
Totale	61.256

58.455

Si segnala che l'importo relativo alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali, negli allegati di riferimento, è stato incluso nei valori relativi alle colonne "Dismissioni" e "Svalutazioni". Le svalutazioni si riferiscono ad attività svalutate in conseguenza di chiusure di punti vendita già realizzate o comunque programmate e/o delle risultanze dei test di impairment.

24 Altre spese operative: Costi per servizi

Tale voce di bilancio è composta come segue:

	31.01.2018	31.01.2017
Pubblicità	25.051	23.993
Utenze	32.508	31.960
Costi diversi di vendita	47.885	41.823
Prestazioni professionali e consulenze	26.062	22.922
Viaggi e altre del personale	12.902	11.076
Assicurazioni	3.182	3.127
Manutenzione, pulizia e vigilanza	34.887	32.828
Altre prestazioni	5.249	4.607
Compensi al Collegio Sindacale / Organismo di Vigilanza	203	192
Totale	187.929	173.528

Si evidenzia che tra i costi per servizi sono inclusi addebiti da Centomilcabende S.c.p.a. per 14,467 migliaia di Euro.

25 Altre spese operative: Costi per godimento di beni di terzi

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono composti come segue:

	31.01.2018	31.01.2017
Fitti passivi e oneri accessori	190.958	184.854
Locazione impianti, attrezzature, autoveicoli	3.764	5.039
Totale	194.722	189.893

La voce "Fitti passivi e oneri accessori" include principalmente gli affitti e le spese condominiali della rete di vendita.

I contratti di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

26 Altre spese operative: Svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazioni e accantonamenti":

	31.01.2018	31.01.2017
Svalutazione dei crediti	16.170	1.200
Accantonamenti per rischi	250	0
Rilascio fondo rischi	(1.200)	0
Totale	15.220	1.200

Per maggiori dettagli degli importi sopra esposti, si rimanda ai commenti delle rispettive voci del Fondo svalutazione crediti e del Fondo per rischi ed oneri.

27 Altre spese operative: Altri oneri operativi

Gli "Altri oneri operativi" sono composti come segue:

	31.01.2018	31.01.2017
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	7.450	7.349
Imposte e tasse	10.207	9.210
Minusvalenze patrimoniali	498	208
Erogazioni liberali	645	465
Spese societarie	695	524
Altri costi generali e amministrativi	1.026	3.471
Altri oneri di gestione	2.603	2.005
Totale	25.124	25.232

Gli "Altri oneri di gestione" includono principalmente un importo pari a 647 migliaia di Euro relativo ad abbuoni, multe e arrotondamenti passivi e un importo pari a 56 migliaia di Euro per sconti su merce di partner concessi ai clienti in occasione di particolari manifestazioni; la stessa voce include inoltre accordi transattivi con locatori e fornitori per 831 migliaia di Euro e rimborsi spese varie.

28 Proventi e (oneri) finanziari

PROVENTI FINANZIARI

	31.01.2018	31.01.2017
Proventi finanziari su c/c bancari	19	37
Proventi finanziari da diversi	7	48
Proventi verso società collegata	1.121	100
Proventi verso società controllata	6	2
Totale	1.153	187

ONERI FINANZIARI

	31.01.2018	31.01.2017
Oneri finanziari su c/c bancari	26	23
Oneri finanziari su finanziamenti	11.531	11.532
Oneri finanziari verso altri finanziatori	184	199
Interessi cost. su fondo IFR	583	712
Altri oneri finanziari/commissioni finanziarie	3.353	3.309
Totale	15.677	15.775

Gli altri oneri finanziari su finanziamenti includono principalmente commissioni riferite ai finanziamenti in essere.

DIFFERENZE CAMBIO

	31.01.2018	31.01.2017
Differenze cambio attive	20.224	13.163
Differenze cambio passive	(13.553)	(6.671)
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value su strumenti derivati forward	(77.229)	(9.171)
Totale	(67.558)	(12.679)



PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

	31.01.2018	31.01.2017
Ricavi per dividendi	21.234	20.481
Svalutazioni di partecipazioni e altre interessenze a lungo termine	(24.139)	(1.480)
Totale	(2.905)	19.001

La voce "Ricavi per dividendi" si riferisce ai dividendi erogati nel corso dell'esercizio dalla società controllata OVS Hong Kong Sourcing Ltd per 21.234 migliaia di Euro.

Come già indicato alla voce 4 "Attività finanziarie non correnti" e alla voce 10 "Partecipazioni", si segnala la svalutazione effettuata nei confronti della società Sempione Retail AG relativa alla partecipazione per 8.284 migliaia di Euro e al credito finanziario per 12.781 migliaia di Euro, per un totale di 21.065 migliaia di Euro.

Tale svalutazione si è resa necessaria a seguito dei risultati evidenziati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di quest'ultima società, che presenta un patrimonio netto negativo.

Si segnala inoltre la svalutazione delle partecipazioni nelle controllate OVS Department Stores d.o.o. per 0,3 milioni di Euro, OVS Maloprodaja d.o.o. per 0,4 milioni di Euro e OVS Fashion España SL per 2,4 milioni di Euro.

29 Imposte

Di seguito si riporta la composizione del carico a conto economico:

	31.01.2018	31.01.2017
Imposte IRES	3.640	25.164
Imposte IRAP	6.338	5.670
Imposte differite (vari a azione netta)	(6.660)	(3.495)
Totale	3.318	27.339

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(migliaia di Euro)	31.01.2018	%	31.01.2017	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	(4.198)		103.846	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	1.007	(24,0)%	(28.558)	(27,5)%
IRAP	(6.338)	(151,0)%	(5.670)	(5,5)%
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	1.813	(43,2)%	6.869	6,6%
Imposte	(3.518)		(27.339)	
Aliquota di imposta effettiva		83,8%		15,3)%

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2018, si segnala l'importo pari a 3.130 migliaia di Euro, derivante dalla rideterminazione delle imposte IRES per gli esercizi 2015 e 2016 a seguito della definizione

dei benefici derivanti dai costi sostenuti per "Ricerca e Sviluppo".

Il tax rate risulta significativamente influenzato dall'effetto fiscale delle differenze permanenti.

Si segnala che è in corso una verifica fiscale nei confronti di OVS S.p.A., da parte della Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Venezia - iniziata il 13 dicembre 2017. Tale verifica riguarda la segnalazione ai redditi per gli esercizi 2014, 2015, 2016; IVA e altri tributi per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017 fino alla data di intervento. Alla data in cui si scrive, non si segnalano rilievi.

	31.03.2018	31.03.2017
Costi del personale	560	161
Costi per servizi	37	889
Costi per godimento beni di terzi	98	48
Altri oneri operativi	0	2.697
Svalutazione di partecipazioni	21.065	0
Imposte	(167)	(1.044)
Totale	21.593	2.751

Gli oneri non ricorrenti riguardano principalmente:

- 535 migliaia di Euro per transazioni con dipendenti, iscritti nella voce "Costi del personale";
- 21.065 migliaia di Euro si riferiscono alla svalutazione effettuata nei confronti di Sempione Retzi AG relativamente alla partecipazione per 8.284 migliaia di Euro e al credito finanziario per 12.781 migliaia di Euro, iscritti nella voce "Proventi/(Oneri) da partecipazioni". Tale svalutazione si è resa necessaria a seguito dei risultati evidenziati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di quest'ultima società, che presenta un patrimonio netto negativo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni ai sensi dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza degli esercizi 2017 e 2016 per i servizi di revisione e per altri servizi resi dalla stessa società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre che per i servizi resi da società dello stesso network.

(in migliaia di Euro)	2017	2016
a) Corrispettivi della società di revisione per la prestazione di servizi di revisione:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A.	270	240
- alla società controllate (servizi forniti da società del network PwC)	47	47
b) Corrispettivi della società di revisione per la prestazione di servizi diversi dalla revisione:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A., per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-	-
- alla Capogruppo OVS S.p.A., per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione (servizi forniti da società del network PwC)	5	311
c) Corrispettivi delle entità appartenenti al network PwC per la prestazione di servizi:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A.	501	1.392



ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO

I documenti successivi contengono informazioni aggiuntive a corredo del bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2018.

- 1) Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2018;
- 2) Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2018;
- 3) Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2017;
- 4) Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2017;
- 5) Partecipazioni;
- 6) Dettaglio delle partecipazioni;
- 7) Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- 8) Prospetto dell'origine, utilizzabilità e distribuitività delle voci del Patrimonio Netto.

ALLEGATO N. 1

Immobili, impianti e macchinari
in composizione delle variazioni intervenute nell'esercizio con le seguenti (in migliaia di Euro).

	Movimenti dell'esercizio			Saldo al 31/01/2018
	Saldo al 31/01/2017	Acquisizioni	Alienazioni/ Disposizioni	
Milioni su beni di terzi				
costo originario	205.867	8.632	(4.331)	210.167
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(150.753)	0	3.866	(146.887)
netto	55.114	8.632	(464)	54.439
Terroni e fabbricati				
costo originario	34.350	412	0	34.762
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(8.627)	0	0	(8.627)
netto	25.723	412	0	26.135
Impianti e macchinari				
costo originario	189.015	15.927	(3.311)	201.622
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(203.807)	0	2.744	(201.063)
netto	85.208	15.927	(577)	89.799
Attrezzature industriali e commerciali				
costo originario	323.736	21.347	(9.505)	335.576
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(133.897)	0	8.590	(125.307)
netto	189.839	21.347	(915)	199.989
Altri beni				
costo originario	54.739	3.778	(43)	58.472
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(48.714)	0	33	(48.681)
netto	6.025	3.778	(10)	9.689
Immobilizzazioni in corso e acconti				
costo originario	3.722	3.479	(3.554)	3.645
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0
netto	3.722	3.479	(3.554)	3.645
Totale				
costo originario	911.430	55.795	(16.755)	949.470
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamenti	(645.758)	0	15.235	(630.523)
netto	265.672	55.795	(1.520)	279.159

(1) Il valore rappresenta 3.554 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2017, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nel l'esercizio 2017.

(2) Include 1.560 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni di messa e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v.

ALLEGATO N. 2

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti. (in migliaia di Euro):

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/01/2018
	Acquisizioni	Ammortamenti / Dismissioni	Ammortamenti / Spese	
costo originario	124.998	0	0	124.998
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamento	(106.753)	0	(6.603)	(113.356)
netto	18.245	0	(6.603)	11.642
Concessioni, licenze e marchi				
costo originario	519.894	(421)	0	520.011
svuotazioni	(5.121)	413	(731)	(5.439)
ammortamento	(5.754)	0	(1.805)	(6.821)
netto	509.019	538	(1.805)	507.752
Immobilizzazioni in corso e acconti				
costo originario	681	965	(284)	1.362
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamento	0	0	0	0
netto	681	965	(284)	1.363
Altre immobilizzazioni immateriali				
costo originario	167.968	1.574	(758)	168.784
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamento	(51.806)	0	(8.011)	(59.817)
netto	116.162	1.574	(8.011)	109.725
Totale				
costo originario	808.541	13.405	(963)	820.983
svuotazioni	(5.121)	0	(731)	(5.852)
ammortamento	(163.513)	0	(15.689)	(179.202)
netto	639.907	13.405	(16.420)	636.892
Avanzamento				
costo originario	457.541	0	0	457.541
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamento	0	0	0	0
netto	457.541	0	0	457.541

(1) Il valore rappresenta per 284 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2017, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2017.

(2) include 731 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test del p.d.a.

ALLEGATO N. 3

Immobiliz. tangibili e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti. (in migliaia di Euro):

Meubles su base di terzi	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/01/2017
	Acquisizioni	Ammortamenti / Dismissioni	Ammortamenti / Spese	
costo originario	195.565	11.866	(1.064)	205.367
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamento	(142.914)	0	(8.499)	(151.413)
netto	52.651	11.866	(8.499)	55.114
Terreni e fabbricati				
costo originario	33.901	449	0	34.350
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamento	(7.934)	0	(693)	(8.627)
netto	25.967	449	(693)	25.723
Impianti e macchinari				
costo originario	278.710	11.871	(1.555)	289.026
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamento	(197.839)	0	(904)	(203.807)
netto	80.871	11.871	(571)	82.171
Attrezzature industriali e commerciali				
costo originario	305.492	23.579	(5.335)	323.736
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamento	(219.667)	0	(4.168)	(223.835)
netto	85.825	23.579	(11.477)	97.927
Altri beni				
costo originario	51.781	3.839	(81)	54.739
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamento	(47.238)	0	(75)	(47.313)
netto	4.543	3.839	(156)	8.226
Immobilizzazioni in corso e acconti				
costo originario	3.148	2.552	(1.978)	3.722
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamento	0	0	0	0
netto	3.148	2.552	(1.978)	3.722
Totale				
costo originario	868.597	52.856	(10.023)	911.430
svuotazioni	0	0	0	0
ammortamento	(699.592)	0	(5.917)	(705.509)
netto	269.005	52.856	(15.940)	305.921

(1) Il valore rappresenta per 1.978 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2016, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2016.

(2) include 1.599 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito di impairment test del p.d.a.



ALLEGATO N. 4

Immobilizzazioni immateriali.
La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31.01.2017
	Acquisizioni	Alienazioni/ Disposizioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	117.502	(1.811)	0
costo originale	0	0	0
svuolamento	(101.192)	265	(105.753)
ammortamenti	16.330	(15)	16.245
netto	16.332	(1.541)	16.245
Concessioni, licenze e marchi	518.361	(798)	0
costo originale	0	0	0
svuolamento	(5.852)	771	(5.171)
ammortamenti	(4.748)	3	(11.015)
netto	507.763	(159)	(11.055)
Immobilizzazioni in corso e acconti	692	(692)	0
costo originale	0	0	0
svuolamento	0	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	692	(692)	0
Altre immobilizzazioni immateriali	162.806	0	0
costo originale	0	0	0
svuolamento	(43.175)	0	(43.175)
ammortamenti	119.631	0	119.631
netto	119.631	0	119.631
Totale	799.361	(1.772)	0
costo originale	0	0	0
svuolamenti	(5.852)	771	(5.171)
ammortamenti	(149.115)	275	(146.840)
netto	644.384	(726)	639.507
Avviamenti	452.541	0	0
costo originale	0	0	0
svuolamenti	0	0	0
ammortamenti	0	0	0
netto	452.541	0	452.541

[1] Il valore rappresenta per 692 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2016, rclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2015.

[2] Include 19 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v.

[3] Include 46 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test da p.d.v.

ALLEGATO N. 5

Partecipazioni

Le composizioni e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31.01.2017	Situazione al 31.01.2018
	Incrementi	Decrementi		
Partecipazioni in imprese controllate investimento / (disinvestimento)	2.578	(2.578)	0	0
svuolamento / (svuolamento) netto	0	0	0	0
Partecipazioni in imprese collegate investimento / (disinvestimento)	0	0	0	0
svuolamento / (svuolamento) netto	0	0	0	0
Totale	2.578	(2.578)	0	0
investimento / (disinvestimento)	2.578	(2.578)	0	0
svuolamento / (svuolamento) netto	0	0	0	0
Totale	2.578	(2.578)	0	0

ALLEGATO N. 6

Dettaglio partecipazioni
La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Situazione al 31.07.2017	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31.07.2018	%
		Acquisizioni/ Incrementi	Svalutazioni/ decrementi		
IMPRESSE CONTROLLATE					
OVS Hong Kong Sourcing Ltd	8.226.919	0	(338.000)	8.226.919	100%
OVS Department Stores d.o.o.	0	403.175	(338.000)	62.175	200%
OVS Malcsprodusja d.o.o.	604.568	370.000	(385.000)	589.568	100%
OVS Fashion España SL	650.000	1.800.000	(2.350.000)	100.000	100%
OVS Bulgaria EOOD	1.445.205	(1.445.205)	0	0	100%
ET S.r.l.	0	7.000	0	7.000	70%
	10.926.712	2.578.175	(4.519.205)	8.985.682	
IMPRESSE COLLEGATE					
Comercializadora S.c. P.A.	136.313	0	0	136.313	31,65%
Sempione Retail AG	8.283.677	0	(8.283.677)	0	3%
	8.419.990	0	(8.283.677)	136.313	
TOTALI	19.346.702	2.578.175	(12.802.882)	9.121.995	

ALLEGATO N. 7

Dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

	Stile - % possiede	Moce forte	100,00%	100,00%	8.226.919	31.07.2018	Capitale sociale	Posizione d'acquisto	24.09.2017	Valore equo stimato
OVS Hong Kong Sourcing Ltd					8.226.919	31.07.2018	56.419	35.167.910	31.614.566	31.535.656
OVS Department Stores d.o.o.					52.175	31.07.2018	6.799.707	1.642.744	(133.897)	(132.937)
OVS Malcsprodusja d.o.o.					589.568	31.07.2018	3.619	175.743	(754.871)	(754.871)
Sempione Retail AG (*)					0	31.07.2018	0	33.633.131	15.754.741	(7.454.162)
OVS Fashion España SL					100.000	31.07.2018	3.100	11.265.551	34.030	34.030
ET S.r.l.					7.000	31.07.2018	10.000	171.240	(277.240)	(159.868)
Comercializadora S.c. P.A. (*)					116.313	31.07.2018	390.000	5.640	2.270.103	3.094.395
TOTALE					9.121.995	31.07.2018	392.119.493	(1.112.819)	35.913.176	30.732.871

(*) dati al 31.12.2017.



ALLEGATO N. 8

Prospetto dell'origine, utilizzabilità e distribuitività delle voci del Patrimonio Netto

(migliaia di Euro)	Importo	Percentuale di utilizzo (*)	Quota disponibile / distribuitibile
Capitale	227.000	B	
Riserva legale	7.917	B	
Riserva sovrapprezzo azioni	511.995	A,B,C	511.995
Utili/(perdite) a nuovo	71.792	A,B,C	71.792
TOTALE	818.704		583.787

(*) A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Stefano Beraldo, Amministratore Delegato, e Nicola Perin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di OVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1990, n. 28:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° febbraio 2017 – 31 gennaio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 gennaio 2018 si è basata su un processo definito da OVS S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile e l'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Venezia – Mestre, 18 aprile 2018

Stefano Beraldo
Amministratore Delegato

Nicola Perin
Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della OVS SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società OVS SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 gennaio 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 gennaio 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 28 febbraio 2005, n° 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritendiamo di aver acquisito elementi probatori sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio ed il suo complesso, pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Principali elementi di incertezza e stima sono

Per informazioni sui principi contabili applicati, si veda la relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società, in particolare la sezione "Principi contabili applicati". Per informazioni sui principi di revisione internazionali (ISA Italia), si veda la relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società, in particolare la sezione "Principi di revisione internazionali". Per informazioni sui principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio, si veda la relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società, in particolare la sezione "Principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio". Per informazioni sui provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 28 febbraio 2005, n° 38, si veda la relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società, in particolare la sezione "Provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 28 febbraio 2005, n° 38".

Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità dei valori iscritti nelle voci di bilancio "avviamento" e "immobilizzazioni immateriali"

Note 8 e 9 del bilancio separato

Il bilancio separato di OVS SpA al 31 gennaio 2018 include un avviamento per 432.541 migliaia di Euro e immobilizzazioni immateriali per 636.608 migliaia di Euro, di cui 390.799 migliaia di Euro a vita utile indefinita ed 245.809 migliaia di Euro a vita utile definita. L'avviamento è relativo per la sua interezza alla Divisione OVS.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita includono le insegne OVS ed OPM, rispettivamente per 377.492 migliaia di Euro e per 13.307 migliaia di Euro. I valori riportati derivano dalla contabilizzazione di aggregazioni di imprese avvenute in precedenti esercizi.

In accordo con i principi contabili di riferimento, la Direzione di OVS SpA effettua, almeno con frequenza annuale, la valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita basata sulla stima del loro valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti per il triennio successivo e del valore terminale ("impairment test"). I dati utilizzati per tale esercizio sono estratti dal piano economico-finanziario più aggiornato sviluppato dalla Direzione di OVS SpA in coerenza con il budget dell'esercizio 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le altre attività immateriali a vita utile definita, così come le materiali, sono oggetto di verifica esclusivamente nel caso vi sia la presenza di indicatori di impairment.

Abbiamo ritenuto l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita poste significative in considerazione del loro ammontare e degli elementi di stima e incertezza insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

I principali elementi di incertezza e stima sono

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo ottenuto i modelli e la documentazione utilizzati dalla Direzione e approvati dal Consiglio di Amministrazione di OVS SpA per la determinazione del valore recuperabile.

Anche con il supporto di specialisti della rete PwC esperti in valutazioni, abbiamo analizzato l'approccio metodologico utilizzato dalla Direzione di OVS SpA per la determinazione del valore recuperabile e abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei modelli utilizzati.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione di OVS SpA in merito all'identificazione delle unità generatrici di cassa e al processo di allocazione dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura della Società e dei settori operativi in cui opera.

Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari di ciascuna unità generatrice di cassa individuata predisposti e utilizzati dalla Direzione di OVS SpA per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, verificando la coerenza dei dati afferenti all'esercizio 2018 con il budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018 e valutando criticamente la ragionevolezza dei flussi di cassa preventivati dalla Direzione di OVS SpA per gli esercizi successivi.

Abbiamo, infatti, valutato la congruità delle principali assunzioni utilizzate, con riferimento ai flussi di cassa generati alla luce dei risultati passati di OVS SpA e del confronto con i dati di riferimento della Direzione della Società e con altri dati conosciuti dagli analisti.

Abbiamo verificato



legati alla corretta definizione ed individuazione delle unità generatrici di cassa, alla stima dei flussi di cassa previsionali, alla stima del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Valutazione della partecipazione nella società Sempione Retail AG e del credito finanziario nei confronti della stessa, nonché dei crediti commerciali nei confronti delle società facenti parte del Gruppo Sempione Retail

Note 2, 4 e 10 del bilancio separato

A seguito delle perdite realizzate nel corso dell'esercizio 2017 dalle società del Gruppo Sempione Retail, tali da generare un valore negativo del relativo patrimonio netto, la Direzione di OVS SpA ha provveduto a svalutare integralmente la partecipazione di collegamento detenuta nella società Sempione Retail AG per un importo di 8,284 migliaia di Euro ed il credito finanziario vantato verso la stessa società per un importo di 22,781 migliaia di Euro. Inoltre, in rapporto alle ragionevoli previsioni di recuperabilità dei crediti commerciali vantati al 31 gennaio 2018 nei confronti di alcune società del medesimo Gruppo Sempione Retail, la Direzione di OVS SpA ha provveduto ad una svalutazione degli stessi per 14.500 migliaia di Euro.

Abbiamo ritenuto la partecipazione in Sempione Retail AG, il credito finanziario e i crediti commerciali verso le società del Gruppo Sempione Retail possa costituire un elemento di stima e incertezza insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità. I principali elementi di stima ed incertezza riguardanti la solvibilità delle società del Gruppo Sempione Retail e gli impatti delle operazioni avvenute dopo la chiusura dell'esercizio sulla valutazione dei crediti commerciali iscritti a bilancio.

utilizzato ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale dell'impegno utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi.

Le nostre verifiche hanno, infine, ricompresso l'analisi delle note illustrative al bilancio separato per valutare l'adeguatezza e completezza dell'informativa concessa.

Abbiamo ottenuto dalla Direzione di OVS SpA il bilancio consolidato del Gruppo Sempione Retail al 31 dicembre 2017 ed un rapporto gestionale dei risultati dello stesso gruppo maturati al 31 gennaio 2018.

Abbiamo ottenuto ed esaminato l'analisi svolta dalla Direzione di OVS SpA relativamente alla valutazione della partecipazione nella società Sempione Retail AG e del credito finanziario vantato nei confronti della stessa società.

Abbiamo ottenuto dalla Direzione di OVS SpA la situazione creditizia nei confronti delle società del Gruppo Sempione Retail al 31 gennaio 2018.

Abbiamo ottenuto ed esaminato l'analisi svolta dalla Direzione di OVS SpA relativamente alla recuperabilità di tali crediti commerciali, analizzando e valutando criticamente la documentazione a supporto.

Abbiamo analizzato gli impatti sulla recuperabilità dei crediti commerciali delle operazioni avvenute dopo la chiusura dell'esercizio ottenendo dalla Direzione di OVS SpA la documentazione a supporto delle valutazioni da questa effettuate ed esaminando la stessa.

Le nostre verifiche hanno, infine, ricompresso l'analisi delle note illustrative al bilancio separato per valutare l'adeguatezza e la completezza dell'informativa concessa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38 febbraio 2005, n° 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del contabile che quegli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate e delle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

3 di 6

del presupposto della comunità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa incertezza, siamo tenuti a ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento; abbiamo valutato la presenza, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo commentato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempestività pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo commentato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della OVS SpA si ha conferito in data 23 luglio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 gennaio 2015 al 31 gennaio 2023.

Dichiaro che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di controllo per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58

Gli amministratori della OVS SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della OVS SpA al 31 gennaio 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 72018 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58, con il bilancio d'esercizio della OVS SpA al 31 gennaio 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della OVS SpA al 31 gennaio 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

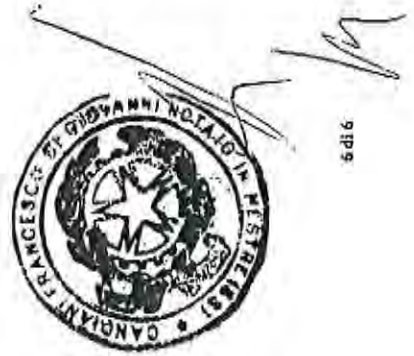
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 10 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Massimo Pini Lupo
(Revisione Legale)



Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2018
(2^ Convocazione del)

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/01/2018**

ALLEGATO
al Num. 135986 di repertorio
43+16 d'ordine

Hanno partecipato alla votazione:

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,876846%** del capitale sociale, e per delega il **44,718577%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il **45,595422%** del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	103.500.359	99,998792	99,998792	45,594872
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	103.500.359	99,998792	99,998792	45,594872
Astenuti	1.250	0,001208	0,001208	0,000551
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	1.250	0,001208	0,001208	0,000551
Totale	103.501.609	100,000000	100,000000	45,595422

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2018
(2^ Convocazione del)

ALLEGATO
al Num. 138936 di repertorio
.....43416..... d'ordine

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO AL 31/01/18**

Hanno partecipato alla votazione:

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 0,876846% del capitale sociale, e per delega il 44,718577% del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il 45,595422% del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	101.759.216	98,316555	98,316555	44,827848
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	101.759.216	98,316555	98,316555	44,827848
Astenuti	1.742.393	1,683445	1,683445	0,767574
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	1.742.393	1,683445	1,683445	0,767574
Totale	103.501.609	100,000000	100,000000	45,595422

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero 0 azioni pari al 0,000000% delle azioni rappresentate in aula.



OVS S.P.A.

31 maggio 2018 09.37.25

Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2018
(2^ Convocazione del)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO AL 31/01/18

	Cognome
1	GARBUIO ROBERTA
**D	MELCHIOR SELECTED TRUST SICAV
5	GIORDANO ALESSANDRO

Totale voti 1.742.393
 Percentuale votanti % 1,683445
 Percentuale Capitale % 0,767574

ASTENUTI

	Tot. Voti	Proprio	Delega
	0	0	0
	1.741.143	0	1.741.143
	1.250	1.250	0



Azionisti:
Azionisti in proprio:

2 Persone:
1 Azionisti in delega:

Pagina 2
 2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione azionista)
 1 IL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delegante dei rappresentanti designato

ALLEGATO
 al Num. 135956/ di repertorio
 43716 d'ordine

Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2018
(2^ Convocazione del)

ALLEGATO E
al Num. ...135426... di repertorio
.....6316..... d'ordine

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE**

Hanno partecipato alla votazione:

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,876846%** del capitale sociale, e per delega il **44,718577%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il **45,595422%** del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	82.251.924	79,469223	79,469223	36,234328
Contrari	21.249.685	20,530777	20,530777	9,361095
SubTotale	103.501.609	100,000000	100,000000	45,595422
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	103.501.609	100,000000	100,000000	45,595422

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	0	0	0
**D	195.388	0	195.388
**D	189.197	0	189.197
**D	358.960	0	358.960
**D	197.108	0	197.108
**D	2.428.421	0	2.428.421
**D	35.996	0	35.996
**D	2.651.084	0	2.651.084
**D	12.900	0	12.900
**D	73.536	0	73.536
**D	289.738	0	289.738
**D	94.214	0	94.214
**D	81.678	0	81.678
**D	820.000	0	820.000
**D	165.000	0	165.000
**D	223.575	0	223.575
**D	11.605	0	11.605
**D	2.029	0	2.029
**D	19.359	0	19.359
**D	1.450.000	0	1.450.000
**D	24.483	0	24.483
**D	50.664	0	50.664
**D	272.935	0	272.935
**D	886.265	0	886.265
**D	2.408.887	0	2.408.887
**D	33.484	0	33.484
**D	45.245	0	45.245
**D	6.306	0	6.306
**D	1	0	1
**D	88.179	0	88.179
**D	11.013	0	11.013
**D	135.524	0	135.524
**D	200.569	0	200.569
**D	15.984	0	15.984
**D	1.765.758	0	1.765.758
**D	89.771	0	89.771
**D	2.896	0	2.896
**D	1.141.376	0	1.141.376
**D	251.506	0	251.506
**D	19	0	19
**D	133.941	0	133.941
**D	77.586	0	77.586
**D	37.644	0	37.644

al Num. 135496 di repertorio
43165 d'ordine

Pagina 1
2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
58 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assigata)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RL rappresentante designato
D** Delegato designato



Azionisti
Azionisti in proprio
Azionisti in delega
Persone:
39

Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2018
(2^ Convocazione del)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS	500.000	0	500.000
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	25.208	0	25.208
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	397.476	0	397.476
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	94.462	0	94.462
**D LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PTF	114.032	0	114.032
**D SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	91.066	0	91.066
**D TEACHERS 'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	24.070	0	24.070
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	17.933	0	17.933
**D LEGAL & GENERAL ICRV	69	0	69
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	27.539	0	27.539
**D UNIVEST	43.699	0	43.699
**D CPR EURO HIGH DIVIDEND	755.150	0	755.150
**D FCP HSBC MIDDLE CAP EURO	210.000	0	210.000
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	56.764	0	56.764
**D CARPIMKO PM CAPI H	170.000	0	170.000
**D MELCHIOR SELECTED TRUST SICAV	1.741.143	0	1.741.143
5 GIORDANO ALESSANDRO	1.250	1.250	0

Totale voti 21.249.685
Percentuale votanti % 20,330777
Percentuale Capitale % 9,361095



Azionisti in proprio: 1
Azionisti in delega: 59
Persone: 1

Pagina 2

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
58 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
CA rappresentante designato
D** Delegates del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2018
(2^ Convocazione del)

ALLEGATO F
 al Num. 138996 di repartito
 43110 d'ordine

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **AUTORIZ. ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**

Hanno partecipato alla votazione:

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,876846%** del capitale sociale, e per delega il **44,718577%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il **45,595422%** del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	99.099.845	95,747154	95,747154	43,656319
Contrari	4.401.764	4,252846	4,252846	1,939103
SubTotale	103.501.609	100,000000	100,000000	45,595422
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	103.501.609	100,000000	100,000000	45,595422

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2018
(2^ Convocazione del)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: AUTORIZ. ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 GARBUIO ROBERTA	0	0	0
**D METZLER INVESTMENT GMBH	197.108	0	197.108
**D BAYK A3 FONDS	2.651.084	0	2.651.084
**D ALLIANZGI FONDS GRANO 2	12.900	0	12.900
**D ALLIANZGI FONDS AENV	73.536	0	73.536
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	289.738	0	289.738
**D OBS (US) GROUP TRUST	3.028	0	3.028
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	11.605	0	11.605
**D AGI PV WS RCM IND 8490 07 5210 SPK	45.245	0	45.245
**D ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST	6.306	0	6.306
**D ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	1	0	1
**D ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP	88.179	0	88.179
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PIC	135.524	0	135.524
**D SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN	200.569	0	200.569
**D UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA	89.771	0	89.771
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11	34.775	0	34.775
**D UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	3.318	0	3.318
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANOUS	500.000	0	500.000
**D IRM NATIONAL PENSION FUND	25.208	0	25.208
**D UBS ETF	8.549	0	8.549
**D TEACHERS'S RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	24.070	0	24.070
5 GIORDANO ALESSANDRO	1.250	1.250	0

Totale voti 4.401.764
 Percentuale votanti % 4,252846
 Percentuale Capitale % 1,939103

ALLEGATO *24/18*
 al Num. *139986* di repertorio
45718 d'ordine



Azionisti:
 Azionisti in proprio:

21 Persone:
 1 Azionisti in delega:

Pagina 1

- 2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 20 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assicurata)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **RA* rappresentante designato
 D** Delegante del rappresentante designato

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria			
			1	2	3	4
ARTUSO STEFANO - PER DELEGA DI		0				
GRUPPO COIN SOCIETA' PER AZIONI RICHIEDENTE:STATHIOPOULOS NICHOLAS DI VIRGILIO CARMINE	40.485.898		F	F	F	F
SCATTOLIN NICOLA	14.860		F	F	F	F
IACOBELLI MASSIMO	40.250		F	F	F	F
MARGOTTI ANTONIO	82.350		F	F	F	F
	62.900		F	F	F	F
		40.686.258				
CALDARONE ANNA - PER DELEGA DI		0				
GC RETAIL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA RICHIEDENTE:BANCA DI CREDITO POP	127.300		F	F	F	F
		127.300				
EREDE SERGIO PIERO FRANCO MARIA - PER DELEGA DI		0				
PESSI MARCO	14.000		F	F	F	F
		14.000				
GARBUIO ROBERTA - PER DELEGA DI		0				
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	712.651		F	F	F	F
FIDELITY FUNDS SICAV AGENTE:BROWN BROTHERS H&L	2.428.421		F	F	C	F
CX GLOBAL EQUITIES LIMITED - DEAZELEY RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	1.674		F	F	F	F
NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL LEVERED OFFSHORE FUND LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	316		F	F	F	F
TUDOR SYSTEMATIC TACTICAL TRADING LTD - SERGEY C/O TUDOR INVESTMENT CORPORATION RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND	19		F	F	C	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	133.941		F	F	C	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	77.586		F	F	C	F
ORFGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	37.644		F	F	C	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.097		F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	500.000		F	F	C	C
IAM NATIONAL PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	25.208		F	F	C	C
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	44.662		F	F	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	35.996		F	F	C	F
JP TRU SERVICES BK, LTD. AS TRU FOR SMTB CMAS EQ MOTHER FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	87.803		F	F	F	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.336		F	F	F	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.513		F	F	F	F
MM SELECT EQUITY ASSET FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.398		F	F	F	F
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.853		F	F	F	F
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30		F	F	F	F
GTA A PANTHER FUND L.P AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.438		F	F	F	F
MERCER QIF CCF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	454.117		F	F	F	F
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	325.694		F	F	F	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	90.597		F	F	F	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	63.114		F	F	F	F
THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	69.889		F	F	F	F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTI E RAPPRESENTATI
GIORDANO ALESSANDRO

Parziale 1.250
 Totale 1.250

RISULTATI ALLE VOTAZIONI				
Ordinario				
1	2	3	4	
A	A	C	C	
F	F	F	F	
F	F	F	F	
F	F	F	F	
F	F	F	F	
				1.984.690

MONGINO VITTORIO

4.500
 4.500

MONTAGNA CARLO
 - PER DELEGA DI

0

PERIN NICOLA

47.100
 47.100

PIATTI ROBERTO
 - IN RAPPRESENTANZA DI

0

STRING SRL RICHIEDENTE:PIATTI ROBERTO

1.984.690

di cui 1.924.841 azioni in garanzia a :UNICREDIT BANCA SPA;

di cui 59.849 azioni in garanzia a :UNICREDIT BANCA SPA;

1.984.690

Legenda:

- 1 BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/01/2018
- 3 RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

- 2 DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO AL 31/01/18
- 4 AUTORIZZ. ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE



